REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 39

Anno 47 **24 febbraio 2016** **N. 45**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

2 FEBBRAIO 2016, N. 58 : Proroga del Programma triennale per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 140 del 24 settembre 2013". (Proposta della Giunta regionale in data 14 dicembre 2015, n. 2093) *6*

2 FEBBRAIO 2016, N. 60 : Programmazione degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018. (Proposta della Giunta regionale in data 18 gennaio 2016, n. 37).....*7*

2 FEBBRAIO 2016, N. 61 : L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Programma speciale d'area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare di Parma". Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 19 del 7 ottobre 2010 di approvazione dell'accordo del programma speciale d'area. (Proposta della Giunta regionale in data 14 dicembre 2015, n. 2057).....*16*

ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2076 - Risoluzione per esprimere l'auspicio che l'esposizione del crocifisso e comunque di argomenti di tale valore simbolico vengano trattati con delicatezza e capacità di ascolto reciproco collocandoli nel quadro di una legislazione attenta a promuovere la crescita della comunità civile. A firma dei Consiglieri: Caliandro, Calvano, Boschini, Soncini, Rontini, Marchetti Francesca, Lori, Mori, Paruolo, Poli, Bagnari, Ravaioli, Cardinali, Iotti, Bessi, Sabattini, Campedelli, Serri, Zoffoli *30*

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

20 OTTOBRE 2015, N. 1554: Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute ...*30*

30 NOVEMBRE 2015, N. 1941: Attuazione interventi finanziati dal DUP - Intesa per la Provincia di Bologna - Intervento n. 7 obiettivo 10: Comune di Borgo Tossignano (BO)"Realizzazione di pista ciclopedonale per il collegamento delle scuole con la biblioteca e il parco lungofiume - primo stralcio - secondo lotto di cui alla DGR n. 137 del 10 febbraio 2014. CUP n. I41B13000640006. Concessione contributo. Parziale modifica DGR n. 137/2014 *44*

21 DICEMBRE 2015, N. 2143: Definizione delle disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia di cui alla propria deliberazione n. 679/2014: costituzione della Commissione Regionale per l'accreditamento delle scuole di medicine non convenzionali *44*

21 DICEMBRE 2015, N. 2202: Approvazione e adesione al Protocollo di intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi" *47*

28 DICEMBRE 2015, N. 2239: L.R. 7/2012. art. 4, comma 4. Espressione di parere di conformità sulla proposta di Piano di classifica del Consorzio di Bonifica della Romagna *58*

28 DICEMBRE 2015, N. 2249: La prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria: bisogni di salute e qualità dell'assistenza". Adempimenti conseguenti *59*

28 DICEMBRE 2015, N. 2293: Modifica propria delibera n. 1156/2011 - Concessione dei contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, di cui alle proprie deliberazioni n. 1355/2009 e n. 1156/2011 e loro ss.mm.ii., in attuazione al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. *78*

28 DICEMBRE 2015, N. 2300: ADP 2011/2013. Concessione del contributo regionale di cui alla Scheda n.1 punto b) del bacino di Reggio Emilia a favore del Comune di Reggio Emilia per l'intervento inerente "Interventi di moderazione del traffico e ciclabilità per lo sviluppo dell'intermodalità con il trasporto pubblico".....*96*

N. 2305 del 28/12/2015: Variazione di bilancio *98*

25 GENNAIO 2016, N. 45: Relazione sulle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2014 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla Legge 24 dicembre 2007 n. 244.....*102*

25 GENNAIO 2016, N. 48: Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni Generali e nell'ambito dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015.....*102*

25 GENNAIO 2016, N. 56: Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 .....*107*

1 FEBBRAIO 2016, N. 106: Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto *109*

25 GENNAIO 2016, N. 62: Servizi ferroviari di competenza della Regione Emilia-Romagna. Concorso alla sostituzione di alcune composizioni per il rinnovo dell'attuale parco rotabile di Trenitalia Spa durante la fase contrattuale transitoria con il CTI, in attesa dell'avvio dei servizi conseguenti alla aggiudicazione della nuova gara per il loro affidamento *122*

25 GENNAIO 2016, N. 69: Assegnazione e concessione a favore di FER Srl del contributo per il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario. Periodo gennaio-giugno 2016..*123*

29 GENNAIO 2016, N. 80: Accordo per il coordinamento e la tutela ambientale attraverso la gestione razionale dei rifiuti nelle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.....*123*

1 FEBBRAIO 2016, N. 83: Inserimento del Comune di Casalgrande nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte ai sensi dell'art. 16 della legge 14/1999...*124*

9 FEBBRAIO 2016, N. 121: Inserimento del Comune di Quattro Castella nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte ai sensi dell'art.16 della Legge regionale n. 14/1999 .....*124*

1 FEBBRAIO 2016, N. 105: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1) DGR n. 974/2015 e approvate con propria delibera n. 1643 del 29/10/2015 29/10/2015. .....*124*

1 FEBBRAIO 2016, N. 113: Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti nell'azienda speciale PROMEC della Camera di Commercio di Modena *131*

1 FEBBRAIO 2016, N. 114: Nomina del Responsabile della trasparenza e accesso civico della Giunta regionale *131*

9 FEBBRAIO 2016, N. 118: Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento - 10.4" di cui alla propria deliberazione n. 1776/2015.....*132*

9 FEBBRAIO 2016, N. 123: Ricognizione dei procedimenti in corso di concessione di contributi regionali per la formazione di strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 48, L.R. 20/2000. Proroga di termini, revoca di contributi concessi e definizione di regole per la conclusione *143*

9 FEBBRAIO 2016, N. 124: Completamento del progetto avente ad oggetto la riqualificazione dello spazio circostante la Rocca del Comune di Pieve di Cento (BO). Proroga a sanatoria del termine di fine lavori.....*150*

9 FEBBRAIO 2016, N. 125: Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario - art. 1, comma 301, L. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. 30/1998 e s.m.. Definizione provvisoria degli acconti mensili per l'anno 2016 e concessione per i mesi di gennaio e febbraio 2016 a favore delle Agenzie locali per la Mobilità.....*150*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

28 GENNAIO 2016, N. 2: Prima integrazione al programma di acquisizione beni lavori e servizi dell'IBACN per l'anno 2016 approvato ai sensi dell'art. 1 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi.....*154*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

3 FEBBRAIO 2016, N. 257 : Domanda Prot. n. CR-48546-2015 dell'8 ottobre 2015 presentata dalla società SIRECO SRL, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza *162*

3 FEBBRAIO 2016, N. 260 : Domanda prot. n. CR/12485/2015 del 20/03/2015, presentata dall'impresa individuale Pederzoli Mobili di Pederzoli Agostino, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza *162*

8 FEBBRAIO 2016, N. 326: Domanda prot. n. CR/39650/2015 del 03/08/2015, presentata dall'impresa individuale di Ferrari Claudio di Ferrari Ennio, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza *162*

10 FEBBRAIO 2016, N. 370: Domanda Prot. n. CR-45907-2015 del 21 settembre 2015 presentata dalla società Immobiliare Sogno di Raimondi Vanni e C. S.A.S., con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza *162*

15 FEBBRAIO 2016, N. 399: Domanda Prot. n. CR-52348-2015 del 2 novembre 2015 presentata dalla società COMEF Srl, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza *163*

16 FEBBRAIO 2016, N. 437: Domanda prot. n. CR/59277/2015 del 13/12/2015, presentata dalla impresa individuale Gomma di Verri Massimo, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza *163*

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

8 FEBBRAIO 2016, N. 16: Decadenza degli effetti del proprio decreto n. 271/2010 di "Approvazione dell'Accordo di Programma tra il Comune di Budrio, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e soggetti privati relativo alla delocalizzazione dell'impianto Rai Way Om e della Ditta Pizzoli SpA di Budrio e per lo sviluppo dell'ambito produttivo e commerciale sovracomunale di Cento" *163*

12 FEBBRAIO 2016, N. 20: Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza *164*

12 FEBBRAIO 2016, N. 21: Sostituzione componenti del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui alla L.R. n. 23/2011.....*167*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

12 FEBBRAIO 2016, N. 1971: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 864/2015 - Individuazione integrazioni documentali necessarie a seguito di audit comunitario e conseguente aggiornamento di alcuni termini procedimentali relativi alle istruttorie delle domande di sostegno *167*

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

3 FEBBRAIO 2016, N. 1429: Conferimento incarico di livello dirigenziale ad interim sul Servizio Cultura, Sport e Giovani ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta n. 106/2016.....*170*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

29 GENNAIO 2016, N. 1252: Conferimento incarico Dirigenziale Professional a Dirigente assunto a tempo determinato nell'ambito della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica.....*170*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE

11 FEBBRAIO 2016, N. 1870: Accreditamento "Hospice Villa Adalgisa" di Ravenna *171*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

15 GENNAIO 2016, N. 1: Assegnazione e liquidazione a favore di 9 Comuni delle Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre-dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012.....*172*

25 GENNAIO 2016, N. 17: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Crevalcore (BO), Malalbergo (BO), Bondeno (FE), Medolla (MO), San Prospero (MO) e Guastalla (RE) delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre -dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 .....*176*

29 GENNAIO 2016, N. 24: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Ferrara (FE), Mirabello (FE), Camposanto (MO), CARPI (MO) e Finale Emilia (MO) delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre -dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012.....*179*

2 FEBBRAIO 2016, N. 35: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di S.Agata Bolognese (BO), Sant'Agostino (FE), Cavezzo (MO), Novi di Modena (MO) delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre -dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012.....*182*

2 FEBBRAIO 2016, N. 36: Assegnazione e liquidazione a rendiconto a favore di 2 Comuni della Provincia di Bologna per uno o più periodi ricadenti nel trimestre luglio-agosto-settembre 2015 a copertura dei contributi per la sistemazione temporanea (CCL e CDA) per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 .....*185*

4 FEBBRAIO 2016, N. 40: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Vigarano Mainarda (FE), Concordia sulla Secchia (MO), Campagnola Emilia (RE), delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre-dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012.....*190*

4 FEBBRAIO 2016, N. 41: Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Mirandola (MO) delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre -dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012.....*193*

3 FEBBRAIO 2016, N. 39: Incarico di Responsabile di Servizio ad interim presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile.*196*

11 FEBBRAIO 2016, N. 52: Conferimento di incarico di Responsabile di Servizio presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile *197*

12 FEBBRAIO 2016, N. 53: Annullamento della determinazione n. 39 del 3/02/2016 "Incarico di Responsabile di Servizio ad interim presso l'Agenzia regionale di Protezione Civile" *199*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

10 FEBBRAIO 2016, N. 1827: Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (01.01.2016).....*199*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

2 FEBBRAIO 2016, N. 1321: L.R. 26/2009, individuazione dell'Associazione di promozione sociale San Cassiano quale ente del commercio equo e solidale.....*232*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

9 FEBBRAIO 2016, N. 1709: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Royal Sherry di Abdelgawad Ibrahim Ahmed Aut. 4123 .....*232*

11 FEBBRAIO 2016, N. 1915: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa:"Eden in Fiore" di Giglioli Robin e Bruna S.S. Società agricola aut. 4128.....*232*

11 FEBBRAIO 2016, N. 1916: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Zdues di Zappettini Roberto e Speroni Gianluca S.N.C. Aut. 4129.....*232*

11 FEBBRAIO 2016, N. 1917: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Begher Ionel Beniamin - Aut. 4130 .....*233*

15 FEBBRAIO 2016, N. 2054: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Braghiroli Mario di Braghiroli Andrea Aut. 4131.....*233*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

19 GENNAIO 2016, N. 503: Autorizzazione regionale a FORM. ART. Società consortile a responsabilità limitata (P.I.

04260000379) di Castel Maggiore (BO) allo svolgimento dell'attività di intermediazione del personale presso le sedi di Cesena, Ferrara, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Porretta Terme, Ravenna e Reggio Emilia.....*233*

10 FEBBRAIO 2016, N. 1824: Autorizzazione regionale a Margotta, società a responsabilità limitata, con sede legale a Casalecchio di Reno (BO) allo svolgimento dell'attività di ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale *234*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA

8 FEBBRAIO 2016, N. 1654: L.R. 28/99 - Elenco concessionari marchio regionale Qualità Controllata - Anno 2015 .....*235*

15 FEBBRAIO 2016, N. 2033: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 gennaio 2016.....*241*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

29 GENNAIO 2016, N. 1187: POR-FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 1 - Attività I.2.1 - Bando sostegno allo start up di nuove imprese innovative DGR 1350/2014, seconda e ultima concessione di contributi alle imprese, domande presentate nel periodo ottobre-dicembre 2014 e gennaio-marzo 2015.....*246*

8 FEBBRAIO 2016, N. 1631: Bando POR FESR 2007-2013 - Attività I.2.1 - Bando start up innovative 2013 - Revoca contributi concessi con determinazione dirigenziale n. 2921/2015 all'impresa KIT s.r.l.....*248*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

3 FEBBRAIO 2016, N. 1436: Approvazione manifestazioni di interesse pervenute in risposta ad Invito di cui alla DGR n. 2048/2015 - Procedura just in time - III e ultimo provvedimento *248*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

5 FEBBRAIO 2016, N. 1563: Rettifica per mero errore materiale della determina n. 271/2016.....*251*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

29 GENNAIO 2016, N. 1208: Legge n. 313/1998 e decreto MIPAAF 18 giugno 2014. Pubblicazione Elenco nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Articolazione Regione Emilia-Romagna - Aggiornato al 31/12/2015.....*257*

4 FEBBRAIO 2016, N. 1478: Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori". Primo provvedimento anno 2016.....*261*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

1 DICEMBRE 2015, N. 17101: FVPOLO Srl - Concessione di derivazione acqua pubblica dal torrente Enza, in località Ponte SP513 del comune di San Polo d'Enza (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione di suolo del demanio idrico pertinente l'impianto (Pratica n. 599 - RE13A0080) *271*

1 DICEMBRE 2015, N. 17102: Richiesta di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso consumo umano dalla sorgente denominata "Storlo" nel comune di Ramiseto (RE) - Cod. proc. REPPA0099 - Prat. n. 261 - Richiedente Atesir.....*271*

1 DICEMBRE 2015, N. 17103: Richiesta di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea - ad uso consumo umano - dalla sorgente denominata "Campore-Oratorio" nel comune di Collagna (RE) - Cod. Proc. RE95A0003 - Prat. n. 274 - Richiedente Atesir.....*271*

2 DICEMBRE 2015, N. 17209: Leosal srl - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente Andrella ad uso idroelettrico e per l'occupazione di suolo del demanio idrico pertinente l'impianto, in comune di Ramiseto (RE), loc. Lugolo (Pratica n.490 Proc. RE10A0032).....*272*

15 DICEMBRE 2015, N. 17907: Richiesta di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea - ad uso consumo umano dalle sorgenti "Vallisnera 1-1bis-2-3 nel comune di Collagna (RE) località Vallisnera - Cod. Proc. Reppa0084 - Prat. n. 257 - Richiedente ATERSIR *272*

15 DICEMBRE 2015, N. 17908: Richiesta di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea - ad uso consumo umano da quattro sorgenti dal rio Samagna in territorio del comune di Ligonchio (RE) località Casalino - Cod. proc. RE95A0004 - Prat. n. 269 - Richiedente Atesir.....*272*

23 DICEMBRE 2015, N. 18516: Cattozzi Ivo - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione d'acqua pubblica dal Rio Acquabona ad uso idroelettrico e per l'occupazione di suolo del demanio idrico, in comune di Collagna (RE), loc. Acquabona (Pratica n. 523 Proc. RE11A0033).....*272*

23 DICEMBRE 2015, N. 18517: Richiesta di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea - ad uso consumo - umano da sei sorgenti denominate Valbona nel comune di Collagna (RE) località Valbona - cod. Proc. Reppa0097 - Prat. n. 259 - Richiedente ATERSIR.....*273*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Calderara di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....*273*

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....*273*

Comune di Forlì approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)

relativa a progetto di ampliamento edilizio Articolo 8, comma 1, DPR 160/2010 .....*274*

Comune di Fornovo di Taro (PR). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....*274*

Comune di Meldola (FC). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....*274*

Comune di Sestola (MO). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....*274*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA

Domanda di modifica del disciplinare della DOP Squacquerone di Romagna *274*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*280*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*283*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*283*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*284*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*286*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *288*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *289*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *289*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *290*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *291*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *298*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *298*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *299*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... *299*

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA) *302*

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)..... *302*

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)..... *303*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Autorità di Bacino del fiume Po; Provincia di Reggio Emilia; Unione Bassa Est Parmense; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di Albinea, Bondeno, Carpaneto Piacentino, Castelfranco Emilia, Cervia, Cesena, Codigoro, Collecchio, Colorno, Ferriere, Maranello, Misano Adriatico, Ravenna, Reggio Emilia, Reggiolo, Rubiera, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, Varano de' Melegari; Consorzio della Bonifica Renana - Bologna; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ferrara.....*303*

Accordo di programma del Comune di Sala Baganza *313*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dal Presidente Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato; dalle Province di Modena, Parma; dai Comuni di Lesignano de' Bagni, Modena, Parma, San Lazzaro di Savena; dal Consorzio di Bonifica della Romagna; da Autostrade per l'Italia SpA; da Romagna Acque Società delle Fonti SpA *313*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Sissa Trecasali 320

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna; da Enel Distribuzione SpA; da Hera SpA *320*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2 FEBBRAIO 2016, N. 58

Proroga del Programma triennale per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 140 del 24 settembre 2013". (Proposta della Giunta regionale in data 14 dicembre 2015, n. 2093)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n.2093 del 14 dicembre 2015, recante ad oggetto "Proroga del Programma triennale per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 140 del 24 settembre 2013.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Politiche Economiche" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2016/1687 in data 15 gennaio 2016;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 2093 del 14 dicembre 2015, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 novembre 2002, n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva" e in particolare l'art. 3 che attribuisce alla competenza dell'Assemblea Legislativa regionale, attraverso apposito programma di durata triennale, la definizione delle linee di orientamento dei consumi e di educazione alimentare, degli interventi di dimensione regionale e dei criteri per la ripartizione delle risorse alle Province;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 140 del 24 settembre 2013 di approvazione del "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare. Triennio 2013/2015" (proposta della Giunta regionale in data 2 agosto 2013, n. 1114);

Dato atto che le linee regionali per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare contenute nel programma triennale sono uno strumento per promuovere i principi della corretta alimentazione in tutti i contesti, dalla scuola, agli operatori del settore, alla società civile;

Richiamata la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" ed in particolare gli artt. 37 e 38 che prevedono che spetta alla Regione l'esercizio di tutte le funzioni amministrative in materia di agricoltura e l'art. 68 che demanda ad atto della Giunta regionale l'individuazione della decorrenza della funzione;

Atteso che la revisione dell'assetto delle funzioni in materia di agricoltura impatta anche con le attività dell'orientamento ai consumi e dell'educazione alimentare - dapprima attribuite alla competenza delle Province ai sensi della L.R. 30 maggio 1997, n. 15 - che rientrano, in attuazione della citata L.R. n. 13/2015, integralmente nella titolarità della Regione;

Ritenuto, nelle more del completamento del processo di riordino di cui alla L.R. n. 13/2015, di assicurare continuità alle linee regionali per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare di cui al citato "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare. Triennio 2013/2015", i cui contenuti, possono ritenersi ancora attuali e rispondenti alle esigenze dei destinatari degli interventi, con esclusione del paragrafo 3 "Funzioni delle Province e criteri per la ripartizione delle risorse" che risulta superato dalla successione delle norme citate;

Ritenuto pertanto di sottoporre, per le ragioni sopra richiamate, all'Assemblea Legislativa la proroga del "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2013-2015", approvato con deliberazione assembleare n. 140 del 24 settembre 2013, per l'annualità 2016, con espressa esclusione del paragrafo 3 "Funzioni delle Province e criteri per la ripartizione delle risorse";

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di proporre all'Assemblea Legislativa regionale la proroga del "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2013-2015", approvato con deliberazione assembleare n. 140 del 24 settembre 2013, per l'annualità 2016, con espressa esclusione del paragrafo 3 "Funzioni delle Province e criteri per la ripartizione delle risorse";
2. di pubblicare ad avvenuta approvazione l'atto dell'Assemblea Legislativa nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2 FEBBRAIO 2016, N. 60

Programmazione degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018. (Proposta della Giunta regionale in data 18 gennaio 2016, n. 37)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 37 del 18 gennaio 2016, recante ad oggetto "Programmazione degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/94 e ss.mm.). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018. Proposta all'Assemblea legislativa.";

Preso atto:

- del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Cultura, scuola, formazione, lavoro, sport e legalità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2016/4526 in data 28 gennaio 2016,

- degli emendamenti presentati ed accolti nel corso della discussione assembleare,

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 37 del 18 gennaio 2016 (qui allegato);

Visti:

- la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss. mm.;

- l'art. 56 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13;

Richiamato in particolare l'art. 3 che prevede che l'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta, approvi il Programma pluriennale, di norma triennale, in materia di promozione culturale, il quale individua le priorità e le strategie dell'intervento regionale nel settore e definisce quanto più specificatamente indicato al comma 2 dello stesso articolo;

Visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e succ. mod.). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018";

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa sulla proposta della Giunta regionale all'Assemblea legislativa n. 37 del 18 gennaio 2016 (qui allegato);

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) l'approvazione del "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e ss. mm.). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri atti deliberativi con le modalità e nelle forme contenute nel sopracitato Allegato A);

3) di stabilire che il "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e ss. mm.). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018" resti valido fino all'approvazione da parte di questa Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER LA LEGALITA'

Servizio Cultura, Sport e Giovani

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI (L.R. N. 37/94 E SS. MM.)

OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE PER IL TRIENNIO 2016-2018

INDICE

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2. LE FINALITA' E I SETTORI DI INTERVENTO PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE

3. OBIETTIVI GENERALI

4. INTERVENTI RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

   4.1 Acquisto e installazione di attrezzature e tecnologie
   4.1.1 Obiettivi specifici

   4.2 Incremento patrimoniale
   4.2.1 Obiettivi specifici
   4.2.2 Azioni prioritarie

5. INTERVENTI RELATIVI A SPESA CORRENTE: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

   5.1 Attività di promozione culturale di dimensione regionale
   5.1.1 Azioni prioritarie

   5.2 Attività di promozione culturale di dimensione sovralocale
   5.2.1 Azioni prioritarie

   5.3 Interventi a sostegno di iniziative culturali promosse da Comuni e Unioni di Comuni
   5.3.1 Azioni prioritarie

   5.4 Interventi diretti della Regione Emilia-Romagna
   5.4.1 Obiettivi specifici

   5.5 Premi per iniziative culturali e di studio

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROCEDURE

7. MODALITA' PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

8. RISORSE FINANZIARIE

9. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'individuare gli obiettivi e le linee di indirizzo che la Regione intende perseguire con il Programma triennale 2016-2018 nel settore della promozione culturale, in attuazione della Legge Regionale n. 37/94 e ss. mm., si ritiene importante richiamare alcuni spunti di riflessione, in particolare sugli elementi che caratterizzano il contesto all'interno del quale ci si trova attualmente ad operare.

L'Emilia-Romagna costituisce una realtà estremamente ricca per quanto riguarda l'offerta culturale, sia sul piano strutturale che in relazione alle numerose iniziative e attività promosse da soggetti e organismi pubblici e privati. Musei e biblioteche, sedi di spettacolo e sale cinematografiche, edifici storici di grande valore, collezioni d'arte, un'ampia presenza, accanto ai quattro Atenei, di istituti culturali, centri di ricerca, luoghi di produzione artistica, audiovisiva e multimediale, mostre ed eventi culturali che si susseguono ovunque, numerosissime associazioni culturali e organizzazioni no profit impegnate nella realizzazione dei progetti più vari. Si tratta indubbiamente di un patrimonio di grande valore, assai diffuso e profondamente radicato sul territorio, frutto della storia civile e culturale della nostra regione, che si contraddistingue per la ricchezza diffusa dell'offerta culturale e per la molteplicità e varietà delle iniziative e dei soggetti che le promuovono, e che alla Regione si rivolgono per un supporto finanziario.

Consolidare, qualificare e valorizzare tale patrimonio, le esperienze che ne derivano e i soggetti che le promuovono, in una logica di sistema, di evoluzione dinamica, di attenzione alle espressioni artistiche della contemporaneità e della creatività giovanile e di equilibrio territoriale, e aumentarne le opportunità di fruizione da parte dei cittadini, rappresenta da anni l'obiettivo primario della Regione. Un obiettivo centrato anche negli ultimi anni, sebbene la Regione si sia trovata ad operare in un contesto caratterizzato dalle note difficoltà di natura finanziaria che hanno investito il nostro Paese, imponendo misure drastiche di contenimento della spesa pubblica.

Nonostante tali difficoltà, nel settore della promozione culturale si è cercato di salvaguardare l'esigenza di consolidare iniziative già intraprese e attività tradizionalmente sostenute dalla Regione per la loro rilevanza, attuando nel contempo nuovi interventi attraverso una maggiore concertazione tra i diversi soggetti impegnati sul terreno delle politiche culturali, che ha consentito di individuare obiettivi comuni e priorità sulle quali concentrare gli sforzi progettuali e finanziari, per garantire risposte più efficaci e un utilizzo più produttivo delle risorse.

Oggi, da un lato, con una netta inversione di tendenza rispetto al periodo precedente, siamo in grado di destinare a tali obiettivi risorse finanziarie adeguate alla ricchezza propositiva del nostro territorio, ma ci troviamo ad affrontare una nuova sfida, rappresentata dallo scenario nuovo che si va configurando nel processo di riforma territoriale in atto che vede, in ambito culturale, una centralità nuova della Regione. Mentre alle istituzioni di governo, a livello regionale e locale, si richiede di conseguenza di assumere una logica più decisa di programmazione delle politiche e degli interventi di settore (spettacolo, beni e attività culturali, promozione culturale, politiche giovanili) all'interno di una strategia complessiva di politica culturale, è sempre più importante perseguire la massima sinergia tra soggetti pubblici e privati, individuando modalità e strumenti condivisi nella progettazione, realizzazione e gestione degli interventi e nella compartecipazione alla spesa ai fini della loro attuazione.

E' in questa direzione che con il presente Programma, per il triennio 2016-2018, vengono introdotti alcuni elementi innovativi rispetto al Programma precedente, non solo sul piano dei contenuti, ma anche per quanto riguarda le modalità di attuazione degli interventi, al fine di disporre di strumenti adeguati e di criteri più efficaci di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

2. LE FINALITA' E I SETTORI DI INTERVENTO PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE

L'art. 1 della L.R. n. 37/1994, così come modificata dalle LL.RR. nn. 13/1997, 34/2002, 13/2015 e 22/2015, nell'indicare le finalità, stabilisce che "*la Regione promuove la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, e favorisce il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative"* valorizzando "*i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali*".

Accanto alle finalità, la legge prevede inoltre espressamente le *azioni programmatiche* da perseguirsi per il loro raggiungimento (art. 2), *i soggetti destinatari dei contributi regionali* (art. 4), individuandoli in istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni culturali e in soggetti pubblici e privati, nonché gli interventi specifici (di settore) oggetto dei finanziamenti regionali, ovviamente nel quadro delle compatibilità finanziarie determinate dalle annuali leggi di bilancio.

In particolare, **la legge indica *cinque settori di intervento*:**

1) contributi per spese di investimento a soggetti pubblici e privati per interventi strutturali e interventi finanziari sul patrimonio (art. 4 bis);

2) il sostegno finanziario di istituzioni culturali per programmi annuali e poliennali di studio, ricerca e divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica e artistica e a favore di associazioni e organizzazioni culturali per progetti conformi agli indirizzi e agli obiettivi definiti dalla Regione (art. 5);

3) contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per iniziative culturali (art.6);

4) iniziative della Regione per l'attuazione di manifestazioni ed iniziative di particolare rilevanza, da realizzarsi anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, finalizzate alla promozione dell'offerta culturale dell'Emilia-Romagna a livello regionale, in Italia e all'estero (art.7);

5) premi per iniziative culturali, anch'esse di particolare rilevanza, e premi di studio a favore dei giovani (art. 8).

Gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire con l'attuazione del presente Programma sono stati pertanto individuati nella prospettiva sopraindicata e avendo come riferimento i settori di intervento di cui sopra, unitamente ad ulteriori elementi ritenuti prioritari in rapporto sia alle modalità di attuazione degli stessi interventi sia ad alcuni contenuti ritenuti significativi.

3. OBIETTIVI GENERALI

Nel quadro delle finalità e delle azioni programmatiche indicate dalla legge, vengono specificati di seguito gli obiettivi generali che si intendono perseguire nel triennio 2016-2018, nella prospettiva di un consolidamento e di una qualificazione degli interventi:

- prevedere una progettualità che sappia valorizzare le esperienze realizzate e le competenze acquisite dai diversi soggetti, pubblici e privati, e la collaborazione tra essi, in un'ottica di consolidamento e qualificazione degli interventi, anche in funzione della loro proiezione internazionale;

- favorire un maggiore equilibrio territoriale degli interventi, per garantirne la diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo, rafforzando e valorizzando le esperienze più significative e

consolidate, e sostenendo le realtà più deboli, con la necessaria attenzione alle vocazioni e alle specificità dei singoli territori e dell'area metropolitana bolognese;

- promuovere innovazione sul piano dei contenuti, con una maggiore attenzione alle arti e ai linguaggi contemporanei, in coerenza con gli obiettivi assunti nel Programma precedente, per favorire una maggior qualificazione e diversificazione dell'offerta culturale;

- sostenere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali da parte dei cittadini dell'Emilia-Romagna;

- sostenere e promuovere la circuitazione nazionale e internazionale di progetti e attività volti a valorizzare il patrimonio e le iniziative culturali del territorio, in una logica integrata con le politiche regionali di altri settori, per generare un virtuoso ritorno d'immagine e un valore aggiunto di crescita sociale ed economica.

4. INTERVENTI RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

Sono compresi in questo ambito i contributi a soggetti pubblici e privati per interventi strutturali ed interventi finanziari sul patrimonio (art. 4 bis).

4.1 Acquisto e installazione di attrezzature e tecnologie

4.1.1 Obiettivi specifici

L'obiettivo specifico in tale ambito (LR 37/94 art. 4 bis, comma 1) è quello di sostenere l'acquisizione di attrezzature e nuove tecnologie per la realizzazione, diffusione e comunicazione di attività e iniziative per la promozione della cultura, la valorizzazione del patrimonio e la qualificazione degli spazi destinati ad attività culturali.

4.2 Incremento patrimoniale

4.2.1 Obiettivi specifici

L'obiettivo (L.R. 37/94, art. 4 bis, comma 2) in questo caso è quello di sostenere la costituzione o l'incremento del patrimonio di organismi operanti in ambito culturale.

4.2.2 Azioni prioritarie

Le azioni che la Regione intende sostenere sono quelle relative alla costituzione o l'integrazione della dotazione patrimoniale, che prevedano in particolare:

- un aumento o una maggiore qualificazione della propria attività in rapporto al progetto presentato;

- la presenza di più soggetti, pubblici e/o privati, partecipanti alla costituzione o integrazione del fondo patrimoniale.

Gli interventi a favore di soggetti pubblici e privati in tale ambito hanno la caratteristica di contributi "una-tantum" nel triennio 2016-2018.

5. INTERVENTI RELATIVI A SPESA CORRENTE: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

Sono compresi in questo ambito gli interventi previsti dagli articoli della L.R. 37/94 indicati di seguito:

- il sostegno finanziario a istituzioni e associazioni culturali di valenza regionale e sovralocale (art. 5);

- il sostegno finanziario ai Comuni e alle Unioni di Comuni per iniziative culturali (art. 6);

- le iniziative dirette della Regione per l'attuazione di manifestazioni culturali di particolare rilevanza finalizzate alla promozione dell'offerta culturale a livello regionale, in Italia e all'estero (art. 7);

- i Premi per iniziative culturali e di studio (art. 8).

Nel quadro degli obiettivi generali di cui al precedente punto 3, per quanto riguarda, in particolare, i settori di intervento di cui agli artt. 5 e 6, la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, presenti nella nostra regione;

- sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;

- sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'intercultura e del dialogo interreligioso;

- favorire la partecipazione e la diffusione di un approccio creativo nelle imprese culturali;

- promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

5.1 Attività di promozione culturale di dimensione regionale

5.1.1 Azioni prioritarie

La Regione intende sostenere l'attuazione di progetti che prevedano attività e iniziative di valenza regionale, coerenti con gli obiettivi sopraindicati, presentati da organizzazioni e da associazioni iscritte ai Registri regionali, di cui alle LL.RR. 34/2002 o 12/2005 così come modificate dalla L.R. n. 8/2014, e da istituzioni culturali di cui all'art. 5, comma 2 della L.R. n. 37/1994 e succ. mod. Il sostegno finanziario a tali progetti avverrà tramite convenzione, di norma triennale, tra la Regione e i soggetti interessati.

Le associazioni e organizzazioni culturali regionali e le istituzioni culturali regionali non devono essere convenzionate con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione per lo stesso periodo e nell'ambito delle altre norme del settore cultura;

5.2 Attività di promozione culturale di dimensione sovralocale

5.2.1 Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi specifici di cui al precedente punto 5., la Regione intende sostenere l'attuazione di iniziative e di progetti, coerenti con gli obiettivi sopraindicati, presentati da associazioni e organizzazioni

iscritte ai Registri regionali, di cui alle citate LL.RR. nn. 34/02, 12/05 così come modificate dalla L.R. n. 8/2014 e da istituzioni culturali, la cui attività e ambito territoriale di intervento abbiano una dimensione di carattere sovralocale.

5.3. Interventi a sostegno di iniziative culturali promosse da Comuni e Unioni di Comuni

5.3.1 Azioni prioritarie

Le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere in tale ambito, nel quadro degli obiettivi contenuti nel presente Programma e in relazione alle specificità e vocazioni territoriali, sono volte ad un consolidamento e a uno sviluppo di progetti, promossi da Comuni e Unioni di Comuni.

5.4 Interventi diretti della Regione Emilia-Romagna

5.4.1 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici in tale ambito (L.R. 37/94 e ss. mm., art. 7) sono i seguenti:

- valorizzare, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, la produzione culturale emiliano-romagnola e quella di altre culture presenti nella nostra regione;

- promuovere e diffondere a livello internazionale la produzione e il patrimonio culturale che caratterizza la realtà regionale, attraverso manifestazioni, iniziative di confronto, progetti di marketing territoriale e internazionalizzazione, rappresentazioni artistiche, di spettacolo dal vivo, cinematografiche ed espositive, operando in una logica di integrazione con altre politiche regionali di settore, favorendo l'interregionalità, la complementarietà con le politiche nazionali e la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali e con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi.

In relazione agli obiettivi di cui sopra, è prevista in questo ambito la possibilità da parte della Regione di attuare progetti e iniziative promosse e organizzate direttamente, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati;

5.5 Premi per iniziative culturali e di studio

Obiettivo specifico in tale ambito, ai sensi del sopracitato art. 8 della L.R. 37/94 e ss. mm., è quello di attribuire premi a favore di organizzazioni a base associativa o di singoli, a fronte di iniziative culturali particolarmente significative nei contenuti e nelle modalità di realizzazione, nonché premi, a favore di giovani residenti in Emilia-Romagna, particolarmente meritevoli, per la partecipazione a corsi di perfezionamento o programmi di studio e ricerca.

Nel caso si rendessero disponibili risorse finanziarie in tale ambito nel corso del triennio, la Giunta regionale definirà con proprio atto le procedure previste, ai fini della presentazione delle domande per l'assegnazione dei premi di che trattasi.

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROCEDURE

La Giunta regionale approva annualmente i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande, ed in particolare la modulistica per la partecipazione ai bandi

o avvisi pubblici e le relative scadenze, i requisiti previsti per l'ammissione a contributo, i criteri di valutazione, i termini per l'utilizzo dei contributi assegnati e le relative modalità di rendicontazione e liquidazione.

I soggetti beneficiari dei contributi regionali dovranno riportare adeguatamente, negli strumenti pubblicitari ed informativi, il logo regionale e l'indicazione che gli interventi medesimi sono stati possibili anche grazie al sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna.

7. MODALITA' PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per valutare, alla fine del triennio di operatività del Programma, il grado di raggiungimento degli obiettivi si individuano i seguenti indicatori:

1. Numero di progetti presentati
2. Numero di progetti finanziati
3. Numero di soggetti pubblici e privati coinvolti
4. Numero di convenzioni attivate
5. Tipologie di progetti finanziati

8. RISORSE FINANZIARIE

In rapporto agli obiettivi e alle azioni prioritarie individuati in precedenza, le risorse finanziarie saranno assicurate sulla base delle reali disponibilità che verranno individuate sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale.

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

9. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

Il presente programma ha validità triennale e rimarrà comunque in vigore fino ad approvazione del successivo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2 FEBBRAIO 2016, N. 61

L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Programma speciale d'area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare di Parma". Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 19 del 7 ottobre 2010 di approvazione dell'accordo del programma speciale d'area. (Proposta della Giunta regionale in data 14 dicembre 2015, n. 2057)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 2057 del 14 dicembre 2015, recante ad oggetto "L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Programma speciale d'area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare di Parma" Modifica della deliberazione dell'Assemblea regionale n. 19 del 7 ottobre 2010 di approvazione dell'accordo del programma speciale d'area. Proposta all'Assemblea legislativa regionale.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2016/3916 in data 26 gennaio 2016;

Previa votazione palese, attraverso l'uso del dispositivo elettronico, che dà il seguente risultato:

presenti	n. 39
assenti	n. 11
votanti	n. 38
favorevoli	n. 38
contrari	n. --
astenuti	n. --

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 2057 del 14 dicembre 2015, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la LR 19 agosto 1996, n. 30 ha dettato norme in materia di programmi speciali d'area;

Richiamati:

- la propria deliberazione in data 17 luglio 2006, n. 1020 recante "Proposte per l'attivazione di Programmi d'area e criteri per la costituzione dei Gruppi di lavoro ai sensi dell'art.3 della L.R. 30/96 'Norme in materia di Programmi d'area'", con la quale si è provveduto ad individuare gli obiettivi generali di massima e la prima definizione del territorio interessato ed a costituire i previsti gruppi di lavoro;

- la propria deliberazione n. 1840 del 16 novembre 2009 recante "L.R. 30/96. Assenso preliminare alla proposta del Programma d'area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare di Parma" ha espresso assenso preliminare al suddetto Documento programmatico approvato dal Gruppo di lavoro a Parma il 13 novembre 2009;

- la Deliberazione Assembleare N. 19 del 7 ottobre 2010 L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Approvazione dell'accordo del Programma Speciale d'Area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la Sicurezza Alimentare a Parma" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1020 del 17 luglio 2006 e s.m. (Proposta della Giunta regionale in data 6 settembre 2010, n. 1222) (Prot. n. 29231 del 08/10/2010;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n° 229 del 19/10/2010 recante: L.R. 30/96 Approvazione accordo di programma speciale d'area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'agenzia per la sicurezza alimentare di Parma" ed istituzione della relativa conferenza di programma";

Preso atto che la Conferenza del Programma d'Area nella seduta tenuta a **Parma il 20 novembre 2015**, repertoriato agli atti della presidenza col numero RPI 510 del 24/11/2015, al fine di un miglior impiego delle risorse assegnate con la delibera dell'Assemblea legislativa n. 19/2010 sopra citata, ha approvato la diversa programmazione dell'intervento dell'art. 10 Azione progettuale: "Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale: Agroalimentare, ospitalità, cultura e convegnistica" e nello specifico il Progetto denominato **"Recupero immobile – Padiglione Nervi"**, stante l'avvenuto verificarsi di nuove condizioni operative e alla luce delle novità emerse in sede di programmazione urbana e territoriale dell'Amministrazione comunale. Per questi motivi la dimensione progettuale dell'intervento sull'immobile non può più essere quella prevista alla data della firma dell'accordo, ma deve essere modificata, rimanendo fermo il contributo regionale previsto a sostegno della riqualificazione dell'area interessata dalla STU Pasubio;

Atteso che in ragione del processo decisionale attivato in sede di Conferenza del Programma d'Area e delle valutazioni operate sulla fattibilità delle azioni che si possono concretizzare in attuazione del presente atto, deve considerarsi non più realizzabile l'intervento così come delineato dal quadro economico previsto dalla delibera dell'Assemblea legislativa n. 19/2010;

Considerato che l'intervento oggetto della decisione della Conferenza del Programma, cha ha valutato utile proporre all'organo decisionale della Regione Emilia-Romagna le modifiche illustrate, è individuato nella tabella che segue, in quanto ritenuto programmaticamente coerente con le finalità della presente azione progettuale e dotato di un adeguato livello di progettazione e di copertura finanziaria;

Sottoscrittore / Beneficiario	**Titolo Progetto**	**CUP**	**Costo dell'intervento**	**Risorse Regione**
Comune di Parma	Recupero immobile -Padiglione Nervi	I99J15000630006	2.050.000,00	2.050.000,00

Rilevato che le risorse finanziarie risultano allocate, per euro ad Euro **2.050.000,00** al **capitolo 31110** "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli Interventi

ricompresi nei Programmi di Riqualificazione Urbana (art. 8 comma 1-bis, comma 2 lett.b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n.19)", afferente all'U.P.B. 1.4.1.3.12650, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g)della L. 350/2003, l'intervento in oggetto insiste sul patrimonio pubblico del Comune di Parma, come si evince dalla documentazione dello stesso Comune, conservata agli atti d'ufficio del Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area;

Dato atto altresì che il Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto dal beneficiario alla competente struttura ministeriale e assegnato dalla stessa per il progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente atto è CUP I99J15000630006;

Viste:

- la L.R. 30 aprile 2015, n. 2 "Disposizioni collegate alla Legge finanziaria per il 2015";

- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge finanziaria 2015)";

- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

- L.R. 21 ottobre 2015, n. 18 "Assestamento e provvedimento generale di variazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- l'art 1 quater "Spese per investimenti delle Regioni" della legge 6 agosto 2015, n. 125 "Conversione in legge

con modificazioni del decreto legge 1 giugno 2015, n. 178 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali";

Considerata la deliberazione Assembleare n. 37 del 20 ottobre 2015 recante Legge regionale 19 agosto 1996, n. 30. "Approvazione di modifiche procedurali per i programmi speciali d'area" con la quale si dispone di modificare le modalità procedurali di contenuto tecnico-operativo e gestionale per la concessione ed erogazione del contributo regionale a favore dei beneficiari stabilendo di procedere alla concessione ed impegno alla presentazione degli atti amministrativi con i quali è stato approvato il progetto preliminare;

Preso atto che la copertura finanziaria dell'intervento oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 4/2015 (elenco 11) è assicurata da autorizzazioni all'indebitamento non contratto (spese di investimento in conto capitale-mezzi regionali);

Considerato che le variazioni, proposte dalla Conferenza del Programma e precedentemente illustrate, costituiscono modifiche non sostanziali ai sensi dell'art.8, comma 3, dell'Accordo del programma d'area in oggetto;

Valutato di condividere gli obiettivi, l'azione progettuale e l'impegno di carattere finanziario e amministrativo indicati nella proposta della Conferenza del programma d'Area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'agenzia per la sicurezza alimentare di Parma", tenuto conto altresì di quanto in precedenza specificato;

Ritenuto di procedere, in attuazione delle decisioni della Conferenza del programma d'Area del 20 novembre 2015, all'attuazione dell'art. 10 Azione progettuale: "Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale: Agroalimentare, ospitalità, cultura e convegnistica" e nello specifico il Progetto denominato **"Recupero immobile – Padiglione Nervi"** per un costo complessivo di euro **2.050.000,00**, al quale si prevede di riconoscere un contributo di euro 2.050.000,00 a totale carico della Regione Emilia-Romagna in variazione alla tabella di programmazione economico finanziaria approvata dall'Assemblea legislativa regionale con atto n. 19/2010 di approvazione dell'Accordo del Programma Speciale d'Area con riferimento al progetto in parola;

Ritenuto di proporre all'Assemblea regionale l'approvazione delle variazioni proposte relative al Programma d'Area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'agenzia per la sicurezza alimentare di Parma", come sottoscritto dai soggetti partecipanti in sede di Conferenza il 20 novembre 2015;

Ritenuto inoltre, in modifica del punto G) del deliberato della citata delibera assembleare n. 19/2010, di stabilire, dando atto che ove necessario, con successiva deliberazione della Giunta Regionale, vengano definite e/o integrate le procedure amministrative e contabili previste con il presente provvedimento, le seguenti modalità procedurali di contenuto tecnico-operativo e gestionale per la liquidazione ed erogazione del contributo regionale a favore del beneficiario:

il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali:

- alla concessione del contributo regionale e contestuale assunzione del relativo onere finanziario sul pertinente capitolo di bilancio alla presentazione degli atti di approvazione del progetto preliminare;

- alla presa d'atto del termine di consegna dei lavori e alla fissazione del termine di completamento delle procedure di spesa, fatta salva la possibilità di concedere eventuali proroghe del termine di completamento delle procedure di spesa per motivate ragioni formalizzate dallo stesso soggetto beneficiario;

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, in conformità alle disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., e del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

  - un primo acconto, a titolo di anticipazione, nella misura del 20% del contributo regionale concesso in ragione di quanto contrattualmente previsto al fine di consentire al beneficiario di provvedere al pagamento della eventuale richiesta di anticipazione dell'importo contrattuale dei lavori all'appaltatore, ex art. 140 del DPR 207/2010 e s.m.i. e al pagamento in tempo utile di ciascun SAL, ovvero nei 30 giorni previsti dalla normativa a decorrere dall'emissione del certificato di

pagamento, a seguito dell'avvenuta presentazione della documentazione comprovante la consegna dei lavori (verbale consegna lavori) e della dichiarazione del RUP di inizio effettivo dei lavori con l'indicazione dei tempi previsti per il completamento dei lavori;

- le erogazioni successive saranno disposte per ciascun stato di avanzamento lavori ogni qualvolta le spese rendicontate siano equivalenti ad almeno Euro 150.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 95% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori e il calcolo delle ripartizioni della spesa a ciascun soggetto finanziatore;

- il saldo, nella misura massima del 5% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della presentazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute, nonché dei relativi provvedimenti di approvazione;

- alla rideterminazione del contributo regionale concesso, qualora il progetto esecutivo presentasse un quadro economico inferiore a quello desunto dalla progettazione preliminare e qualora, in sede di liquidazione del saldo, il costo finale dei lavori risultasse inferiore a quello ammissibile indicato in fase di concessione, rapportandolo in percentuale a tale nuovo importo, verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere;

- alla concessione delle eventuali proroghe dei termini previsti per il completamento delle procedure di spesa e all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo di che trattasi nelle ipotesi in cui il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo, nel caso in cui la realizzazione non sia conforme al progetto presentato, o risultino accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa, o non

siano rispettati i vincoli temporali previsti, o non risulti presentato entro 12 mesi dal termine dei lavori il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s.m.i.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;

- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 concernente il Regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs. n. 163/2006;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la propria deliberazione n. 1621 dell’11 novembre 2013 avente per oggetto “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33”

- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Atteso che all'attuazione del presente atto provvederà la Direzione Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali, secondo le modalità e i criteri disposti con il presente provvedimento;

Richiamate, infine:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006 e ss.mm., n. 1663 del 27/11/2006 e n. 2060 del 20/12/2010 e 335 del 31/3/2015;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Assessore a coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

di proporre all'Assemblea legislativa regionale, sulla base di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato, l'approvazione del seguente partito di deliberazione:

A) di recepire le modifiche proposte dalla Conferenza del programma d'area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la Sicurezza Alimentare a Parma" nel corso della seduta tenuta a Parma il 20 novembre 2015, col fine di un miglior impiego delle risorse assegnate con la delibera dell'Assemblea legislativa n. 19/2010 sopra citata, intese a variare la tabella economico finanziaria relativa all'art. 10 Azione progettuale: "Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale: Agroalimentare, ospitalità, cultura e

convegnistica" con riferimento nello specifico all'intervento denominato **"Recupero immobile –Padiglione Nervi"**;

B) di approvare, al fine di dare attuazione alle variazioni di cui al punto A) che precede, l'intervento denominato **"Recupero immobile –Padiglione Nervi"**, così come meglio dettagliato nella tabelle di programmazione economico finanziaria di cui **all'allegato 1** che segue parte sostanziale ed integrante del presente atto, per un costo complessivo di **euro 2.050.000,00** al quale si prevede di riconoscere un importo di contributo pari ad **euro 2.050.000,00** a totale carico della Regione Emilia-Romagna;

C) di confermare il contributo al **comune di Parma** per il "Recupero immobile – Padiglione Nervi" pari ad euro **2.050.000,00** a fronte di un costo complessivo di euro 2.050.000,00 a modifica di quanto disposto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 19/2010 per la parte relativa al costo complessivo da sostenere;

D) di prendere atto che le risorse finanziarie risultano allocate, per **Euro 2.050.000,00 a valere sul capitolo 31110** "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli Interventi ricompresi nei Programmi di Riqualificazione Urbana (art. 8 comma 1-bis, comma 2 lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n.19)", afferente all'U.P.B. 1.4.1.3.12650, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 che presenta le necessarie disponibilità;

E) di dare atto che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della L.R. 30/96, la Direzione Generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali provvederà agli eventuali ulteriori provvedimenti attuativi e agli atti di concessione e impegno di spesa ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della L.R. 30/1996;

F) di stabilire le procedure amministrative e contabili, a modifica del punto G) del dispositivo della delibera dell'Assemblea regionale n. 19/2010, secondo le quali il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali:

- alla concessione del contributo regionale e contestuale assunzione del relativo onere finanziario sul pertinente capitolo di bilancio alla presentazione degli atti di approvazione del progetto preliminare;

- alla presa d'atto del termine di consegna dei lavori e alla fissazione del termine di completamento delle procedure di spesa, fatta salva la possibilità di concedere eventuali proroghe del termine di completamento delle procedure di spesa per motivate ragioni formalizzate dallo stesso soggetto beneficiario;

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, in conformità alle disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., e del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

  – un primo acconto, a titolo di anticipazione, nella misura del 20% del contributo regionale concesso in ragione di quanto contrattualmente previsto al fine di consentire al beneficiario di provvedere al pagamento della eventuale richiesta di anticipazione dell'importo contrattuale dei lavori all'appaltatore, ex art. 140 del DPR 207/2010 e s.m.i. e al pagamento in tempo utile di ciascun SAL, ovvero nei 30 giorni previsti dalla normativa a decorrere dall'emissione del certificato di pagamento, a seguito dell'avvenuta presentazione della documentazione comprovante la consegna dei lavori (verbale consegna lavori) e della dichiarazione del RUP di inizio effettivo dei lavori con l'indicazione dei tempi previsti per il completamento dei lavori;

  – le erogazioni successive saranno disposte per ciascun stato di avanzamento lavori ogni qualvolta le spese rendicontate siano equivalenti ad almeno Euro 150.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 95% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori e il calcolo delle ripartizioni della spesa a ciascun soggetto finanziatore;

  - il saldo, nella misura massima del 5% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della presentazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute, nonché dei relativi provvedimenti di approvazione;

- alla rideterminazione del contributo regionale concesso, qualora il progetto esecutivo presentasse un quadro economico inferiore a quello desunto dalla progettazione preliminare e qualora, in sede di liquidazione del saldo, il costo finale dei lavori risultasse inferiore a quello ammissibile indicato in fase di concessione, rapportandolo in percentuale a tale nuovo importo, verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere;

- alla concessione delle eventuali proroghe dei termini previsti per il completamento delle procedure di spesa e all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo di che trattasi nelle ipotesi in cui il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo, nel caso in cui la realizzazione non sia conforme al progetto presentato, o risultino accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa, o non siano rispettati i vincoli temporali previsti, o non risulti presentato entro 12 mesi dal termine dei lavori il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;

G) di dare atto che alla revoca del contributo regionale si provvederà, con atto dirigenziale, qualora: il soggetto beneficiario non realizzi, in tutto o in parte, l'intervento ammesso a contributo, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme al progetto presentato, o risultino accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;

H) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

I) di confermare per quanto non modificato con il presente atto, le disposizioni della delibera assembleare n. 19/2010, sopra citata;

ALLEGATO 1

Tabella di programmazione economico finanziaria relativa alla variazione del Programma d'area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la Sicurezza Alimentare a Parma" con riferimento al progetto sotto indicato.

Sottoscrittore	Intervento	CUP	Legge di settore	Capitolo	Costo complessivo Euro	Risorse Regione Euro
Comune di Parma	Recupero immobile –Padiglione Nervi	I99J15000630006	L.R. 19/98	31110	2.050.000,00	2.050.000,00
Totale impegni finanziari Regione Emilia-Romagna						**2.050.000,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2076 - Risoluzione per esprimere l'auspicio che l'esposizione del crocifisso e comunque di argomenti di tale valore simbolico vengano trattati con delicatezza e capacità di ascolto reciproco collocandoli nel quadro di una legislazione attenta a promuovere la crescita della comunità civile. A firma dei Consiglieri: Caliandro, Calvano, Boschini, Soncini, Rontini, Marchetti Francesca, Lori, Mori, Paruolo, Poli, Bagnari, Ravaioli, Cardinali, Iotti, Bessi, Sabattini, Campedelli, Serri, Zoffoli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

in relazione alle ricorrenti campagne volte ad imporre l'obbligo di esporre, ovvero di rimuovere, il crocifisso o altri simboli religiosi in uffici e luoghi pubblici.

Respinge

il tentativo di strumentalizzazione politica dei simboli religiosi.

Ricorda

che lo Statuto della Regione Emilia-Romagna nel suo preambolo afferma:

"La Regione Emilia-Romagna si fonda sui valori della Resistenza al nazismo e al fascismo e sugli ideali di libertà e unità nazionale del Risorgimento e si basa sui principi e i diritti sanciti dalla Costituzione italiana e dall'Unione europea; consapevole del proprio patrimonio culturale, umanistico, ideale e religioso e dei principi di pluralismo e laicità delle istituzioni, opera per affermare:

a) i valori universali di libertà, eguaglianza, democrazia, rifiuto del totalitarismo, giustizia sociale e solidarietà con gli altri popoli del mondo e con le future generazioni;

b) il riconoscimento della pari dignità sociale della persona, senza alcuna discriminazione per ragioni di genere, di condizioni economiche, sociali e personali, di età, di etnia, di cultura, di religione, di opinioni politiche, di orientamento sessuale;

c) la pace e il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali."

Ritiene

che la decisione di esposizione del crocifisso in uffici e luoghi pubblici non possa essere in generale oggetto di obblighi o di divieti a priori definiti in sede politica, che finirebbero per alimentare sterili contrapposizioni ideologiche piuttosto che favorire dialogo e rispetto delle differenze culturali e religiose;

che nei luoghi dove per significato, opportunità e tradizione tali simboli hanno una plurisecolare presenza ne venga garantita in ogni caso la continuità.

Esprime

l'auspicio che argomenti di tale valore simbolico vengano trattati con la delicatezza e la capacità di ascolto reciproco che essi meritano, collocandoli nel quadro di una legislazione attenta a promuovere la crescita della comunità civile e il suo riconoscersi in valori comuni, nel pieno rispetto delle tradizioni e delle consuetudini nonché della serena convivenza tra le ispirazioni diverse presenti nella società.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 2 febbraio 2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2015, N. 1554

Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate

la propria deliberazione n. 313/2009 "Piano Attuativo Salute Mentale 2009-2011" che delinea la programmazione regionale del settore in ambito sanitario e socio-sanitario prevedendo, tra gli altri, azioni volte a qualificare i processi assistenziali e la promozione della salute mentale sul territorio, favorendo il passaggio da una pratica centrata quasi esclusivamente sulle strutture residenziali, a progetti di cura personalizzati, basati sulla valutazione multidisciplinare dei bisogni specifici di salute e di reinserimento sociale;

la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117/2013 "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014" che ha prorogato la validità del Piano sociale e sanitario regionale 2008- 2010, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 175 del 22 maggio 2008, per gli anni 2013 e 2014;

le deliberazioni di Giunta regionale n. 478/2013 e n. 805/2014 con le quali si è provveduto ad attuare una rimodulazione delle risorse per il "Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.", destinandole ad attività di tipo sociosanitario per la popolazione afferente ai Centri di Salute Mentale (CSM), in relazione agli indirizzi contenuti nel citato Piano attuativo salute mentale (DGR 313/2009);

Considerato che nelle citate deliberazioni n. 478/2013 e n. 805/2014 una quota del finanziamento previsto per il 'Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.' è stata destinata al programma innovativo Budget di salute finalizzato a supportare in tutti i Centri di Salute Mentale la sperimentazione di progetti riabilitativi personalizzati di supporto alla domiciliarità e di accompagnamento territoriale, in alternativa e/o successivamente all'assistenza residenziale;

Richiamate

la propria deliberazione n. 901/2015, "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale per l'anno 2015" ed, in particolare, il punto 3.4.2.1 dell'Allegato A, parte integrante del provvedimento medesimo, che nell'ambito degli obiettivi specifici della programmazione sanitaria regionale anno 2015 indica il Budget di salute quale strumento prioritario per l'assistenza socio-sanitaria per i pazienti della Salute Mentale;

la propria deliberazione n. 1240/2015 che nel riparto e assegnazione alle Aziende sanitarie delle risorse per il "Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP. 2015" ha previsto che la quota "Fondo per l'autonomia possibile - salute mentale", destinata agli interventi socio-sanitari a bassa intensità per pazienti dei Centri di Salute Mentale, deve essere utilizzata prioritariamente per progetti riabilitativi personalizzati da attuare con la metodologia del Budget di salute;

Richiamate le leggi regionali

12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario Regionale" e s.m.i.;

1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" e s.m.i.;

30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", che pone i presupposti istituzionali, organizzativi, strumentali, gestionali e metodologici per potenziare il sostegno delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, caratterizzata dalla compresenza di problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo sociale o sanitaria;

Considerata la necessità di definire criteri qualificanti e indirizzi omogenei per consolidare la metodologia del Budget di salute e facilitare la sua applicazione negli interventi socio-sanitari dei pazienti dei Centri di Salute Mentale, coerentemente ai principi e agli obiettivi della programmazione regionale richiamati nei punti precedenti;

Vista la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n.16350/2014 con la quale è stato costituito un gruppo regionale composto da tecnici della Regione Emilia-Romagna, delle Aziende Usl e degli Enti Locali, con il mandato di definire linee di indirizzo condivise per la realizzazione degli interventi socio-sanitari per la salute mentale adulti;

Visto il documento predisposto dal gruppo tecnico sopra citato "Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute", contenuto nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce:

- gli elementi qualificanti che caratterizzano il modello Budget di salute,

- la procedura per l'attivazione di progetti personalizzati con questa metodologia,

- gli adempimenti della Regione, delle Aziende Usl, dei Comuni e delle Unioni dei Comuni per l'applicazione del modello negli interventi socio-sanitari per la salute mentale adulti, prevedendo, tra gli altri, che la Regione verifichi l'applicazione delle stesse linee di indirizzo ed effettui il monitoraggio e la valutazione delle esperienze realizzate nei Dipartimenti di salute mentale - dipendenze patologiche, riportando gli esiti alla Consulta regionale per la salute mentale;

Dato atto che:

- in data 19 maggio 2015 il Comitato tecnico scientifico della Cabina di Regia per le politiche sociali e sanitarie ha dato una valutazione positiva alla bozza di delibera illustrata;

- in data 31 luglio 2015 la Cabina di Regia per le politiche sociali e sanitarie ha altresì dato sulla stessa parere favorevole;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- le proprie deliberazioni n. 1621 dell'8 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33" e n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1511 del 24/10/2011, n. 193 del 27/2/2015, n. 335 del 31/3/2015 e n. 628 del 19/5/2015;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato, il documento contenuto nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, "Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute";
2. di dare mandato alle Aziende Usl ed agli Enti Locali di dare attuazione al documento allegato in sede locale, come previsto dalle stesse Linee di indirizzo finalizzate a definire criteri qualificanti e indirizzi omogenei per consolidare la metodologia del Budget di salute e facilitare la sua applicazione negli interventi socio-sanitari dei pazienti dei Centri di Salute Mentale;
3. di dare atto che l'applicazione delle Linee di indirizzo di cui Allegato 1 non comporta aumento di spesa a carico dei bilanci delle Aziende Sanitarie Regionali;
4. di prevedere la valutazione dell'applicazione delle Linee di indirizzo entro un anno dall'adozione delle stesse, e attraverso valutazioni intermedie, con modalità che saranno definite dal Servizio regionale competente di concerto con le Aziende Usl e gli Enti Locali;
5. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

RegioneEmilia-Romagna

LINEE DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CON LA METODOLOGIA BUDGET DI SALUTE

Nel 2011 la Consulta regionale per la salute mentale ha istituito un gruppo di lavoro composto da familiari, professionisti delle Aziende Usl e della Regione per approfondire la metodologia del Budget di salute. Questo lavoro si sviluppava dalla necessità di rispondere ai bisogni socio-sanitari di utenti che non trovavano una risposta appropriata nei percorsi terapeutico-riabilitativi offerti dai i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP). Le valutazioni multi professionali realizzate nelle residenze psichiatriche evidenziavano una quota di pazienti che tendevano a permanere anche quando il programma era concluso e non vi era più alcuna spinta o prospettiva evolutiva, con il rischio di aggravare la cronicità, facilitare l'insorgenza di sindromi istituzionali e processi di regressione degli utenti[1]. Si evidenziava, inoltre, per i pazienti affetti da disturbi mentali gravi che rimanevano nel loro domicilio, da soli o in famiglia, il rischio di abbandono o di istituzionalizzazione, non solo per variazioni/aggravamento del quadro psicopatologico, ma anche a seguito di eventi di vita (solitudine, povertà, perdita dei genitori ecc.) che impattano sul funzionamento sociale della persona.

Il documento pertanto intende valorizzare Il Budget di Salute (BdS) che si configura come strumento innovativo in grado di potenziare ed implementare modalità organizzative e pratiche di integrazione socio-sanitaria, basate sulle seguenti premesse:

- necessità di realizzare progetti sempre più personalizzati con risposte adeguate alle problematiche specifiche della situazione trattata ponendo al centro i bisogni della persona;
- necessità di garantire una effettiva integrazione con tutti i soggetti della rete dei servizi con il fine di fornire una risposta tempestiva, globale e definita nel tempo;

[1] Regione Emilia-Romagna, Servizio salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri, *L'attività di rivalutazione degli inserimenti residenziali condotta dalle Unità di Valutazione Multidisciplinare nel territorio della Regione Emilia-Romagna,* 2010.

- necessità di lavorare per sostenere la domiciliarità e il lavoro di cura delle famiglie valorizzando come risorsa dei servizi la partecipazione delle Associazioni dei famigliari, del volontariato, del privato sociale ed imprenditoriale;
- necessità di potenziare i collegamenti con la comunità civile per favorire percorsi di effettiva cittadinanza;
- necessità di lavorare per evitare la cronicità e ridurre i ricoveri impropri

Di fronte a queste premesse , il gruppo istituito dalla Consulta regionale ha preso in esame le esperienze attivate in diverse Aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna, in forma per lo più sperimentale, che tendevano a ricercare e a realizzare soluzioni personalizzate, costruite caso per caso , "su misura", attivando, a volte in modo virtuoso e creativo, le risorse della persona, della famiglia, del contesto sociale, del terzo settore (cooperative sociali, volontariato, associazionismo, ecc.) degli Enti Locali e delle Aziende sanitarie. Iniziative che, secondo i primi report anedottici, sembravano raggiungere obiettivi significativi in termini di salute, funzionamento psicosociale, integrazione–inclusione, soddisfazione di utenti e famiglie, uso appropriato delle risorse umane ed economiche, collaborazione fra enti diversi (Ausl e Comuni).

Sulla base di queste esperienze la Consulta regionale salute mentale ha individuato nel "Budget di salute" uno degli strumenti possibili a sostegno dei progetti terapeutico riabilitativi personalizzati, definendo i primi elementi qualificanti per la sua applicazione sperimentale a livello regionale: progetto personalizzato, orientamento alla recovery (guarigione), integrazione socio-sanitaria, collegamento tra sistema di cura e sistema di comunità.

In seguito, la Regione ha promosso con un apposito finanziamento dedicato (DGR 478/2013; DGR 805/2014), il "Programma Budget di salute", per facilitare la diffusione di questo approccio negli interventi socio-sanitari di tutti i DSM-DP regionali. Con questo obiettivo sono stati realizzati nel 2013 oltre 200 progetti individualizzati sul territorio regionale, in alternativa o in superamento della residenzialità assistita, senza contare i progetti già attivati nelle Aziende che per prime avevano sperimentato il modello del budget di salute e che hanno proseguito questa attività anche con risorse proprie, degli Enti locali e delle Fondazioni. I primi risultati di queste esperienze sono stati presentati in un convegno regionale nel

2013[2] e successivamente discussi con la Consulta regionale per la salute mentale. Valutati i primi risultati incoraggianti, anche a fronte delle specificità di interventi non sempre assimilabili al modello del budget di salute, la Consulta ha incoraggiato la prosecuzione di questi percorsi, auspicando nuovi indirizzi regionali per formalizzare il modello. Il presente documento risponde a questo obiettivo, riprendendo gli indirizzi elaborati dal gruppo della Consulta nel 2011 e integrandoli con gli orientamenti delle buone pratiche maturate negli ultimi anni nell'esperienza delle Aziende Usl e degli Enti Locali [3] .

1. IL MODELLO DEL BUDGET DI SALUTE

Il Budget di salute costituisce uno strumento integrato socio-sanitario a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato di persone affette da disturbi mentali gravi, costituito da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie al fine di migliorare la salute, nell'ottica della recovery (possibile guarigione), il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità mediante l'attivazione di percorsi evolutivi.

Il Budget di Salute è uno strumento di assistenza territoriale, attivabile da parte dei Dipartimenti salute mentale e dipendenze patologiche (DSM-DP) in collaborazione con i Servizi Sociali, in alternativa, o in superamento dell'assistenza residenziale, quando il trattamento residenziale non è la risposta di assistenza appropriata ai bisogni della persona, o quando tale trattamento si è concluso.

Viene attivato inoltre per sostenere e consolidare i progetti di domiciliarità a supporto anche del lavoro di cura delle famiglie attraverso interventi relativi all'abitare supportato e di integrazione nel contesto produttivo e/o sociale.

Esso tende a contrastare e, se possibile, a prevenire la cronicizzazione istituzionale o familiare, l'isolamento e lo stigma della persona con disturbi mentali.

---

[2] I materiali del convegno "Budget di salute" 18 aprile 2013 sono disponibili sul portale SalutER all'indirizzo: http://www.saluter.it/documentazione/convegni-e-seminari/convegno-budget-di-salute-2013

3 Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo tecnico regionale che ha il mandato di predisporre linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi socio-sanitari per la salute mentale adulti (determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 16350/2014). Componenti del gruppo : Lorena Batani, Provincia di Forli Cesena; Giacomo Bertoncini, Azienda USL Modena; Antonella Brunelli, Azienda USL Romagna ; Lucilla Cabrini, Comune di Reggio Emilia; Ilaria De Santis, Regione Emilia-Romagna; Pierpaolo Falchi, Azienda USL Parma; Mila Ferri, Regione Emilia-Romagna, Angelo Fioritti, Azienda USL Bologna; Matteo Gaggi, Comune di Cesena; Andrea Garofani, ASP Delta; Monica Minelli, Azienda USL Bologna; Alba Natali, Azienda USL Imola; Elisabetta Negri, Azienda USL Reggio Emilia; Pietro Pellegrini, Azienda USL Parma; Claudio Ravani, Azienda USL Romagna; Fabrizio Starace, Azienda USL Modena; Giorgio Trotta, Azienda USL Bologna.

Il Budget di salute è altresì finalizzato a creare un legame tra il Sistema di Cura ed il Sistema di Comunità e mira ad un utilizzo appropriato delle risorse di entrambi.

1. 1. I destinatari degli interventi

In fase di prima applicazione del modello la popolazione elegibile all'intervento è stata individuata sulla base di determinate diagnosi categoriali e della durata del disturbo mentale. Le esperienze maturate consentono tuttavia di adottare un criterio più inclusivo che tenga conto delle caratteristiche e dei bisogni della persona affetta da disturbo mentale in cura presso i CSM dando "priorità ad interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi mentali gravi, da cui possono derivare disabilità tali da compromettere l'autonomia e l'esercizio dei diritti di cittadinanza, con alto rischio di cronicizzazione e di emarginazione sociale" (Progetto obiettivo Salute mentale 1998-2000).

Pertanto, i destinatari degli interventi con la metodologia del Budget di Salute sono persone affette da disturbo mentale definito dai Centri di Salute Mentale.
Qualora le persone non siano conosciute, o in carico ai Servizi Sociali o ai CSM, anche in questo caso i Servizi Territoriali effettuano un percorso di conoscenza e presa in carico prima di attivare eventuali percorsi valutativi.

Le presenti linee di indirizzo hanno per oggetto l'applicazione del Budget di salute nei CSM. Si sottolinea tuttavia l'opportunità di incoraggiare la sperimentazione del modello, con le specificità dei relativi percorsi di cura, anche per i pazienti dei SerT e della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

1.2. Gli elementi qualificanti che caratterizzano il modello di intervento con Budget di salute

a) Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) composta dall'Azienda Usl e dai Servizi Sociali che definisce il progetto personalizzato e le risorse che compongono il Budget di salute in un'ottica di appropriatezza e di congruità rispetto all'utilizzo delle risorse:
b) Progetto terapeutico-riabilitativo personalizzato, centrato sulla domanda della persona e sulla valutazione dei suoi bisogni, abilità e competenze, anziché sull'offerta di servizi, elaborato e sottoscritto dal paziente, condiviso con i suoi familiari e, quando è appropriato, con altri soggetti significativi del territorio coinvolti nella realizzazione del progetto.

c) Il progetto terapeutico-riabilitativo personalizzato integra il progetto di trattamento e di cura con interventi nelle aree di vita che costituiscono i principali determinanti sociali di salute: abitare, formazione e lavoro, socialità e affettività.
d) La dimensione territoriale degli interventi, in alternativa o per superare l'assistenza residenziale non più appropriata, quando il trattamento residenziale viene proposto, o mantenuto, per l'impossibilità di offrire un percorso verso l'autonomia e l'inclusione sociale. Rientrano negli interventi territoriali i progetti sull'asse dell'abitare, con diversi gradienti di supporto all'autonomia della persona presso il suo domicilio o in appartamenti messi a disposizione dal progetto. Tali interventi non devono essere confusi con l'assistenza residenziale remunerata a retta giornaliera. A tal fine si propone di usare come discrimine la presenza di un accordo formalizzato che conferisce alla persona il titolo a fruire dell'abitazione nelle regole e per la durata prevista dal progetto personalizzato. In questa forma, anche l'eventuale assistenza fruita dalla persona presso l'abitazione messa a disposizione dal progetto equivale al supporto che la persona potrebbe ricevere presso il proprio domicilio. Fermo restando che alle prestazioni residenziali si continua ad applicare la remunerazione basata sulla retta giornaliera, è possibile che progetti con budget di salute siano attivati anche per pazienti inseriti nelle residenze con l'obiettivo di favorire un percorso graduale di dimissioni dalla struttura residenziale, di norma limitatamente ad un periodo massimo di tre mesi prima della dimissione, rinnovabili una sola volta.

In particolare si intendono punti qualificanti della metodologia del BdS:

- l'ottica della partecipazione attiva della persona, della famiglia nonché di altri attori sociali come il mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- la natura costitutivamente socio-sanitaria dello strumento, orientato a creare e mantenere connessioni e legami virtuosi tra sistemi di cura e sistemi di comunità ed ad utilizzarne in modo appropriato le risorse;
- la multidimensionalità dell'intervento in tutte le sue fasi (valutazione iniziale, redazione del progetto individualizzato, costruzione individualizzata dell'insieme di mezzi e risorse appropriati per il singolo progetto, collaborazioni col volontariato ed il privato sociale, verifiche in itinere ed eventuali riprogettazioni...);
- la finalità dichiarata di perseguire la recovery della persona e il suo funzionamento psico-sociale migliore possibile;

- il contrasto e la prevenzione di quei meccanismi più o meno subdoli di cronicizzazione sanitaria, istituzionale, familiare e sociale che la storia delle prassi psichiatriche degli ultimi decenni hanno messo in evidenza;
- il contrasto all'isolamento e allo stigma della persona portatrice di disturbo mentale grave.

1.3. Le risorse che compongono il Budget di salute individuale

a) Risorse di cura messe a disposizione dall'Azienda USL, sia attraverso le proprie strutture organizzative, sia attraverso altro Soggetto gestore

b) Risorse d'integrazione ed inclusione sociale messe a disposizione dall'Ente Locale attraverso le proprie strutture organizzative (es. prestazioni del personale del Servizio Sociale, alloggi di edilizia residenziale pubblica, pasti, sostegni economici, ecc.)

c) Risorse della persona titolare del progetto costituite da risorse economiche (beni e servizi) e relazionali (familiari, amicali)

d) Risorse messe a disposizione dal volontariato

Le risorse ai punti c) e d), s'intendono ulteriori rispetto a quelle comunque dovute dall'Azienda USL e dall'Ente Locale.

La composizione del budget di salute individuale è formalizzata nella sottoscrizione del progetto terapeutico – riabilitativo personalizzato.

1.4. Il Progetto terapeutico-riabilitativo personalizzato

Contiene i seguenti elementi:

a) Valutazione sintetica del bisogno

b) Risultati attesi

c) Gli interventi necessari al soddisfacimento dei bisogni sociali - riabilitativi - formativi - lavorativi

d) Eventuali risorse attivate e messe a disposizione dal paziente e dalla sua famiglia

e) Eventuali risorse attivate e messe a disposizione dal volontariato

f) Le risorse messe a disposizione dall'Azienda Usl e dall'Ente Locale

g) Individuazione del responsabile del caso;

h) Le fasi temporali e le scadenze delle verifiche

i) L'impegno sottoscritto dell'assistito e degli altri soggetti coinvolti a realizzare il progetto, con le relative modalità.

1.5. Ambiti di intervento (assi)

Il processo riabilitativo personalizzato con Budget di Salute si sviluppa sui tre assi principali che costituiscono le basi del funzionamento sociale degli individui, supporti sociali indispensabili per essere a pieno titolo un soggetto dotato di potere contrattuale: l'abitare, la socialità e il lavoro come determinanti di salute.

a) Asse Casa/domiciliarità. Gli interventi possono includere azioni volte al conseguimento ed eventuale possesso da esercitare della casa/habitat sociale, in forma singola o mutualmente associata (gruppi di convivenza). Le abitazioni potranno avere forme di supporto differenziate, in relazione alla scelta delle stesse persone, e fornire sostegno attivo temporaneo, finalizzato all'autonomia nella gestione del quotidiano e del proprio ambiente di vita, attraverso interventi domiciliari. Tali interventi possono essere rivolti anche a pazienti che rimangono nel loro domicilio, quale supporto al mantenimento d'una buona condizione abitativa e famigliare, attraverso l'integrazione di interventi clinici e riabilitativi forniti dall'Azienda USL e competenze sociali ed educative fornite dai Servizi sociali, finalizzate al recupero delle autonomie delle persone o famiglie nella loro capacità di vivere in modo autonomo.

b) Asse Affettività/Socialità. Gli interventi educativi in questa area hanno come obiettivo primario la ri-costruzione di relazioni e reti amicali, familiari e sociali unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali. Gli interventi devono favorire la costruzione di un'immagine e di un'identità sociale positiva e la partecipazione ad attività culturali, educative, socializzanti, ricreative, sportive specificamente organizzate nei contesti e nei luoghi di vita delle persone e nei Centri Diurni. Nella progettazione e nella realizzazione delle attività di questo asse di intervento va ricercato e promosso il coinvolgimento e la collaborazione dei familiari, dei cittadini, delle associazioni di volontariato, di organizzazioni e gruppi informali presenti sul territorio.

c) Asse Formazione/Lavoro: comprende tutte le azioni finalizzate a promuovere la partecipazione attiva alla vita di comunità, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro, nell'ambito degli strumenti previsti dalla normativa in materia di tirocini e inserimenti lavorativi.

1.6. Livelli di intensità dei progetti

L'intensità del progetto terapeutico-riabilitativo personalizzato è determinata dalla UVM, sulla base della proposta del Servizio inviante e viene stabilita tenendo conto dell'obiettivo da raggiungere, del livello di disabilità della persona e dei bisogni di tipo assistenziale. I progetti possono avere diverse caratteristiche:

a) Progetti ad alta valenza terapeutico-riabilitativa che riguardano:

– persone, soprattutto giovani, per le quali, nonostante la gravità o la complessità della situazione, è indicato un intervento riabilitativo a domicilio;

– persone, anche non più giovani, alle quali sia venuto a mancare il supporto familiare e prive delle abilità necessarie per vivere in modo autonomo;

– persone che, a seguito di percorsi riabilitativi effettuati in strutture sanitarie o socio– sanitarie, possano sperimentare un maggiore livello di autonomia in modo graduale.

La durata massima di questa tipologia di progetti è di due anni, eventualmente rinnovabile fino a quattro.

b) Progetti di mantenimento, a prevalente valenza educativa, per persone che dopo avere effettuato adeguati percorsi riabilitativi non riescono a vivere in modo completamente autonomo, ma con supporti leggeri e continuativi nel tempo, possono riuscire a vivere nella loro casa, sole o con altri utenti.

Per questa tipologia di progetti non è previsto un limite temporale, ma sono stabilite verifiche periodiche anche presso l'UVM.

Il passaggio di un progetto da una tipologia di maggiore intensità ad una di minore intensità, connota il raggiungimento di obiettivi emancipativi e di autonomizzazione ed è previsto anche in corso di attuazione dello stesso.

2. PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI TRAMITE IL BUDGET DI SALUTE

FASI DELLA PROGETTAZIONE.

LA PROGETTAZIONE ED ATTIVAZIONE DI BUDGET DI SALUTE, RICHIEDE ADEMPIMENTI CHE RIGUARDANO TUTTI I PARTNERS COINVOLTI E CHE SI ARTICOLANO IN DIVERSE FASI:

- valutazione preliminare dei bisogni, del livello di funzionamento, delle risorse necessarie dei sistemi di cura e di comunità e proposta di progetto;
- UVM: valutazione multiprofessionale e multidisciplinare;
- definizione del Progetto Individuale di Budget di Salute;
- attivazione, realizzazione e verifica del progetto;
- coerenza del progetto con valori, desideri e convinzioni dell'utente e familiari.

2.1. Valutazione iniziale e Proposta di Budget di Salute

La valutazione iniziale deve essere effettuata dall'Equipe del CSM e se deve essere attivato un progetto con Budegt di Salute coinvolge l' assistente sociale del Servizio Sociale competente per territorio che effettua le valutazioni di sua competenza. La proposta/idea di avviare un progetto BdS può pervenire da qualunque punto del sistema di soggetti interessati a partecipare al progetto (utente, familiari, operatori sociali o sanitari, MMG/PLS...). La proposta di progetto con Budget di Salute viene poi discussa e sviluppata in modo congiunto da psichiatra, assistente sociale, utente, familiari (o amministratore di sostegno), eventuali altri soggetti interessati.

La partecipazione e condivisione con l'utente ed eventuali familiari (ovvero del tutore/curatore/amministratore di sostegno laddove sia stato nominato) è ritenuta elemento qualificante del percorso.

Per la valutazione della appropriatezza della proposta progettuale rispetto alle finalità specifiche del budget di salute, nella fase sperimentale, si ritiene opportuno condividere la singola progettazione all'interno delle équipe territoriali; ciò al fine di sviluppare i nuovi orientamenti culturali con una finalità formativa sull'intera equipe integrata.

Tale fase esita nella formulazione scritta di una Proposta di progetto Budget di Salute tramite apposita modulistica.

2.2 Unità di Valutazione Multiprofessionale - Equipe di progetto - Definizione del Progetto Individuale di Budget di Salute (PTRI)

L'UVM è costituita da una componente fissa - Direttore del DSM o suo delegato e Dirigente del Servizio Sociale o suo delegato - ed una componente variabile ed eventuale definita caso per caso: psichiatra ed assistente sociale di riferimento, infermiere di riferimento ed altri operatori, MMG/PLS, il paziente, i familiari, AdS .

L'UVM ha il compito di valutare le proposte di progetto Budget di Salute, di verificarne l'appropriatezza in termini di coinvolgimento e condivisione di tutti i partners interessati, di costruire sinergie e/o complementarietà tra proposte relative a persone diverse.

A partire dal confronto con il paziente ed i familiari, il momento valutativo prende in considerazione:

- criteri diagnostico-clinici: disturbi mentali severi, storia ed evoluzione dei precedenti trattamenti, valutazioni prognostico-evolutive, ecc. , mediante appositi strumenti (HoNos, CAN, ed altri)
- funzionamento psico-sociale e disabilità (ICF...)
- risorse individuali, familiari e sociali;
- risorse dei sistemi di cura;
- risorse dei sistemi di comunità.

L'UVM può avvalersi di strumenti di valutazione appropriati alla definizione delle risorse potenzialmente attivabili.

L'UVM formula quindi un giudizio di fattibilità sulla proposta di progetto ed individua una “equipe di progetto”.

2.3 L'equipe di progetto ha il compito di definire il Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individuale (PTRI), cioè di declinare operativamente il progetto BdS.

Fanno parte dell'équipe di progetto: lo psichiatra referente del caso, l'assistente sociale, gli operatori sanitari e/o sociali, l'utente, i familiari, gli operatori dell'ente gestore, eventuali volontari o altri partner in qualche modo collegati o interessati. Ogni équipe di progetto definisce un responsabile di progetto.

L'utente deve essere informato della possibilità di farsi accompagnare/assistere da parte di un UFE (utente o familiare esperto), o di un rappresentante di una Associazione, nel percorso di progettazione del proprio Budget di Salute.

2.4 L'equipe di progetto formalizza il Progetto Individuale (PTRI) utilizzando l'apposita modulistica che prevede: la descrizione dettagliata del progetto con la tipologia e gli ambiti di intervento (abitare, lavoro, socialità), gli obiettivi, il livello d'intensità, la previsione dei tempi e delle modalità di verifica, la definizione della ripartizione del budget (parte sanitaria, parte sociale, parte relativa all'assistito e/o familiari, altre risorse della comunità).

Il Progetto Individuale di budget di salute è composto da:

- *budget di salute aziendale:* costituito dalle risorse messe a disposizione dall'Azienda USL sia attraverso le proprie strutture organizzative sia attraverso soggetti terzi;
- *budget dell'ente locale:* costituito dalle risorse messe a disposizione dall'ente locale sia attraverso le proprie strutture organizzative, sia attraverso soggetti terzi;
- *budget dell'assistito:* costituito dalle risorse economiche ed affettive messe a disposizione dall'assistito e da eventuali familiari o volontari;
- *budget di comunità* costituito da gruppi, associazioni, singoli volontari

2.5. Autorizzazione del PTRI e contratto

Una volta definito e formalizzato, il Progetto Individuale di Budget di Salute viene inviato ai Responsabili del budget di parte sanitaria e sociale per l'autorizzazione di spesa e l'adozione degli atti amministrativi necessari.

Autorizzata la spesa e adottati gli atti necessari, l'équipe di progetto sottoscrive un contratto che formalizza i diversi impegni delle parti, la durata, le verifiche, le condizioni di proroga o recesso.

A questo punto il progetto individualizzato può essere attivato. L'équipe di progetto mantiene la titolarità in tutte le fasi esecutive, di monitoraggio, di verifica periodica, di valutazione d'esito.

3. ADEMPIMENTI AZIENDALI: DIREZIONI GENERALI E DSM-DP

La Direzione Generale dell'Azienda Usl definisce l'Insieme delle risorse che l'Azienda mette a disposizione del DSM-DP per l'attivazione di Progetti terapeutico riabilitativi personalizzati da realizzarsi con il Budget di salute individualizzato. Annualmente l'Ausl fissa il budget e l'ammontare delle disponibilità nei diversi ambiti e in relazione al grado di intensità.

L'Ausl inoltre promuove azioni di formazione e aggiornamento congiunte del proprio personale e del personale degli Enti Locali, attraverso progetti formativi condivisi con il Terzo settore, al fine di promuovere un appropriato utilizzo del Budget di salute, con particolare rilievo alla fase di valutazione condivisa, al lavoro con la famiglia e alla definizione del progetto, realizzazione e valutazione degli esiti.

In ogni DSM-DP viene nominato un referente dei progetti Budget di salute.

4. GLI ADEMPIMENTI DEI COMUNI E DELLE UNIONI DEI COMUNI

Per quanto di loro competenza, in relazione alla normativa vigente, i Comuni e le Unioni dei Comuni sono coinvolti nella applicazione del modello del Budget di salute partecipando, tramite i Servizi Sociali, al percorso valutativo e progettuale sopra-descritto

Negli ambiti delle specifiche competenze ed autonomie, i Comuni e le Unioni dei Comuni possono proporre strumenti e risorse che facilitano l'integrazione e l'inclusione sociale di persone affette da disturbi mentali e dipendenze patologiche. In particolare, per gli obiettivi delle presenti linee di indirizzo, assumono rilievo le azioni da prevedere nei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale distrettuali che possano essere sviluppate per i progetti personalizzati con Budget di salute nell'ambito dell'abitare, del lavoro e della socialità.

5. GLI ADEMPIMENTI DELLA REGIONE

Nel riparto alle Aziende sanitarie del Fondo per l'Autonomia possibile – Salute mentale, deliberato annualmente dalla Giunta regionale, in precedenza destinato ai soli pazienti provenienti dagli Ospedali psichiatrici e successivamente rimodulato per l'assistenza socio-sanitaria dei pazienti del CSM (DGR 478/2013, DGR 805/2014), sono previste risorse da destinare prioritariamente agli interventi con il modello del Budget di salute.

La Regione verifica l'applicazione delle presenti linee di indirizzo ed effettua il monitoraggio e la valutazione delle esperienze realizzate nei DSM-DP, riportando gli esiti alla Consulta Regionale per la salute mentale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 NOVEMBRE 2015, N. 1941

Attuazione interventi finanziati dal DUP - Intesa per la Provincia di Bologna - Intervento n. 7 obiettivo 10: Comune di Borgo Tossignano (BO) "Realizzazione di pista ciclopedonale per il collegamento delle scuole con la biblioteca e il parco lungofiume - primo stralcio - secondo lotto di cui alla DGR n. 137 del 10 febbraio 2014. CUP n. I41B13000640006. Concessione contributo. Parziale modifica DGR n. 137/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

a voti unanimi e palesi

delibera:

a) di accogliere la richiesta di modifica del Comune di Borgo Tossignano (BO), relativamente al CUP e al titolo dell'intervento n. 7 indicato nella propria delibera 137/2014 ob. 10 per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

b) di stabilire che il nuovo codice CUP ed il nuovo titolo assegnati all'intervento n. 7 della delibera 137/2014 ob. 10; da assumere in tutti gli atti regionali e comunali, sono i seguenti:

Titolo Intervento	CUP
Realizzazione di pista ciclopedonale per il collegamento delle scuole con la biblioteca e il parco lungo fiume - primo stralcio - secondo lotto	I41B13000640006

c) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione della propria delibera n. 137/2014 il contributo di € 100.000,00 corrispondente ad un costo complessivo ammissibile pari a € 150.000,00, a favore del Comune Borgo Tossignano (BO) per i lavori di "Realizzazione di pista ciclopedonale per il collegamento delle scuole con la biblioteca e il parco lungo fiume - primo stralcio - secondo lotto" di cui all'intervento riconducibile all'obiettivo n. 10 indicato nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

d) di imputare la suddetta spesa di € 100.000,00, registrata al n. 4992 di impegno al capitolo 46136 "Contributi in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali per l'acquisizione di aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria per lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture di trasporto e/o ad esse collegate, previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP)" afferente alla U.P.B. 1.4.3.3.16654 "Interventi per l'attuazione del Documento Unico di Programmazione (DUP)" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 che è dotato della necessaria disponibilità;

e) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

- Missione 10 - Programma 2 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2234 - C.U.P. I41B13000640006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

f) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di dare atto inoltre che alla liquidazione del suddetto contributo provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss. mm., secondo le modalità di cui al punto 5) del dispositivo della precitata deliberazione n. 137/2014 così come modificati, dalla propria delibera n. 1010/2015, resasi necessaria per consentire l'applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs n. 118 e ss.mm., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto f) che precede;

h) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

i) di confermare in ogni altra sua parte per quando non modificato con il presente atto la propria deliberazione n.137/2014 sopracitata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2143

Definizione delle disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia di cui alla propria deliberazione n. 679/2014: costituzione della Commissione Regionale per l'accreditamento delle scuole di medicine non convenzionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'Accordo, approvato nella seduta del 7 febbraio 2013 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti (Rep. atti n. 54/CSR del 7 febbraio 2013), recepito con la propria deliberazione n. 679 del 19 maggio 2014, ed, in particolare l'art. 7, comma 3, che stabilisce che "L'accreditamento è rilasciato dalla Regione in cui l'ente ha la sede legale e ha un valore nazionale";

Atteso che la citata deliberazione n. 679/2014 rinvia ad un successivo provvedimento - sulla base delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero della Salute - la definizione delle disposizioni attuative dell'Accordo di cui trattasi;

Visti i chiarimenti forniti dal Ministero della Salute, inviati agli Assessori alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome con nota del 24 luglio 2014, acquisita agli atti con protocollo PG.2014.0284851 del 4 agosto 2014 ed, in particolare, il paragrafo 4 "Accreditamento dei soggetti pubblici e privati di formazione" che suggerisce, per quanto concerne la procedura dell'accreditamento dei soggetti pubblici e privati responsabili della formazione, in considerazione della rilevanza dell'argomento e della mancata individuazione di una procedura ad hoc, di prevedere la costituzione, senza oneri a carico della finanza pubblica, di una Commissione Regionale costituita da esperti designati dall'Assessorato Regionale alla salute, dagli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione,

dalle Università presenti sul territorio regionale e da un esperto designato dall'Assessorato Regionale alla salute per ciascuna delle cinque discipline normate dall'Accordo. Detta Commissione regionale ha durata quadriennale ed è presieduta, su designazione dell'Assessore alla Salute da uno dei suoi componenti;

Ritenuto di definire le disposizioni attuative per l'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni di cui trattasi, con particolare riferimento all'art. 7, comma 3 "Accreditamento dei soggetti pubblici e privati di formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia" provvedendo ad istituire la "Commissione Regionale per l'accreditamento delle scuole di medicine non convenzionali", composta da sei componenti, dei quali tre designati dagli Assessorati regionali competenti per materia (Assessorato alle politiche per la salute ed Assessorato al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro), uno designato dalla Federazione dell'Emilia-Romagna Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e due dalle Università pubbliche della regione;

Precisato che con l'espressione "Scuole di medicine non convenzionali" si intende riferirsi a soggetti pubblici e privati di formazione in agopuntura, fitoterapia, omeopatia, omotossicologia e antroposofia;

Dato atto che:

– è stato chiesto ai Rettori delle Università degli studi di Bologna, di Ferrara, di Modena e Reggio Emilia e di Parma (nota protocollo PG.2015.0752612 del 13 ottobre 2015) ed al Presidente della Federazione Emilia-Romagna Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (nota protocollo PG.2015.735574 del 7 ottobre 205) di designare i propri esperti nell'istituenda Commissione regionale;

– sono pervenute le prescritte designazioni, agli atti degli Assessorati regionali competenti (Assessorato alle politiche per la salute e Assessorato al Coordinamento delle Politiche Europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro);

Ritenuto pertanto di:

- istituire la "Commissione Regionale per l'accreditamento delle scuole di medicine non convenzionali", con la seguente composizione:

- Dott. Corrado Ruozi, Assessorato alle politiche per la salute, Agenzia sanitaria e sociale regionale;
- Dott.ssa Giulia Guerzoni, Assessorato alle politiche per la salute, Agenzia sanitaria e sociale regionale;
- Dott.ssa Paola Zaniboni, Assessorato a Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro;
- Dott. Franco Desiderio, Federazione dell'Emilia-Romagna Ordini Medici Chirurghi e Odontoiatri;
- Prof. Luca Nicola Ferraro, Università degli Studi di Ferrara;
- Dott. Boaz Gedaliahu Samolsky Dekel, Università degli Studi di Bologna;

- stabilire che la "Commissione Regionale per l'accreditamento delle scuole di medicine non convenzionali" abbia durata quadriennale dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sia presieduta dal Dott. Franco Desiderio;

- assegnare alla Commissione in argomento i seguenti compiti:

- formulare proposte operative alla Giunta Regionale in merito alle procedure di accreditamento;
- istruttoria tecnica delle domande pervenute e proposta di accreditamento;
- elaborazione di proposte operative riguardanti la tenuta dell'elenco, la procedura di controllo dei soggetti accreditati e l'individuazione di misure sanzionatorie, in caso di mancato rispetto dei requisiti previsti nell'Accordo;
- predisposizione di report annuali da inviare alla Giunta Regionale per la verifica ed il monitoraggio delle attività formative realizzate in ambito regionale;

Ritenuto, inoltre, che la Commissione Regionale di cui trattasi, in base alle richieste di accreditamento da valutare, venga opportunamente integrata da esperti nelle cinque discipline normate dall'Accordo Stato-Regioni (Agopuntura, Fitoterapia, Omeopatia, Omotossicologia e Medicina antroposofica) da individuarsi secondo i seguenti criteri:

a) comprovata esperienza, almeno quinquennale, nell'esercizio della disciplina di riferimento e pubblicazioni scientifiche indicizzate desumibili dal curriculum vitae;
b) assenza di partecipazione, diretta e indiretta, all'attività didattica ed alla gestione delle scuole di medicine non convenzionali oggetto dell'Accordo Stato- Regioni del 7 febbraio 2013 operanti nella regione Emilia-Romagna;
c) assenza di condanne penali;

Ritenuto di autorizzare il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione:

- ad integrare la composizione della Commissione Regionale di cui trattasi con esperti nelle cinque discipline normate dall'Accordo Stato-Regioni,in base alle richieste di accreditamento da valutare;

- ad adottare le procedure tecniche per la presentazione delle domande di accreditamento, sulla base delle proposte formulate dalla Commissione Regionale che saranno autorizzate dalla Giunta regionale;

Ritenuto, altresì, di rinviare:

- ad una successiva propria deliberazione l'approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ed i relativi aggiornamenti, in esito ai lavori della Commissione Regionale;

- per tutto quanto non disciplinato nel presente atto, alle disposizioni contenute nel più volte citato Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013;

Dato atto che la costituzione della "Commissione Regionale per l'accreditamento delle scuole di medicina non convenzionale" non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- la propria deliberazione n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;

- la propria deliberazione n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

- la propria deliberazione n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- la propria deliberazione n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

- la propria deliberazione n. 335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

- la propria deliberazione n. 905/2015 "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015";

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33";

- n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- n. 193 del 27 febbraio 2015 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore generale "Sanità e politiche sociali";

- n. 242 dell'11 marzo 2015 "Nomina del Direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

- n. 628 del 29 maggio 2015 ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" come rettificata dalla n. 1026 del 27 luglio 2015;

- la determinazione dirigenziale n. 8973/2015 "proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro;

Sentito il Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle politiche per la Salute e dell'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di definire le disposizioni attuative per l'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni, approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti (Rep. Atti n. 54/CSR del 7 febbraio 2013), recepito con la propria deliberazione n. 679 del 19 maggio 2014, con particolare riferimento all'art. 7, comma 3 dell'Accordo medesimo recante "Accreditamento dei soggetti pubblici e privati di formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia" provvedendo ad istituire la "Commissione Regionale per l'accreditamento delle scuole di medicina non convenzionale, con la seguente composizione:

- Dott. Corrado Ruozi, Assessorato alle politiche per la salute, Agenzia sanitaria e sociale regionale;
- Dott.ssa Giulia Guerzoni, Assessorato alle politiche per la salute, Agenzia sanitaria e sociale regionale;
- Dott.ssa Paola Zaniboni, Assessorato a Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro;
- Dott. Franco Desiderio, Federazione dell'Emilia – Romagna Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri;
- Prof. Luca Nicola Ferraro, Università degli Studi di Ferrara;
- Dott. Boaz Gedaliahu Samolsky Dekel,Università degli Studi di Bologna;

2. di stabilire che la "Commissione Regionale per l'accreditamento delle scuole di medicine non convenzionali" abbia durata quadriennale dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sia presieduta dal Dott. Franco Desiderio;

3. di assegnare alla Commissione in argomento i seguenti compiti:

- formulare proposte operative alla Giunta Regionale in merito alle procedure di accreditamento;
- istruttoria tecnica delle domande pervenute e proposta di accreditamento;
- elaborazione di proposte operative riguardanti la tenuta dell'elenco, la procedura di controllo dei soggetti accreditati e l'individuazione di misure sanzionatorie, in caso di mancato rispetto dei requisiti previsti nell'Accordo;
- predisposizione di report annuali da inviare alla Giunta Regionale per la verifica ed il monitoraggio delle attività formative realizzate in ambito regionale;

4. di prevedere che la Commissione Regionale di cui trattasi, in base alle richieste di accreditamento da valutare, venga opportunamente integrata da esperti nelle cinque discipline normate dall'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 (Agopuntura, Fitoterapia, Omeopatia, Omotossicologia e Medicina antroposofica) da individuarsi secondo i seguenti criteri:

a) comprovata esperienza, almeno quinquennale, nell'esercizio della disciplina di riferimento e pubblicazioni scientifiche indicizzate desumibili dal curriculum vitae;
b) assenza di partecipazione, diretta e indiretta, all'attività didattica ed alla gestione delle scuole di medicine non convenzionali oggetto dell'Accordo Stato- Regioni operanti nella regione Emilia-Romagna;
c) assenza di condanne penali;

5. di autorizzare il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione:

- ad integrare la composizione della Commissione Regionale in argomento con esperti nelle cinque discipline normate dall'Accordo Stato-Regioni, in base alle richieste di

accreditamento da valutare;

- ad adottare le procedure tecnico-operative per la presentazione delle domande di accreditamento, sulla base delle proposte formulate dalla Commissione Regionale che saranno autorizzate dalla Giunta Regionale;

6. di rinviare ad una successiva propria deliberazione l'approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ed i relativi aggiornamenti, in esito ai lavori della Commissione Regionale;

7. di rinviare altresì per tutto quanto non disciplinato nel presente atto, alle disposizioni contenute nel più volte citato Accordo Stato-Regioni, recepito con la propria deliberazione n. 679/2014;

8. di stabilire che la costituzione della Commissione Regionale di cui trattasi non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e definiti dalle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2015, N. 2202

Approvazione e adesione al Protocollo di intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020" concernente la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (COM(2010) 2020 del 03/03/2010) finalizzata a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale in un quadro di sostenibilità;

- la Comunicazione della Commissione COM (2011) 21 con la quale, nell'ambito della strategia Europa 2020, è stata avviata l'iniziativa faro per Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse al fine di promuovere il passaggio ad un'economia efficiente nell'uso delle risorse e a basse emissioni di carbonio per realizzare una crescita sostenibile e considerata la successiva Comunicazione della Commissione COM (2011) 571 con la quale è stata definita una Tabella di marcia e sono stati specificati obiettivi e modalità operative;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- in particolare l'articolo 8 del Regolamento di cui al punto precedente che stabilisce che "gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio "chi inquina paga"";

- l'Allegato I del richiamato Regolamento n. 1303/2013, recante elementi del QSC, relativi alla coerenza con le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione, ai meccanismi di coordinamento tra i Fondi del QSC con altre politiche e altri strumenti pertinenti dell'Unione, in linea con gli obiettivi principali della strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, tenendo conto delle principali sfide territoriali e degli specifici contesti nazionali, regionali e locali;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo a disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale e l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento n. 1698/2055 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il documento «Position Paper» dei servizi della Commissione sulla preparazione dell'«Accordo di partenariato e dei programmi in Italia per il periodo 2014-2020» Rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012 che illustra le sfide specifiche e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia per favorire una spesa pubblica volta a promuovere la crescita;

Visti altresì:

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), in relazione a quanto previsto per il Fondo Sviluppo e Coesione;

- la delibera CIPE n. 18 del 18 aprile 2014, di approvazione a livello nazionale della proposta di "Accordo di partenariato" 2014-2020 di cui al Capo II, artt. 14, 15, 16 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella quale in particolare per le fasi di negoziazione formale e di attuazione dell'Accordo viene disposto, al punto 9, "... coinvolgimento del Ministero dell'ambiente nelle fasi attuative dell'Accordo, a presidio delle politiche ambientali…";

- la Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia nel quale è definita la strategia, le priorità, i risultati attesi e le modalità di impiego dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- in particolare il paragrafo 1.5.3. "Sviluppo sostenibile" del suddetto Accordo di partenariato che cita "gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono perseguiti attraverso: il rafforzamento delle strutture tecniche e amministrative delle amministrazioni titolari di programma; il presidio della Rete delle Autorità ambientali e della programmazione, strumento efficace per dare seguito agli indirizzi posti dalla Strategia "Europa 2020"; il rafforzamento dei processi di valutazione ambientale. La Rete viene concepita come sede in cui mettere a sistema le esperienze realizzate, amplificando la portata dei risultati raggiunti con attività di disseminazione e benchmarking; essa collabora anche con la Rete Rurale nazionale, che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali. La Rete delle Autorità ambientali e della programmazione sarà rafforzata e la sua azione resa più efficace attraverso un potenziamento delle strutture tecniche e amministrative";

- la Legge 11 agosto 2014, n. 116 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria che stabilisce al comma 4-bis: "Ai fini dell'accelerazione della spesa e della semplificazione delle procedure, le Autorità Ambientali componenti la rete nazionale cooperano sistematicamente con i soggetti responsabili delle politiche di coesione per il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale nella programmazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi";

- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), in relazione a quanto previsto per il Fondo Sviluppo e Coesione;

Considerato che:

- la tematica ambientale è trasversale e, pertanto, si ritiene necessaria definire una adeguata azione di governance multilivello rafforzata, atta a garantire una solida cooperazione tra i soggetti coinvolti a vario titolo al rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e a creare le condizioni per un coordinamento funzionale delle politiche ambientali con le politiche di sviluppo;

Dato atto che:

- nel corso del Workshop della Rete Ambientale "Integrazione ambientale e governance nella programmazione 2014-2020", svoltosi a Roma il 15 luglio 2015, è stato proposto, dal rappresentante della Regione Piemonte, coordinatrice della V Commissione Ambiente ed Energia presso la Conferenza Stato Regioni e Province autonome, di definire un Protocollo d'Intesa, volto ad individuare i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali, nonché a definire le specifiche modalità di collaborazione; e che tale proposta è stata accolta favorevolmente dalle Autorità di Gestione e Autorità ambientali presenti;

- tale proposta è stata condivisa nel corso della riunione plenaria della Rete ambientale del 30 ottobre 2015, e che si è valutato in quella sede che sarebbe opportuno estendere la composizione della Rete ambientale anche alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FSE, dei Programmi per lo Sviluppo Rurale cofinanziati dal FEASR, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP e ai loro designati in qualità di responsabili per l'integrazione ambientale, anche in attuazione dell'Accordo di Partenariato;

Considerato altresì che:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che prevede: "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e che "per detti accordi si osservano per quanto applicabili le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3";

- con mail dell' 1 dicembre 2015 l'Agenzia per la Coesione ed il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del mare hanno inviato il "Protocollo di intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi" alle Regioni invitandole alla sua sottoscrizione;

Valutato positivamente il "Protocollo d'Intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi";

Ritenuto necessario di:

- promuovere una collaborazione istituzionale in grado di assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi;

- accogliere l'invito alla sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi" che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- attivarsi in tutte le sedi opportune per l'attuazione degli impegni assunti;

Dato atto del parere allegato

Tutto ciò premesso e dato atto;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna Paola Gazzolo,

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, il Protocollo d'Intesa per promuovere e

assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi", che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi" di cui al precedente punto 1. l'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna Paola Gazzolo;

3. di autorizzare l'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna Paola Gazzolo ad apportare al Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1., le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la sottoscrizione del Protocollo stesso;

4. di riservarsi la ratifica delle eventuali modifiche apportate al Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 3.;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURER).

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

xxxxxxx

xxxxxxx

e le

xxxxxxx

per

per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi

BOZZA

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020" concernente la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (COM(2010) 2020 del 03/03/2010) finalizzata a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale in un quadro di sostenibilità;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2011) 21 con la quale, nell'ambito della strategia Europa 2020, è stata avviata l'iniziativa faro per *Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse* al fine di promuovere il passaggio ad un'economia efficiente nell'uso delle risorse e a basse emissioni di carbonio per realizzare una crescita sostenibile e considerata la successiva Comunicazione della Commissione COM (2011) 571 con la quale è stata definita una Tabella di marcia e sono stati specificati obiettivi e modalità operative;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO in particolare l'articolo 8 del Regolamento di cui al punto precedente che stabilisce che "*gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio "chi inquina paga"*".

VISTO l'Allegato I del richiamato Regolamento n. 1303/2013, recante elementi del QSC, relativi alla coerenza con le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione, ai meccanismi di coordinamento tra i Fondi del QSC con altre politiche e altri strumenti pertinenti dell'Unione, in linea con gli obiettivi principali della strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, tenendo conto delle principali sfide territoriali e degli specifici contesti nazionali, regionali e locali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo a disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale e l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento n. 1698/2055 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il documento «*Position Paper***»** dei servizi della Commissione sulla preparazione dell'«Accordo di partenariato e dei programmi in Italia per il periodo 2014-2020» Rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012 che illustra le sfide specifiche e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia per favorire una spesa pubblica volta a promuovere la crescita;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), in relazione a quanto previsto per il Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTA la Delibera CIPE n. 18 del 18 aprile 2014, di approvazione a livello nazionale della proposta di "Accordo di partenariato" 2014-2020 di cui al Capo II, artt.14, 15, 16 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella quale in particolare per le fasi di negoziazione formale e di attuazione dell'Accordo viene disposto, al punto 9, "... *coinvolgimento del Ministero dell'ambiente nelle fasi attuative dell'Accordo, a presidio delle politiche ambientali…"* ;

VISTA la Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia nel quale è definita la strategia, le priorità, i risultati attesi e le modalità di impiego dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

VISTO in particolare il paragrafo 1.5.3. "Sviluppo sostenibile" del suddetto Accordo di partenariato che cita "*gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono perseguiti attraverso: il rafforzamento delle strutture tecniche e amministrative delle amministrazioni titolari di programma; il presidio della Rete delle Autorità ambientali e della programmazione, strumento efficace per dare seguito agli indirizzi posti dalla Strategia "Europa 2020"; il rafforzamento dei processi di valutazione ambientale. La Rete viene concepita come sede in cui mettere a sistema le esperienze realizzate, amplificando la portata dei risultati raggiunti con attività di disseminazione e benchmarking; essa collabora anche con la Rete Rurale nazionale, che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali. La Rete delle Autorità ambientali e della programmazione sarà rafforzata e la sua azione resa più efficace attraverso un potenziamento delle strutture tecniche e amministrative"*

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n. 116 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "*disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e* universitaria che stabilisce al comma 4 –bis*: "Ai fini dell'accelerazione della spesa e della semplificazione delle procedure, le Autorità Ambientali componenti la rete nazionale cooperano sistematicamente con i soggetti responsabili delle politiche di coesione per il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale nella programmazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi";*

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), in relazione a quanto previsto per il Fondo Sviluppo e Coesione;

CONSIDERATO che la tematica ambientale è trasversale e che, pertanto, si ritiene necessaria definire una adeguata azione di *governance* multilivello rafforzata, atta a garantire una solida cooperazione tra i soggetti coinvolti a vario titolo al rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e a creare le condizioni per un coordinamento funzionale delle politiche ambientali con le politiche di sviluppo;

TENUTO CONTO che nel corso del Workshop della Rete Ambientale "Integrazione ambientale e governance nella programmazione 2014-2020", svoltosi a Roma il 15 luglio 2015, è stato proposto, dal rappresentante della Regione Piemonte, Regione coordinatrice della V Commissione Ambiente ed Energia presso la Conferenza Stato Regioni e Province autonome, di definire un Protocollo d'Intesa, volto ad individuare i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali, nonché a definire le specifiche modalità di collaborazione; e che tale proposta è stata accolta favorevolmente dalle Autorità di Gestione e Autorità ambientali presenti;

TENUTO CONTO che tale proposta è stata condivisa nel corso della riunione plenaria della Rete ambientale del 30 ottobre 2015, e che si è valutato in quella sede che sarebbe opportuno estendere la composizione della Rete ambientale anche alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FSE, dei Programmi per lo Sviluppo Rurale cofinanziati dal FEASR, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP e ai loro designati in qualità di responsabili per l'integrazione ambientale, anche in attuazione dell'Accordo di Partenariato;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che prevede: "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"* e che "*per detti accordi si osservano per quanto applicabili le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3*";

RILEVATO CHE

xxxxxx, xxxxxx e xxxxxx, d'ora innanzi congiuntamente definiti "le Parti" hanno interesse a promuovere una collaborazione istituzionale in grado di assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella *governance* dei programmi

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Finalità)

1. Con il presente Protocollo d'Intesa le Parti si impegnano a garantire un rapporto di collaborazione istituzionale al fine di assicurare l'integrazione ambientale delle politiche di coesione, anche in attuazione dell'Accordo di Partenariato, migliorando la qualità dei processi decisionali, degli assetti organizzativi e dell'azione istituzionale dei diversi soggetti coinvolti nella *governance* dei programmi operativi nazionali e regionali, garantendo anche la condivisione di esperienze e lo scambio di informazioni, l'armonizzazione dei rispettivi interventi.

2. In particolare, le Parti concordano di:

- definire, ai sensi del presente Protocollo d'Intesa, "Autorità Ambientali" le strutture/soggetti/altre articolazioni amministrative che a livello regionale svolgono, nel sistema di *governance* della programmazione unitaria e dei singoli programmi operativi, la funzione di integrazione ambientale;

- promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE, anche in attuazione dell'Accordo di Partenariato, e del Fondo Sviluppo e Coesione;

- supportare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Europa 2020 attraverso l'adozione di più forti principi di finalizzazione e di integrazione delle risorse, misurazione dei risultati, garanzia di adeguata capacità amministrativa, miglioramento della *governance* e maggiore attenzione al territorio tenendo conto in modo sostanziale e condiviso del principio dello sviluppo sostenibile;

- promuovere l'azione di cooperazione e convergenza per l'integrazione ambientale anche nell'attuazione della programmazione regionale unitaria, mettendo a sistema tutte le iniziative promosse con le risorse aggiuntive e con quelle realizzate dalle politiche ambientali ordinarie;

- considerare l'integrazione ambientale essenziale sia per la crescita che per l'occupazione ed il ciclo di programmazione dei Fondi SIE determinante per il miglioramento del tessuto sociale e per garantire altresì un adeguato sostegno strutturale ai processi di rafforzamento multilivello.

Articolo 2
(Attuazione)

1. In particolare, le Parti si impegnano a :

- riconoscere e individuare in modo specifico, nel sistema di *governance* della programmazione unitaria e dei singoli programmi operativi, la funzione di integrazione ambientale, definendone ruolo, funzioni e responsabilità delle Autorità Ambientali, di cui all'art. 1 co. 2, al fine di garantire il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità

ambientale nella attuazione degli interventi, anche attraverso il coinvolgimento dell'Autorità responsabile per la VAS, per le attività di monitoraggio previste dall'art. 18 e 28 del D.Lgs 152/2006 e ssmmii;

- garantire l'esercizio di tali funzioni prevedendo, ove così ritenuto, a seguito di analisi dei fabbisogni, anche in termini di risorse umane e delle professionalità esistenti, l'eventuale stanziamento di risorse finanziarie dedicate, individuate nell'ambito ~~delle misure di assistenza tecnica~~ dei programmi operativi 2014-2020 o di altre fonti di finanziamento a disposizione delle amministrazioni Regionali, anche tenendo conto di quanto specificato nei Piani di Rafforzamento Amministrativo;

- garantire una efficace collaborazione tra le Autorità di gestione dei programmi operativi e le Autorità Ambientali, di cui all'art. 1 co. 2, anche individuando specifiche modalità di cooperazione atte ad assicurare l'integrazione ambientale dei programmi;

- prevedere tra gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa, finalizzati al miglioramento della gestione e sorveglianza dei programmi 2014-2020, anche azioni per il rafforzamento della funzione di integrazione ambientale;

- sviluppare un'adeguata azione di governance multilivello che assicuri una più efficace integrazione ambientale nella Programmazione 2014-2020, attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Articolo 3
(Strumenti operativi)

1. La collaborazione tra le Parti, di cui ai precedenti articoli, si realizza anche attraverso le attività della Rete ambientale. A tal fine le Parti si impegnano a:

- riconoscere la Rete Ambientale quale strumento di riflessione, formazione, confronto e condivisione delle esperienze, delle proposte, dei criteri e delle metodologie inerenti gli aspetti ambientali dei Programmi Operativi, sia nazionali che regionali, a supporto dei soggetti responsabili delle politiche di coesione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale nella fase di realizzazione e monitoraggio degli interventi, anche al fine di garantire la risoluzione di eventuali criticità nella fase attuativa dei programmi;

- riconoscere quali componenti della Rete Ambientale, coordinata dalla Autorità Ambientale Nazionale (Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali - DG SVI) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, i rappresentanti designati dalle Regioni quali Autorità ambientali, ai sensi dell'art. 1 co. 2, unitamente alle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE;

BOZZA

- promuovere la collaborazione della Rete Ambientale con la Rete Rurale, al fine di definire le opportune sinergie nell'utilizzo dei diversi Fondi SIE.

Articolo 4
(Indirizzo e coordinamento)

1. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, xxxxxxx si impegnano a garantire le funzioni di indirizzo, di raccordo e di coordinamento di quanto sopra indicato, sulla base delle proprie competenze istituzionali.

Art. 5
(Clausola di Adesione)

1. Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le parti e non produce alcun vincolo di esclusività.
2. Il Protocollo d'Intesa resta aperto all'adesione di altri soggetti interessati a promuovere una collaborazione che assicuri l'integrazione ambientale e il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile negli strumenti operativi della Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione.
3. L'adesione successiva al presente Protocollo d'Intesa può avvenire mediante l'invio del modulo di adesione predisposto - Allegato 1 - compilato in tutte le sue parti. La richiesta di adesione dovrà essere in linea con le finalità di cui all'Art. 1 e con gli impegni previsti all'Art. 2.

Articolo 6
(Durata)

1. Le Parti convengono che il presente Protocollo d'Intesa avrà validità a partire dalla data della sottoscrizione e sino alla conclusione del periodo di ammissibilità della spesa per la programmazione 2014-2020 (31 dicembre 2023).

Articolo 7
(Oneri Finanziari)

1. Dal presente Protocollo d'Intesa non deriva alcun onere finanziario alle Parti.

BOZZA

ALLEGATO 1

Prot. n. _____ del _____

Agenzia per la Coesione Territoriale
____

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
____

OGGETTO: Adesione al "Protocollo di intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi" stipulato in data ___

Con la presente comunicazione, l'Amministrazione _____, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore o di suo delegato, dichiara di esser interessato e di voler aderire al Protocollo d'Intesa indicato in oggetto e trasmesso in allegato.

Nell'aderire al Protocollo d'intesa, l'Amministrazione _____ dichiara di accettarne espressamente i contenuti.

Firma

_____

BOZZA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2015, N. 2239

L.R. 7/2012. art. 4, comma 4. Espressione di parere di conformità sulla proposta di Piano di classifica del Consorzio di Bonifica della Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 2 agosto 1984, n. 42 e s.m.;

Vista la L.R. 6 luglio 2012, n. 7;

Viste le proprie deliberazioni n. 2067 del 28 dicembre 2012 e n. 839 del 6 luglio 2015 di istituzione della Commissione tecnica per le bonifiche, ai sensi del comma 4, art. 4 della predetta L.R. 7/2012, con il compito, tra l'altro, di supportare la Giunta regionale nella valutazione della conformità dei Piani di classifica ai criteri ed indirizzi deliberati dalla Giunta regionale e nella individuazione dei parametri tecnici atti a determinare quando le interconnessioni tra le reti fognarie e la rete di bonifica siano da considerare significative;

Vista la propria deliberazione n. 385 del 24 marzo 2014 di approvazione del documento "Linee guida per la predisposizione dei Piani di classifica da parte dei Consorzi di bonifica" contenente criteri e indirizzi per l'elaborazione dei Piani di classifica;

Vista la propria deliberazione n. 2067 del 28 dicembre 2012 di istituzione della Commissione tecnica per le bonifiche, prevista dal predetto art. 4, comma 4, della L.R. 7/2010;

Vista la deliberazione n. 50 del 9 aprile 2015 del Consorzio di Bonifica della Romagna, di approvazione della proposta di Piano di classifica, a norma del comma 2, dell'art. 4 della L.R.7/2012, per il riparto della contribuenza, con l'individuazione dei benefici derivanti dalle opere di bonifica e degli indici e dei parametri per la quantificazione degli stessi, redatto a seguito delle indicazioni contenute nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 385/2014;

Vista la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa n. 6789 del 1 giugno 2015 di approvazione delle procedure per l'approvazione del Piano di classifica del Consorzio di Bonifica della Romagna, contenente le procedure per la pubblicazione della suddetta deliberazione n. 50/2015 e del nuovo Piano di classifica;

Dato atto che il predetto Consorzio ha provveduto a pubblicare il proprio Piano di classifica secondo le disposizioni contenute nella predetta determinazione n. 6789/2015;

Vista la deliberazione del Consorzio di Bonifica della Romagna n. 60 del 24 settembre 2015 di risposta alle osservazioni ricevute nel periodo stabilito e la n. 61 del 24 settembre 2015 di riapprovazione della proposta di Piano di classifica;

Acquisito il parere della Commissione tecnica delle bonifica con le raccomandazioni riportate nel verbale della seduta della Commissione tecnica delle bonifiche tenutasi in data 10 dicembre 2015, che ha concluso l'esame delle proposte di Piani di Classifica approvate dagli otto Consorzi di Bonifica della Regione;

Preso atto:

- che la valutazione dei Piani ai fini dell'espressione del parere di conformità è stata effettuata con specifico riferimento ai punti qualificanti le linee guida contenute nella DGR 385/2014, oltre che in relazione ad altri aspetti ritenuti rilevanti ai fini delle considerazioni in merito alle differenze rispetto alle previsioni dei Piani attualmente vigenti;
- che l'esame è stato fatto tramite presentazione di dati su schemi in forma aggregata ma che davano conto delle realtà territoriali e numeriche dei singoli Consorzi rispetto ai punti ritenuti oggetto di specifico esame da parte della Commissione;
- che in particolare la coerenza con i criteri e gli indirizzi dettati dalla Giunta regionale è stata effettuata rispetto all'introduzione del beneficio di difesa idraulica (cap. 3.2), ai criteri sulla significatività delle interconnessioni tra rete fognaria e rete di bonifica (cap. 3.1.2), all'adozione della tariffa binomia per l'irrigazione (cap. 4), all'introduzione di meccanismi di gradualità in caso di scostamenti significativi nelle quote di contribuzione (cap. 7);
- che sono stati inoltre considerati, in quanto comunque modificativi rispetto all'assetto attuale, gli aspetti connessi alla perimetrazione dei comprensori di contribuenza, la rivalutazione del peso della rendita catastale degli immobili rispetto alla superficie nel calcolo del beneficio, l'eliminazione dei minimi di contribuenza e l'introduzione di una quota di funzionamento comunque legata al beneficio;

Considerato che a seguito del riordino dei Consorzi e dell'accorpamento che ha portato da quindici a otto nel territorio del medesimo Consorzio coesistono attualmente anche tre diversi Piani di classifica, con qualche disomogeneità nei criteri di classificazione e conseguentemente nei contributi, che con i nuovi Piani si è provveduto a correggere ma che necessariamente comportano variazioni nel calcolo di alcune posizioni contributive;

- che allo stesso modo variazioni possono essere introdotte a seguito della valorizzazione del criterio della rendita catastale per quanto riguarda gli immobili che va a riconsiderarne il valore;
- che variazioni in ribasso derivano dalla presenza di interconnessioni non significative tra sistema fognario e sistema della bonifica, per cui in tali casi non deve essere corrisposto il beneficio di scolo, secondo dati che saranno ulteriormente aggiornati con conseguente adeguamento dei Piani;
- che ulteriori scostamenti, sia in aumento che in diminuzione possono derivare anche dalla maggiore individuazione e attribuzione dei diversi tipi di beneficio tra le aree e gli utenti dei diversi comprensori;
- che, ferma restando la necessità di garantire le attività istituzionalmente affidate ai Consorzi di Bonifica dalla legislazione statale e regionale a difesa del territorio con le necessarie risorse, la Giunta nella DGR 385/2014 ha previsto che venissero applicati meccanismi colti a mitigare eventuali impatti dei nuovi piani rispetto alla situazione previgente con riferimento a scostamenti nel calcolo dei benefici e della relativa contribuenza;
- che la Giunta ha ritenuto che i Consorzi dovessero verificare l'applicazione di meccanismi di limitazione degli scostamenti all'interno di un intervallo ponderato in attuazione di criteri di trasparenza e solidarietà tra territori e che comunque la Giunta su proposta della Commissione debba dare indicazioni in merito;
- che esaminati i dati forniti, le posizioni interessate da tali scostamenti significativi dovrebbero interessare una percentuale minima della contribuenza, rispetto alle quali è comunque opportuno attenuare l'ingresso nel nuovo regime;

Ritenuto:

- che qualora si determinino degli scostamenti significativi

nelle posizioni contributive rispetto a quelle determinate con i piani precedenti, si debba applicare nella riscossione un meccanismo di gradualità e perequazione in modo da mitigare l'impatto dei nuovi Piani e accompagnarne la progressiva messa a regime sotto il profilo del contributo;

- che sia opportuno intervenire sulle seguenti posizioni contributive:

a) per i comprensori di pianura per aumenti maggiori di € 100 e maggiori del 20% rispetto ai Piani precedenti;

b) per i comprensori di montagna per aumenti maggiori di € 50 e maggiori del 15% rispetto ai Piani precedenti;

- che il tempo congruo per il completamento del processo di gradualità e perequazione sia costituito da cinque annualità durante le quali la fissazione del contributo si avvicinerà progressivamente al contributo determinato dal nuovo piano di classifica;
- che il meccanismo di gradualità riguarda sia gli scostamenti in aumento che quelli in diminuzione in modo che vi sia una compensazione che si ponga a garanzia del mantenimento delle risorse indispensabili allo svolgimento delle funzioni e allo stesso modo vada progressivamente ad annullarsi nel lasso temporale previsto per la messa a regime anche dell'aspetto contributivo dei nuovi Piani di classifica;

Dato atto altresì delle valutazioni in merito alla significatività delle interconnessioni tra la rete fognaria e la rete di bonifica contenute nel verbale del 10 dicembre 2015;

Ritenuto opportuno:

- che il Consorzio di Bonifica della Romagna attui un monitoraggio per verificare gli effetti dell'applicazione del nuovo Piano di classifica sulla contribuenza e che entro il 2018 presenti i risultati alla Commissione per tecnica per le bonifiche;
- che il Consorzio di Bonifica della Romagna svolga una capillare campagna informativa verso tutti i consorziati sugli effetti dell'applicazione del Piano di classifica;
- che la Commissione tecnica delle bonifiche supporti il Consorzio nelle predette attività;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura caccia e pesca;

A voti unanimi e palesi

delibera

di esprimere parere di conformità, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 7/2012, sulla proposta di Piano di classifica elaborato dal Consorzio di Bonifica della Romagna come da delibera del Consorzio n. 61 del 24 settembre 2015;

a) di stabilire che qualora si determinino degli scostamenti significativi nelle posizioni contributive rispetto a quelle determinate con i piani precedenti, si debba applicare nella riscossione un meccanismo di gradualità e perequazione in modo da mitigare l'impatto dei nuovi Piani e accompagnarne la progressiva messa a regime sotto il profilo del contributo intervenendo sulle seguenti posizioni contributive:

- per i comprensori di pianura per aumenti maggiori di € 100 e maggiori del 20% rispetto ai Piani precedenti;
- per i comprensori di montagna per aumenti maggiori di € 50 e maggiori del 15% rispetto ai Piani precedenti;

b) di stabilire che il tempo congruo per il completamento del processo di gradualità e perequazione sia costituito da cinque annualità durante le quali la fissazione del contributo si avvicinerà progressivamente al contributo determinato dal nuovo piano di classifica;

c) di precisare che il meccanismo di gradualità riguarda sia gli scostamenti in aumento che quelli in diminuzione in modo che vi sia una compensazione che si ponga a garanzia del mantenimento delle risorse indispensabili allo svolgimento delle funzioni e allo stesso modo vada progressivamente ad annullarsi nel lasso temporale previsto per la messa a regime anche dell'aspetto contributivo dei nuovi Piani di classifica;

d) di stabilire che il Consorzio di Bonifica della Romagna attui un monitoraggio per verificare gli effetti dell'applicazione del nuovo Piano di classifica sulla contribuenza e che entro il 2018 presenti i risultati alla Commissione per tecnica per le bonifiche;

e) di stabilire che il Consorzio di Bonifica della Romagna svolga una capillare campagna informativa verso tutti i consorziati sugli effetti dell'applicazione del Piano di classifica;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2015, N. 2249

La prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria: bisogni di salute e qualità dell'assistenza". Adempimenti conseguenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- nell'ambito delle attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana, il Ministero della Salute individua annualmente specifici interventi su tematiche di salute pubblica ritenute rilevanti sulla base delle evidenze scientifiche e dei dati epidemiologici raccolti nelle diverse aree del Servizio Sanitario Nazionale;

- per l'anno 2015 è emersa la necessità di porre in essere adeguate misure di intervento per la prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria;

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2008 le competenze per l'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta sono state trasferite dal Ministero della Giustizia al Servizio sanitario nazionale;

- il succitato D.M. stabilisce, tra l'altro, che per perseguire gli obiettivi di salute è necessario disporre di conoscenze epidemiologiche sulle patologie prevalenti ed attivare sistemi di valutazione della qualità, riferita soprattutto all'appropriatezza degli interventi;

Preso atto che:

- per la realizzazione delle attività sopra indicate, il Ministero della Salute intende avvalersi della collaborazione di questa Regione, data l'esperienza consolidata nel campo sanitario di cui trattasi, come Regione Capofila del Coordinamento interregionale per la sanità penitenziaria (GISPE) e per le attività svolte come Ente Capofila nei progetti finanziati dal Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) in materia di promozione della salute nelle carceri;

- il Ministero della Salute intende pertanto assegnare a questa Regione l'attuazione del progetto finalizzato a promuovere interventi di prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria

denominato "La prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria: bisogni di salute e qualità dell'assistenza" ed, al fine di regolamentare la reciproca collaborazione ha trasmesso, per la necessaria sottoscrizione, apposito Accordo di collaborazione (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Evidenziato che l'efficacia del suddetto Accordo di collaborazione è subordinata alla registrazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo medesimo da parte degli Organi di Controllo (si veda, in particolare, l'art. 2, comma 1, dell'allegato Accordo);

Attesa la necessità di autorizzare il Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'integrazione o un suo sostituto alla sottoscrizione dell'allegato Accordo di collaborazione ed ogni adempimento contrattuale conseguente;

Ritenuto di fare riserva di apportare al Bilancio di previsione regionale le conseguenti variazioni di bilancio, ad avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione da parte degli Organi di controllo di convalida dell'accordo citato;

Richiamato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed, in particolare, l'art. 23;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 193 del 27 febbraio 2015 concernente "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali";

- n. 335 del 31 marzo 2015 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto";

- n. 628 del 29 maggio 2015 ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" come rettificata dalla n. 1026 del 27 luglio 2015;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretatiti per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33";

- n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto che il Ministero della Salute, nell'ambito delle attività di promozione degli interventi di prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria, intende avvalersi della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana connesse alla realizzazione del progetto "La prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria: bisogni di salute e qualità dell'assistenza";

2. di approvare l'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione delle attività previste dal citato progetto, nel testo allegato al presente provvedimento (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

3. di autorizzare il Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione o un suo sostituto alla sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione e ad ogni adempimento contrattuale conseguente all'adozione del presente atto;

4. di riservarsi di apportare al Bilancio di previsione regionale le conseguenti variazioni di bilancio;

5. di dare infine atto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni nonchè sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Ministero della Salute

Regione Emilia-Romagna

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
tra
IL MINISTERO DELLA SALUTE
e
LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
per la realizzazione di attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana.

premesso quanto segue

- che l'articolo 47*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che a tale scopo è istituito, presso questo Ministero, l'apposito capitolo di spesa "4100/22" "Spese per attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana"
- che nell'ambito del predetto finanziamento, il Ministero individua annualmente specifici interventi su tematiche di salute pubblica ritenute rilevanti sulla base delle evidenze scientifiche e dei dati epidemiologici raccolti nelle diverse aree del Servizio Sanitario Nazionale;
- che per l'anno 2015 è emersa la necessità di porre in essere adeguate misure di intervento per la prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria;
- che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità circa la metà dei soggetti detenuti è affetta da un qualche disturbo di personalità, mentre un decimo soffre di serie patologie mentali, quali psicosi e depressione grave;
- che nella popolazione carceraria il quadro relativo alle patologie trasmissibili indica una situazione di estrema pericolosità e risulta altresì assai diffusa la patologia tumorale, anche in virtù dell'assenza di programmi regolari di screening;
- che appare pertanto opportuno valutare la prevalenza delle patologie nella popolazione carceraria al fine di identificare i bisogni di salute prioritari verso cui indirizzare interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
- che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 aprile 2008 ha trasferito le competenze per l'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta dal Ministero della Giustizia al Servizio sanitario nazionale che le esercita attraverso i Servizi sanitari regionali;
- che il succitato decreto stabilisce, tra l'altro, che per perseguire gli obiettivi di salute è necessario disporre di conoscenze epidemiologiche sistematiche sulle patologie prevalenti, ed attivare sistemi di valutazione della qualità, riferita soprattutto all'appropriatezza degli interventi;
- che la Regione Emilia Romagna è la regione capofila del Coordinamento interregionale per la sanità penitenziaria (GISPE) e in tale veste mantiene il costante raccordo tra le istanze del Governo centrale e le Amministrazioni regionali;

- che la Regione Emilia Romagna ha già coordinato le attività di specifici progetti finanziati dal Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) in materia di promozione della salute nelle carceri, che hanno visto il coinvolgimento di più Regioni;
- che visto l'expertise acquisita dalla regione Emilia Romagna sul tema della salute nelle carceri, è interesse del Ministero affidare alla regione Emilia Romagna la realizzazione di un progetto finalizzato a promuovere interventi di prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria;
- che in pari luogo è interesse della regione Emilia Romagna svolgere tali attività quale contribuito alla realizzazione dei propri compiti istituzionali;
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula di un accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività necessarie alla realizzazione del progetto di cui trattasi;

considerato

che è necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

tra

il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del _____dott. _____, di seguito "Ministero"

e

la Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Sanità e politiche sociali e per l'integrazione, Servizio Assistenza Territoriale, codice fiscale 80062590379 con sede in Viale Aldo Moro 21, Bologna, nella persona del _____ dott. _____, di seguito "Regione"

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la regione delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione degli obiettivi individuati nella scheda progetto allegata al presente accordo (Allegato 1).
2. La Regione si impegna a predisporre, in stretta collaborazione con il Ministero, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, un progetto esecutivo redatto sulla base delle indicazioni di cui all'Allegato 1 e in conformità ad uno specifico standard di progettazione fornito dal Ministero.
3. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo.
4. Qualora la Regione, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto nel presente accordo, è tenuto a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano

finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.

5. Resta fermo che le variazioni al progetto non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.

Art. 2 – Efficacia. Durata.

1. L'efficacia del presente Accordo è subordinata alla registrazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo medesimo da parte degli Organi di Controllo.
2. Il presente accordo è efficace dalla data di comunicazione del Ministero dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte degli Organi di Controllo.
3. Le attività progettuali decorrono dal 45° giorno dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
4. L'accordo ha durata di 18 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.

Art. 3 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, la Regione, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni trimestre di attività, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2), corredato di relativo abstract, ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
2. Entro e non oltre sessanta giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo *abstract* ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto esecutivo di cui all'articolo 1, comma 3.
5. Il piano finanziario relativo al progetto esecutivo potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero, che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentito, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento non superiore al 20%, sia in aumento che in diminuzione, per ogni singola voce di spesa, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici, gli abstract ed i rendiconti finanziari devono essere inviati a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.

9. È fatto obbligo alla Regione conservare tutta la documentazione contabile relativa al progetto e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 4 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto obbligo alla Regione trasferire, mensilmente, al Ministero tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione del progetto.
3. È fatto comunque obbligo alla Regione rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero.
4. È fatto obbligo alla Regione richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto.
5. Senza detta autorizzazione la Regione non potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
6. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 5.
7. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: "*Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute – capitolo 4100/22*".
8. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione del progetto, depositare presso il Ministero della Salute i risultati del progetto, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

Art. 5 - Referenti scientifici

1. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare i nominativi dei rispettivi referenti scientifici, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il referente scientifico della Regione assicura il collegamento operativo con il Ministero.
3. Il referente scientifico del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.

Art. 6 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.

3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 5.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari a € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00), si riferisce all'esercizio finanziario 2015 ed andrà in "perenzione amministrativa" in data 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.
7. La Regione è a conoscenza ed accetta che le quote del finanziamento erogate a decorrere dal 1° gennaio 2018 saranno oggetto della procedura di reiscrizione in bilancio delle relative somme, procedura che sarà avviata dal Ministero su richiesta della Regione a decorrere dal 1° luglio 2018.

Art. 7 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
   a) una prima quota, pari al ***30%*** del finanziamento, pari a € 135.000,00 (centotrentacinquemila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la data di decorrenza di cui all'articolo 2, comma 2.
   b) una seconda quota, pari al ***40%*** del finanziamento, pari a € 180.000,00 (centottantamila/00), dietro presentazione da parte della Regione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3 nonché dell'acquisizione, da parte del Ministero, dei dati di cui all'art. 4, comma 2, relativi al primo anno di attività.
   c) una terza quota, pari al ***40%*** del finanziamento, pari a € 135.000 (centotrentacinquemila/00), dietro presentazione da parte della Regione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 3 nonché dell'acquisizione, da parte del Ministero, dei dati di cui all'art. 4, comma 2, relativi al progetto. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
2. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
3. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
4. I pagamenti saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto di tesoreria n° 306686, intestato alla Regione. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 8 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 3 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 4, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 3, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 8 articoli, e di tre allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria	Direzione Generale Sanità e politiche sociali e per l'integrazione
…….	……..
……..*	……*

* **Firma apposta digitalmente.**

Allegato 1 dell'accordo di collaborazione

SCHEDA PROGETTO

Titolo	**La prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria: bisogni di salute e qualità dell'assistenza**
Ente affidatario	EMILIA ROMAGNA
Razionale e obiettivi	**Razionale della proposta** 1. salute mentale e tendenze suicide: Secondo uno studio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che riporta varie ricerche internazionali, circa la metà dei soggetti detenuti è affetta da un qualche disturbo di personalità, mentre un decimo soffre di serie patologie mentali, quali psicosi e depressione grave. Quasi tutti i detenuti e i minori entrati nel circuito penale presentano episodi di umore depresso. Ed è, altresì, noto un tasso di suicidi e di tentativi di suicidio fra i detenuti più elevato rispetto alla popolazione generale. Si consideri, infine, la consistente prevalenza di comorbosità per disturbi psichici nei detenuti tossicodipendenti. In assenza di dati epidemiologici sistematici, la prevalenza per disturbi mentali negli istituti di pena italiani è stimata intorno al 16%. Nella maggior parte dei casi il disturbo mentale sopravviene nel corso della misura detentiva. Si sottolinea come il dato generale delle case circondariali analizzate indica come la prevalenza di tossicodipendenza conclamata si aggiri intorno al 65% dell'intera popolazione carceraria. Un tale quadro giustifica pienamente un programma di interventi specialistici sistematici e un rapporto articolato con la rete dei servizi sociosanitari territoriali, soprattutto alla luce del superamento degli OPG e dell'inizio della fase successiva alla loro chiusura, con azioni transitorie di cui deve essere valutata la rilevanza e l'appropriatezza. 2. patologie trasmissibili: da una prima valutazione di alcune relazioni sanitarie elaborate dalle ASL di riferimento territoriale analizzate dalla DGPREV il quadro relativo alle patologie trasmissibili indica una situazione di estrema pericolosità, anche considerando la tempistica di rilascio dei carcerati nella comunità generale, dove verrebbero a rappresentare focolai di contagiosità nascosti e quindi capaci di infettare contatti occasionali della comunità presso cui risiederanno e inizieranno il percorso di reinserimento. Si tratta di malattie a trasmissione sessuale (tra cui elevata prevalenza di HIV/AIDS, sifilide e gonorrea, con una prevalenza non controllata di clamidiasi e patologie legate all'HPV), patologie respiratorie (primariamente la TB), epatiti (allarmanti i dati preliminari sull'epatite C). L'inesistenza di dai attendibili in merito alla copertura vaccinale dei carcerati renderebbe indicata la valutazione di un profilo immunitario con indagini di laboratorio e sieroimmunologia. 3. patologie cronico-degenerative: assai diffusa la patologia tumorale, anche in virtù dell'assenza di programmi regolari di screening, sorprendentemente, data l'istituzionalizzazione dei soggetti, che ne garantisce accesso semplice e completo. Si tratta soprattutto di patologie di interesse polmonare, epatico e ginecologico, che si sovrappongono ai tassi di prevalenza comunque condivisi con la popolazione generale.

	OBIETTIVI SPECIFICI • Valutare la prevalenza di patologie appartenenti alle tre macro-aree descritte al fine di identificare i bisogni di salute prioritari verso cui indirizzare interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. • Descrivere le patologie prevalenti nei detenuti per tipologia e caratteristiche sociodemografiche, al fine di identificare i maggiori fattori di rischio. • Impostare e condurre campagne di screening e educazione sanitaria rilevanti rispetto alle patologie prevenibili prevalenti identificate. • Migliorare la gestione sanitaria dei detenuti attraverso interventi formativi e di stewardship a favore di medici, psicologi, infermieri e altro personale sanitario in servizio nelle carceri
Modalità di realizzazione	1. Identificazione delle carceri presso cui verranno condotte le valutazioni, d'intesa con il DAP e le ASL di riferimento 2. Revisione della letteratura nazionale e internazionale sul tema. 3. Elaborazione dei protocolli di studio e conduzione degli studi. 4. Analisi dei dati. 5. Elaborazione di un documento finale che raccolga i risultati della ricerca e diffusione dei risultati attraverso convegni e seminari formativi. 6. Definizione di possibili partenariati pubblico-privati per la conduzione delle attività di screening e miglioramento della condizione sanitaria con azioni di prevenzione mirata e educazione alla salute
Risultati attesi	• Mappatura della patologia prevenibile nella popolazione in studio elaborata. • Fattori di rischio associati alle patologie prevalenti identificati . • Relazione tra patologie di interesse medico e livelli di sicurezza degli istituti penitenziari analizzata. • Azioni di prevenzione sanitaria programmate e avviate e sistema di sorveglianza standardizzato impostato e disseminato.
Durata	18 mesi
Importo previsto	450.000,00 Euro sul Fondo RIASSEGNAZIONI

Carta intestata dell'Ente

Allegato 2 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
Via Giorgio Ribotta, n. 5
00144 ROMA

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno …… trimestre ……
indicare anno e trimestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: *non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.*

CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:

riportare l'obiettivo generale del progetto

……
……
……
……
……
……
……

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.
Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto

……
……
……
……
……
……
……

Costi: € ……..

indicare la somma utilizzata nel trimestre per lo svolgimento delle attività

Note:

1…….
……...
2……..
……
3……..
……
n……
……

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:
……
……

Attività realizzate (max 120 parole):
indicare le attività realizzate nel trimestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo
……
……
……
……
……
……
……

Risultati raggiunti:
descrivere brevemente i risultati raggiunti nel trimestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1: …….
……..
Risultati (max 120 parole): …….
……
……
……
……
……
……
Indicatore 2: …….
……
Risultati (max 120 parole): …….
……
……
……
……
……
……
Indicatore n: …….
……
Risultati (max 120 parole): …….
……
……
……
……
……
……

Unità operative:
indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

- ……..
- ……..
- ……..

Note (max 120 parole):

…….
…….
…….
…….
…….
…….

Tempistica:
Le attività previste nel trimestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si ☐ No ☐

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole): …….
……...…….
……...….
……
……
……..……
……...……

Criticità:
Nel trimestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si ☐ No ☐

In caso di risposta affermativa:
a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole): ……
……
……
……
……
……
……
b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole): …….
……
……
……
……
……
……

Allegati:
Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Carta intestata dell'Ente

Allegato 3 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio I
Via Giorgio Ribotta, n. 5
00144 ROMA

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO"……"

CODICE CUP:……..

Il sottoscritto ……..……, nato a ……. il ……..……., domiciliato per la carica presso la sede dell'……, nella sua qualità di legale rappresentante dell'……, con sede in ……., Via ……., N. ….., codice fiscale n. …….. e partita IVA n. ……, con riferimento all'accordo di collaborazione concluso in data …….. avente ad oggetto la realizzazione del progetto ……..…;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel ……. Semestre, periodo ……., sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA …(n. e denominazione)….						
TIPOLOGIA SPESA	**VOCE DI SPESA**	**IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO**	**I/S**	**ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)**	**BENEFICIARIO**	**IMPORTO TOTALE PERIODI (2)**
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
……						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc..),il numero e la data.
(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE:Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". La tabella riferita al rendiconto finale dovrà riportare esclusivamente le spese effettivamente sostenute.
La tabella va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario.
Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA
Il legale rappresentante

Allegato 4

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro…). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata. Rimane inteso che il Ministero rimborserà unicamente le quote relative all'ammortamento delle attrezzature, limitatamente alla durata dell'accordo e dietro presentazione della relativa documentazione di spesa.

Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.
Si rammenta, inoltre che la voce " Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.
Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie

Missioni
Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute), deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.
Rientrano in tale voce anche le eventuali spese per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto, a convegni, workshop ed incontri/ eventi formativi, purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzi l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.
Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi
Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "incontri/eventi formativi" andrà ricompresa in Beni e Servizi). A titolo di esempio rientrano in tale voce gli eventuali costi per l'affitto della sala, per il servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto,ecc

Spese generali
Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 10% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.
Si precisa che anche per le spese generali in fase di rendicontazione sarà necessario specificare la natura dei costi e che esse verranno rimborsate in maniera proporzionale rispetto all'ammontare previsto nel piano finanziario originale o modificato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2015, N. 2293

Modifica propria delibera n. 1156/2011 - Concessione dei contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, di cui alle proprie deliberazioni n. 1355/2009 e n. 1156/2011 e loro ss.mm.ii., in attuazione al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1355/2009 e n. 1156/2011 e loro ss.mm.ii con le quali:

- ai rispettivi Allegati 1, venivano approvati gli elenchi degli interventi ammessi ai contributi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie finanziati tramite i contributi previsti dal Fondo Sociale per spese di investimento di cui all'art. 48, L.R. n. 2/2003, e art. 10, comma 2, L.R. n. 5/2004;

- ai rispettivi Allegati 2, venivano approvati i Disciplinari relativi alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di tali contributi;

- ai rispettivi Allegati 3 veniva riportata la ripartizione finanziaria dei contributi assegnati a favore di ciascun Ente attuatore sui pertinenti capitoli di Bilancio;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1301/2011, n. 1575/2012, n. 1833/2013, n. 1511/2013 n. 1532/2014 relative all'aggiornamento e modifica degli interventi ammessi al contributo previsti dalle citate deliberazioni n. 1355/2009 e n. 1156/2011;

- n. 2004/2009, n. 340/2011, e n. 1083/2013 di modifica dei Disciplinari relativi alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di tali contributi, di cui agli Allegati 2 sopra richiamati (da ora in poi indicati nel testo come "Disciplinari");

Viste le proprie deliberazioni n. 1337/2010 e n. 1511/2013 con le quali:

- sono stati individuati i criteri sulla base dei quali è possibile provvedere all'autorizzazione delle modifiche degli interventi già ammessi al contributo rispettivamente con le citate deliberazioni n. 1355/2009 e n. 1156/2011, nel rispetto della tipologia e della finalità dell'intervento programmato;

- tra i criteri di cui al precedente punto viene fra l'altro stabilito che il contributo assegnato viene proporzionalmente ridotto nel rispetto della percentuale individuata all'Allegato 1 se il costo complessivo dell'intervento modificato è inferiore a quello riportato nel medesimo Allegato;

- si è stabilito che all'autorizzazione di tali modifiche, sulla base di detti criteri, provveda con proprio atto il Responsabile del Servizio Strutture sanitarie e socio-Sanitarie della Regione;

Dato atto che con le sopracitate deliberazione n. 1337/2010 e n. 1511/2013, la Giunta regionale ha stabilito, altresì, che con proprio successivo atto si sarebbe provveduto, a seguito delle modifiche autorizzate, all'aggiornamento degli Allegati 1 e 3 sopra richiamati;

Viste le seguenti determinazioni del Responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale relative all'autorizzazione della modifica degli interventi programmati con la propria deliberazione n. 1156/2011, a parità di contributo assegnato, in attuazione della sopracitata deliberazione n. 1511/2013:

- n. 17714/2014 di autorizzare alla modifica dell'intervento n. 34 "Ristrutturazione ex Scuola di Corlo da destinare a Centro sociale" del Comune di Ferrara, prevedendo la sua sostituzione con l'intervento di "Ristrutturazione di edifici destinati a Centri Sociali" con un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, pari a € 350.000,00 ed un contributo assegnato di € 175.000,00;

- n. 4916/2015, rettificata dalla determinazione n. 6315/2015, di autorizzazione alla modifica dell'intervento n. 9 "Ristrutturazione alloggio sociale" del Comune di Scandiano (RE) per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature pari a € 30.000,00 ed un contributo assegnato di € 15.000,00;

Vista, altresì, la determinazione del Responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale n. 4570/2015 di autorizzazione alla modifica dell'intervento n. 8 "Ristrutturazione alloggio sociale" del Comune di Rubiera (RE) per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di € 20.000,00 ed un contributo di € 10.000,00 importo ridotto rispetto all'assegnazione prevista dalla deliberazione n. 1156/2011, in relazione al minor costo complessivo dell'intervento modificato, nonché la nota del Sindaco di Rubiera relativa all'immobile oggetto di modifica acquisita agli atti del Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale al PG. n. 513217/2015;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42." che ha previsto tra l'altro una nuova classificazione dei Capitoli di Bilancio;

Dato atto che:

- i contributi previsti dal Fondo sociale per spese di investimento destinati alla realizzazione degli interventi di cui alle citate deliberazioni n. 1355/2009 e n. 1156/2011 sono in parte finanziati dalla Regione da debito autorizzato e non contratto (spese di investimento in c/capitale, mezzi regionali) ai sensi dell'art.5, comma 2, della L.R. 4/2015 ed in parte da risorse vincolate dello Stato;

- sulla base delle disposizioni previste dalla nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii. l'anno 2015 rappresenta l'ultimo esercizio in cui le Regioni possono finanziare spese di investimento con debito autorizzato e non contratto;

- detti contributi regionali la cui copertura è costituita da debito autorizzato e non contratto, a seguito del nuovo ordinamento contabile armonizzato di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii sono finanziati con le risorse allocate ai seguenti Capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015, istituiti sulla base della riclassificazione dei Capitoli:

- n. 57200 "Fondo Sociale Regionale. Contributi agli Enti Locali e loro forme associative e alle Aziende USL, per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture dedicate all'infanzia e minori (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)" - UPB 1.5.2.3.21000,
- n. 57209 "Fondo Sociale Regionale. Contributi agli Enti Locali e loro forme associative e alle Aziende USL, per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture dedicate alle persone disabili

(art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)" - UPB 1.5.2.3.21000,

- n. 57211 "Fondo Sociale Regionale. Contributi agli Enti Locali e loro forme associative e alle Aziende USL, per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture dedicate alle persone anziane(art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)" - UPB 1.5.2.3.21000,
- n. 57213 "Fondo Sociale Regionale. Contributi agli Enti Locali e loro forme associative e alle Aziende USL, per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)" - UPB 1.5.2.3.21000,
- n. 68321 "Contributi in conto capitale per la realizzazione di centri di accoglienza ed alloggi per cittadini stranieri immigrati (art. 10, comma 2 L.R. 24 marzo 2004, n. 5 e L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" UPB 1.5.2.3.21060;

Visto altresì l'art.1-quater del D.L. 78/2015 convertito, con modificazioni, dalla L.n. 125/2015;

Ritenuto pertanto opportuno con il presente provvedimento:

- modificare gli Allegati 1 e 3 della propria deliberazione n. 1156/2011 al fine di aggiornare gli interventi oggetto di modifica sulla base di quanto disposto dalla deliberazione n. 1511/2012 e della nuova classificazione dei Capitoli di Spesa prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- rideterminare in € 10.000,00 il contributo assegnato al Comune di Rubiera con la deliberazione n.1156/2011 per la realizzazione dell'intervento n. 8 soprarichiamato;

Considerato che i Disciplinari stabiliscono che alla concessione e impegno dei contributi assegnati per la realizzazione degli interventi di cui agli Allegato 1 delle deliberazioni sopra richiamate, provveda il Dirigente regionale competente sulla base della dichiarazione dell'Ente attuatore di aver contabilizzato almeno:

- il 40% del costo dell'intervento ammesso al contributo dalla deliberazione n. 1355/2009 e s.m.i.;

- il 50% del costo dell'intervento ammesso al contributo dalla deliberazione n. 1156/2011 e s.m.i;

Verificato che per alcuni interventi non si è ancora potuto provvedere alla concessione ed impegno a favore degli Enti attuatori dei relativi contributi regionali poichè, ai sensi delle procedure riportate nei Disciplinari ed in particolare quelle indicate al precedente punto:

- pur avendo raggiunto le percentuali di avanzamento dei lavori richieste dai Disciplinari, gli Enti attuatori non hanno sino ad oggi provveduto all'inoltro della documentazione necessaria alla concessione e impegno del contributo, oppure la documentazione inviata è incompleta o non è stata trasmessa in tempi utili per completare le procedure di concessione ed impegno dei contributi loro assegnati;

- non avendo raggiunto sino ad oggi le percentuali di avanzamento richiamate, gli Enti attuatori non hanno potuto inviare la necessaria documentazione per provvedere alla concessione ed impegno dei contributi loro assegnati;

Verificato altresì che tali contributi finanziati con risorse regionali derivanti da debito autorizzato e non contratto ammontano complessivamente a € 2.961.841,46, così come indicato all'Allegato A parte integrante alla presente deliberazione che riporta anche l'elenco degli interventi a cui si riferiscono;

Valutato che, in considerazione delle disposizioni previste dal citato D.Lgs 118/2011 e ss.mm..ii., al fine di consentire l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie già assegnate agli Enti attuatori e garantire la conclusione degli interventi programmati, sia necessario:

- provvedere alla concessione ed impegno dei contributi regionali pari a € 2.961.841,46 entro il corrente anno 2015;

- stabilire che, in deroga alle procedure previste dai Disciplinari sopra illustrate, la concessione ed impegno di tali contributi venga assunta sulla base dell'avvenuto inizio dei lavori;

Verificato sulla base della documentazione agli atti del Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale che:

- gli Enti attuatori degli interventi elencati all'Allegato A hanno provveduto a comunicare l'avvenuto inizio dei lavori o, nei casi previsti, l'acquisto dell'immobile oggetto del contributo nel rispetto delle scadenze disposte dai citati Disciplinari;

- gli interventi oggetto del presente provvedimento rientrano nell'ambito della tipologia delle spese di investimento riconosciute ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. G) della Legge 350/2003, trattandosi di intervento relativi a soggetto pubblico e a patrimonio di proprietà pubblica;

Considerato che tra gli interventi ammessi al contributo con la propria deliberazione n. 1355/2209 e ss.mm.ii, oggetto del presente provvedimento rientrano:

- l'intervento n. 16 "Realizzazione Centro diurno assistenziale e socio-riabilitativo per disabili" per la realizzazione del quale è stato assegnato al Comune di Traversetolo (PR) il contributo regionale di € 300.000,00;

- l'intervento n. 23 "Ristrutturazione immobile per la realizzazione di struttura socio-assistenziale per anziani" per la realizzazione del quale è stato assegnato al Comune di Castelnovo di Sotto (RE) il contributo regionale di € 154.897,20;

Dato atto che, a seguito della presentazione di un esposto relativo all'intervento n. 16, acquisito agli atti del Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale al PG. 793316/2015, sono in corso le necessarie verifiche da parte dei Servizi regionali competenti per dare attuazione alle successive fasi di realizzazione dell'intervento;

Considerato comunque opportuno, anche per i motivi di urgenza sopra richiamati, procedere con il presente provvedimento alla concessione ed impegno del contributo € 300.000,00 assegnato al Comune di Traversetolo;

Vista la nota trasmessa dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio dell'Unione Terra di Mezzo a cui afferisce anche il Comune Castelnovo di Sotto e la documentazione tecnico-amministrativa ad essa allegata, acquisita agli atti del Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio sanitario e sociale al PG. 793464/2015, con la quale si comunicava:

- di aver provveduto alla redazione di un nuovo progetto preliminare per l'intervento n. 23 sopra richiamato in quanto dopo l'inizio dei lavori si constatò "la precarietà delle murature e la reale vulnerabilità statica dell'edificio";

- che il nuovo progetto, dovendo garantire l'adeguamento sismico dell'intero complesso edilizio di cui l'immobile oggetto dell'intervento fa parte, prevede una revisione della distribuzione architettonica dei locali mantenendo comunque l'originaria destinazione d'uso;

Verificato che il Gruppo di Lavoro per la valutazione degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie,

di cui alla determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione n. 7521/2015, nella seduta del 30 ottobre scorso ha espresso parere positivo in merito alla modifica progettuale trasmessa relativa all'intervento n. 23, dando atto che tale modifica è conseguente alla necessità di consolidare e migliorare strutturalmente l'immobile ai fini della prevenzione sismica;

Ritenuto pertanto opportuno, in deroga alle procedure previste dai Disciplinari, provvedere con il presente atto:

- alla concessione dei contributi regionali complessivamente pari a € 2.961.841,46 assegnati a favore degli Enti attuatori e per la realizzazione degli interventi puntualmente elencati all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

- all'impegno della suddetta somma sul Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità, così come indicato al medesimo Allegato A ricorrendo gli elementi di cui al D.L.gs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che al citato Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per ciascun intervento è stata indicata la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm..ii., comprensiva del Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale;

Dato atto altresì:

- che alla successiva fase di liquidazione dei contributi regionali di cui al precedente punto provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e sulla base delle disposizioni previste dai Disciplinari che, in ragione dei principi e dei postulati contabili previsti dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, potranno essere modificati o integrati con proprio successivo atto, al fine di assicurare il rispetto delle regole stabilite dal decreto medesimo;

- che in sede di liquidazione il Dirigente regionale competente, ai sensi delle disposizioni previste dai Disciplinari, così come sopra individuati, provvederà alla conferma o all'eventuale rideterminazione, in diminuzione, dei contributi concessi col presente atto, sulla base dell'effettivo costo complessivo dell'intervento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6, del citato D.Lgs n.118/2011;

Viste le seguenti Leggi regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

- 26 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge finanziaria 2015)";

- 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017";

- 21 ottobre 2015, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento ed al provvedimento generale di variazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017";

- 21 ottobre 2015, n. 18 "Assestamento e provvedimento generale di variazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017";

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art.11;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e succ. mod.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ.mod;

- il decreto legge 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", in particolare l'art.31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Viste le circolari:

- Pg. 2013/154942 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013;

- Pg. 2013/208039 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013;

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 193 del 27 febbraio 2015, n.335 del 31 marzo 2015 e n. 628 del 29 maggio 2015;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore alle politiche di Welfare e politiche abitative, e dell'Assessore alle politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di modificare la propria deliberazione n.1156/2011:

- all'Allegato 1, limitatamente agli interventi n.8, 9 e 34,

- all'Allegato 3, limitatamente agli interventi n.8, 9 e 34,

come dettagliatamente riportato negli allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, denominati "Allegato 1 - Interventi Ammessi al contributo - DGR 1156/2011" e "Allegato 3 - Ripartizione finanziaria dei contributi assegnati - DGR 1156/2011 e DGR 1900/2012";

2) di rideterminare in € 10.000,00 il contributo assegnato al Comune di Rubiera con la deliberazione n.1156/2011 per la realizzazione dell'intervento n.8 "Ristrutturazione alloggio sociale", come dettagliatamente riportato all' Allegato 3 - Ripartizione finanziaria dei contributi assegnati - DGR 1156/2011 e DGR 1900/2012" di cui al punto precedente;

3) di concedere i contributi regionali complessivamente pari a € 2.961.841,46, destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie e assegnati con le proprie deliberazioni n. 1355/2009 e 1156/2011 e loro ss.mm.ii, a favore degli Enti attuatori e per la realizzazione degli interventi puntualmente elencati all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione, di cui agli Allegati 2 delle medesime deliberazioni;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 2.961.841,46 sul Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità, così come indicato all'Allegato A parte integrante del presente provvedimento richiamato al precedente punto, nel seguente modo:

- € 600.545,71, somma registrata con i relativi numeri di impegno indicati nel citato Allegato A sul Capitolo 57200 "Fondo Sociale Regionale. Contributi agli Enti Locali e loro forme associative e alle Aziende USL, per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture dedicate all'infanzia e minori (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n.2)" - UPB 1.5.2.3.21000;

- € 400.000,00, somma registrata con i relativi numeri di impegno indicati nel citato Allegato A sul Capitolo 57209 "Fondo Sociale Regionale. Contributi agli Enti Locali e loro forme associative e alle Aziende USL, per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture dedicate alle persone disabili (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n.2)" - UPB 1.5.2.3.21000;

- € 708.612,20, somma registrata con i relativi numeri di impegno indicati nel citato Allegato A sul Capitolo n. 57211 "Fondo Sociale Regionale. Contributi agli Enti Locali e loro forme associative e alle Aziende USL, per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture dedicate alle persone anziane (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n.2)" - UPB 1.5.2.3.21000;

- € 123.219,00, somma registrata con i relativi numeri di impegno indicati nel citato Allegato A sul Capitolo n. 57213 "Fondo Sociale Regionale. Contributi agli Enti Locali e loro forme associative e alle Aziende USL, per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n.2)" - UPB 1.5.2.3.21000;

- € 1.129.464,55, somma registrata con i relativi numeri di impegno indicati nel citato Allegato A sul Capitolo n. 68321 "Contributi in conto capitale per la realizzazione di centri di accoglienza e alloggi per cittadini stranieri immigrati (art. 10, comma 2 L.R. 24 marzo 2004, n. 5 e L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" UPB 1.5.2.3.21060;

5) di dare atto che al citato Allegato A parte integrante del presente provvedimento per ciascun intervento è stata indicata la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, comprensiva del Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale;

6) di dare atto altresì che:

- alla successiva fase di liquidazione dei contributi regionali sopra richiamati provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 sulla base delle disposizioni previste dai Disciplinari che, in ragione dei principi e dei postulati contabili previsti dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii, potranno essere modificati o integrati con proprio successivo atto, al fine di assicurare il rispetto delle regole stabilite dal decreto medesimo;

- in sede di liquidazione il Dirigente regionale competente, ai sensi delle disposizioni previste dai Disciplinari, così come sopra individuati, provvederà alla conferma o all'eventuale rideterminazione, in diminuzione, dei contributi concessi col presente atto, sulla base dell'effettivo costo complessivo dell'intervento;

- si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, 7° comma, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

- le leggi ed i provvedimenti settoriali non prevedono nel caso di specie l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

7) di dare atto che con il presente provvedimento s'intende completata la fase di concessione dei contributi destinati alla realizzazione degli interventi di cui alle deliberazioni n.1355/2009 e n. 1156/2011, previsti dal Fondo sociale e finanziati con mezzi regionali;

8) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e succ.mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n.1621/2013 e n.57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1 - Interventi ammessi al contributo - DGR 1156/2011

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
8	Comune Rubiera	Ristrutturazione alloggio sociale	20.000,00	10.000,00	50,00%
9	Comune Scandiano	Ristrutturazione alloggio sociale	30.000,00	15.000,00	50,00%
34	Comune Ferrara	Ristrutturazione di edifici destinati a Centri sociali	350.000,00	175.000,00	50,00%

ALLEGATO 3 - Ripartizione finanziaria dei contributi assegnati- DGR 1156/2011 e DGR 1900/2012

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Risorse Regionali	Risorse Statali		Risorse Regionali	TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57211	Cap. 57205	Cap. 57226	Cap. 68321	
8	Comune Rubiera	Ristrutturazione alloggio sociale				10.000,00	10.000,00
9	Comune Scandiano	Ristrutturazione alloggio sociale				15.000,00	15.000,00
34	Comune Ferrara	Ristrutturazione di edifici destinati a Centri sociali	175.000,00				175.000,00

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 57200 - Area Minori

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1355/2009	85	Comune di Imola	Ristrutturazione immobile per realizzazione alloggi per accoglienza minori	150.000,00	6161

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	01	U.2.03.01.02.003	10.4	8	2234	G35H03000070007	4	3

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1355/2009	118	Comune di Forlì	Costruzione alloggi da destinare all' accoglienza residenziale di minori (quota parte)	150.545,71	6162

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	01	U.2.03.01.02.003	10.4	8	2234	D69C09000000006	4	3

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 57200 - Area Minori

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1156/2011	27	Comune di Bologna	Ristrutturazione e adeguamento di un edificio da destinare a comunità semiresidenziale per minori	300.000,00	6163

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	01	U.2.03.01.02.003	10.4	8	2234	F33B11000310006	4	3

Totale risorse impegnate Cap. 57200	**600.545,71**

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 57209 - Area Disabili

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1355/2009	16	Comune di Traversetolo	Realizzazione Centro diurno assistenziale e socio-riabilitativo per disabili	300.000,00	6168

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	02	U.2.03.01.02.003	10.1	8	2234	B69H11000920006	4	3

DGR 1156/2011	21	Comune di Vignola	Ristrutturazione con ampliamento Centro socio-riabilitativo e Centro sociale	100.000,00	6167

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	02	U.2.03.01.02.003	10.1	8	2234	F58C12000060004	4	3

Totale risorse impegnate Cap. 57209	**400.000,00**

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 57211 - Area Anziani

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1355/2009	23	Comune di Castelnovo di Sotto	Ristrutturazione immobile per la realizzazione di struttura socio-assistenziale per anziani	154.897,20	6172

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	03	U.2.03.01.02.003	10.2	8	2234	B81E08000000009	4	3

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1156/2011	26	Comune di Bologna	Ristrutturazione e ampliamento Centro Sociale Anziani "Giorgio Costa"	253.715,00	6164

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	03	U.2.03.01.02.003	10.2	8	2234	F33B11000300006	4	3

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 57211 - Area Anziani

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1156/2011	34	Comune di Ferrara	Ristrutturazione di edifici destinati a Centri Sociali	175.000,00	6169

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	03	U.2.03.01.02.003	10.2	8	2234	B72J13000090006	4	3

DGR 1156/2011	35	Comune di Ferrara	Ampliamento Centro sociale ricreativo Polivalente "La Ruota" di Boara	125.000,00	6170

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	03	U.2.03.01.02.003	10.2	8	2234	B72J13000100006	4	3

Totale risorse impegnate Cap. 57211	**708.612,20**

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 57213 - Area Esclusione sociale

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1156/2011	22	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Acquisto e ristrutturazione immobile da destinare a casa di accoglienza (quota parte)	123.219,00	6171

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.005	10.7	8	2235	H56I10000290008	4	3

Totale risorse impegnate Cap. 57213	**123.219,00**

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 68321 - Area Immigrazione

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1355/2009	59	Comune di Castenaso	Costruzione alloggi per accoglienza stranieri e italiani	135.604,67	6173

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.003	10.7	8	2234	G99C09000050002	4	3

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1355/2009	63	Comune di Bologna	Ristrutturazione Centro accoglienza per stranieri "Merlani"	59.994,70	6174

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.003	10.7	8	2234	F36E11000910006	4	3

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 68321 - Area Immigrazione

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1355/2009	118	Comune di Forlì	Costruzione alloggi da destinare all' accoglienza residenziale di minori (quota parte)	194.800,18	6181

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.003	10.7	8	2234	D69C09000000006	4	3

DGR 1156/2011	7	Comune di Reggio Emilia	Ristrutturazione alloggi sociali	277.139,52	6179

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.003	10.7	8	2234	H86B07000060004	4	3

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 68321 - Area Immigrazione

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1156/2011	8	Comune di Rubiera	Ristrutturazione alloggio sociale	10.000,00	6178

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.003	10.7	8	2234	H24B14000370002	4	3

DGR 1156/2011	9	Comune di Scandiano	Ristrutturazione alloggio sociale	15.000,00	6177

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.003	10.7	8	2234	H21E13000100004	4	3

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 68321 - Area Immigrazione

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1156/2011	20	Comune di Nonantola	Ristrutturazione ex Villa Cerchiari – 2° stralcio	38.039,00	6180

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.003	10.7	8	2234	I95H08000000004	4	3

DGR 1156/2011	22	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Acquisto e ristrutturazione immobile da destinare a casa di accoglienza (quota parte)	121.965,00	6176

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.005	10.7	8	2235	H56I10000290008	4	3

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 68321 - Area Immigrazione

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1156/2011	28	Comune di Bologna	Riqualificazione residenza sociale temporanea "Gandhi" (quota parte)	196.532,42	6165

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.003	10.7	8	2234	F33B11000320006	4	3

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1156/2011	29	Comune di Bologna	Riqualificazione della struttura "Beretta Molla"	36.600,00	6166

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.003	10.7	8	2234	F36E11000360004	4	3

ALLEGATO A

Contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

CAP 68321 - Area Immigrazione

Delibera Assegnazione contributo	*N. Int.*	*Ente Attuatore*	*Titolo*	*Contributo*	*N. Impegno*
DGR 1156/2011	40	Comune di Riccione	Ristrutturazione alloggi per cittadini extracomunitari in Via Toscana	43.789,06	6175

Missione	*Programma*	*Codice Economico*	*COFOG*	*Transazioni UE*	*SIOPE*	*Codice C.U.P.*	*C.I. spesa*	*Gestione ordinaria*
12	04	U.2.03.01.02.003	10.7	8	2234	H84H13000150006	4	3

Totale risorse impegnate Cap. 68321	**1.129.464,55**

Totale risorse impegnate Allegato A	**2.961.841,46**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2015, N. 2300

ADP 2011/2013. Concessione del contributo regionale di cui alla Scheda n.1 punto b) del bacino di Reggio Emilia a favore del Comune di Reggio Emilia per l'intervento inerente "Interventi di moderazione del traffico e ciclabilità per lo sviluppo dell'intermodalità con il trasporto pubblico"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono espressamente richiamate:

1. di dare attuazione, con riferimento alla schede n. 1, Punto B) degli Accordi di Programma 2011-2013 bacino di Reggio Emilia con beneficiario il Comune di Reggio nell' Emilia di cui alla Misura 4 "Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità", approvati con propria deliberazione n. 1105/2013, ed avuto a riferimento la programmazione finanziaria disposta con propria delibera n. 931/2010, sulla base dei criteri e indirizzi in premessa richiamati di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2014;

2. di concedere a favore del comune di Reggio Emilia un contributo complessivo di Euro 130.742,50 su una spesa ammissibile pari ad euro 261.485,00 per l'attuazione della scheda n. 1 al punto B) bacino di Reggio Emilia di cui agli AdP 2011/2013 - decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2014;

3. di imputare la spesa complessiva di Euro **130.742,50** registrata al n. **6241** sul capitolo **43270** "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. D), art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6, lett. A) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario **2015** che è dotato della necessaria disponibilità, cosi suddivisa in ragione dell'articolazione operativa realizzata sull'intervento:

- quanto ad € 37.015,77 relativamente al sottointervento 1;
- quanto ad € 10.449,08 relativamente al sottointervento 2;
- quanto ad € 3.253,18 relativamente al sottointervento 3;
- quanto ad € 4.555,65 relativamente al sottointervento 4;
- quanto ad € 75.468,82 relativamente al sottointervento 5;

4. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	**Programma**	**Codice economico**	**COFOG**	
10	2	U.2.03.01.02.003	04.5	
Transazioni U.E.	**SIOPE**	**C.U.P.**	**C.I. spesa**	**Gestione ordinaria**
8	2234	n.**J87H13002070006** sottointervento n. 1; n.**J87H13002160004** sottointervento n. 2; n.**J87H13002150004** sottointervento n. 3; n.**J87H13002140004** sottointervento n. 4; n.**J81B13000950004** sottointervento n. 5;	4	3

5. di stabilire che le modalità per l'erogazione a saldo del contributo impegnato siano fissate in unica soluzione da disporsi con provvedimento del Dirigente regionale competente, a favore del beneficiario previsto dal presente atto deliberativo, al verificarsi della condizione indicata al successivo punto 6), e venga definita con la trasmissione da parte dell'Ente beneficiario della seguente documentazione:

- attestazione a firma del legale rappresentante o del Responsabile del Procedimento di rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e delle forniture e di congruità della spesa prevista, nonchè dichiarazione che per l'intervento finanziato non sono stati percepiti ulteriori contributi regionali, complessivamente eccedenti il 70% della spesa ammessa a contributo;

- attestazione con rendicontazione ed elenco delle fatture attestanti la spesa effettuata e dichiarazione dei mandati di pagamento emessi;

- certificato di regolare esecuzione o collaudo, relativo alle opere oggetto di finanziamento approvato dall'ente beneficiario;

- Attestazione da parte del RUP o del Dirigente competente per materia, comprovante la messa in esercizio dell'opera finanziata e l'avvenuta apposizione del logo Regionale sull'opera stessa;

6. di dare atto infine che la ricognizione tecnico-contabile relativa alle risorse finanziarie precedentemente programmate, in ragione dei lavori non attuati e le cui risorse sono state impiegate per dare copertura ai nuovi interventi programmati sul capitolo 43270 effettuata con propria deliberazione n. 2129/2015 ed in ragione di quanto disposto con la propria delibera n. 2226/2015 a parziale modifica della stessa, viene come di seguito modificata per quanto attiene le economie di programmazione sulla propria delibera n. 931/2010:

Delibera di programma	**Scheda di intervento (Ente attuatore)**	**Importi interventi non attuati**
DGR n. 931/2010	SCHEDA 4/1 (Provincia di Reggio Emilia)	€ 30.086,76
DGR n. 931/2010	SCHEDA 4/1 (Provincia di Rimini)	€ 131.963,00
DGR n. 931/2010	SCHEDA 4/1 (Provincia e Comune di Piacenza)	€ 56.070,50
	TOTALE	**€ 218.120,26**

7. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n.1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2015, N. 2305

Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e successivi per l'attivazione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e reimputazione contestuale degli impegni di spesa. Secondo provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e successivi le variazioni agli stanziamenti di cui all'Allegato 1) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

(omissis).

Tabella 1) Variazioni allo stato di previsione delle entrate

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	2016	2017	ESERCIZI SUCCESSIVI
E00005	Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	12.529.170,45	3.062.422,92	592.463,16
E00007	Fondo Pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	14.185.426,70	2.618.643,15	44.625,00
	TOTALE PARTE ENTRATA	**0,00**	**26.714.597,15**	**5.681.066,07**	**637.088,16**

Tabella 2) Variazioni allo stato di previsione delle spese

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	UPB	CAPITOLO	2015		2016		2017		ESERCIZI SUCCESSIVI
					FPV ATTIVATO	VARIAZIONI DI CASSA	VARIAZIONI DI COMPETENZA	DI CUI FPV	VARIAZIONI DI COMPETENZA	DI CUI FPV	VARIAZIONI DI COMPETENZA
1	11	1	01145	U03885	33.600,00	0,00	33.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1	03905	U03404	76.500,00	0,00	76.500,00	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00
7	1	1	09105	U25498	41.600,00	0,00	41.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	1	03910	U03417	106.000,00	0,00	106.000,00	52.000,00	52.000,00	0,00	0,00
8	2	1	12100	U30076	55.500,00	0,00	55.500,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
8	2	1	12100	U30078	33.420,00	0,00	33.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	1	12100	U30080	196.000,00	0,00	196.000,00	86.400,00	86.400,00	0,00	0,00
9	1	1	13360	U37183	4.440,00	0,00	4.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	1	13516	U38252	29.300,00	29.300,00-	29.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	1	13235	U37062	4.120,00	0,00	4.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	1	13235	U37128	18.000,00	18.000,00-	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	1	13235	U37077	1.415.207,83	1.415.207,83-	1.415.207,83	1.206.830,60	1.206.830,60	478.427,05	478.427,05
12	2	1	25285	U76552	8.267.460,00	0,00	8.267.460,00	1.130.300,00	1.130.300,00	0,00	0,00
12	2	1	25285	U76560	319.884,00	0,00	319.884,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	1	25286	U76558	1.106.063,22	246.984,21-	1.106.063,22	545.892,32	545.892,32	114.036,11	114.036,11
13	7	1	20210	U63119	127.000,00	0,00	127.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	1	20210	U63121	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	1	20210	U63123	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	1	07201	U23146	35.810,02	0,00	35.810,02	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	1	25340	U75652	95.141,70	0,00	95.141,70	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	1	25340	U75654	192.760,00	192.760,00-	192.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	1	07133	U21059	30.000,00	30.000,00-	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	1	07135	U21099	297.863,68	0,00	297.863,68	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI					**12.529.170,45**	**1.932.252,04-**	**12.529.170,45**	**3.062.422,92**	**3.062.422,92**	**592.463,16**	**592.463,16**
5	1	2	12630	U30646	1.385.000,00	0,00	1.385.000,00	480.000,00	480.000,00	0,00	0,00
5	1	2	12635	U30648	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	2	12675	U32009	326.875,11	0,00	326.875,11	168.000,00	168.000,00	0,00	0,00
8	2	2	12675	U32088	2.410.528,08	2.410.528,08-	2.410.528,08	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	2	14502	U39320	354.140,71	0,00	354.140,71	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	2	14550	U39550	129.002,91	0,00	129.002,91	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	2	14550	U39639	583.795,86	0,00	583.795,86	88.795,86	88.795,86	0,00	0,00
9	2	2	14225	U37381	637.500,00	0,00	637.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	2	14180	U37402	820.172,10	0,00	820.172,10	280.172,10	280.172,10	0,00	0,00
9	7	2	03110	U03444	474.836,43	0,00	474.836,43	80.037,89	80.037,89	0,00	0,00
9	7	2	03110	U03446	27.783,28	22.654,51-	27.783,28	0,00	0,00	0,00	0,00
10	1	2	16512	U43662	1.312.943,00	0,00	1.312.943,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2	16652	U46129	39.532,88	0,00	39.532,88	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 2) Variazioni allo stato di previsione delle spese

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	UPB	CAPITOLO	2015		2016		2017		ESERCIZI SUCCESSIVI
					FPV ATTIVATO	VARIAZIONI DI CASSA	VARIAZIONI DI COMPETENZA	DI CUI FPV	VARIAZIONI DI COMPETENZA	DI CUI FPV	VARIAZIONI DI COMPETENZA
12	2	2	21001	U57205	291.550,00	0,00	291.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	2	21001	U57224	691.640,95	0,00	691.640,95	455.203,50	455.203,50	44.625,00	44.625,00
12	4	2	21001	U57221	65.253,65	23.610,99-	65.253,65	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	2	08301	U23079	160.720,00	0,00	160.720,00	160.720,00	160.720,00	0,00	0,00
14	3	2	08302	U23184	841.437,94	0,00	841.437,94	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	2	06301	U16362	3.132.713,80	0,00	3.132.713,80	905.713,80	905.713,80	0,00	0,00
TOTALE SPESE C/CAPITALE					**14.185.426,70**	**2.456.793,58-**	**14.185.426,70**	**2.618.643,15**	**2.618.643,15**	**44.625,00**	**44.625,00**
VARIAZIONE FONDO DI RISERVA BILANCIO DI CASSA											
20	1	1	29020	U85300		4.389.045,62					
TOTALE PARTE SPESA					**26.714.597,15**	**0,00**	**26.714.597,15**	**5.681.066,07**	**5.681.066,07**	**637.088,16**	**637.088,16**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2016, N. 45

Relazione sulle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2014 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008) che all'art. 2, comma 594, stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 828 del 3 giugno 2008 che approva il "Piano Triennale 2008-2010 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili;
- n. 574 del 27/4/2009 avente ad oggetto "Approvazione della relazione sulle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2008 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244"
- n. 1893 del 6/12/2010 avente ad oggetto "Approvazione della relazione sulle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2009 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244"
- n. 1041 del 18/7/2011 avente ad oggetto "Approvazione della relazione sulle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2010 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244"
- n. 1362 del 30/09/2013, con cui la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Piano triennale 2013-2015 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ";
- n. 212 del 6/3/2015 avente ad oggetto "Approvazione della relazione sulle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2013 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla Legge 24 dicembre 2007,
- n. 244;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2, comma 597, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono alla sezione regionale della Corte dei Conti competente la relazione che dà conto delle misure adottate per la razionalizzazione dell'utilizzo dei beni di cui alle lettere a), b) e c) sopracitate;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori ai "Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale" e al "Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità";

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, nel testo allegato quale parte integrante al presente atto, la Relazione sulle misure adottate nell'anno 2014 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3. stabilire che la relazione di cui al precedente punto 1) verrà trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2016, N. 48

Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni Generali e nell'ambito dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45;

Viste le deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 660 del 21/05/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna:

- n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze"

Viste le determinazioni:

- n. 18886 del 30/12/2015 del direttore generale della D.G.C. Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica ad oggetto "Istituzione di una posizione dirigenziale e di una posizione organizzativa e contestuale attribuzione dei relativi incarichi a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale" con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale alla dr.ssa Domeniconi Piera;

- n. 18892 del 30/12/2015 del direttore generale della D.G.C. Risorse finanziarie e patrimonio ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale presso la direzione generale Risorse finanziarie e patrimonio - decorrenza 1/1/2016", con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale alla dr.ssa Orsi Marina;

- n. 18893 del 30/12/2015 del direttore generale della D.G. Attività produttive, commercio, turismo ad oggetto "Istituzione e modifica di posizione dirigenziale professional. Conferimento incarico dirigenziale di responsabile di servizio" con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale alla dr.ssa Calderara Claudia;

- n. 18900 del 30/12/2015 del direttore generale della D.G. Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie ad oggetto "Conferimento incarichi di responsabilità dirigenziale dei Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca della direzione generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico - venatorie" con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali al dott. Gherardi Valter, alla dr.ssa Vecchiati Maria Paola, alla dr.ssa Tedeschi Mariapia, al dott. Barani Antonello, al dott. Merli Antonio, al dott. Venturi Antonio, al dott. Casadei Carlo, al dott. Magnani Alberto e l'incarico dirigenziale **ad interim** al dott. Calmistro Marco;

- n. 18944 del 31/12/2015 del direttore generale della D.G.C. Affari istituzionali e legislativi ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale a seguito della legge n. 13/2015" con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale alla dr.sa Flamigni Marina;

- n. 1158 del 30/12/2015 del direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali alla dr.ssa Rita Nicolini e al dr. Gabriele Alifraco presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile" con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali alla dr.ssa Nicolini Rita e al dott. Alifraco Gabriele;

Dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli atti di conferimento degli incarichi sopra richiamati;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, gli atti di incarico e gli incarichi dirigenziali conferiti con le suddette determinazioni come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Incarico dirigenziale conferito nell'ambito della D.G.C. Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica

- Determinazione n. 18886 del 30.12.2015

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e Nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000319	SUPPORTO AI PROCESSI TRASVERSALI DELLA DIREZIONE	28139	DOMENICONI PIERA	01/01/2016	31/10/2016

Incarico dirigenziale conferito nell'ambito della D.G.C. Risorse finanziarie e patrimonio

- Determinazione n. 18892 del 30.12.2015

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e Nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000298	PRESIDIO DEI PROCESSI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	20121	ORSI MARINA	01/01/2016	31/10/2016

Incarico dirigenziale conferito nell'ambito della D.G. Attività produttive, commercio, turismo

- Determinazione n. 18893 del 30.12.2015

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e Nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000482	SERVIZIO ATTUAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI PROGRAMMI	20435	CALDERARA CLAUDIA	01/01/2016	31/10/2016

Incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della D.G. Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie

- Determinazione n.18900 del 30.12.2015

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e Nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000473	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA	20069	GHERARDI VALTER	01/01/2016	31/10/2016
00000474	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA	20489	VECCHIATI MARIA PAOLA	01/01/2016	31/10/2016
00000475	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA	20783	TEDESCHI MARIAPIA	01/01/2016	31/10/2016
00000476	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA	20552	BARANI ANTONELLO	01/01/2016	31/10/2016
00000477	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA	20523	MERLI ANTONIO	01/01/2016	31/10/2016
00000479	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA	83750	VENTURI ANTONIO	01/01/2016	**31/03/2016**
00000480	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI	17857	CASADEI CARLO	01/01/2016	31/10/2016
00000481	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLI'-CESENA	10594	MAGNANI ALBERTO	01/01/2016	31/10/2016

INCARICO ***AD INTERIM*** DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e Nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000478	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA	11503	CALMISTRO MARCO ***Interim***	01/01/2016	**31/01/2016**

Incarico dirigenziale conferito nell'ambito della D.G.C. Affari istituzionali e legislativi

- Determinazione n. 18944 del 31.12.2015

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e Nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000287	ESPERTO GIURIDICO A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' LEGISLATIVA IN MATERIA TRIBUTARIA, DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, CONTRATTI, APPALTI E COORDINAMENTO SANZIONI AMMINISTRATIVE	20286	FLAMIGNI MARINA	01/01/2016	31/01/2016

Incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Agenzia Regionale di Protezione Civile

- Determinazione n. 1158 del 30.12.2015

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e Nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000483	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E ATTIVITA' ESTRATTIVE - AREA EST	20469	NICOLINI RITA	01/01/2016	31/10/2016
00000484	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E ATTIVITA' ESTRATTIVE - AREA OVEST	20548	ALIFRACO GABRIELE	01/01/2016	31/10/2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2016, N. 56

Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che stabilisce le modalità di conferimento dell'incarico di direttore generale;

- la legge regionale 1 agosto 2002, n. 18, ed in particolare l'art. 27 "Modifiche alla L.R. 26 novembre 2001, n. 43" che ha sostituito il comma 2 dell'art. 43 disponendo: "L'incarico di direttore generale può essere altresì conferito a persone esterne all'Amministrazione. Alle relative assunzioni si provvede per chiamata diretta, previa deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, per le rispettive direzioni generali. Dette assunzioni sono disposte nel rispetto dei requisiti culturali e professionali stabiliti dal comma 4 dell'art. 18.";

Premesso:

- che con proprio precedente provvedimento n. 2148 del 21/12/2015 si è proceduto al rinnovo degli incarichi dei Direttori generali per il periodo strettamente necessario alla definizione dei nuovi assetti organizzativi dell'Ente, fino al 29 febbraio 2016;

Vista:

- la propria deliberazione n. 2189 del 21/12/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

Atteso:

- che, la sopra richiamata deliberazione n. 2189/2015, modificando la precedente macro-struttura organizzativa, istituisce cinque nuove Direzioni generali:

- Direzione generale Gestione, sviluppo e istituzioni;
- Direzione generale Salute e welfare;
- Direzione generale Cura del territorio;
- Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- Direzione generale Agricoltura;

- che, pertanto, si rende necessario procedere alla copertura degli incarichi di Direzione generale con decorrenza dal 1° marzo 2016;

- che per quanto riguarda l'incarico relativo alla di Direzione generale Salute e welfare, poiché il contenuto coincide pienamente con quello dell'attuale Direzione generale Sanità e politiche sociali e integrazione, risulta possibile ed opportuno confermare nell'incarico di Direttore generale la Dott.ssa Kyriakoula Petropulacos, secondo le condizioni e la durata previste nella delibera di conferimento n. 193 del 27/2/2015;

Considerata la necessità di precisare in alcune parti i contenuti della citata deliberazione n. 2189 del 21/12/2015 ed in particolare:

- di modificare il nome della Direzione generale Cura del territorio in "Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";
- di integrare i cluster organizzativi che definiscono i contenuti della sopra richiamata Direzione generale con il cluster "Sviluppo della montagna";

Evidenziato che lo stesso art. 43, inerente le modalità di conferimento dell'incarico di Direttore generale, prevede espressamente:

- al primo comma, che "L'incarico di direttore generale è conferito dalla Giunta a dirigenti regionali dotati di professionalità, capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere, valutate sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite in funzioni dirigenziali";
- al secondo comma, che "L'incarico di direttore generale può essere altresì conferito a persone esterne all'Amministrazione. Alle relative assunzioni si provvede per chiamata diretta, previa deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, per le rispettive direzioni generali. Dette assunzioni sono disposte nel rispetto dei requisiti culturali e professionali stabiliti dal comma 4 dell'art. 18" della medesima legge;
- al sesto comma, che "Degli incarichi dei direttori generali è data preventiva informazione alla competente Commissione consiliare";

Atteso che, ai sensi del comma 4 del citato art. 18, i requisiti indispensabili per l'assunzione con contratto a tempo determinato, relativamente all'area dirigenziale, sono in ogni caso:

a) il possesso del diploma di laurea;

b) comprovata esperienza professionale nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione;

Evidenziato in particolare che:

- per il conferimento degli incarichi di direttore generale occorre accertare il possesso dei requisiti previsti dalle norme citate in ragione del fatto che la scelta da parte degli organi politici dei dirigenti cui affidare l'incarico di direttore generale, ivi compresa l'eventuale decisione di ricorrere a professionalità esterne all'Amministrazione regionale, trova il suo fondamento nel rapporto di fiducia e stretta collaborazione che deve sussistere con i dirigenti stessi rispetto alla loro idoneità a raggiungere gli obiettivi affidati nella posizione dirigenziale di massima responsabilità e complessità;

Dato atto che, ai sensi del terzo comma dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001, come modificato, l'incarico di direttore generale è conferito con contratto di diritto privato a tempo determinato per un periodo non superiore a cinque anni, rinnovabile;

Ritenuto opportuno, per quanto riguarda le quattro Direzioni per cui si procede alla nomina, avvalersi di professionalità esterne che abbiano maturato competenze ed esperienze specialistiche in ambiti e settori strettamente correlati con le materie di competenza delle Direzioni di riferimento;

Visti i curricula di Francesco Raphael Frieri (All. A), Paolo Ferrecchi (All. B), Morena Diazzi (All. C), e Valtiero Mazzotti (All. D), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che vengono proposti per la nomina;

Accertato, dall'esame dei curricula dei soggetti sopra indicati, il possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti dall'art. 18 della L.R. n. 43/01;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità

nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

- la deliberazione n. 783 del 17/06/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

- la deliberazione n. 1621 del 11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Atteso che i soggetti incaricati con la presente deliberazione, dovranno dichiarare l'avvenuta cessazione di ogni eventuale situazione di incompatibilità e produrre la dichiarazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse e dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico - ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 39/2013 e dalla Circolare del Responsabile della Prevenzione della corruzione per l'affidamento di incarichi amministrativi di vertice PG/2014/61826 del 4/3/2014 pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione;

Considerato di procedere con il presente provvedimento ad instaurare il rapporto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato tra la Regione Emilia-Romagna e i dirigenti sotto individuati e conferire contestualmente loro gli incarichi rispettivamente indicati:

- Direttore generale Gestione, sviluppo e istituzioni: Dott. Francesco Raphael Frieri
- Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente: Dott. Paolo Ferrecchi
- Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa: Dott.ssa Morena Diazzi;
- Direttore generale Agricoltura: Dott. Valtiero Mazzotti

Dato atto che:

- l'assunzione a tempo determinato per tutti i soggetti come sopra individuati decorre dalla data indicata nel contratto individuale e giunge a scadenza il 30 giugno 2020;

- dalla medesima data decorre l'incarico di Direttore generale;

- la durata del periodo di prova è fissata in sei mesi;

Rilevato inoltre che ai dirigenti nominati con il presente atto spettano le funzioni individuate all'art. 40 della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni ed integrazioni, così come specificate con propria delibera n. 2416/2008 comprese le eventuali modifiche ad essa apportate, nonché ogni altra funzione assegnata ai Direttori generali dalla legge e dagli atti regionali;

Atteso che il comma 3 dell'art. 43 della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che il trattamento economico dei direttori generali sia definito assumendo come parametri quelli previsti per le figure apicali della dirigenza pubblica ovvero i valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti;

Ritenuto quindi di fissare il trattamento economico spettante ai Direttori incaricati con il presente provvedimento in Euro 130.000,00 annui, al lordo di oneri e ritenute di legge, atteso che la predetta retribuzione può essere elevata di un ulteriore 5% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione previsti;

Dato atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 43, comma 6, della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato oggetto di informazione alla competente Commissione Assembleare nella seduta del 19/1/2016;

Dato atto e confermato che, come previsto nella deliberazione n. 2189/2015, e per il tramite delle strutture tecniche competenti:

- con successivi provvedimenti da adottarsi entro il 29/2/2016 si procederà ad assegnare gli attuali Servizi alla dipendenza funzionale delle nuove Direzioni generali, a definire le eventuali strutture sub-apicali di coordinamento e direzione all'interno delle Direzioni generali ed a modificare, per quanto necessario al funzionamento del mutato modello organizzativo, la deliberazione n. 2416/2008;

- con successivi ed ulteriori provvedimenti saranno predisposti gli atti necessari per l'attuazione ed il completamento del modello organizzativo nel rispetto delle tempistiche indicate;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale, Stefano Bonaccini;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di apportare le seguenti modifiche alla deliberazione n. 2189 del 21/12/2015:

a) modificare il nome della Direzione generale Cura del territorio in "Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";

b) integrare i cluster organizzativi che definiscono i contenuti della sopra richiamata Direzione generale con il cluster "Sviluppo della montagna"

2. di instaurare un rapporto di lavoro con contratto subordinato di diritto privato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni, con i dirigenti sotto individuati unitamente al conferimento degli incarichi rispettivamente indicati:

- Direttore generale Gestione, sviluppo e istituzioni: Dott. Francesco Raphael Frieri
- Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente: Dott. Paolo Ferrecchi
- Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa: Dott.ssa Morena Diazzi;
- Direttore generale Agricoltura: Dott. Valtiero Mazzotti

3. di stabilire che i contratti di lavoro a tempo determinato e i relativi incarichi siano disciplinati sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'Allegato E), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in particolare che gli stessi decorrano dalla data indicata nel contratto individuale e giungano a scadenza il 30 giugno 2020;

4. di stabilire inoltre le seguenti modalità:

a) la durata del periodo di prova è fissata in sei mesi;

b) la retribuzione annua complessiva spettante ai dirigenti incaricati con il presente provvedimento, al lordo di oneri e ritenute di legge, è determinata in Euro 130.000,00 incrementabili di un ulteriore 5% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione vigenti nel tempo;

5. di dare atto che il Presidente della Giunta regionale provvederà alla sottoscrizione dei rispettivi contratti secondo lo schema Allegato lettera E);

6. di confermare nell'incarico di Direttore generale salute

e welfare la Dott.ssa Kyriakoula Petropulacos, secondo le condizioni e la durata previste nella delibera di conferimento n. 193 del 27/2/2015

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013 sono state presentate dai dirigenti incaricati di cui al punto 2) le dichiarazioni e, di conseguenza, verificate l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'attribuzione degli incarichi di Direttore generale, acquisita agli atti della Direzione generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica e pubblicata sul sito dell'Amministrazione;

8. di dare atto che la spesa complessiva derivante dalle assunzioni e attribuzioni di incarico disposte col presente provvedimento, verrà imputata, per l'anno 2016, sui capitoli di spesa 04080 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che saranno dotati della necessaria disponibilità; mentre per gli anni successivi troverà allocazione sui corrispondenti capitoli di spesa, che verranno iscritti nei bilanci regionali di previsione e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

9. di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2016, N. 106

Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt.44 e 45;

Viste le deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";
- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- n. 1081 del 27/7/2009 ad oggetto "Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata";
- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";
- n. 2189 del 21/12/2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna:

- n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Viste le sottoelencate determinazioni con le quali sono stati prorogati/conferiti gli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/1/2016:

- n. 847 del 26/1/2016 del direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ASSR ad oggetto "Proroga di incarico dirigenziale professional presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale";
- n. 23 del 25/1/2016 del direttore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura AGREA ad oggetto "Incarichi dirigenziali in AGREA in scadenza al 31/01/2016. Proroga fino al 30/4/2016";
- n. 14 del 25/1/2016 del direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ARPCIV ad oggetto "Proroga incarico di responsabile di Servizio presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- n. 17 del 25/1/2016 del direttore di INTERCENT-ER - Agenzia Regionale di Sviluppo dei Mercati Telematici, ad oggetto "Proroga dal 1/2/2016 al 30/4/2016 degli incarichi dirigenziali istituiti presso l'Agenzia Intercent-ER";
- delibera n. 4 del 28/1/2016 del Consiglio Direttivo dell' Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali IBACN ad oggetto "Atto di proroga degli incarichi dirigenziali di struttura e di posizione presso l'IBACN";
- n. 903 del 26/1/2016 del direttore generale della Direzione Generale Centrale "Risorse finanziarie e patrimonio" ad oggetto "P roroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/01/2016 presso la direzione generale centrale Risorse finanziarie e patrimonio", che ha inoltre attestato, in relazione agli incarichi prorogati sul Servizio "Patrimonio" codice (00000425) e sul Servizio "Gestione della spesa regionale" codice (0000433), la permanenza dei criteri per il riconoscimento agli incaricati della retribuzione di posizione FR1Super, per la durata della proroga degli incarichi, ossia dal 1/2/2016 fino al 30/4/2016;
- n. 1071 del 28/1/2016 del direttore generale della Direzione Generale Centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31/1/2016 nell'ambito della Direzione Generale Centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica ", che ha inoltre attestato, in relazione agli incarichi prorogati sul Servizio "Organizzazione e sviluppo" codice (00000312) e sul Servizio "Sistema informativo-informatico regionale" codice (0000435), la sussistenza dei criteri per il riconoscimento agli incaricati della retribuzione di posizione FR1Super, per la durata della proroga degli incarichi, ossia dal 1/2/2016 fino al 30/4/2016;

- n. 808 del 25/1/2016 del direttore generale della Direzione Generale Centrale "Affari istituzionali e legislativi" ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/1/2016 presso la Direzione Generale Centrale degli Affari istituzionali e legislativi";
- n. 950 del 26/1/2016 del direttore generale della Direzione Generale "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie" ad oggetto " Proroga incarichi dirigenziali di struttura e professional presso la direzione generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie";
- n. 1210 del 29/1/2016 del direttore generale della Direzione Generale "Ambiente e difesa del suolo e della costa" ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa", che ha inoltre attestato, in relazione agli incarichi prorogati sul Servizio "Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa" codice (00000333), sul Servizio "Tecnico dei bacini degli affluenti del Po" codice(00000445) sul Servizio "Tecnico di bacino Romagna" codice(00000453) la sussistenza dei criteri per il riconoscimento agli incaricati della retribuzione di posizione FR1Super, per la durata della proroga dei nuovi incarichi, ossia dal 1/2/2016 fino al 30/4/2016;
- n. 810 del 25/1/2016 del direttore generale della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/1/2016 c/o la Direzione Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali", che ha inoltre attestato, in relazione all'incarico prorogato sul Servizio "Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali" codice (00000346) la sussistenza del criterio per il riconoscimento all'incaricato della retribuzione di posizione FR1Super, per la durata della proroga dell'incarico, ossia dal 1/2/2016 fino al 30/4/2016;
- n. 806 del 25/1/2016 del direttore generale della Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro ad oggetto "Proroga di un incarico dirigenziale nell'ambito della direzione generale Cultura formazione e lavoro";
- n. 766 del 22/1/2016 del direttore generale della Direzione Generale Attività produttive, commercio, turismo, ad oggetto "Proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Attività produttive, commercio, turismo" che ha inoltre attestato, in relazione all'incarico conferito sul Servizio "Commercio, turismo e qualità aree turistiche" codice (00000454), la sussistenza del criterio per il riconoscimento all'incaricata della retribuzione di posizione FR1Super, per la durata della proroga dell'incarico, ossia dal 1/2/2016 fino al 30/4/2016;
- n. 1157 e n. 1251 del 29/1/2016 del direttore generale della Direzione Generale Sanità e politiche sociali, rispettivamente ad oggetto "Proroga dell'incarico di Responsabile del Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza" e "Conferimento incarico di dirigente professional Sanità veterinaria e igiene degli alimenti presso il Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica della Direzione generale Sanità e politiche sociali e per l'integrazione";
- n. 791 del 25/1/2016 del direttore generale della Direzione Generale "Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità" ad oggetto "Proroga di incarichi dirigenziali dal 1/2/2016 al 30/4/2016 presso la direzione generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità";

Dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli atti di proroga/conferimento degli incarichi sopra richiamati e dei relativi incarichi;

Ritenuto che sussistono, per quanto attestato nei suddetti atti, relativamente alla permanenza dei criteri per il riconoscimento della retribuzione di posizione FR1Super, le condizioni per il riconoscimento agli incaricati per il periodo della proroga dell'incarico le retribuzioni FR1Super;

Vista la nota dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità, Massimo Mezzetti, PG 47257 del 28/1/2016 con la quale chiede un prolungamento della possibilità di attribuire l'incarico ad interim sul Servizio Cultura, sport e giovani scaduto al 31/1/2016 allineandolo alla nuova scadenza prevista per gli altri incarichi dirigenziali ossia fino alla data del 30/4/2016;

Vista la nota del Direttore della Direzione generale "Ambiente e difesa del suolo e della costa" NP 938 del 25/1/2016 con la quale è stata richiesta la possibilità di conferire un ulteriore incarico ad interim sul Servizio "Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi" fino alla data del 30/4/2016 in linea con la proroga degli incarichi dirigenziali;

Vista la nota del Direttore generale della Direzione generale "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni Europee e relazioni internazionali" NP 1346 del 29/1/2016 con la quale è stata chiesta per il Servizio "Politiche europee e relazioni internazionali" la proroga dell'interim, oltre la data massima del 31/3/2016, di un ulteriore mese ossia fino al periodo fino al 30/4/2016;

Dato atto che, in questa fase di assestamento organizzativo disposto con la richiamata deliberazione n. 2189/2015, risulta necessario garantire la piena operatività delle Strutture permettendo, anche in deroga al limite massimo di un anno stabilito per questa tipologia di incarico dalla delibera 660/2012, la possibilità di attribuire ulteriori incarichi ad interim fino al 30 aprile 2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, gli atti di incarico e gli incarichi dirigenziali prorogati e conferiti con le suddette determinazioni come riportati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di riconoscere, per la durata della proroga degli incarichi, la retribuzione FR1Super agli incaricati riportati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare in relazione alle richieste e per le motivazioni richiamate in premessa, per i Servizi "Cultura, sport e giovani" (codice 00000358), "Rifiuti e bonifica siti, servizi

pubblici ambientali e sistemi informativi" (codice 00000337), e "Politiche europee e relazioni internazionali" (codice 00000304) il conferimento di ulteriori incarichi ad interim fino al 30 aprile 2016, in deroga a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 660/2012;

4. di dare atto che il presente provvedimento costituisce approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001 degli incarichi dirigenziali ad interim di cui al precedente punto 3., precisando che la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale dei medesimi provvedimenti di incarico ad interim sarà curata dalle direzioni generali competenti;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Incarico dirigenziale prorogato nell'ambito dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale – ASSR

- Determina n. 847 del 26.01.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000269	PRESIDIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E FINANZIARI DELLA AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	11793	PREDIERI CRISTINA	01.02.2016	30.04.2016

Incarichi dirigenziali prorogati nell'ambito dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura – AGREA

- Determina n. 23 del 25.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000392	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	11231	METTA DONATO	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000255	PAGAMENTI	65680	POMPILI LORETTA	01.02.2016	30.04.2016

Incarico dirigenziale prorogato nell'ambito dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile – ARPCIV

- Determina n. 14 del 25.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000439	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE, CONTRATTI, VOLONTARIATO, FORMAZIONE	10282	LOMBINI MONICA	01.02.2016	30.04.2016

Incarichi dirigenziali prorogati nell'ambito dell' Agenzia Regionale di Sviluppo dei Mercati Telematici - INTERCENT-ER

- Determina n. 17 del 25.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000428	SERVIZIO STRATEGIE DI ACQUISTO	10742	BERTUZZI PATRIZIA	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000286	SUPPORTO AI PROCESSI DI QUALITA', INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE	10312	CEVENINI BARBARA	01.02.2016	30.04.2016
SP000303	SUPPORTO AI PROCESSI DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE	3487	GUIDI ORTENSINA	01.02.2016	30.04.2016

Incarichi dirigenziali prorogati nell'ambito dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali – IBACN

- Delibera Consiglio Direttivo n. 4 del 28.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000450	SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	3368	CALZOLARI MARCO	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000258	COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E ATTIVITA' EDITORIALE	29287	FABBRI ISABELLA	01.02.2016	30.04.2016
SP000293	AMMINISTRAZIONE GENERALE E BIBLIOTECA	1094	TOMMASI ROBERTO	01.02.2016	30.04.2016
SP000302	PRESIDIO DEGLI ASPETTI INFORMATICI E TELEMATICI DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	56762	MUSIANI MARIO	01.02.2016	30.04.2016

Incarichi dirigenziali prorogati nell'ambito della Direzione Generale Centrale "Risorse finanziarie e patrimonio"

- Determina n. 903 del 26.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000308	SERVIZIO BILANCIO E FINANZE	77045	SOLDATI ANTONELLA	01.02.2016	30.04.2016
00000425	SERVIZIO PATRIMONIO	76315	SIMONI GIUSEPPE	01.02.2016	30.04.2016
00000433	SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE	10322	BONACCURSO MARCELLO	01.02.2016	30.04.2016
00000468	SERVIZIO PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLI	76469	SIMONI TAMARA	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000167	TRIBUTI E SANZIONI TRIBUTARIE	7874	PREVIATI ANNA	01.02.2016	30.04.2016

Incarichi dirigenziali prorogati/conferiti nell'ambito della Direzione Generale Centrale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica"

- Determina n. 1071 del 28.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000311	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	10257	ROVERSI ELENA	01.02.2016	**14.02.16**
00000311	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	10171	DI GIUSTO PAOLO	**15.02.16**	30.04.16
00000312	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1142	PAPILI STEFANIA	01.02.2016	30.04.2016
00000398	SERVIZIO STATISTICA E INFORMAZIONE GEOGRAFICA	52612	MICHELINI STEFANO	01.02.2016	30.04.2016
00000434	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI E CENTRI OPERATIVI	11591	FELICE GIUSEPPINA	01.02.2016	30.04.2016
00000435	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	10223	CESARI GRAZIA	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000202	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E FORMAZIONE PER L'E -GOVERNMENT	8778	BETTA AGOSTINA	01.02.2016	30.04.2016
SP000205	SISTEMI DI VALUTAZIONE E DI INCENTIVAZIONE	10171	DI GIUSTO PAOLO	01.02.2016	**14.02.16**
SP000207	PRESIDIO ATTIVITA' DI SVILUPPO E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE INDIVIDUALI	44965	LONGHI ROSSELLA	01.02.2016	30.04.16
SP000213	PRESIDIO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLA CARTOGRAFIA E DELL'INFORMAZIONE GEOGRAFICA E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO	24249	CORTICELLI STEFANO	01.02.2016	30.04.2016
SP000290	PRESIDIO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E TELEMATICHE	74298	SCARANI CRISTINA	01.02.2016	30.04.2016
SP000296	SISTEMI CONTRATTUALI E ORDINAMENTALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	11342	GHISOLI ROBERTO	01.02.2016	30.04.2016
SP000297	SVILUPPO E PROMOZIONE COMUNICAZIONE INTEGRATA	10212	VARANI GIANNI	01.02.2016	30.04.2016
SP000306	PRESIDIO DELLA GOVERNANCE DEL SISTEMA INFORMATICO REGIONALE	6066	ANNOVI CRISTIANO	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL" ***AD INTERIM***

SP000205	SISTEMI DI VALUTAZIONE E DI INCENTIVAZIONE	10171	DI GIUSTO PAOLO ***AD INTERIM***	**15.02.16**	**30.04.16**

Incarichi dirigenziali prorogati nell'ambito della Direzione Generale Centrale "Affari istituzionali e legislativi"

- Determina n.808 del 25.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000318	SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E QUALITA' DEI PROCESSI NORMATIVI	68361	RICCIARDELLI MAURIZIO	01.02.2016	30.04.2016
00000319	SERVIZIO ATTIVITA' CONSULTIVA GIURIDICA E COORDINAMENTO DELL'AVVOCATURA REGIONALE	11386	CAVATORTI STEFANO	01.02.2016	30.04.2016
00000320	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI	10298	FILIPPINI RITA	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000256	SUPPORTO AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI	11502	BOVINA ANGELA	01.02.2016	30.04.2016

Incarichi dirigenziali prorogati nell'ambito della Direzione Generale "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie"

- Determina n. 950 del 26.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000324	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLO REGIONALE	29532	FABBRI PAOLO	01.02.2016	30.04.2016
00000325	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	1262	POGGIOLI GIORGIO	01.02.2016	30.04.2016
00000326	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO- VENATORIE	3360	BARGOSSI MARIA LUISA	01.02.2016	30.04.2016
00000327	SERVIZIO FITOSANITARIO	7765	BONCOMPAGNI STEFANO	01.02.2016	30.04.2016
00000328	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	11503	CALMISTRO MARCO	01.02.2016	30.04.2016
00000329	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	17173	CARGIOLI GIANCARLO	01.02.2016	30.04.2016

00000330	SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	10411	CHIARINI ROBERTA	01.02.2016	30.04.2016
00000331	SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	11156	BARCHI DAVIDE	01.02.2016	30.04.2016
00000332	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	1545	FOSCHI FRANCO	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO" ***AD INTERIM***

00000478	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA	11503	CALMISTRO MARCO *AD INTERIM*	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000216	INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	54189	MONTANARI MARIO	01.02.2016	30.04.2016

Incarichi dirigenziali prorogati nell'ambito della Direzione Generale "Ambiente e difesa del suolo e della costa"

- Determina n. 1210 del 29.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000333	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	10304	GOVONI CRISTINA	01.02.2016	30.04.2016
00000336	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	9950	BISSOLI ROSANNA	01.02.2016	30.04.2016
00000338	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	27887	DI STEFANO ALESSANDRO	01.02.2016	30.04.2016
00000341	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	11457	GUIDA MONICA	01.02.2016	30.04.2016
00000343	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	5282	BARTOLINI GABRIELE	01.02.2016	30.04.2016

00000411	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	52459	MICCOLI CLAUDIO	01.02.2016	30.04.2016
00000445	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	16599	CAPUANO FRANCESCO	01.02.2016	30.04.2016
00000453	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	83148	VANNONI MAURO	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO" ***AD INTERIM***

00000412	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	52459	MICCOLI CLAUDIO ***INTERIM***	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000186	SPECIALISTA RISCHIO IDRAULICO - AREA ORIENTALE	70734	RUBBIANESI UBALDO	01.02.2016	30.04.2016
SP000187	SPECIALISTA RISORSE IDRICHE E DEMANIO IDRICO	3467	BAGNI GIUSEPPE	01.02.2016	30.04.2016
SP000189	SPECIALISTA ASSETTO IDROGEOLOGICO - AREA OCCIDENTALE	46525	MALAGUTI CLAUDIO	01.02.2016	30.04.2016
SP000304	SPECIALISTA ASSETTO IDROGEOLOGICO E RISCHIO IDRAULICO	7706	PAGGI GIANLUCA	01.02.2016	30.04.2016

Incarichi dirigenziali prorogati nell'ambito della Direzione Generale "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali"

- Determina n.810 del 25.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000346	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	73248	SANTANGELO GIOVANNI PIETRO	01.02.2016	30.04.2016
00000347	SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	6044	GRANDI SILVIA	01.02.2016	30.04.2016

00000455	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	5956	GABRIELLI ROBERTO	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO" ***AD INTERIM***

00000304	SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	6044	GRANDI SILVIA ***INTERIM***	01.04.2015	**31.03.16**

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000196	PROGETTI EUROPEI IN MATERIA DI GOVERNANCE METROPOLITANA E DI INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO	80450	TOLOMELLI CLAUDIO	01.02.2016	30.04.2016
SP000197	PROGETTI SVILUPPO AREE MONTANE	42572	INNOCENTI MAURO	01.02.2016	30.04.2016
SP000225	ASSISTENZA STATISTICA AL MONITORAGGIO DI PROGRAMMI E PROGETTI INTERSETTORIALI	28412	DOSI MARIA PAOLA	01.02.2016	30.04.2016
SP000291	GESTIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DEGLI OSSERVATORI DEL TERRITORIO	10198	PORRELLI MARIA GABRIELLA	01.02.2016	30.04.2016
SP000308	COORDINAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E DEL MONITORAGGIO DEL CONSUMO DI SUOLO	12038	MALOSSI ELETTRA	01.02.2016	30.04.2016

Incarico dirigenziale prorogato nell'ambito della Direzione Generale "Cultura, formazione e lavoro"

- Determina n. 806 del 25.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000427	SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	11536	SCORRI STEFANIA	01.02.2016	30.04.2016

Incarichi dirigenziali prorogati nell'ambito della Direzione Generale "Attività produttive, commercio, turismo"

Determina n. 766 del 22.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000367	SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	6783	RICCI MINGANI ROBERTO	01.02.2016	30.04.2016
00000444	SERVIZIO CONSULENZA GIURIDICA, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONTRATTUALISTICA	6948	ZANNINI ROBERTA	01.02.2016	30.04.2016
00000454	SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	19010	CASTELLINI PAOLA	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000233	QUALITA' AREE TURISTICHE	74624	SCHIFF LAURA	01.02.2016	30.04.2016
SP000234	INFORMAZIONE TURISTICA E SERVIZI TURISTICI IN RETE	73072	SANI STEFANIA	01.02.2016	30.04.2016
SP000235	ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE, DELLE PROFESSIONI, DELLA PROMO - COMMERCIALIZZAZIONE	13164	BRENAGGI VENERIO	01.02.2016	30.04.2016

Incarichi dirigenziali prorogati/conferiti nell'ambito della Direzione Generale "Sanità e politiche sociali"

- **Determina n.1157 del 29.01.2016**

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000386	SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	2795	PASSARINI GINO	01.02.2016	30.04.2016

- **Determina n. 1251 del 29.01.2016**

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

SP000317	SANITA' VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI	3143	DIEGOLI GIUSEPPE	01.02.16	30.04.16

Incarichi dirigenziali prorogati nell'ambito della Direzione Generale "Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità"

Determina n. 791 del 25.01.2016

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000355	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	5896	BROGNARA ALFEO	01.02.2016	30.04.2016
00000390	SERVIZIO FERROVIE	82014	TUBERTINI MAURIZIO	01.02.2016	30.04.2016

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000267	SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO, TRATTAMENTO DATI PERSONALI E SISTEMA DOCUMENTALE	10259	RAMBALDI BRUNELLA	01.02.2016	30.04.2016

ALLEGATO B)

Retribuzione di posizione FR1Super attribuita agli incaricati per la durata della proroga dell''incarico nell'ambito delle seguenti Direzioni:

D.G.C. "Risorse finanziarie e patrimonio"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000425	SERVIZIO PATRIMONIO	76315	SIMONI GIUSEPPE	01.02.2016	30.04.2016
00000433	SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE	10322	BONACCURSO MARCELLO	01.02.2016	30.04.2016

D.G.C. "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000312	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1142	PAPILI STEFANIA	01.02.2016	30.04.2016
00000435	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	10223	CESARI GRAZIA	01.02.2016	30.04.2016

D.G. "Ambiente e difesa del suolo e della costa"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000333	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	10304	GOVONI CRISTINA	01.02.2016	30.04.2016
00000445	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	16599	CAPUANO FRANCESCO	01.02.2016	30.04.2016
00000453	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	83148	VANNONI MAURO	01.02.2016	30.04.2016

D.G. "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000346	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	73248	SANTANGELO GIOVANNI PIETRO	01.02.2016	30.04.2016

D.G. "Attività produttive, commercio, turismo"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000454	SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	19010	CASTELLINI PAOLA	01.02.2016	30.04.2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2016, N. 62

Servizi ferroviari di competenza della Regione Emilia-Romagna. Concorso alla sostituzione di alcune composizioni per il rinnovo dell'attuale parco rotabile di Trenitalia SpA durante la fase contrattuale transitoria con il CTI, in attesa dell'avvio dei servizi conseguenti alla aggiudicazione della nuova gara per il loro affidamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di dare atto che il parco rotabile attualmente utilizzato per lo svolgimento dei servizi ferroviari di competenza della Regione Emilia-Romagna, in particolare quello utilizzato da Trenitalia SpA nell'ambito del C.T.I., presenta una elevata età media che lo espone a maggiori interventi di manutenzione e determina conseguenti disagi agli utenti;

2. di convenire sulla necessità ed opportunità di sviluppare ulteriormente le azioni sinora svolte dalla Regione per il ricambio dell'attuale parco rotabile, in attesa del suo radicale rinnovo previsto dalle risultanze della nuova gara per l'affidamento dei servizi regionali;

3. di ritenere al riguardo accoglibile e coerente con tale obiettivo la disponibilità manifestata da Trenitalia Spa - a fronte della richiesta della Regione - dando seguito alla proposta dalla medesima avanzata di immettere in esercizio 40 nuove carrozze a due piani destinare a comporre treni denominati "Vivalto", cogliendo le opzioni e le possibilità offerte da una fornitura già in corso, autonomamente avviata da Trenitalia SpA per tale tipologia di materiale, che consentono di estendere la quantità del materiale da acquisire;

4. di dare atto che la richiesta di Trenitalia SpA, con particolare riferimento al costo del materiale rotabile, come indicato nella sua articolazione tipologica evidenziata in narrativa, sostanzialmente allineato ai prezzi correnti per l'acquisto di tali carrozze, come per altro riscontrabile da analoghe forniture effettuate dalla stessa Regione, attraverso la FER srl, per composizioni direttamente acquistate da quest'ultima, sempre ai fini dello svolgimento dei servizi di competenza regionale;

5. di confermare e riconoscere il maggiore impegno regionale di cui al precedente punto 5, di complessivi € 10.500.000,00 - sotto forma di integrazione del corrispettivo contrattuale, essendo tale compensazione finanziaria orientata al miglioramento qualitativo dei servizi - nei limiti, alle condizioni e secondo le scadenze temporali evidenziata nel prospetto riportato in narrativa ed indicate nel testo dell'Accordo allegato alla presente deliberazione, articolando tale corrispettivo (da ricomprendersi nel "periodo di transizione" contrattuale, ancora previsto con il C.T.I. in attesa dell'avvio dei nuovi servizi risultanti dalla nuova gara di affidamento) come segue:

- 2016: € 8.900.000,00,
- 2017: € 1.600.000,00;

6. di disciplinare la nuova acquisizione di materiale rotabile sulla base di un Accordo tra la Regione e Trenitalia SpA - che contestualmente si approva - il cui schema è unito alla presente deliberazione (Allegato A) quale sua parte integrante e sostanziale, che prevede un maggiore impegno finanziario della Regione rispetto all'attuale corrispettivo contrattuale riconosciuto al CTI;

7. di delegare, per la Regione, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente punto 5, il Direttore Generale della Direzione "Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità";

8. di autorizzare eventuali modifiche, non sostanziali, al testo dell'Accordo di cui al precedente punto 6, qualora si rendessero necessarie per il buon fine dell'Accordo stesso;

9. di autorizzare la FER srl, quale titolare del Contratto di Servizio per conto della Regione, a riconoscere al C.T.I. nei due anni indicati al punto 5) i relativi ammontari, restando inteso, che tali somme sono da destinare integralmente a Trenitalia SpA trattandosi di materiale rotabile di proprietà della medesima;

10. di consentire alla FER srl, per la copertura di quanto stabilito con Accordo che si approva con il presente atto, di trattenere e impiegare quota parte delle minori spese risultanti dai consuntivi dei Contratto di Servizio con il CTI, già nelle proprie disponibilità o, con riferimento ai valori 2015, già stimate e in corso di consuntivazione e definizione nel corrente esercizio, come da consuetudine contrattuale - che saranno mantenute anche nella fase contrattuale transitoria - salvaguardando eventuali diverse destinazioni disposte dalla Regione, di parte delle stesse somme;

11. di dare atto, come evidenziato in narrativa, che le somme occorrenti per la copertura delle risorse di attribuzione regionale, non comportano l'attingimento di ulteriori fondi dal Bilancio regionale poiché riferite a disponibilità già in possesso o prossime a divenirlo, a seguito delle sopracitate consuntivazioni già in corso nel corrente esercizio, di Trenitalia SpA e di FER srl;

12. di stabilire che le somme indicate per il concorso alla fornitura delle 40 nuove carrozze, dovranno essere tenute contabilmente distinte, anche per quanto attiene i loro trasferimenti temporali, dai corrispettivi contrattuali che attengono alla produzione dei servizi, pur se ricondotti unitariamente alla fase contrattuale transitoria del Contratto di Servizio con il C.T.I.;

13. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621 del 11/11/2013 e n. 57 del 26/1/2015;

14. di dare infine atto che si dovrà provvedere agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

15. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2016, N. 69

Assegnazione e concessione a favore di FER Srl del contributo per il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario. Periodo gennaio-giugno 2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a. di quantificare e riconoscere, a favore della F.E.R. S.r.l., gestore dal 1 febbraio 2012 del Contratto di Servizio con il Consorzio Trasporti Integrati, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 746/2012, n. 830/2012, n. 1317/2013 e n. 1800/2015 e della assegnazione, a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, per l'anno 2016,

- nelle more della definizione e del perfezionamento dell'atto contrattuale con Consorzio Trasporti Integrati che disciplini i reciproci rapporti nel periodo transitorio che si viene a determinare, dall' 1 luglio 2016 alla data di avvio dei nuovi servizi ferroviari di competenza regionale e
- in attesa della definizione dell'importo da riconoscere per l'anno 2016,

la somma di € 61.502.422,28 quale contributo per il periodo gennaio-giugno 2016 (I semestre 2016) di cui al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come successivamente aggiornato e approvato con proprie deliberazioni n. 1792/2009, n. 2296/2010, n. 1656/2011, n. 2158/2012, n. 1711/2014, n. 1693/2015 e n. 1800/2015;

b. di imputare la spesa complessiva di € 61.502.422,28 al n. 907 di impegno sul capitolo 43716 " Contributi per i Servizi Ferroviari di interesse regionale e locale (art.21, comma 3, D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dall' art.1, comma 1, l. 15 luglio 2011, n.111; art. 16 bis decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall' art.1 comma 301 legge 24 dicembre 2012, n.228 e artt. 31, comma 2, lett. A) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2259/2015;

c. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice Economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1624 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER Srl provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. sulla base delle modalità previste nella propria deliberazione n. 1429/2015 ossia con "cadenza trimestrale anticipata";

e. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621 dell'11/11/2013 e n. 57 del 26/1/2015;

f. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

g. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GENNAIO 2016, N. 80

Accordo per il coordinamento e la tutela ambientale attraverso la gestione razionale dei rifiuti nelle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo "schema di accordo per il coordinamento e la tutela ambientale attraverso la gestione razionale dei rifiuti nelle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia" riportato all'allegato 1) quale parte integrante alla presente deliberazione;
2. di dare atto che l'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna è delegato a sottoscrivere l'accordo;
3. di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) e al gestore Iren Ambiente SpA;
4. di dare atto il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2016, N. 83

Inserimento del Comune di Casalgrande nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte ai sensi dell'art. 16 della legge 14/1999

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di modificare l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte, allegato alla D.G.R. n. 154 del 2001 e ss. mm., inserendo il Comune di Casalgrande per tutto l'anno e per tutto il territorio;
2. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2016, N. 121

Inserimento del Comune di Quattro Castella nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte ai sensi dell'art.16 della Legge regionale n. 14/1999

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di modificare l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte, allegato alla D.G.R. n. 154 del 2001 e ss. mm., inserendo il Comune di Quattro Castella (RE) per tutto l'anno e per tutto il territorio;
2. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2016, N. 105

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) DGR n. 974/2015 e approvate con propria delibera n. 1643 del 29/10/2015 29/10/2015.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 recante "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la propria deliberazione n. 992 del 07/07/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 recante "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25/06/2014 recante "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515) (prot. AL/2014/0025402 del 25/6/2014)";

Richiamate inoltre:

- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n. 17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm;

- la L.R. n. 20 del 23/7/2014 ad oggetto "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 14/2015 ad oggetto "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409)";

- la propria deliberazione n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n.105/2010 ad oggetto "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e smi;

- la propria deliberazione n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 117/2015 ad oggetto "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";

- la propria deliberazione n. 971/2015 ad oggetto "Elenco

tipologie di azione, programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 117/2015. Seconda integrazione";

- la propria deliberazione n. 2008 del 10/12/2015 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 1602 del 26 ottobre 2015 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il D.I. 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate, in particolare, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 974 del 20/07/2015 recante "Approvazione degli inviti a presentare operazioni in attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 e obiettivo tematico 10" con la quale è stato approvato tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per l'attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 10 priorità di investimento - 10.4" di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima;

- n. 1643 del 29/10/2015 recante "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni per l'attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 10. priorità di investimento - 10.4" Allegato 1) alla propria deliberazione n. 974/2015";

Considerato che con la propria deliberazione n. 1643/2015 sopra richiamata:

- è stata approvata la graduatoria delle n. 12 operazioni "approvabili" e finanziabili come individuata nell'Allegato 3), parte integrante della stessa, per un costo complessivo di Euro 702.472,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- si è previsto che con successivo proprio provvedimento, ai sensi della normativa contabile vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 ss.mm, si sarebbe provveduto al finanziamento delle n.12 operazioni per un costo complessivo di Euro 702.472,60 e un contributo pubblico di pari importo di cui alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III – Istruzione e formazione obiettivo tematico 10 priorità di investimento – 10.4, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e della dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Vista la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, conservata agli atti del Servizio competente, secondo cui l'ente titolare di ciascuna operazione non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del competente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti beneficiari del contributo, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicati nell'Allegato 3) della citata deliberazione n. 1643/2015;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e s.m.i., entrato in vigore il 13/02/2013 ed in particolare l'art. 92 "Termini per il rilascio delle informazioni" comma 3;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell' 08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- per gli Organismi Bottega Finzioni S.r.l.(cod. org. 9183), Ecipar Bologna Soc.Cons. a r.l. (cod. org. 888), Com 2 S.r.l. (cod. Org. 8023) e Ecipar di Ravenna S.r.l. (cod. org. 5106) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i;
- per gli Organismi Fondazione Cineteca di Bologna (cod. org. 9279), Demetra Formazione S.r.l. (cod. org. 9274) e Fondazione Enaip S. Zavatta di Rimini (cod. org. 224) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;
- per l'Organismo CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena (cod. Org. 202), non essendo stato ancora possibile avviare la procedura di acquisizione della documentazione antimafia da parte del Servizio competente, al relativo finanziamento dell'operazione rif. PA 2015-4707/RER provvederà successivamente, al verificarsi delle condizioni previste dal D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i., il Dirigente regionale competente con proprio atto;

Visto anche il D.L. n. 95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012

n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma stessa, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;

- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n. 22 del 29/12/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";

- n. 23 del 29/12/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

- n. 24 del 29/12/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative previsti nelle operazioni candidate e approvate, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2016 per Euro 682.266,20, in quanto le attività si realizzano interamente nell'esercizio 2016, e di conseguenza non è stato necessario richiedere i cronoprogrammi, di cui al punto 5) del dispositivo della propria deliberazione n.1643/2015;

Dato atto che le suddette risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e formazione obiettivo tematico 10 priorità di investimento - 10.4, quantificate complessivamente in Euro 682.266,20, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2259/2015;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 579.926,27 (di cui Euro 341.133,10 nei confronti dell'Unione Europea e Euro 238.793,17 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto quindi:

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore di Bottega Finzioni S.r.l.(cod. org. 9183), Ecipar Bologna Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 888), Com 2 S.r.l. (cod. org. 8023), Ecipar di Ravenna S.r.l. (cod. org. 5106), Fondazione Cineteca di Bologna (cod.org. 9279), Demetra Formazione S.r.l. (cod. org. 9274) e Fondazione Enaip S. Zavatta di Rimini (cod. Org. 224) per la somma complessiva di Euro 682.266,20;

- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti con il presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali"così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

n.2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015";

- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

- n. 335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto;

- n.905/2015 “Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015”;

Richiamate infine:

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 903 del 26/01/2016 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/01/2016 presso la direzione generale centrale risorse finanziarie e patrimonio”;

- la determinazione del Direttore Generale alla “Cultura, Formazione e Lavoro” n.8973 del 17/07/2015 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto dei pareri Allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

delibera:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di procedere al finanziamento di n. 11 operazioni approvate con la propria citata deliberazione n. 1643/2015 per un costo complessivo di Euro 682.266,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III – Istruzione e formazione obiettivo tematico 10 priorità di investimento - 10.4, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto altresì che relativamente agli Organismi Fondazione Cineteca di Bologna (cod.org. 9279), Demetra Formazione S.r.l. (cod. org. 9274) e Fondazione Enaip S. Zavatta di Rimini (cod. org. 224) si procederà come meglio precisato in premessa, all’acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4) di dare atto che per l'Organismo CNA Formazione Forlì-Cesena (cod. Org. 202), non essendo stato ancora possibile avviare la procedura di acquisizione della documentazione antimafia da parte del Servizio competente, al relativo finanziamento dell'operazione rif. PA 2015-4707/RER provvederà successivamente, al verificarsi delle condizioni previste dal D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i., il Dirigente regionale competente con proprio atto;

5) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all’Allegato 2) del presente atto, la somma complessiva di Euro 682.266,20 registrata come segue:

- quanto ad Euro 96.619,80 al n. 1024 di impegno sul Capitolo U75565 “Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)"
- quanto ad Euro 67.633,86 al n. 1025 di impegno sul Capitolo U75587 “Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”
- quanto ad Euro 28.985,94 al n. 1026 di impegno sul Capitolo U75602 “Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione”
- quanto ad Euro 244.513,30 al n. 1027 di impegno sul Capitolo U75571 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”
- quanto ad Euro 171.159,31 al n. 1028 di impegno sul Capitolo U75589 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”
- quanto ad Euro 73.353,99 al n. 1029 di impegno sul Capitolo U75603 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2259/2015;

6) di dare atto che, in attuazione del D. Lgs 118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans UE 3 - SIOPE 1634 - C.I Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans UE 4 - SIOPE 1634 - C.I Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans UE 7 - SIOPE 1634 - C.I Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans UE 3 - SIOPE 1623 - C.I Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans UE 4 - SIOPE 1623 -

C.I Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans UE 7 - SIOPE 1623 - C.I Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1);

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 5), la somma di Euro 579.926,27 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 341.133,10 registrati al n. 150 di accertamento sul Capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- quanto ad Euro 238.793,17 registrati al n. 151 di accertamento sul Capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

8) di prevedere che il finanziamento pubblico approvato sia liquidato secondo le seguenti modalità:

- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e avente validità fino all'approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata:

- una quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e di presentazione di regolare nota;
- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione della regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9) di dare atto che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm:

- alla liquidazione dei finanziamenti concessi con il presente atto e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al precedente punto 8);
- all'approvazione del rendiconto delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

10) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.ii. nonchè da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11) di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

12) di dare atto che le operazioni, che si finanziano con il presente atto, come previsto nella propria deliberazione n. 1643/2015, devono essere attivate entro il 30/01/2016;

13) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla propria deliberazione n. 1643/2015 più volte citata;

14) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

15) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2015-4695/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	DIG ACADEMY	12.643,20	0,00	0,00	12.643,20	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E99J15001810002
2015-4704/RER	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Via di Corticella n.186 40128 Bologna BO	Tecnico del suono specializzato nella tecnologia Pro Tools e in Mastering audio	21.706,40	0,00	0,00	21.706,40	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E39J15003940002
2015-4705/RER	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Via di Corticella n.186 40128 Bologna BO	Il Cinema d'animazione con l'uso della Stop motion e della puppet animation	96.135,20	0,00	0,00	96.135,20	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E39J15003950002
2015-4690/RER	5106	Ecipar di Ravenna S.R.L. Viale Randi, 90 48100 Ravenna RA	SQUADRA DI PRODUZIONE TERRITORIALE PER IL SETTORE CINEMA E AUDIOVISIVO	17.191,20	0,00	0,00	17.191,20	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E69J15001350002
2015-4701/RER	8023	COM 2 VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	TECNICHE DI DIGITAL STORYTELLING E TRANSMEDIA PER IL WEB : per sostenere e innovare la qualificazione nel settore audiovisivo e accrescerne la competitività internazionale	12.292,00	0,00	0,00	12.292,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E39J15003890002
2015-4702/RER	8023	COM 2 VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	Autore cinema , tv e web tv con utilizzo di tecnologie digitali innovative integrate a strumenti tecnologici di ultima generazione	64.058,00	0,00	0,00	64.058,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E39J15003900002
2015-4698/RER	9183	BOTTEGA FINZIONI SRL VIA DELLE LAME 112-114 40122 Bologna BO	Autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali.	168.711,20	0,00	0,00	168.711,20	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E39J15003920002
2015-4699/RER	9183	BOTTEGA FINZIONI SRL VIA DELLE LAME 112-114 40122 Bologna BO	Il cinema sul set: la produzione e la regia	7.761,00	0,00	0,00	7.761,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E39J15003930002
2015-4693/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	DALLA MUSICA ALLA POST PRODUZIONE AUDIO_x005F_x000D_ Formazione specialistica di professionalità dedicate alla composizione e registrazione di musiche e suoni da film	84.282,00	0,00	0,00	84.282,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E89J15001470002
2015-4694/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	IL DOCUMENTARIO: racconto, informazione, inchiesta _x005F_x000D_ Programma di corsi brevi per la qualificazione e la specializzazione degli operatori del documentario in Emilia Romagna	16.889,60	0,00	0,00	16.889,60	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E89J15001480002
2015-4687/RER	9279	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA VIA RIVA DI RENO 72 40122 Bologna BO	Il cinema dall'educazione all'immagine alla valorizzazione del patrimonio	180.596,40	0,00	0,00	180.596,40	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E39J15003910002
			TOTALI	**682.266,20**			**682.266,20**		

						FSE - cap.75565	FNR - cap.75587	RER - cap.75602
Rif. PA	Tipo	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	50%	35%	15%
2015-4695/RER	E	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	DIG ACADEMY	12.643,20	6.321,60	4.425,12	1.896,48
2015-4687/RER	E	9279	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA VIA RIVA DI RENO 72 40122 Bologna BO	Il cinema dall'educazione all'immagine alla valorizzazione del patrimonio	180.596,40	90.298,20	63.208,74	27.089,46
				Totali	**193.239,60**	**96.619,80**	**67.633,86**	**28.985,94**

Rif.PA	Tipo	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	FSE - cap.75571	FNR - cap.75589	RER - cap.75603
						50%	35%	15%
2015-4704/RER	I	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Via di Corticella n.186 40128 Bologna BO	Tecnico del suono specializzato nella tecnologia Pro Tools e in Mastering audio	21.706,40	10.853,20	7.597,24	3.255,96
2015-4705/RER	I	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Via di Corticella n.186 40128 Bologna BO	Il Cinema d'animazione con l'uso della Stop motion e della puppet animation	96.135,20	48.067,60	33.647,32	14.420,28
2015-4690/RER	I	5106	Ecipar di Ravenna S.R.L. Viale Randi, 90 48100 Ravenna RA	SQUADRA DI PRODUZIONE TERRITORIALE PER IL SETTORE CINEMA E AUDIOVISIVO	17.191,20	8.595,60	6.016,92	2.578,68
2015-4701/RER	I	8023	COM 2 VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	TECNICHE DI DIGITAL STORYTELLING E TRANSMEDIA PER IL WEB : per sostenere e innovare la qualificazione nel settore audiovisivo e accrescerne la competitività internazionale	12.292,00	6.146,00	4.302,20	1.843,80
2015-4702/RER	I	8023	COM 2 VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	Autore cinema , tv e web tv con utilizzo di tecnologie digitali innovative integrate a strumenti tecnologici di ultima generazione	64.058,00	32.029,00	22.420,30	9.608,70
2015-4698/RER	I	9183	BOTTEGA FINZIONI SRL VIA DELLE LAME 112-114 40122 Bologna BO	Autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali.	168.711,20	84.355,60	59.048,92	25.306,68
2015-4699/RER	I	9183	BOTTEGA FINZIONI SRL VIA DELLE LAME 112-114 40122 Bologna BO	Il cinema sul set: la produzione e la regia	7.761,00	3.880,50	2.716,35	1.164,15
2015-4693/RER	I	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	DALLA MUSICA ALLA POST PRODUZIONE AUDIO_x005F_x000D_ Formazione specialistica di professionalità dedicate alla composizione e registrazione di musiche e suoni da film	84.282,00	42.141,00	29.498,70	12.642,30
2015-4694/RER	I	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	IL DOCUMENTARIO: racconto, informazione, inchiesta _x005F_x000D_ Programma di corsi brevi per la qualificazione e la specializzazione degli operatori del documentario in Emilia Romagna	16.889,60	8.444,80	5.911,36	2.533,44
				Totali	**489.026,60**	**244.513,30**	**171.159,31**	**73.353,99**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2016, N. 113

Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti nell'Azienda Speciale PROMEC della Camera di Commercio di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di nominare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate, per una durata in carica pari all'organo di amministrazione, nel Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena "PROMEC", i signori:

- Casadei Paolo nato a Rimini il 4 gennaio 1966 quale componente effettivo;
- Zanti Graziano nato a Scandiano (RE) il 29/11/1940 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2016, N. 114

Nomina del Responsabile della trasparenza e accesso civico della Giunta regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

-la deliberazione regionale n. 66 del 25/1/2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018"

Richiamate le precedenti deliberazioni

- n. 1341 del 23/9/2013 ad oggetto "Nomina del responsabile della trasparenza e accesso civico della Giunta regionale e prime indicazioni in merito al programma triennale per la trasparenza e l'integrità" che ha individuato e conferito l'incarico al dott. Paolo Tamburini come Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico della Giunta regionale

- n. 1179/2014 che proroga l'incarico del Responsabile della trasparenza e accesso civico della Giunta regionale dal 1/12/2014 al 31/3/2015;

- n. 335/2015 che proroga l'incarico del Responsabile della trasparenza e accesso civico della Giunta regionale dal 1/4/2015 fino al 31/7/2015;

- n.905 del 13/7/2015 che proroga l'incarico di Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico della Giunta regionale in capo al dott. Paolo Tamburini, senza soluzione di continuità, dal 1/8/2015 fino al 31/1/2016;

Preso atto che:

- il comma 1 dell'art.43 del D.Lgs n.33 del 2013 prevede che il ruolo di "Responsabile della trasparenza" sia svolto, di norma, dal "Responsabile per la prevenzione della corruzione" previsto dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012;

Rilevato che

- nello specifico contesto della Regione Emilia-Romagna, l'Amministrazione ha ritenuto fino ad ora di distinguere la figura del Responsabile della trasparenza da quella del Responsabile per la prevenzione della corruzione, in ragione della complessità e dell'ampiezza della struttura regionale e per l'impegno continuativo richiesto;

- è stato nominato infatti Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Giunta regionale il dott. Lorenzo Broccoli con deliberazione n. 783 del 2013, incarico prorogato fino al 31/12/2015 con deliberazione n. 700 del 2015 e ulteriormente prorogato, fino alla scadenza dell'incarico di direttore generale, ossia fino al 29 febbraio 2016;

Dato atto del processo di riorganizzazione dell'Ente in atto;

Ritenuto opportuno, nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi, far coincidere in un unico dirigente le funzioni di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e accesso civico della Giunta;

Valutato quindi di nominare il dott. Lorenzo Broccoli, già Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta, anche Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico della Giunta, dal 1 febbraio 2016 al 29/02/2016, ossia fino alla scadenza dell'incarico di Direttore generale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

- di nominare il dott. Lorenzo Broccoli, già Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta, anche Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico della Giunta, dal 1 febbraio 2016 al 29/02/2016;

- di rinviare alla deliberazione n. 1341 del 22/09/2013 per l'individuazione delle funzioni attribuite al Responsabile della trasparenza e accesso civico della Giunta e per la struttura regionale a supporto dello stesso;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web istituzionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2016, N. 118

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento - 10.4" di cui alla propria deliberazione n. 1776/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria Deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

- la propria Deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la propria Deliberazione n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii..;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;
- n. 13 del 5 luglio 1999, "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 70 del 17/1/2012: "Programma regionale in materia di spettacolo ai sensi dell'art. 5 della L.R. 5 luglio 1999, n. 13 - obiettivi, azioni prioritarie e procedure per il triennio 2012/2014" (Proposta della Giunta regionale in data 12 dicembre 2011, n. 1836).
- l'art. 2 della Legge Regionale 24/2014 "Proroga per l'anno 2015 del Programma regionale in materia di spettacolo";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;
- n. 117/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";
- n. 971/2015 "Elenco tipologie di azione, programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 117/2015. Seconda integrazione";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 61/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 2008 del 10 Dicembre 2015 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'Obbligo d'Istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 1776/2015 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4";

Visto in particolare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria sopra citata deliberazione n. 1776/2015 "Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4";

Considerato che nell'Invito di cui al sopra citato Allegato 1) della propria deliberazione n.1776/2015 sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili e le caratteristiche delle operazioni ed in particolare l'indicazione che le operazioni candidabili si dovevano configurare come azioni riferite all'"Ambito dello Spettacolo", ai sensi del comma 1 dell'art.33 della L.R. 12/2003 ovvero come interventi formativi per l'acquisizione di competenze specifiche dell'area professionale "Produzione artistica dello spettacolo";
- le risorse disponibili e vincoli finanziari per la realizzazione delle iniziative, pari a Euro 1.000.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e formazione;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale sarebbe stati approvabili i singoli progetti che avrebbero conseguito un punteggio pari o superiore a (70/100). Le operazioni, per i progetti approvabili, sarebbero andati a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito. Il punteggio dell'operazione

è determinato come media dei punteggi conseguiti dai progetti approvabili;

Dato atto che nel medesimo Allegato 1), di cui alla sopra citata propria deliberazione n.1776/2015, si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto inoltre che con Determinazione del Direttore Generale alla Cultura, Formazione e Lavoro n. 18435 del 22/12/2015 sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato n. 21 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.501.915,04 e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.480.915,04;

Preso atto che il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute in applicazione di quanto previsto alla lettera H) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che le n. 21 operazioni pervenute sono risultate ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 13, 18, 21 e 25 gennaio 2016, ha effettuato la valutazione delle operazioni ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. con l'esito di seguito riportato:

- n. 11 operazioni sono risultate "non approvabili", avendo raggiunto un punteggio inferiore a 70/100, ed inserite nell'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 10 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100, ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito per un costo complessivo di Euro 1.450.992,36 e un contributo pubblico pari a Euro 1.430.242,36 di cui Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che le n. 10 operazioni risultate approvabili costituiscono una potenziale offerta formativa che:

- risponde all'obiettivo previsto dall'Invito di rendere disponibile un'offerta volta alla formazione di alte competenze specialistiche per supportare la qualificazione delle diverse figure del settore dello spettacolo dal vivo quale condizione per una nuova e buona occupazione e per un rafforzamento e una qualificazione delle realtà di produzione, finalizzata altresì all'innovazione e la valorizzazione dell'offerta culturale regionale;
- configura un insieme coerente di interventi formativi per sostenere l'acquisizione di competenze specifiche dell'area professionale "Produzione artistica dello spettacolo";
- evidenzia un'elevata qualità, anche in termini di finalizzazione e rispondenza alle priorità, in quanto le singole Operazioni/Progetti hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 74/100;
- assicura complementarietà e non sovrapposizione con riferimento ai diversi ambiti dello spettacolo dal vivo, alle diverse figure artistiche, alla domanda della potenziale utenza nonché rispetto ai territori di riferimento degli interventi;

Tenuto conto:

- che il suddetto Invito si configura come prima procedura di evidenza pubblica avente a riferimento l'obiettivo di formare alte competenze specialistiche per supportare la qualificazione delle diverse figure del settore dello spettacolo dal vivo;
- che sono disponibili a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 Asse III - Istruzione e formazione- le risorse necessarie per il finanziamento delle complessive 10 operazioni approvabili;
- delle valutazioni sopra specificate in relazione all'offerta complessiva che le 10 operazioni rendono disponibili alle persone, alle realtà di produzione e complessivamente alla comunità e al territorio;
- che le operazioni approvabili non sono selezionabili in funzione dei criteri previsti dall'Invito in quanto non sovrapposte ma complementari, come più sopra esposto;

Ritenuto pertanto di stabilire che le 10 Operazioni risultate approvabili risultano altresì finanziabili, come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per i soli Progetti approvabili per un costo complessivo di Euro 1.450.992,36 e un contributo pubblico pari a Euro 1.430.242,36;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 1776/2015, di approvare:

- l'elenco delle n. 11 operazioni non approvabili, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle n. 10 operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'elenco delle n. 10 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- l'operazione contraddistinta dal rif.PA 2015-4823/RER è stata presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l" di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;
- dall'atto costitutivo risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

Ritenuto di prevedere che con proprio successivo provvedimento, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 ss.mm, si provvederà al finanziamento delle operazioni inserite nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di Euro 1.450.992,36 e un contributo pubblico pari a Euro 1.430.242,36 con risorse Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e formazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari del contributo sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che il soggetto beneficiario non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma dell'attività, da richiedere ai soggetti titolari delle operazioni approvate e finanziabili, al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie sugli esercizi di competenza del bilancio regionale;
- del regolamento interno regolante la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti facente parti del RTI di cui "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) è mandatario, e i soggetti beneficiari per l'operazione approvata, con il presente atto, Rif.PA 2015-4823/RER;

Dato atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3) parte integrante del presente provvedimento;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamato il Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante " Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n. 2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 72/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale cultura, formazione e lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1776/2015, Allegato 1), parte integrante della stessa, sono pervenute complessivamente n. 21 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.501.915,04 e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.480.915,04;
2. di prendere atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera H) "Procedure e criteri di valutazione" del sopra citato Invito, le n. 21 operazioni pervenute sono risultate ammissibili;
3. di prendere atto, altresì, che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 21 operazioni pervenute e ammissibili:

- n. 11 operazioni sono risultate "non approvabili", avendo raggiunto un punteggio inferiore a 70/100, ed inserite in nell'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 10 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100, ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1776/2015 e del già citato Allegato 1):

- l'elenco delle n. 11 operazioni non approvabili, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle n. 10 operazioni approvabili, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'elenco delle n. 10 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di prevedere altresì che con successivo proprio provvedimento, ai sensi della L.R. n.40/2001 e in applicazione della deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., si provvederà al finanziamento delle operazioni di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto per un costo complessivo di Euro 1.450.992,36 e un contributo pubblico pari a Euro 1.430.242,36 con risorse Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e formazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari del contributo sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che il soggetto beneficiario non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma dell'attività, da richiedere ai soggetti titolari delle operazioni approvate e finanziabili, al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie sugli esercizi di competenza del bilancio regionale;
- del regolamento interno regolante la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti facente parti del RTI – costituito con atto repertorio n. 56.293 raccolta n. 27.355 del 17/07/2015 registrato a Bologna il 20/07/2015 al n.12339 serie 1T già agli atti del Servizio regionale competente, di cui "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) è mandatario, e i soggetti beneficiari per l'operazione approvata, con il presente atto, Rif.PA 2015-4823/RER;

6. di specificare altresì che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

7. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

8. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di dare atto infine che tenuto conto delle specificità dell'offerta formativa e dei tempi di attivazione previsti in fase di candidatura le operazioni dovranno essere attivate, di norma, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione, fermo restando la possibilità di motivare l'eventuale richiesta di proroga dei suddetti termini di avvio dell'attività;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1776/2015 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito
2015-4803/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA VIA GIUSEPPE GARIBALDI 16/A 43100 Parma PR	CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'AMBITO DELLA MUSICA CONTEMPORANEA	67.842,00	-	-	67.842,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4809/RER	11073 CE.F.A.C. - CENTRO FORMAZIONE DI ALTA CULTURA - SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CE.F.A.C. SOCIETA' COOPERATIVA VIA CURZIO ARLETTI 1 41012 Carpi MO	Musical in Opera	240.225,00	-	-	240.225,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4813/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	I Nuovi Attori della spettacolo dal vivo: dall'autoproduzione all'autompromozione	20.554,24	-	-	20.554,24	FSE Asse III – Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4818/RER	8858 Zenit srl Via Cantalupo 29 41043 Formigine MO	Tecnico audio/luci live	39.528,00	-	-	39.528,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4819/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. VIA DEI CERCHI, 75 186 Roma RM	SVILUPPO INTEGRATO DI NUOVE COMPETENZE PER LE FIGURE DELLO SPETTACOLO	72.652,50	-	-	72.652,50	FSE Asse III – Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4820/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Competenze tecniche e trasversali per gli operatori degli spettacoli dal vivo in ambito teatrale	135.225,20	-	-	135.225,20	FSE Asse III – Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4821/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Service audio luci per gli spettacoli dal vivo	21.256,40	-	-	21.256,40	FSE Asse III – Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4822/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Audience development nello spettacolo dal vivo: azioni e nuovi strumenti per la progettazione culturale	15.322,00	-	-	15.322,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4824/RER	8023 COM 2 VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	MANAGER DEI FESTIVAL E DEGLI EVENTI DAL VIVO con competenze in risk management, eventi eco-sostenibili e non convenzionali	75.193,96	-	-	75.193,96	FSE Asse III – Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4825/RER	8023 COM 2 VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	DANZATORE CON LA SPECIALIZZAZIONE IN ACROFLOORWORK E COREOGRAFIA	71.675,00	-	-	71.675,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4826/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	QUALIFICARE E VALORIZZARE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' LEGATE AL SISTEMA REGIONALE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO	101.113,60	-	-	101.113,60	FSE Asse III – Istruzione e formazione	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1776/2015 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2015-4815/RER	196 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE Largo Garibaldi, 15 41124 Modena MO	laboratorio permanente per l'attore - corsi di alta formazione SCUOLA DI TEATRO IOLANDA GAZZERRO	440.570,00	-	-	440.570,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	80,5	Da approvare senza modifiche
2015-4800/RER	8872 Teatro Comunale di Bologna Largo Respighi 1 40126 Bologna BO	Scuola dell'opera del Teatro Comunale di Bologna - Alta formazione per cantanti lirici e maestri collaboratori	264.687,96	-	-	264.687,96	FSE Asse III – Istruzione e formazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2015-4816/RER	9306 FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI" VIA GIUSEPPE VERDI 41 29121 Piacenza PC	L'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini - Un'Orchestra di Formazione	166.263,40	-	-	166.263,40	FSE Asse III – Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2015-4812/RER	59 SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA ASSOCIAZIONE VIA DEGLI ORTOLANI 12 40139 Bologna BO	Intersezioni e nuovi linguaggi: teatro, musica, circo - Percorso di Alta Formazione per l'Attore	114.560,00	-	-	114.560,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2015-4823/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Il Teatro di Figura, dall'apprendimento tradizionale alla formazione contemporanea	71.630,00	-	-	71.630,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	75,0	Da approvare con modifiche
2015-4817/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	LINGUAGGI E TECNICHE PER UN TEATRO DELL'IMMAGINARIO: ATTORE-AUTORE	88.908,00	-	-	88.908,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	74,5	Da approvare con modifiche
2015-4801/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA VIA GIUSEPPE GARIBALDI 16/A 43100 Parma PR	LABORATORIO SUONO VERDIANO	67.318,00	-	-	67.318,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche
2015-4802/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA VIA GIUSEPPE GARIBALDI 16/A 43100 Parma PR	CHOREOGRAPHIC DANCE - La composizione coreografica dal solo al gruppo	39.964,00	-	-	39.964,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche
2015-4811/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA VIA DEL TEATRO 8 41121 Modena MO	Produzione lirica in Teatro: corso per cantanti	67.086,00	750,00	-	67.836,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	74,0	Da approvare con modifiche
2015-4814/RER	8587 FONDAZIONE TEATRO DUE VIALE BASETTI 12/A 43121 Parma PR	CASA DEGLI ARTISTI: formazione per il teatro di prosa	109.255,00	20.000,00	-	129.255,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1776/2015 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2015-4815/RER	196 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE Largo Garibaldi, 15 41124 Modena MO	laboratorio permanente per l'attore - corsi di alta formazione SCUOLA DI TEATRO IOLANDA GAZZERRO	440.570,00	-	-	440.570,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E99J15002340002
2015-4800/RER	8872 Teatro Comunale di Bologna Largo Respighi 1 40126 Bologna BO	Scuola dell'opera del Teatro Comunale di Bologna - Alta formazione per cantanti lirici e maestri collaboratori	264.687,96	-	-	264.687,96	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E39J15004620002
2015-4816/RER	9306 FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI" VIA GIUSEPPE VERDI 41 29121 Piacenza PC	L'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini - Un'Orchestra di Formazione	166.263,40	-	-	166.263,40	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E39J15004630002
2015-4812/RER	59 SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA ASSOCIAZIONE VIA DEGLI ORTOLANI 12 40139 Bologna BO	Intersezioni e nuovi linguaggi: teatro, musica, circo - Percorso di Alta Formazione per l'Attore	114.560,00	-	-	114.560,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E39J15004640002
2015-4823/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Il Teatro di Figura, dall'apprendimento tradizionale alla formazione contemporanea	71.630,00	-	-	71.630,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E39J15004650002
2015-4817/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	LINGUAGGI E TECNICHE PER UN TEATRO DELL'IMMAGINARIO: ATTORE-AUTORE	88.908,00	-	-	88.908,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E89J15002090002
2015-4801/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA VIA GIUSEPPE GARIBALDI 16/A 43100 Parma PR	LABORATORIO SUONO VERDIANO	67.318,00	-	-	67.318,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E99J15002350002
2015-4802/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA VIA GIUSEPPE GARIBALDI 16/A 43100 Parma PR	CHOREOGRAPHIC DANCE - La composizione coreografica dal solo al gruppo	39.964,00	-	-	39.964,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E99J15002360002
2015-4811/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA VIA DEL TEATRO 8 41121 Modena MO	Produzione lirica in Teatro: corso per cantanti	67.086,00	750,00	-	67.836,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E99J15002370009
2015-4814/RER	8587 FONDAZIONE TEATRO DUE VIALE BASETTI 12/A 43121 Parma PR	CASA DEGLI ARTISTI: formazione per il teatro di prosa	109.255,00	20.000,00	-	129.255,00	FSE Asse III – Istruzione e formazione	E99J15002380009
			1.430.242,36	20.750,00	-	1.450.992,36		

Allegato 3) Operazioni approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2016, N. 123

Ricognizione dei procedimenti in corso di concessione di contributi regionali per la formazione di strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 48, L.R. 20/2000. Proroga di termini, revoca di contributi concessi e definizione di regole per la conclusione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modificazioni;

Visto in particolare l'art 48 della LR 20/2000 in base al quale la Regione ha promosso diversi programmi di finanziamento pluriennali con l'obiettivo di favorire la formazione di strumenti urbanistici comunali generali, privilegiando in particolare quelli elaborati in forma associata tra Enti;

Premesso:

- che tali programmi pluriennali sono distinguibili in tre gruppi omogenei, il primo tra il 2001 e il 2007 che ha riguardato Piani strutturali comunali (PSC) elaborati in forma associata tra enti, il secondo nel 2010 che ha riguardato specificamente la pianificazione provinciale (PTCP) e comunale (PSC) dei Comuni dell'attuale Unione Valmarecchia, il terzo tra il 2011 e il 2012 che ha riguardato la pianificazione intercomunale di diversi tipi di strumenti urbanistici generali (PSC, RUE, POC);

- che pur con diverse regole dettate dai diversi programmi di finanziamento, tutti i procedimenti si concludono con l'approvazione degli strumenti di pianificazione generale oggetto di contributo regionale;

Dato atto che a tutt'oggi risultano ancora in corso i seguenti procedimenti che prevedevano la conclusione entro il 31/12/2015 sulla base delle proroghe già concesse con proprie deliberazioni indicate a fianco di ciascuno e riportate in sintesi nei prospetti seguenti:

Prospetto a) procedimenti per la formazione di PSC in forma associata finanziata coi programmi tra il 2004 e il 2007

Ente beneficiario	Comuni associati per la formazione del PSC	Delibere di finanziamento	Ultima delibera di proroga
Comune di Correggio	Correggio, Rio Saliceto, San Martino in Rio (Associazione Comuni Reggio Nord)	2507/2004	488/2014
Nuovo Circondario Imolese	Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo Di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano	2507/2004	488/2014
Unione di Comuni Terre di Castelli	Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto	2507/2004	488/2014
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (già Unione di Comuni Montani Valli Dolo Dragone e Secchia e già C.M. Appennino Modena Ovest)	Montefiorino, Palagano, Prignano Sulla Secchia	302/2005	488/2014
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (già Comunità Montana dell'Appennino Reggiano)	Canossa, Baiso, Casina, Vetto, Villa Minozzo	302/2005	488/2014
Comune di Bondeno	Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda (Associazione Intercomunale Alto Ferrarese)	1682/2007	488/2014

Prospetto b) procedimenti per la formazione di Piani urbanistici intercomunali finanziati coi programmi regionali del 2011 e 2012

Ente beneficiario	Piani	Comuni associati per la formazione del PSC	Delibere di finanziamento	Ultima delibera di proroga
Comune di Ventasso (già Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano)	PSC-RUE	Comune di Ventasso (già Comuni di Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Busana)	2347/2002 2075/2011	64/2015
Unione della Romagna Faentina (già Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme)	RUE	Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	2075/2011	64/2015
Unione Rubicone e Mare (già Unione dei Comuni del Rubicone)	PSC-RUE	Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	1366/2006 2075/2011	64/2015
Unione dei Comuni Terre e Fiumi (già Comune di Copparo per l'Associazione intercomunale Comuni del Copparese)	PSC-RUE-POC	Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo	2175/2005 2075/2011	64/2015
Unione di Comuni della Romagna Forlivese	POC	Dovadola, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio (sub Ambito Acquacheta Romagna-Toscana)	2128/2012	-

Dato atto inoltre:

– che in attuazione della propria deliberazione 1727/2010 è attualmente in corso anche il procedimento di formazione dei PSC e RUE dell'Unione Valmarecchia – per i Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello – regolato dalla convenzione sottoscritta il 22/12/2010 tra la Regione e la Provincia di Rimini beneficiaria del contributo regionale - e che in base ai successivi atti la Provincia ha concluso la fase di approvazione della Pianificazione territoriale di livello provinciale (PTCP) e sta ora supportando quella urbanistica di livello comunale in forma associata;

– che il governo delle attività discendenti da tale deliberazione 1727/2010 - definito dall'Accordo territoriale sottoscritto il 29/12/2010 in attuazione di tale convenzione da tutti gli Enti coinvolti – è affidato ad una Cabina di regia, ad un Tavolo tecnico e ad un Ufficio di piano, ciascuno con le proprie competenze, comprese quelle dell'adeguamento dei cronoprogrammi delle attività per giungere all'approvazione degli strumenti urbanistici in argomento;

– che un ulteriore procedimento discendente dalla propria deliberazione n. 2128/2012, che riguarda la concessione di contributi a favore dell'Unione della Valconca per la formazione del PSC intercomunale dei Comuni di Gemmano, Mondaino, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente - non è di fatto mai stato avviato, e che non sono state erogate tranche di contributo in conseguenza, dato che l'Unione ed i Comuni interessati non hanno mai sottoscritto gli atti previsti al punto 5.1 del bando – allegato 1 della propria deliberazione n. 1475/2012 (ovvero la convenzione tra i Comuni e l'Ente sovracomunale di trasferimento all'Ente sovracomunale della funzione di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e l'accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 per la formazione degli strumenti urbanistici intercomunali) malgrado l'iniziale proroga dei termini già concessa in proposito con propria deliberazione 1431/2013 e malgrado l'ulteriore tempo trascorso senza l'effettivo avvio delle attività congiunte previste e senza che tali Enti abbiano manifestato l'intenzione a procedere in tal senso;

Considerato che è attualmente in corso il processo di revisione della legislazione regionale in materia di governo del territorio che dovrebbe portare, tra l'altro, ad una profonda innovazione delle

regole e degli strumenti di governo del territorio, compresi quindi quelli di pianificazione urbanistica comunale e intercomunale in argomento nel presente atto;

Preso atto che dalle note trasmesse dagli Enti sullo stato di avanzamento delle attività e sulle previsioni per la loro conclusione risultano in sintesi le seguenti situazioni riepilogate per ciascun soggetto beneficiario:

- che il Comune di Correggio - capofila dei Comuni di Correggio, Rio Saliceto, San Martino in Rio (Associazione Comuni Reggio Nord) ha comunicato con nota n. 663 del 13/01/2016 che attualmente non è stato adottato alcun PSC, malgrado la chiusura della conferenza nel 2010, a causa dell'interruzione del procedimento per un biennio di commissariamento del Comune di Correggio; dichiara inoltre che il procedimento è ripreso a fine 2015 ed ha quindi richiesto una proroga al 2017 prevedendo di poter adottare entro il 2016;

- che il Nuovo Circondario Imolese - per conto dei Comuni di Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo Di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano - ha comunicato con nota n. 10556 del 09/12/2015 che 4 Comuni dei 10 hanno approvato PSC e RUE, 5 li hanno adottati mentre il Comune di Castel Guelfo prevede di adottare i propri strumenti nel corso del 2016 per procedere alla successiva approvazione entro il 2017, ed ha quindi richiesto una proroga di due anni per consentire l'approvazione di tutti i 10 Comuni poggetto di contributo regionale;

- che l'Unione di Comuni Terre di Castelli - per conto dei Comuni di Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto - ha comunicato con nota del 29/12/2015 la piena conferma della volontà per il percorso associato confermata dalla delibera della Giunta di Unione n. 42 del 21/05/2015 dopo il rinnovo di 4 Amministrazioni Comunali e di Unione, ed ha quindi richiesto una proroga a marzo 2017 prevedendo l'adozione di PSC e RUE nel corso del 2016;

- che l'unione dei Comuni del Distretto Ceramico (già Unione di Comuni Montani Valli Dolo Dragone e Secchia e già C.M. Appennino Modena Ovest) - per conto dei Comuni di Montefiorino, Palagano, Prignano Sulla Secchia - ha comunicato con nota del 31/12/2015 che dopo la chiusura della Conferenza di pianificazione e la sottoscrizione dell'Intesa con la Provincia di Modena ha predisposto i documenti tecnici per le osservazioni dei Comuni e la successiva rielaborazione; ha dichiarato inoltre che l'adozione è prevista entro la primavera 2016, ed ha quindi richiesto una proroga per poter concludere i procedimenti in corso;

- che l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (già Comunità Montana dell'Appennino Reggiano) – per conto dei Comuni di Canossa, Baiso, Casina, Vetto, Villa Minozzo - ha comunicato con nota n. 3948 del 30/12/2015 di prevedere la conclusione del procedimento con l'approvazione di 4 dei 5 PSC previsti, dato che i Comuni di Baiso, Casina, Vetto hanno già approvato i rispettivi strumenti, ed il Comune di Villa Minozzo lo ha adottato e ne prevede l'approvazione nel corso del 2016, mentre il Comune di Canossa non procederà alla conclusione di tale processo di pianificazione; l'Unione ha quindi ha richiesto una proroga per poter concludere i 4/5 dei procedimenti in corso;

- che il Comune di Bondeno – per conto dei Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda (Associazione Intercomunale Alto Ferrarese) - ha comunicato con nota

del 17/12/2015 che il processo di pianificazione dei PSC si è interrotto dopo l'adozione degli strumenti urbanistici avvenuta per tutti i Comuni nel giugno del 2010 a causa degli eventi sismici che hanno dirottato le attività di pianificazione di tutti i Comuni prevalentemente sui piani della Ricostruzione di cui alla LR 16/2012, ed ha ribadito l'impegno alla conclusione delle attività per il proprio Comune, mentre sono in corso le valutazioni da parte dei restanti Enti;

– che l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano – per conto dei Comuni di Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Busana già fusi nel Comune di Ventasso a partire dal 1/1/2016 - ha comunicato con nota n. 3047 del 01/12/2015 che sono adottati PSC e RUE intercomunali con deliberazione di Consiglio di Unione n. 8 del 16/04/2014 e che il processo di fusione ha rallentato la conclusione del procedimento di pianificazione; attualmente sono in corso le fasi di controdeduzione alle osservazioni pervenute e ed ha richiesto una proroga al 31/12/2016 per giungere all'approvazione; che inoltre ai sensi dell'art 3 della LR 8/2015 il Comune di Ventasso subentra nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi che afferiscono all'estinta Unione di Comuni Alto Appennino Reggiano nonché ai preesistenti Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto;

– che l'Unione della Romagna Faentina (già Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme) per conto dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme - ha comunicato con nota del 16/11/2015 di aver costituito presso il Comune di Faenza l'Ufficio di piano di Unione con l'obiettivo di approvare il RUE di Faenza e il RUE intercomunale dei restanti 5 Comuni di Unione, compresi quindi i 3 oggetto del contributo regionale; il consiglio di Unione ha già approvato il RUE di Faenza a marzo 2015 ed è in corso il procedimento per i restanti Comuni che dovrebbe concludersi nel corso del 2016; ha quindi richiesto una proroga al 31/12/2016;

– che l'Unione Rubicone e Mare (già Unione dei Comuni del Rubicone) – per conto dei Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone - ha comunicato con nota n. 38867 del 28/12/2015 di aver concluso il 08/05/2014 la conferenza di pianificazione per la formazione del PSC intercomunale e sottoscritto il 24/05/2014 con la Provincia di Forlì-Cesena l'Accordo di pianificazione; è prevista l'adozione del piano ad aprile 2016 e la sua approvazione entro il 2016 ed ha quindi richiesto una proroga del termine al 31/12/2016;

– che l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (già Comune di Copparo per l'Associazione intercomunale Comuni del Copparese) – per conto dei Comuni di Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo - ha comunicato con nota n. 10793 del 06/11/2015 di aver approvato con deliberazione del Consiglio di Unione n. 42 del 29/09/2015 il PSC ed il RUE intercomunale, e che è in corso la procedura per l'adozione del POC intercomunale; ha quindi richiesto una proroga al 31/12/2016 per poterlo approvare;

– che l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – per conto dei Comuni di Dovadola, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio (sub Ambito Acquacheta Romagna-Toscana) - ha comunicato con nota n. 37107 del 15/12/2015 che tutti i Comuni hanno pubblicato il bando per l'adesione al POC intercomunale, compreso il comune di Modigliana anche se non beneficiario del contributo, e che sono concluse le fasi di adesione e la successiva redazione tecnica degli elaborati; è attualmente in corso la fase per l'adozione, prevista nei primi mesi del 2016 ed ha quindi richiesto una proroga al 31/12/2016 per giungere all'approvazione;

– che l'Unione Valmarecchia ed i Comuni interessati hanno confermato con nota del 30/11/2015 l'impegno a procedere celermente alla conclusione dei procedimenti di adozione ed approvazione di PSC e RUE dei Comuni dell'Unione, dopo la chiusura della conferenza di pianificazione del 11/11/2015 - adeguando le tempistiche a quanto deciso dalla Cabina di regia istituita in attuazione della deliberazione 1727/2010 - che prevedono l'adozione a maggio 2016 e l'impegno alla conclusione entro l'anno corrente;

Ritenuto:

- che in base a quanto premesso sia opportuno concedere un'ulteriore proroga dei termini sino al 31/12/2017 per consentire la conclusione di tutti i procedimenti per i quali gli Enti abbiano confermato la volontà di portare a termine le attività in corso, in modo da favorire l'approvazione dei rispettivi strumenti di pianificazione generale oggetto del contributo regionale concesso;

- che per coordinarsi col richiamato processo di revisione della legislazione regionale in materia di governo del territorio, tale proroga sia possibile a condizione che gli Enti giungano entro il 31/12/2016 ad adottare gli strumenti oggetto di contributo, condizione necessaria per poter poi procedere alle successive fasi di osservazioni, controdeduzioni ed approvazione entro il termine massimo del 31/12/2017, mantenendo quindi i richiamati impegni dichiarati dai diversi Enti;

- che con successivo atto del dirigente regionale competente dovranno essere revocati i contributi concessi a quegli Enti che non adottino entro il 31/12/2016 gli strumenti oggetto di contributo regionale;

- che occorra revocare il contributo già concesso all'Unione della Valconca con propria deliberazione n. 2128/2012;

- che sia opportuno far convergere anche le tempistiche per la conclusione delle attività di formazione degli strumenti di pianificazione comunale per i Comuni dell'Unione Valmarecchia con quelle di tutti gli altri procedimenti in corso, confermando gli esiti risultanti dai richiamati verbali della "Cabina di regia" che prevedono di fatto l'adozione della strumentazione nel corso del corrente anno e quindi di prorogare formalmente il termine per tale attività discendente dalla propria deliberazione n. 1727/2010;

Considerato inoltre che per consentire l'implementazione del quadro conoscitivo delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali nella banca dati regionale dei PSC, con proprie deliberazioni n. 488/2014 e n. 64/2015 ha già definito le specifiche tecniche e le modalità per la consegna degli elaborati finali relativi ai soli PSC per alcuni dei soggetti beneficiari, che prevedono che la consegna debba avvenire attraverso il servizio web-gis "Moka Controllo Piano strutturale comunale", disponibile per gli enti accreditati tra i servizi Extranet, secondo le specifiche tecniche del "Modello dati regionale d'interscambio del Piano Strutturale Comunale (PSC) – Elaborato febbraio 2011" e che quindi occorra estendere anche ai Comuni dell'Unione Valmarecchia quanto già disposto ai fini del saldo del contributo concesso la consegna degli elaborati finali per la sola parte riferita al PSC e che tale decisione sia da sottoporre alla Cabina di regia che coordina le attività tecniche in corso;

Dato atto che tutta la documentazione in argomento è conservata agli atti del Servizio "Opere pubbliche ed edilizia, Sicurezza e

legalità, Coordinamento ricostruzione";

Vista inoltre la deliberazione di giunta regionale n. 2148, del 21 dicembre 2015, recante "Rinnovo incarichi di direttore generale della giunta regionale, ai sensi dell'articolo 43, della legge regionale 43/2001, in scadenza al 31/12/2015", con la quale si e' provveduto, tra l'altro, a rinnovare, sino al 29 Febbraio 2016, l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale "Programmazione Territoriale e Negoziata, intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali" al dr. Enrico Cocchi;

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

Delibera

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate come parti integranti e sostanziali:

1) di prorogare al 31/12/2017 il termine per la conclusione dei procedimenti di concessione di contributi regionali per la formazione di strumenti urbanistici comunali discendenti dalle proprie deliberazioni indicate nel seguente prospetto riepilogativo a fianco di ciascun Ente beneficiario:

Ente beneficiario	Piani urbanistici	Comuni associati per la formazione del PSC	Delibere di finanziamento
Comune di Correggio	PSC	Correggio, Rio Saliceto, San Martino in Rio (Associazione Comuni Reggio Nord)	2507/2004
Nuovo Circondario Imolese	PSC	Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo Di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano	2507/2004
Unione di Comuni Terre di Castelli	PSC	Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto	2507/2004
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (già Unione di Comuni Montani Valli Dolo Dragone e Secchia e già C.M. Appennino Modena Ovest)	PSC	Montefiorino, Palagano, Prignano Sulla Secchia	302/2005
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (già Comunità Montana dell'Appennino Reggiano)	PSC	Canossa, Baiso, Casina, Vetto, Villa Minozzo	302/2005
Comune di Bondeno	PSC	Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda (Associazione Intercomunale Alto Ferrarese)	1682/2007
Provincia di Rimini	PSC	Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello (Unione di Comuni Valmarecchia, già C.M. Alta Val Marecchia)	1727/2010
Comune di Ventasso (già Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano)	PSC-RUE	Comune di Ventasso (già Comuni di Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Busana)	2347/2002 2075/2011

Unione della Romagna Faentina (già Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme)	RUE	Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	2075/2011
Unione Rubicone e Mare (già Unione dei Comuni del Rubicone)	PSC-RUE	Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	1366/2006 2075/2011
Unione dei Comuni Terre e Fiumi (già Comune di Copparo per l'Associazione intercomunale Comuni del Copparese)	PSC-RUE-POC	Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo	2175/2005 2075/2011
Unione di Comuni della Romagna Forlivese	POC	Dovadola, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio (sub Ambito Acquacheta Romagna-Toscana)	2128/2012

2) di stabilire che la proroga di cui al punto 1) sia vincolata all'adozione dei rispettivi strumenti urbanistici entro il 31/12/2016 e che qualora gli Enti non pervengano a tale adozione entro il termine indicato i rispettivi contributi concessi saranno oggetto di revoca con atto del Dirigente regionale competente;

3) di revocare il contributo già concesso con propria deliberazione n. 2128/2012 all'Unione della Valconca per la formazione del Piano strutturale intercomunale (PSC) dei Comuni di Gemmano, Mondaino, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente, dando mandato al Dirigente regionale competente di predisporre i conseguenti atti in merito;

4) di stabilire che la consegna degli elaborati finali per la parte riferita al PSC - già prevista nelle convenzioni e nei programmi di lavoro sottoscritti tra la Regione e gli enti beneficiari dei contributi in argomento - debba avvenire attraverso l'apposito servizio web-gis "Moka Controllo Piano strutturale comunale", disponibile per gli enti accreditati Federa o Extranet, consentendo di validare le forniture in base alle specifiche tecniche del "Modello dati regionale d'interscambio del Piano Strutturale Comunale (PSC) – Elaborato febbraio 2011", allegato parte integrante della deliberazione n. 488/2014 e pubblicato nel portale territorio del sito istituzionale regionale;

5) di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti alla liquidazione dei contributi dei singoli procedimenti secondo quanto già previsto nei rispettivi programmi di finanziamento e negli atti in loro attuazione, come integrati dalla presente deliberazione;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT), nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2016, N. 124

Completamento del progetto avente ad oggetto la riqualificazione dello spazio circostante la Rocca del Comune di Pieve di Cento (BO). Proroga a sanatoria del termine di fine lavori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, a parziale modifica della propria deliberazione n. 234 del 24/2/2014, l'utilizzo delle risorse regionali derivanti da un'economia di spesa dell'importo pari ad € 121.052,75 verificatasi nel corso dell'attuazione dell'intervento oggetto dell'accordo di programma sottoscritto in data 14/03/2014, per completare positivamente la realizzazione del progetto avente ad oggetto la riqualificazione dello spazio circostante la Rocca;
2. di concedere a tal fine al Comune di Pieve di Cento (BO) una proroga, in via di sanatoria, al 31/12/2016 del termine di fine lavori di cui all'art. 3 dell'accordo di programma sottoscritto in data 14/03/2014, al fine di consentire la completa attuazione del progetto "Intervento di valorizzazione dello spazio circostante la Rocca";
3. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2016, N. 125

Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario - art. 1, comma 301, L. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. 30/1998 e s.m.. Definizione provvisoria degli acconti mensili per l'anno 2016 e concessione per i mesi di gennaio e febbraio 2016 a favore delle Agenzie locali per la Mobilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di quantificare l'ammontare dell'acconto mensile, ripartito per ciascun bacino provinciale, dei contributi per il sostegno del tpl che sarà concesso col presente atto alle Agenzie locali per la Mobilità competenti, fino all'approvazione della "Determinazione dei servizi minimi autofiloviari" per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 10 della LR 30/1998 e s.m., come di seguito indicato:

BACINO	**AGENZIE LOCALI PER LA MOBILITA'**	**Acconto mensile pari a 1/12**
PIACENZA	Tempi Agenzia Srl – Piacenza	1.497.213,12
PARMA	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa – Parma	2.324.179,53
REGGIO EMILIA	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale – srl – Reggio Emilia	1.675.360,39
MODENA	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa – Modena	2.241.471,40
BOLOGNA	SRM - Società Reti e Mobilità Srl – Bologna	7.473.977,86
FERRARA	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl – Ferrara	1.608.004,10
RAVENNA	AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	1.143.123,96
FORLI'-CESENA	ATR – Società consortile a responsabilità limitata – Forlì-Cesena	1.523.669,89
RIMINI	Agenzia Mobilità Provincia di Rimini A.M. S.r.l. Consortile - Rimini	1.418.277,85
	TOTALE	**20.905.278,10**

2. di concedere alle Agenzie locali per la mobilità di ciascun bacino provinciale, gli acconti mensili sui contributi per il sostegno del tpl, relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2016, così come di seguito riportato:

BACINO	**AGENZIE LOCALI PER LA MOBILITA'**	**ACCONTO MESI GEN-FEB 2016**
PIACENZA	Tempi Agenzia Srl – Piacenza	2.994.426,24

PARMA	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa – Parma	4.648.359,06
REGGIO EMILIA	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale – srl – Reggio Emilia	3.350.720,78
MODENA	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa – Modena	4.482.942,80
BOLOGNA	SRM - Società Reti e Mobilità Srl – Bologna	14.947.955,72
FERRARA	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl – Ferrara	3.216.008,20
RAVENNA	AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	2.286.247,92
FORLI'-CESENA	ATR – Società consortile a responsabilità limitata – Forlì-Cesena	3.047.339,78
RIMINI	Agenzia Mobilità Provincia di Rimini A.M. S.r.l. Consortile - Rimini	2.836.555,70
	TOTALE	**41.810.556,20**

3. di confermare le percentuali di trattenuta che le Agenzie locali per la mobilità potranno applicare sui contributi in argomento, come di seguito indicato:

   - l'1,60% nei bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;

   - lo 0,72% nel bacino di Bologna;

4. di imputare la spesa complessiva di € 41.810.556,20 come segue:

   - quanto a € 1.129.521,40 registrata al n. 1021 di impegno sul capitolo 43225 "CONTRIBUTI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.10/4/1981, N.151 - L.R. 1 DICEMBRE 1979, N.45 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - ABROGATA; ART.31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32, ART. 45, COMMA 2, ABROGATO, ART. 46 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione **2016**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015;

   - quanto a € 40.681.034,80 registrata al n. 1022 di impegno sul capitolo 43710 "CONTRIBUTI PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOFILOVIARIO (L.10 APRILE 1981, N.151, ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2,

LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione **2016**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015;

5. di dare atto che in attuazione del Dlgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata, in relazione ai soggetti beneficiari ed ai capitoli di spesa, nella tabella di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente atto;

6. di autorizzare il Dirigente del servizio mobilità urbana e trasporto locale:

   - a liquidare le somme di cui al precedente punto 2. con proprio atto formale, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ad esecutività del presente provvedimento;

   - ad impegnare, liquidare ed erogare gli acconti mensili di cui al punto 1. del presente dispositivo fino all'approvazione della "Determinazione dei servizi minimi autofiloviari" (art. 10 della LR 30/1998) per l'anno 2016;

   - a verificare, in sede di liquidazione degli acconti, le eventuali modifiche intervenute alla ragione sociale e/o all'assetto degli attuali beneficiari nonché la validità dei contratti di servizio, disponendo, in assenza della mancata sottoscrizione o proroga degli stessi, la sospensione del contributo mensile fino ad avvenuta regolarizzazione;

7. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

La presente delibera verrà pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 28 GENNAIO 2016, N. 2

Prima integrazione al programma di acquisizione beni lavori e servizi dell'IBACN per l'anno 2016 approvato ai sensi dell'art. 1 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - Prima integrazione al programma di acquisizione beni lavori e servizi dell'IBACN per l'anno 2016 - dando atto che gli importi programmati per le cifre indicate nelle schede stesse integrano il Programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2016, approvato con deliberazione n. 43/2015, con l'indicazione delle risorse finanziarie allocate sul Bilancio di previsione 2016-2018 e con effetto a far data dall'esecutività del presente atto;

2. di dare atto che:

- all'avvio ed all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali e con assunzione delle relative obbligazioni giuridiche in conformità alla normativa in materia di forniture e servizi, nonché alle norme di gestione previste dalla legge regionale n. 40/2001 i Responsabili di Servizio e/o il Direttore, nel rispetto della disciplina approvata con propria deliberazione n. 48/2011 come successivamente modificata e integrata;

- in relazione ai provvedimenti dirigenziali di avvio e di attuazione delle iniziative programmate, i Responsabili di Servizio provvederanno alle pubblicazioni necessarie ex d.lgs. n. 33/2013, sulla sezione Trasparenza del sito web dell'Istituto nonché all'individuazione degli eventuali atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti ed infine ad assicurare il rispetto dei conseguenti adempimenti comunicativi, in applicazione delle disposizioni vigenti anche in materia di forniture e servizi, nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. n. 40/2001;

3. di autorizzare la Cassa Economale dell'Istituto ad anticipare le spese nei casi in cui ciò si renda necessario, al fine di garantire il normale funzionamento dell'Istituto stesso;

4. di comunicare presente deliberazione ed i suoi allegati ai Responsabili dei Servizi per l'espletamento delle previe necessarie verifiche in merito alla normativa vigente da applicare e per l'adozione dei provvedimenti di competenza necessari a realizzare le iniziative programmate e suddivise per servizio;

5. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, della L.R. 28/2007, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione ed anche, ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 2013, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Istituto.

PROGRAMMAZIONE, CON INDICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE CON RIFERIMENTO AI CAPITOLI DEL BILANCIO PER GLI ESERCIZI 2016-2018, DELLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ED ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ASSEGNATE O DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE O AI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 5 CO. 3 DEL DISCIPLINARE ALLEGATO ALLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 48/2011 COME SUCCESSIVAMENTE AGGIORNATO CON DELIBERAZIONI N. 46/2012 E N. 43/2013

PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALLA DIREZIONE

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

SCHEDA 3 - INTEGRAZIONE

CAP. 10048 Spese d'ufficio e altri beni di consumo

OBIETTIVO 2
Approvvigionamento di materiali per la distribuzione agli enti

ATTIVITÀ annualità 2016 **Euro 1.062,50**

Acquisto 50 copie del volume "Memorie partigiane" Tipologie assunte a riferimento n. 25 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

SCHEDA 6 – INTEGRAZIONE

CAP. U10098
Spese per prestazioni d'opera intellettuale rese in forma di lavoro autonomo, occasionale o professionale

OBIETTIVO
Valorizzazione dei beni culturali e regolare svolgimento delle attività istituzionali e amministrative

ATTIVITA' **anno 2016** **Euro 1.987,15**

Servizi di supporto per lo svolgimento di attività istituzionali ed amministrative: studi, ricerche, consulenze, indagini ed altri servizi professionali Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 27 e 33 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

PROGRAMMAZIONE RELATIVA al SERVIZIO MUSEI

SCHEDA 2 NUOVA

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10136
SERVIZI INFORMATICI RELATIVI AL CATALOGO MULTIMEDIALE DEL PATRIMONIO CULTURALE – MUSEI E BENI CULTURALI (L.R. 24.03.2000, N. 18)

OBIETTIVO 1
Garantire il funzionamento delle piattaforme informatiche al servizio del pubblico

ATTIVITA' ANNO 2016 **Euro 47.500,00**

Sistemi informativi e informatici a supporto dell'organizzazione museale regionale per la raccolta, la gestione, la diffusione delle informazioni e l'erogazione dei servizi al pubblico. Manutenzione ordinaria ed evolutiva

Piano Museale 2015 - annualità 2016 – Scheda 2 € 47.500,00

Tipologie assunte a riferimento n. 17 "Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia" (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013).

ATTIVITA' ANNO 2017 **Euro 77.500,00**

Sistemi informativi e informatici a supporto dell'organizzazione museale regionale per la raccolta, la gestione, la diffusione delle informazioni e l'erogazione dei servizi al pubblico. Manutenzione ordinaria ed evolutiva

Piano Museale 2015 - annualità 2017 – Scheda 2 € 77.500,00

Tipologie assunte a riferimento n. 17 "Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia" (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013).

OBIETTIVO 2
Sviluppo offerta inclusiva godimento patrimonio museale da parte delle persone con disabilità

ATTIVITA' annualità 2017 **Euro 27.000,00**

Progettazione e realizzazione dell'offerta inclusiva Piano Museale 2015 – Scheda 3 Tipologie assunte a riferimento n. 17, 18 – "Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia" (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

SCHEDA 3 NUOVA

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 2 - Spese in conto capitale

CAP. U10410
Hardware informatico – Apparati di informatica e software di base per il loro funzionamento – Musei e beni culturali (L.R. 24.03.2000, n. 18)

OBIETTIVO 1
Sviluppo offerta inclusiva godimento patrimonio museale da parte delle persone con disabilità

ATTIVITA' annualità 2016 **Euro 22.000,00**

Acquisto attrezzature e ausili Piano Museale 2015 – Scheda 3 Tipologie assunte a riferimento n. 8, 9, 17 e 18 – "Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia" (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

SCHEDA 4 NUOVA

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10319
SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI MUSEALI (L.R. 24.03.2000, N. 18)

OBIETTIVO 1
Formazione specialistica e aggiornamento degli operatori museali

ATTIVITA' **Euro 5.000,00**

Attività di promozione attraverso iniziative didattiche Piano Museale 2015 annualità 2015 – Scheda 3 € 5.000,00 Tipologia assunta a riferimento n. 34 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

PROGRAMMAZIONE RELATIVA al SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

SCHEDA 1 NUOVA

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10334 Spese per la partecipazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali - Progetto "NEARCH" – realizzazione esposizione

OBIETTIVO 1
Realizzazione delle attività previste dal progetto europeo “NEARCH”

ATTIVITA’ **anno 2016** **Euro 43.012,00**

Acquisizione di servizi finalizzati allo svolgimento delle iniziative per la diffusione e la promozione del progetto,nello specifico : Euro 25.000,00 comunicazione e piano di allestimento mostra Euro 10.000,00 produzione e stampa di materiale di pubblicizzazione Euro 8.012,00 movimentazione opere e realizzazione supporti Tipologie assunte a riferimento nn. 4, 25 – “Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia” (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle

deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013).

SCHEDA 2 NUOVA

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10197 Prestazioni professionali e specialistiche - Progetto "NEARCH" –

OBIETTIVO 1
Realizzazione delle attività previste dal progetto europeo “NEARCH”

ATTIVITA’ anno 2016 Euro 3.000,00

Acquisizione di servizi finalizzati allo svolgimento delle iniziative per la diffusione e la promozione del progetto, nello specifico :
Euro 3.000,00 traduzioni

Tipologie assunte a riferimento n. 25 – “Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia” (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013).

PROGRAMMAZIONE RELATIVA AL SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI

SCHEDA 2 (Nuova)

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 2 - Spese in conto capitale

CAP. U10162
Spese per sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi – Beni librari e documentari (L.R. 24.3.2000, n. 18)

OBIETTIVO – 1
Progettazione, realizzazione e manutenzione evolutiva di sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e gli archivi della regione

ATTIVITÀ annualità 2016 €. 60.041,00

Progettazione, realizzazione e manutenzione evolutiva di sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e gli archivi della regione Piano Bibliotecario 2015 – Scheda 2 Tipologie assunte a riferimento nn. 8, 9, 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

ATTIVITÀ annualità 2017 €. 62.231,00

Progettazione, realizzazione e manutenzione evolutiva di sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e gli archivi della regione Piano Bibliotecario 2015 – Scheda 2 Tipologie assunte a riferimento nn. 8, 9, 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

SCHEDA 3 (Nuova)

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10345
Spese per servizi informatici di gestione, assistenza, configurazioni e formazione anche a favore di biblioteche e archivi (L.R. 24.3.2000, n. 18)

OBIETTIVO – 1
Manutenzione di sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e gli archivi della regione

ATTIVITÀ annualità 2016 **€. 154.071,00**

Aggiornamento e manutenzione di sistemi di automazione che consentano il trattamento del complesso dei beni e la gestione dei servizi delle biblioteche anche digitali e degli archivi della regione Emilia-Romagna Piano Bibliotecario 2015 – Scheda 2 Tipologie assunte a riferimento nn. 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

ATTIVITÀ annualità 2017 **€. 141.700,00**

Aggiornamento e manutenzione di sistemi di automazione che consentano il trattamento del complesso dei beni e la gestione dei servizi delle biblioteche anche digitali e degli archivi della regione Emilia-Romagna Piano Bibliotecario 2015 – Scheda 2 Tipologie assunte a riferimento nn. 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 3 FEBBRAIO 2016, N.257

Domanda Prot. n. CR-48546-2015 dell'8 ottobre 2015 presentata dalla società SIRECO Srl, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm. ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L.n.74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n.122/2012

(omissis)

decreta:

- di dichiarare rigettata l'istanza CR-48546-2015 presentata dalla società SIRECO Srl, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in Via del Pesco n. 17, partita IVA e codice fiscale 03509340364, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (prot. n. CR/2015/62076 del 29 dicembre 2015), che qui si intendono integralmente richiamati;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 3 FEBBRAIO 2016, N.260

Domanda prot. n. CR/12485/2015 del 20/03/2015, presentata dall'impresa individuale Pederzoli Mobili di Pederzoli Agostino, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L.n.74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n.122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Pederzoli Mobili di Pederzoli Agostino, con sede legale a Concordia sulla Secchia (MO), Via Grandi n.20, C.F. PDRGTN39D13C951C - P. IVA 01601770363;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Pederzoli Mobili di Pederzoli Agostino, con sede legale a Concordia sulla Secchia (MO), Via Grandi n.20, C.F. PDRGTN39D13C951C - P. IVA 01601770363, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 8 FEBBRAIO 2016, N. 326

Domanda prot. n. CR/39650/2015 del 03/08/2015, presentata dall'impresa individuale di Ferrari Claudio di Ferrari Ennio, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Ferrari Claudio di Ferrari Ennio, con sede legale a Novellara (RE), Via Ampere 65, C.F. FRRNNE32P17D450T - P. IVA 01230130351;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Ferrari Claudio di Ferrari Ennio, con sede legale a Novellara (RE), Via Ampere 65, C.F. FRRNNE32P17D450T - P. IVA 01230130351, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 FEBBRAIO 2016, N. 370

Domanda Prot. n. CR-45907-2015 del 21 settembre 2015 presentata dalla società Immobiliare Sogno di Raimondi Vanni e C. S.A.S., con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di dichiarare rigettata l'istanza CR-45907-2015 presentata dalla società Immobiliare Sogno di Raimondi Vanni e C. S.A.S., con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in Via A. Grandi n. 10/A, Partita Iva e Codice Fiscale 01864630361, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/3429 del 26 gennaio 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 FEBBRAIO 2016, N. 399

Domanda Prot. n. CR-52348-2015 del 2 novembre 2015 presentata dalla società COMEF Srl, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm. ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di dichiarare rigettata l'istanza CR-52348-2015 presentata dalla società COMEF Srl, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in Via Giovanni XXIII n. 174, partita IVA e codice fiscale 00153860366, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (prot. n. CR/2015/62645 del 31 dicembre 2015), che qui si intendono integralmente richiamati;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT)

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 FEBBRAIO 2016, N. 437

Domanda prot. n. CR/59277/2015 del 13/12/2015, presentata dalla impresa individuale Gomma di Verri Massimo, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L.n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da P.M. Gomma di Verri Massimo, con sede legale a Mirandola (MO), Viale A. Gramsci 223, C.F. VRRMSM63M31B819W - P. IVA 02301450363;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a P.M. Gomm a di Verri Massimo, con sede legale a Mirandola (MO), Viale A. Gramsci 223, C.F. VRRMSM63M31B819W - P. IVA 02301450363, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 FEBBRAIO 2016, N. 16

Decadenza degli effetti del proprio decreto n. 271/2010 di "Approvazione dell'Accordo di Programma tra il Comune di Budrio, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e soggetti privati relativo alla delocalizzazione dell'impianto Rai Way Om e della Ditta Pizzoli SpA di Budrio e per lo sviluppo dell'ambito produttivo e commerciale sovracomunale di Cento"

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativo alla disciplina degli accordi di programma;

- l'art. 40 "Accordi di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica" della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.;

Premesso:

- che in data 22/9/2010 il Comune di Budrio, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e altri soggetti privati

sottoscrissero l'accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica avente ad oggetto "Delocalizzazione dell'impianto RAI WAY OM e della Pizzoli SpA di Budrio e per lo sviluppo dell'ambito produttivo e commerciale sovracomunale di Cento, con interventi connessi alla sostenibilità territoriale ambientale ed energetica";

- in data 30/11/2010 il Presidente della Regione con Decreto n. 271 approvò l'accordo di programma;

- in data 22/12/2010 il decreto di approvazione fu pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 176 (parte seconda) producendo gli effetti di variante del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Bologna e del Piano Regolatore Generale del Comune di Budrio nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nell'accordo di programma;

Constatato che, nella seduta del 16/7/2015, come risulta dal verbale conservato agli atti d'Ufficio, il Collegio di Vigilanza, previsto dall'art. 14 del medesimo accordo, ha dichiarato la decadenza dell'accordo avendo preso atto che non vi era alcuna possibilità di proseguire nella ricerca di soluzioni atte alla realizzazione degli interventi previsti ed ha dato mandato agli uffici competenti di predisporre gli atti necessari;

Preso atto:

- che il Consiglio Comunale di Budrio con deliberazione n. 72 del 30/11/2015, fatta propria la decisione assunta dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 16/7/2015, ha dichiarato la revoca degli effetti dell'accordo di programma sulla propria strumentazione urbanistica, la revoca della delibera del Consiglio Comunale n. 74/2010 di approvazione degli elaborati allegati all'accordo di Programma, la risoluzione della convenzione di lottizzazione per l'attuazione del piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto "D3.10-località Cento di Budrio" e la necessità di una ripianificazione degli strumenti urbanistici comunali che sono stati modificati a seguito dell'accordo di programma;

- che il Consiglio Metropolitano di Bologna con deliberazione n. 57 del 2/12/2015, fatta propria la decisione assunta dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 16/7/2015, ha revocato le delibere del Consiglio Provinciale di Bologna n. 29/2010, n. 41/2010 e n. 393/2010 rispettivamente di assenso alla proposta di variante del proprio PTCP in materia di insediamenti commerciali, di approvazione dell'"Accordo territoriale per l'attuazione degli insediamenti commerciali nell'ambito produttivo-commerciale di Cento di Budrio" e di assenso alla conclusione dell'accordo di programma. Con il medesimo atto ha inoltre disposto il ripristino della previgente disciplina pianificatoria definita dal PTCP in materia di insediamenti commerciali;

- che la Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 84 del 1/2/2016, ha fatto propria la decisione assunta dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 16/7/2015 ed ha autorizzato il Presidente a dichiarare la decadenza del proprio decreto n. 271 del 30/11/2010 di "Approvazione dell'Accordo di programma tra il Comune di Budrio, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e soggetti privati relativo alla delocalizzazione dell'impianto RAI WAY OM e della Ditta Pizzoli SPA di Budrio e per lo sviluppo dell'ambito produttivo e commerciale sovracomunale di Cento" e quindi di tutti i suoi effetti previsti dall'art. 40 della L.R. n. 20/2000;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

- La decadenza degli effetti del proprio decreto n. 271 del 30/11/2010 di "Approvazione dell'Accordo di programma tra il Comune di Budrio, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e soggetti privati relativo alla delocalizzazione dell'impianto RAI WAY OM e della Ditta Pizzoli SpA di Budrio e per lo sviluppo dell'ambito produttivo e commerciale sovracomunale di Cento", delle conseguenti modifiche agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nell'accordo.

- Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna e al Comune di Budrio per i provvedimenti conseguenti.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2016, N. 20

Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura", come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'articolo 3 comma 2 relativo alle norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, e l'articolo 12 relativo alla costituzione del Consiglio camerale;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" ed in particolare l'articolo 10 comma 2 il quale dispone che "il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 13 della legge", provveda alla nomina dei componenti del Consiglio, "con apposito decreto da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla camera di commercio e al Ministero dello Sviluppo Economico", e l'articolo 10 comma 6 il quale dispone che "gli statuti camerali, ai fini dell'articolo 3, comma 2, della legge prevedono comunque che le organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, ai quali a norma del comma 3, dell'articolo 9, spetta di designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri";

Richiamato il proprio decreto n. 217 del 2/12/2015 ad oggetto "Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, in base alla legge 580/1993, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" che individua le organizzazioni imprenditoriali a cui spetta di designare i componenti del Consiglio, nonché il numero di seggi assegnati

a ciascuna organizzazione, come previsto dall'articolo 9 comma 1 del D.M. 156/2011;

Rilevato che con il soprarichiamato decreto n. 217 del 02/12/2015 è stato altresì disposto che la designazione del componente delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori spetta all'organizzazione Federconsumatori Piacenza;

Dato atto che si è provveduto a notificare il decreto sopracitato:

- ai sensi dell'articolo 9 comma 1 lettera d) del decreto 156/2011 a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni di consumatori, che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;
- alla Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti, costituita presso la Camera di Commercio, al fine di richiedere la designazione di cui all'articolo 9 comma 1 lettera e) del D.M. 156/2001;

Preso atto delle comunicazioni con le quali le sopra citate organizzazioni e associazioni hanno provveduto - nei termini dell'articolo 10 del D.M. n. 156/2011 - ad indicare i nominativi dei componenti del Consiglio in oggetto, relativamente ai seggi a ciascuna di esse assegnati, e a trasmettere la documentazione prevista per l'accertamento dei requisiti personali di cui all'articolo 13 comma 1 della legge 580/93, dell'inesistenza delle cause ostative di cui all'articolo 13 comma 2 della legge 580/93, della disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 10 del D.M. 156/2011, come di seguito dettagliate:

Per il settore agricoltura

Raggruppamento A

n. 2 consiglieri designati congiuntamente da Coldiretti Piacenza, Unione provinciale Agricoltori e Confederazione italiana agricoltori, Provincia CIA di Piacenza (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Albano Massimo nato a Teramo il 8/2/1963;
- Rossi Michele nato a Isola della Scala (VR) il 4/10/1968;

Per il settore cooperazione

Raggruppamento A

n. 1 consigliere designato congiuntamente da Confcooperative - Unione Provinciale di Piacenza e Legacoop Piacenza (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Molinelli Maurizio nato a Borgonovo Val Tidone (PC) il 13/12/1956;

Per il settore credito e assicurazioni

Raggruppamento A

n. 1 consigliere designato congiuntamente da ABI e ANIA (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Sartori Davide nato a Piacenza (PC) il 8/7/1967;

Per il settore servizi alle imprese

Raggruppamento A

n. 3 consiglieri designati congiuntamente da Confindustria Piacenza, Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Commercianti Piacenza - Confcommercio Imprese per l'Italia, UPA - Federimpresa, CNA Associazione Provinciale di Piacenza, Confcooperative - Unione Provinciale di Piacenza, Confesercenti Provinciale di Piacenza (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011):

- Alberti Melissa nata a Fiorenzuola D'Arda (PC) il 17/2/1970;
- Negri Daniel nato a Codogno (LO) il 27/2/1979;
- Rossi Mario nato a Piacenza (PC) il 9/5/1954;

Per le associazioni di tutela dei consumatori

Organizzazione B

n. 1 consigliere designato da Federconsumatori Piacenza:

- Beretta Nino nato a Caorso (PC) il 2/12/1952;

Preso atto che le designazioni relative ai settori "Artigianato", "Commercio", "Industria", "Turismo", "Trasporti e spedizioni" e "Organizzazioni sindacali" effettuate dalle seguenti organizzazioni:

Per il settore industria

Organizzazione A

Confindustria Piacenza, Libera associazione artigiani della provincia di Piacenza, Unione commercianti Piacenza-Confcommercio imprese per l'Italia, Upa-Federimpresa, Cna Associazione provinciale di Piacenza (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011);

Per il settore artigianato

Raggruppamento A

Libera Associazione Artigiani della provincia di Piacenza, Unione commercianti Piacenza - Confcommercio imprese per l'Italia, Upa - Federimpresa, Confesercenti Provinciale di Piacenza, CNA Provinciale di Piacenza(apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011);

Per il settore commercio

Raggruppamento A

Confindustria Piacenza, Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Commercianti Piacenza - Confcommercio Imprese per l'Italia, UPA - Federimpresa, Confesercenti Provinciale di Piacenza, CNA Associazione Provinciale di Piacenza, Faid Federdistribuzione (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011);

Per il settore turismo

Raggruppamento A

Confindustria Piacenza, Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Commercianti Piacenza - Confcommercio Imprese per l'Italia, UPA - Federimpresa Confesercenti Provinciale di Piacenza e CNA Associazione Provinciale di Piacenza (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011);

Per il settore trasporti e spedizioni

Raggruppamento A

Confindustria Piacenza, Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Commercianti Piacenza - Confcommercio Imprese per l'Italia UPA - Federimpresa, Confesercenti Provinciale di Piacenza, CNA Associazione Provinciale di Piacenza (apparentate ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 156/2011);

Per le organizzazioni sindacali dei lavoratori

Raggruppamento A

Camera del Lavoro Territoriale (CGIL);

non sono pervenute nei termini previsti dall'articolo 10 del D.M. n. 156/2011;

Visto il comma 3 dell'articolo 10 del D.M. 156/2011 e il comma 6 dell'articolo 12 della L. 580/1993 che prevedono nel caso sopraindicato:

- che le designazioni vengano richieste all'organizzazione o all'associazione immediatamente successiva in termini di rappresentatività nell'ambito dello stesso settore;

- che in caso di ulteriore inerzia il Presidente della Giunta regionale nomini i componenti del consiglio camerale tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato;

Verificato:

- che nei settori "Artigianato", "Commercio", "Industria", "Turismo", "Trasporti e spedizioni" e "Organizzazioni sindacali" non esistono altre organizzazioni immediatamente successive in termini di rappresentatività nell'ambito degli stessi settori oltre quelle che hanno effettuato congiuntamente le designazioni non conformi;
- che pertanto spetta al Presidente della Giunta regionale provvedere alla nomina dei componenti del consiglio camerale individuandoli tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato;

Ritenuto di dover individuare le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale, con riferimento al settore che deve essere rappresentato, nei soggetti già individuati dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e pertanto nelle persone che seguono:

Per il settore artigianato

- Gambazza Enrica nata a Fiorenzuola D'Arda (PC) il 14/1/1966;
- Maini Maria Luisa nata a Piacenza (PC) il 11/9/1963;
- Peggiani Luigino nato a Piacenza (PC) il 26/8/1967;
- Prospiti Luigi nato a Torriglia (GE) il 6/9/1962;

Per il settore commercio

- Parietti Alfredo nato a Torino (TO) il 8/5/1960;
- Sacchelli Bruno nato a Borgonovo val Tidone (PC) il 5/7/1945;
- Dalladonna Paola nata a Piacenza (PC) il 27/4/1972;
- Bussandri Federica nata a Fiorenzuola D'Arda (PC) l'8/7/1977;

Per il settore industria

- Cella Filippo nato a Piacenza(PC) il 1/2/1968;
- Cella Giuseppe nato a Parma il 27/4/1961;
- Dodici Cristina nata a Piacenza (PC) il 26/1/1970;

Per il settore turismo

- Chiappa Raffaele nato a Piacenza (PC) il 7/10/1974;

Per il settore trasporti e spedizioni

- Costantini Dario nato a Piacenza (PC) il 14/6/1975;

Per il settore organizzazioni sindacali dei lavoratori

- Zilocchi Gianluca nato a Piacenza (PC) il 10/6/1970;

Preso atto che il Presidente della Consulta dei Liberi Professionisti ha comunicato il nominativo designato dalla Consulta nella persona del dott. Piva Claudio nato a Piacenza (PC) il 4/4/1959;

Verificato che i designati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle associazioni sindacali e di tutela dei consumatori, dalla Consulta dei Liberi Professionisti e i soggetti individuati dal Presidente della Giunta regionale, sono in possesso dei requisiti per la nomina e che non sono presenti cause ostative, come previsto dall'articolo 13 della legge 580/93 e dall'articolo 10 del D.M. 156/2011 e come indicato nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dagli interessati ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, conservate agli atti;

Verificato che le designazioni pervenute con riferimento ai settori "Artigianato", "Commercio", "Industria" e "Servizi alle imprese" effettuate dalle organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, ai quali spettava di designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano correttamente almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri;

Richiamato l'articolo 13 comma 3 della legge 580/1993, il quale prevede la decadenza dalla carica di consigliere, nel caso di perdita dei requisiti di cui al comma 1 o di sopravvenienza di una delle cause ostative di cui al comma 2 lettere d) e) ed f) del citato articolo 13;

Visti i verbali delle riunioni del 29/10/2015 e del 4/2/2016, del gruppo di lavoro incaricato degli accertamenti istruttori e delle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti attribuiti al Presidente della Giunta regionale dall'articolo 9 del D.M. 156/2011, istituito con determinazione n. 14282 del 9/11/2012 del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, e modificata con determinazioni n. 4026 del 18/4/2013, n. 1632 del 13/2/2014 e n. 13709 del 19/10/2015 dello stesso direttore;

Ritenuto pertanto di provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza per un totale di n. 23 consiglieri;

Ritenuto altresì di disporre la notifica del presente atto ai sensi dell'articolo 10 comma 2 del D.M. n. 156/2011 a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e di tutela dei consumatori che hanno partecipato al procedimento, alla Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti, alla Camera di Commercio di Piacenza e al Ministero dello Sviluppo Economico;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza che risulta così composto:

1. Albano Massimo
2. Alberti Melissa
3. Beretta Nino
4. Bussandri Federica
5. Cella Filippo
6. Cella Giuseppe
7. Chiappa Raffaele
8. Costantini Dario
9. Dalladonna Paola
10. Dodici Cristina
11. Gambazza Enrica
12. Maini Maria Luisa
13. Molinelli Maurizio
14. Negri Daniel
15. Parietti Alfredo
16. Peggiani Luigino
17. Piva Claudio
18. Prospiti Luigi

19. Rossi Mario
20. Rossi Michele
21. Sacchelli Bruno
22. Sartori Davide
23. Zilocchi Gianluca

b) che i suddetti componenti entrano in carica dalla data di insediamento del Consiglio Camerale, stabilita dal Presidente della Giunta regionale nell'atto di comunicazione di cui all'articolo 10 comma 4 del D.M. 156/2011;

c) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e di tutela dei consumatori che hanno partecipato al procedimento, alla Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti, alla Camera di Commercio di Piacenza e al Ministero dello Sviluppo Economico;

d) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2016, N. 21

Sostituzione componenti del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui alla L.R. n. 23/2011

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2012, n. 932 “Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse”;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 201 del 27 settembre 2012 "Nomina dei componenti del comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui al comma 4, art. 15 della l.r. n.23 del 2011".

Preso atto che:

- con lettera prot.n. 55/2015 del 26/10/2015 il Tavolo Regionale dell'Imprenditoria ha comunicato le dimissioni da membro effettivo del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui alla L.R. n. 23/2011 della propria rappresentante Daniela Magni, indicando quale componente in sua sostituzione Marcella Contini;
- con lettera prot.n. 9235 del 30/12/2015 ATERSIR ha comunicato le dimissioni dei componenti del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui alla L.R. n. 23/2011 Renza Barani e Giaime Barducci, rappresentanti di Federconsumatori, indicando quali membri sostitutivi Marcello Santarelli e Fabrizio Ghidini;
- nel citato DPGR n. 201/2012 non sono stati individuati tali membri supplenti;

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei nuovi componenti del Comitato del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui alla L.R. n. 23/2011 in sostituzione di quelli dimissionari al fine di garantire la piena rappresentanza degli utenti;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

1. di nominare Marcella Contini, Marcello Santarelli e Fabrizio Ghidini componenti effettivi del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui alla L.R. n. 23/2011, in sostituzione dei dimissionari Daniela Magni, Renza Barani e Giaime Barducci;

2. di trasmettere il presente decreto all’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti;

3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 12 FEBBRAIO 2016, N. 1971

REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 864/2015 - Individuazione integrazioni documentali necessarie a seguito di audit comunitario e conseguente aggiornamento di alcuni termini procedimentali relativi alle istruttorie delle domande di sostegno

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commis-

sione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1640 del 29 ottobre 2015 è stata proposta una modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Versione 2), acquisita agli atti d'ufficio al numero di protocollo PG/2015/0785792 in data 26 ottobre 2015;

- la Commissione europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna con Decisione C(2015)9759 final del 18 dicembre 2015 recante "Decisione di esecuzione della Commissione che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale";

- con deliberazione di Giunta regionale n. 10 dell'11 gennaio 2016 si è preso atto dell'attuale versione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Versione 2), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2015/0891537 in data 29 dicembre 2015;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso:

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione per l'anno 2015 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

- che la sopracitata deliberazione al punto 4) della parte dispositiva prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Bando unico regionale di che trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

- che con propria determinazione n. 11566 del 14 settembre 2015 si è proceduto, in attuazione di quanto stabilito nel punto 4) parte dispositiva della citata deliberazione di Giunta regionale n. 864/2015 ad aggiornare la decorrenza e la scadenza precedentemente fissate per la presentazione in via ordinaria delle istanze, nonché conseguentemente le ulteriori scadenze correlate alle varie fasi procedimentali, già definite con la predetta deliberazione n. 864/2015 ed a fornire precisazioni tecniche utili ad una migliore comprensione del Bando unico regionale al fine di agevolare la corretta predisposizione dei progetti da parte dei potenziali beneficiari;

Dato atto che il Bando unico regionale sopracitato definisce, in particolare, nella Sezione III - "Procedimento e obblighi generali" - Punto 27 "Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure" - la documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno, inclusa quella necessaria alla valutazione della congruità delle spese previste dai progetti;

Dato atto, altresì, che detta documentazione finalizzata alla valutazione di congruità della spesa, nel caso di interventi di natura edilizia o di miglioramenti fondiari, consiste nel computo metrico-estimativo redatto sulla base del vigente prezzario regionale per le opere ed interventi in agricoltura o, in subordine, altri prezzari ufficiali;

Considerato che nei giorni dal 28 settembre al 2 ottobre 2015 la DG AGRI della Unione europea – Direzione J4 "Audit delle spese relative allo sviluppo rurale e IPARD" ha condotto una indagine presso gli uffici regionali e provinciali competenti, allo scopo di verificare la conformità delle procedure poste in essere per l'attuazione di alcune misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 dell'Emilia-Romagna;

Preso atto:

- che con nota Ref.(2015)5970652 del 21 dicembre 2015 la sopracitata Direzione J4 ha inviato le osservazioni e richieste di ulteriori informazioni risultanti dalla suddetta indagine;

- che tra le osservazioni pervenute figura, quale elemento di criticità individuato, l'uso del prezzario qualora svincolato dal confronto dei prezzi in esso indicati con offerte di ditte operanti sul mercato;

- che tale criticità è ritenuta dai Servizi della Commissione europea tale da inficiare la correttezza delle valutazioni istruttorie e pertanto possibile motivo di rettifiche finanziarie tanto a valere sulle risorse erogate in esito ai Bandi delle misure oggetto di audit, quanto su quelle della nuova programmazione attuate con procedure analoghe a quelle contestate e finché non venga risolta tale criticità;

- che - pur nelle more della conclusione del contraddittorio da intraprendere con i Servizi della Commissione europea - risulta opportuno provvedere affinché i Bandi attuativi delle misure del nuovo Programma di Sviluppo Rurale regionale 2014-2020 risultino coerenti con le indicazioni pervenute dai Servizi della Commissione europea, al fine di scongiurare il rischio di rettifiche finanziarie a carico delle nuove misure;

- Considerato necessario a tale scopo provvedere affinché venga debitamente integrata dai potenziali beneficiari, al fine di rispondere alle attese dei Servizi comunitari, anche la documentazione che correda le domande di sostegno già presentate a valere sul Bando di cui alla citata deliberazione n. 864/2015 ed attualmente in fase istruttoria, qualora prevedano interventi per i quali la congruità della spesa risulta valorizzata solo mediante presentazione del computo metrico-estimativo;

Ritenuto conseguentemente:

- di stabilire che, successivamente all'adozione del presente atto, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti all'istruttoria delle domande di sostegno di cui trattasi debbano provvedere a richiedere la necessaria integrazione documentale ai soggetti titolari di domande di sostegno già presentate a valere sul Bando di cui alla citata deliberazione n. 864/2015 che rientrano nella casistica sopradefinita;

- di fissare un termine entro il quale i potenziali beneficiari dovranno dare riscontro alla suddetta richiesta, integrando opportunamente la propria domanda di sostegno con le offerte di due ditte specializzate ed operanti sul mercato relativamente alla realizzazione dell'intervento previsto e descritto dal computo metrico-estimativo, già allegato alla domanda di sostegno, pena la non valutabilità del congruo valore dell'intervento stesso e pertanto la non ammissibilità dell'investimento;

- di ridefinire i termini procedimentali già fissati dal Bando e modificati con precedente determinazione dirigenziale n. 11566/2015;

Ritenuto pertanto di stabilire:

- che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti all'istruttoria delle domande di sostegno di cui trattasi debbano provvedere a richiedere ai titolari di dette domande l'integrazione documentale dei computi metrici-estimativi già prodotti, mediante presentazione di almeno due offerte di ditte specializzate ed operanti sul mercato, relative alla realizzazione degli interventi quantificati nei computi stessi;

- che i titolari delle domande di sostegno di cui trattasi debbano provvedere a fornire ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca la documentazione integrativa volta ad ottemperare alla suddetta richiesta entro e non oltre 20 giorni lavorativi successivi a quello di ricevimento della richiesta stessa, pena la non ammissibilità dell'investimento;

Considerato infine opportuno, per garantire la corretta attuazione della procedura istruttoria delle predette istanze di sostegno, aggiornare il sopra richiamato Punto 27 "Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure" e il Punto 16.1.2 "Criteri di priorità domande di premio" riferiti al beneficiario per la verifica dell'adesione alla Misura 1, del Bando unico regionale di che trattasi, posticipando conseguentemente le ulteriori scadenze correlate alle varie fasi procedimentali, già ridefinite con determinazione n. 11566/2015, come segue:

- il termine per far pervenire ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, competenti all'istruttoria, gli estremi del permesso di costruire, qualora lo stesso non risulti rilasciato al momento di presentazione della domanda di aiuto, già fissato al 15 febbraio 2016, è posticipato al 7 marzo 2016;

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca dovranno far pervenire al Servizio Aiuti alle imprese gli atti formali relativi agli esiti delle istruttorie, già fissato al 9 marzo 2016, è posticipato all'8 aprile 2016;

- il termine per l'approvazione della graduatoria generale di merito da parte del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, già fissato al 16 marzo 2016, è posticipato al 15 aprile 2016;

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015 e con propria determinazione n. 11566 del 14 settembre 2015;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di disporre, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, affinché i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, competenti all'istruttoria delle domande di sostegno presentate ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 864/2015 provvedano a richiedere ai titolari di dette domande l'integrazione documentale dei computi metrici-estimativi precedentemente allegati, mediante presentazione di almeno due offerte di ditte specializzate ed operanti sul mercato, relative alla realizzazione degli interventi quantificati nei computi stessi;

2. di stabilire che i titolari delle domande di sostegno dovranno provvedere ad inviare detta documentazione integrativa via PEC entro i 20 giorni lavorativi successivi a quello di ricevimento della richiesta di integrazione, pena la non ammissibilità dell'investimento a causa della non valutabilità del valore congruo del medesimo;

3. di aggiornare le scadenze precedentemente fissate e correlate alle varie fasi procedimentali, quali definite con deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015 e successivamente modificate con determinazione dirigenziale n. 11566 del 14 settembre 2015, come segue:

- il termine per far pervenire ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, competenti all'istruttoria, gli estremi del permesso di costruire, qualora lo stesso non risulti rilasciato al momento di presentazione della domanda di aiuto, già fissato al 15 febbraio 2016, è posticipato al 7 marzo 2016;
- il termine entro il quale i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, dovranno far pervenire al Servizio Aiuti alle imprese gli atti formali relativi agli esiti delle istruttorie, già fissato al 9 marzo 2016, è posticipato all'8 aprile 2016;
- il termine per l'approvazione della graduatoria generale di merito da parte del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, già fissato al 16 marzo 2016, è posticipato al 15 aprile 2016;

4. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015 e con propria determinazione n. 11566 del 14 settembre 2015;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Il Direttore generale

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 3 FEBBRAIO 2016, N. 1429

Conferimento incarico di livello dirigenziale ad interim sul Servizio Cultura, Sport e Giovani ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta n. 106/2016

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di conferire, in relazione alla deroga disposta dalla deliberazione di Giunta regionale n. 106/2016 avente ad oggetto" Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto" in parte narrativa citata, il seguente ulteriore incarico ad interim di livello dirigenziale con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto:

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

- Cod. posizione dirigenziale 00000358
- Denominazione della posizione dirigenziale:Servizio Cultura, Sport e Giovani
- Matr. 87997
- Cognome e nome: Zucchini Alessandro
- Scadenza incarico 30/4/2016

2. di precisare che tale incarico ad interim non determina alcuna retribuzione aggiuntiva;

3. di precisare altresì che la scadenza dell' incarico è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

4. di comunicare, il presente atto, per gli adempimenti di competenza, alla Direzione generale centrale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica";

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 29 GENNAIO 2016, N. 1252

Conferimento incarico dirigenziale Professional a Dirigente assunto a tempo determinato nell'ambito della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica

IL DIRETTORE

Visti:

- Il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- il CCNL- Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 03/8/2010;
- il CCDI Dirigenti della regione Emilia-Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, gli artt. 44, 45;
- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";
- n.1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

- n.2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- n. 1081 del 27/7/2009 ad oggetto "Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata";
- n. 2148 del 21/12/2015 ad oggetto "Rinnovo incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001, in scadenza al 31/12/2015";
- n.783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";
- n. 1621 dell'11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 nr. 33";
- n. 967 del 30/6/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione"
- n. 1522 del 12/10/2015 ad oggetto "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001" che ha anche spostato al 1/7/2016 la decorrenza delle misure derivanti dal principio di rotazione degli incarichi dirigenziali di cui alla soprarichiamata delibera n. 967 del 30/6/2015;

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 29/1/2016 ad oggetto "Assunzione del vincitore della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica" con cui si è proceduto all'assunzione della dott. ssa Nadia Filiteri, con contratto a tempo determinato della durata massima di un anno, per la copertura della posizione dirigenziale professional "Presidio delle attività di progettazione e sviluppo applicativo";

Dato atto che la dichiarazione di assenza di cause d'inconferibilità e incompatibilità e di assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione è stata acquisita preliminarmente alla sottoscrizione del contratto di assunzione;

Precisato che la suddetta deliberazione costituisce già approvazione degli incarichi dirigenziali ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 44 della citata L.R. n. 43/2001;

Ritenuto, pertanto necessario, procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale soprarichiamato;

Dato atto del parere allegato;

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di conferire il seguente incarico di livello dirigenziale dal 2/2/2016 fino al 31/1/2017

Incarico di posizione dirigenziale "Professional"

- Codice posizione dirigenziale SP000209
- Denominazione posizione dirigenziale:Presidio delle attività di progettazione e sviluppo applicativo
- Matr. 2624
- Cognome e nome: Filiteri Nadia

2. di dare atto che l'efficacia giuridica dell' incarico sopra indicato è già stata approvata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge re gionale n. 43 del 2001 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 29/1/2016, già richiamata in premessa;

3. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che la dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

4. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare ai capitoli di spesa 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", e n.04071 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su arretrati di stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 dotati della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità.

Il Direttore generale

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 11 FEBBRAIO 2016, N. 1870

Accreditamento "Hospice Villa Adalgisa" di Ravenna

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008, che all' art. 9 pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione la competenza di procedere, con propria determinazione alla concessione dell'accreditamento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento

delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 53/2013, n. 624/2013, n. 1311/2014, n. 1604/2015;

Vista la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 20/5/2013, prot. n. P.G. 2013/122330, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Società Dolce, con sede legale in Bologna Via Cristina da Pizzano n. 5, chiede l'accreditamento dell'Hospice "Villa Adalgisa", sito in Ravenna, Via Fiume Abbandonato n. 447 per l'attività di ricovero e ambulatoriale;

Richiamate le proprie determinazioni n. 6009/2013 e n. 8962/2014 con le quali è stato concesso l'accreditamento provvisorio all'Hospice "Villa Adalgisa" di Ravenna;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio con provvedimento del Comune di Ravenna n. 447 PG n.58613 del 15 maggio 2013 e PG n. 41156 del 3 aprile 2014;

Vista la relazione motivata in ordine all'accreditamento dell'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2015/9189 del 10/7/2015, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il Libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", e s.m.e i.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 e n. 66/2016;

Richiamato infine quanto stabilito dal titolo IV capo I della L.R. 4/2008, in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dr.ssa Maria Teresa Montella;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, di confermare l'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti, per l'accreditamento dell'Hospice "Villa Adalgisa", sito in Ravenna, Via Fiume Abbandonato n. 447 per l'attività di ricovero (13 posti letto) e ambulatoriale;

- di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

- è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

- di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

- di dare atto che l'accreditamento concesso con il presente provvedimento decorre dalla data della sua adozione e che, in applicazione di quanto disposto con la delibera n. della DGR 1604/2015, scadrà il 31/7/2018;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 15 GENNAIO 2016, N. 1

Assegnazione e liquidazione a favore di 9 Comuni delle Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre-dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio-Emilia;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare, nei limiti e secondo i parametri ivi indicati, un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui:
  - è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
- a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014 e l'art. 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e, da ultimo, al 31 dicembre 2016 il termine di scadenza della stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C", che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

RichiamatiI:

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con la quale, in attuazione dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, è stata approvata la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012;
- l'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con cui si è provveduto alla definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione, con decorrenza 1 agosto 2012, del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed a quantificare - a valere sul Fondo per la ricostruzione, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato – in Euro 39.200.000,00 la provvista finanziaria per farvi fronte;
- il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati definiti i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS;
- l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 35.000.000,00;
- l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del NCAS ed è stata altresì ulteriormente integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 55.000.000,00;
- il decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all'anticipazione, per le ragioni ivi indicate, di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014;
- l'ordinanza commissariale n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza commissariale n. 64/2013;
- l'ordinanza commissariale n. 19 del 8 maggio 2015, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;

Dato atto che a valere sulla provvista finanziaria di cui alle ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, ammontante pertanto a complessivi Euro 135.700.000,00, si è provveduto con propri atti all'assegnazione e liquidazione delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS secondo le modalità di cui al richiamato decreto commissariale n. 73/2012;

Evidenziato che:

- non tutti i Comuni interessati hanno concluso le attività connesse alla gestione del NCAS spettante fino al 30 giugno 2015;
- a tutt'oggi, a fronte delle somme complessivamente liquidate e di quelle che si stima di liquidare a conclusione delle attività di cui sopra a copertura del NCAS, residua a valere sulla predetta provvista finanziaria una somma stimabile in Euro 3.000.000,00;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 20 del'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale:
  - si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS - che cessa il 30 giugno 2015 - con, a seconda dei casi che ricorrono, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti pertanto dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;
  - si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;
- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di CCL e di CDA, fissandolo al 15 settembre 2015, alla regolamentazione di alcune casistiche riscontrate in fase di prima applicazione della suddetta ordinanza commissariale n. 20/2015, nonché alla revisione dei termini per la rendicontazione dei contributi in parola;
- n. 58 dell'11 dicembre 2015 "integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi recante in oggetto

"Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è tra l'altro provveduto a consentire ai nuclei familiari attualmente assegnatari dei moduli prefabbricati abitativi, vista la necessità di favorire una sistemazione alloggiativa più consona, di ricorrere al CCL, al CDA e/o agli alloggi in locazione temporanea, qualora sussistano i requisiti prescritti;

Considerato che:

- i contributi (CCL e CDA) sono erogati dai Comuni interessati agli aventi titolo, a decorrere dal 1 luglio 2015, con cadenza trimestrale entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre;
- ai fini della copertura finanziaria del CCL e/o del CDA, i Comuni interessati trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile, preposta all'adozione degli atti di liquidazione, la richiesta di trasferimento delle risorse necessarie entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre, allegando alla stessa l'elenco riepilogativo trimestrale degli aventi titolo, di seguito Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea;

Viste le note dei Comuni di Cento (FE), Poggio Renatico (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO), San Felice Sul Panaro (MO), Reggiolo (RE), Rolo (RE), riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle risorse finanziarie, pari ad Euro 474.147,90 necessarie alla copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre-dicembre 2015, e tenuto conto dei conguagli e delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 474.147,90 a valere sulla somma di Euro 6.000.000,00 di cui alla richiamata ordinanza commissariale n. 20/2015 e sulla somma residua della provvista finanziaria per il NCAS di cui alle richiamate ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, stimabile ad oggi, come sopra evidenziato, in circa 3.000.000,00 di Euro;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Cento (FE), Poggio Renatico (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO), San Felice Sul Panaro (MO), Reggiolo (RE), Rolo (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 474.147,90 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a copertura del contributo per il canone di locazione (CCL) e/o del contributo per il disagio abitativo (CDA) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni per effetto del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre-dicembre 2015 in applicazione dell'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi, tenuto conto dei conguagli e delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara

Il Direttore

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012							
LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI TRIMESTRE OTTOBRE-DICEMBRE 2015							
PROV	**COMUNE**	**N. Domande**	**COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [n. prot.]**	**COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [data]**	**AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]**	**AGENZIA acquisizione agli atti [data]**	**Totale da liquidare €**
FE	CENTO	72	452	08/01/2016	241	08/01/2016	63.446,62
FE	POGGIO RENATICO	9	122	07/01/20016	202	08/01/2016	9.316,45
MO	BASTIGLIA	4	124	08/01/2016	259	11/01/2016	5.723,35
MO	BOMPORTO	21	135	08/01/2016	244	08/01/2016	17.040,00
MO	NONANTOLA	1	110	07/01/2016	203	08/01/2016	1.350,00
MO	RAVARINO	25	125	08/01/2016	258	11/01/2016	28.514,90
MO	SAN FELICE SUL PANARO	301	22935	31/12/2015	86	05/01/2016	275.878,04
RE	REGGIOLO	64	44 -46	07/01/2016-07/01/2016	197-198	07/01/2016-07/01/2016	68.153,54
RE	ROLO	6	110	09/01/2016	257	11/01/2016	4.725,00
Totale		503					474.147,90

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 25 GENNAIO 2016, N. 17

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Crevalcore (BO), Malalbergo (BO), Bondeno (FE), Medolla (MO), San Prospero (MO) e Guastalla (RE) delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre -dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile” e successive modifiche;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio-Emilia;

- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l’art. 3, comma 1, dell’ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare, nei limiti e secondo i parametri ivi indicati, un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui:

- è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
- a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l’apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l’art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, l’art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014 e l'art. 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e, da ultimo, al 31 dicembre 2016 il termine di scadenza della stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C", che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

Richiamati:

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con la quale, in attuazione dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012, è stata approvata la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012;

- l’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con cui si è provveduto alla definizione dei criteri e delle modalità per l’erogazione, con decorrenza 1 agosto 2012, del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed a quantificare - a valere sul Fondo per la ricostruzione, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato - in Euro 39.200.000,00 la provvista finanziaria per farvi fronte;

- il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati definiti i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione da parte dell’Agenzia regionale di protezione civile delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS;

- l’ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 35.000.000,00;

- l’ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del NCAS ed è stata altresì ulteriormente integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 55.000.000,00;

- il decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all’anticipazione, per le ragioni ivi indicate, di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014;

- l’ordinanza commissariale n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all’ordinanza commissariale n. 64/2013;

- l’ordinanza commissariale n. 19 del 8 maggio 2015, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;

Dato atto che a valere sulla provvista finanziaria di cui alle ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, ammontante pertanto a complessivi

Euro 135.700.000,00, si è provveduto con propri atti all'assegnazione e liquidazione delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS secondo le modalità di cui al richiamato decreto commissariale n. 73/2012;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 20 del'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale:

- si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS - che cessa il 30 giugno 2015 - con, a seconda dei casi che ricorrono, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti pertanto dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;
- si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;

- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di CCL e di CDA, fissandolo al 15 settembre 2015, alla regolamentazione di alcune casistiche riscontrate in fase di prima applicazione della suddetta ordinanza commissariale n. 20/2015, nonché alla revisione dei termini per la rendicontazione dei contributi in parola;

- n. 58 dell'11 dicembre 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione"" con la quale si è provveduto, per quanto qui rileva, a regolare l'assistenza - mediante il CCL o il CDA - dei nuclei terremotati successivamente al rilascio da parte degli stessi dei moduli prefabbricati abitativi;

Considerato che:

- i contributi (CCL e CDA) sono erogati dai Comuni interessati agli aventi titolo, a decorrere dal 1 luglio 2015, con cadenza trimestrale entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre;

- ai fini della copertura finanziaria del CCL e/o del CDA, i Comuni interessati trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile, preposta all'adozione degli atti di liquidazione, la richiesta di trasferimento delle risorse necessarie entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre, allegando alla stessa l'elenco riepilogativo trimestrale degli aventi titolo, di seguito Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea;

Viste le note dei Comuni di Crevalcore (BO), Malalbergo (BO), Bondeno (FE), Medolla (MO), San Prospero (MO) e Guastalla (RE) riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle risorse finanziarie, pari ad Euro 308.214,37, necessarie alla copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre - dicembre 2015, e tenuto conto delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 308.214,37 a valere sulla somma di Euro 6.000.000,00 di cui alla richiamata ordinanza commissariale n. 20/2015 e sulla somma residua della provvista finanziaria per il NCAS di cui alle richiamate ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Crevalcore (BO), Malalbergo (BO), Bondeno (FE), Medolla (MO), San Prospero (MO) e Guastalla (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 308.214,37 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a copertura del contributo per il canone di locazione (CCL) e/o del contributo per il disagio abitativo (CDA) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni per effetto del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre - dicembre 2015 in applicazione dell'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi, tenuto conto dei delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara

Il Direttore

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI - TRIMESTRE OTTOBRE - DICEMBRE 2015

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [n. prot.]	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	**Totale da liquidare** [CCL-CDA e rettifiche NCAS] **€**
BO	CREVALCORE	90	697	12/01/2016	350	12/01/2016	84.820,93
BO	MALALBERGO	6	488	12/01/2016	353	12/01/2016	5.272,90
FE	BONDENO	74	849	13/01/2016	433	14/01/2016	60.913,25
MO	MEDOLLA	100	451	14/01/2016	467	15/01/2016	92.581,86
MO	SAN PROSPERO	63	396	14/01/2016	460	15/01/2016	61.775,43
RE	GUASTALLA	4	703	12/01/2016	348	12/01/2016	2.850,00
Totale		**337**					**308.214,37**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 GENNAIO 2016, N. 24

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Ferrara (FE), Mirabello (FE), Camposanto (MO), CARPI (MO) e Finale Emilia (MO) delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre -dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile” e successive modifiche;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l’art. 3, comma 1, dell’ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare, nei limiti e secondo i parametri ivi indicati, un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui:
  - è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
  - è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
  - il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
  - a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l’apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l’art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, l’art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014 e l'art. 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e, da ultimo, al 31 dicembre 2016 il termine di scadenza della stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C", che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

Richiamati:

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con la quale, in attuazione dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012, è stata approvata la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012;
- l’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con cui si è provveduto alla definizione dei criteri e delle modalità per l’erogazione, con decorrenza 1 agosto 2012, del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed a quantificare - a valere sul Fondo per la ricostruzione, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato - in Euro 39.200.000,00 la provvista finanziaria per farvi fronte;
- il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati definiti i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione da parte dell’Agenzia regionale di protezione civile delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS;
- l’ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 35.000.000,00;
- l’ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del NCAS ed è stata altresì ulteriormente integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 55.000.000,00;
- il decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all’anticipazione, per le ragioni ivi indicate, di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014;
- l’ordinanza commissariale n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all’ordinanza commissariale n. 64/2013;

- l'ordinanza commissariale n. 19 del 8 maggio 2015, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;

Dato atto che a valere sulla provvista finanziaria di cui alle ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, ammontante pertanto a complessivi Euro 135.700.000,00, si è provveduto con propri atti all'assegnazione e liquidazione delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS secondo le modalità di cui al richiamato decreto commissariale n. 73/2012;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 20 del'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale:
  - si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS - che cessa il 30 giugno 2015 – con, a seconda dei casi che ricorrono, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti pertanto dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;
  - si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;
- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di CCL e di CDA, fissandolo al 15 settembre 2015, alla regolamentazione di alcune casistiche riscontrate in fase di prima applicazione della suddetta ordinanza commissariale n. 20/2015, nonché alla revisione dei termini per la rendicontazione dei contributi in parola;
- n. 58 dell'11 dicembre 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione"" con la quale si è provveduto, per quanto qui rileva, a regolare l'assistenza - mediante il CCL o il CDA - dei nuclei terremotati successivamente al rilascio da parte degli stessi dei moduli prefabbricati abitativi;

Considerato che:

- i contributi (CCL e CDA) sono erogati dai Comuni interessati agli aventi titolo, a decorrere dal 1 luglio 2015, con cadenza trimestrale entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre;
- ai fini della copertura finanziaria del CCL e/o del CDA, i Comuni interessati trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile, preposta all'adozione degli atti di liquidazione, la richiesta di trasferimento delle risorse necessarie entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre, allegando alla stessa l'elenco riepilogativo trimestrale degli aventi titolo, di seguito Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea;

Viste le note dei Comuni di Ferrara (FE), Mirabello (FE), Camposanto (MO), Carpi (MO) e Finale Emilia (MO) riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle risorse finanziarie, pari ad Euro 363.297,72, necessarie alla copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre – dicembre 2015, e tenuto conto delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 363.297,72 a valere sulla somma di Euro 6.000.000,00 di cui alla richiamata ordinanza commissariale n. 20/2015 e sulla somma residua della provvista finanziaria per il NCAS di cui alle richiamate ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012";

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Ferrara (FE), Mirabello (FE), Camposanto (MO), Carpi (MO) e Finale Emilia (MO), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 363.297,72 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a copertura del contributo per il canone di locazione (CCL) e/o del contributo per il disagio abitativo (CDA) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni per effetto del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre – dicembre 2015 in applicazione dell'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi, tenuto conto dei delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara

Il Direttore

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI - TRIMESTRE OTTOBRE - DICEMBRE 2015

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [n. prot.]	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	**Totale da liquidare** [CCL/CDA e rettifiche NCAS] **€**
FE	FERRARA	34	4739	14/01/2016	549	19/01/2016	29.195,50
FE	MIRABELLO	33	299	14/01/2016	547	19/01/2016	24.822,01
MO	CAMPOSANTO	37	364	18/01/2016	536	18/01/2016	34.355,61
MO	CARPI	191	3156	21/01/2016	642	21/01/2016	126.253,34
MO	FINALE EMILIA	164	1129	13/01/2016	449	15/01/2016	148.671,26
Totale		**459**					**363.297,72**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 2 FEBBRAIO 2016, N. 35

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di S.Agata Bolognese (BO), Sant'Agostino (FE), Cavezzo (MO), Novi di Modena (MO) delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre -dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile” e successive modifiche;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l’art. 3, comma 1, dell’ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare, nei limiti e secondo i parametri ivi indicati, un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui:
  - è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
  - è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
  - il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
  - a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l’apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l’art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, l’art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014 e l'art. 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e, da ultimo, al 31 dicembre 2016 il termine di scadenza della stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C", che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

Richiamati:

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con la quale, in attuazione dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012, è stata approvata la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012;
- l’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con cui si è provveduto alla definizione dei criteri e delle modalità per l’erogazione, con decorrenza 1 agosto 2012, del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed a quantificare - a valere sul Fondo per la ricostruzione, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato - in Euro 39.200.000,00 la provvista finanziaria per farvi fronte;
- il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati definiti i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione da parte dell’Agenzia regionale di protezione civile delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS;
- l’ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 35.000.000,00;
- l’ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del NCAS ed è stata altresì ulteriormente integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 55.000.000,00;
- il decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all’anticipazione, per le ragioni ivi indicate, di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014;
- l’ordinanza commissariale n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all’ordinanza commissariale n. 64/2013;
- l’ordinanza commissariale n. 19 del 8 maggio 2015, con la

quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;

Dato atto che a valere sulla provvista finanziaria di cui alle ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, ammontante pertanto a complessivi Euro 135.700.000,00, si è provveduto con propri atti all'assegnazione e liquidazione delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS secondo le modalità di cui al richiamato decreto commissariale n. 73/2012;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 20 del'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale:
  - si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS - che cessa il 30 giugno 2015 - con, a seconda dei casi che ricorrono, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti pertanto dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;
  - si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;
- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di CCL e di CDA, fissandolo al 15 settembre 2015, alla regolamentazione di alcune casistiche riscontrate in fase di prima applicazione della suddetta ordinanza commissariale n. 20/2015, nonché alla revisione dei termini per la rendicontazione dei contributi in parola;
- n. 58 dell'11 dicembre 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione"" con la quale si è provveduto, per quanto qui rileva, a regolare l'assistenza - mediante il CCL o il CDA - dei nuclei terremotati successivamente al rilascio da parte degli stessi dei moduli prefabbricati abitativi;

Considerato che:

- i contributi (CCL e CDA) sono erogati dai Comuni interessati agli aventi titolo, a decorrere dal 1 luglio 2015, con cadenza trimestrale entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre;
- ai fini della copertura finanziaria del CCL e/o del CDA, i Comuni interessati trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile, preposta all'adozione degli atti di liquidazione, la richiesta di trasferimento delle risorse necessarie entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre, allegando alla stessa l'elenco riepilogativo trimestrale degli aventi titolo, di seguito Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea;

Viste le note dei Comuni di Sant'Agata Bolognese (BO), Sant'Agostino (FE), Cavezzo (MO) e Novi di Modena (MO) riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle risorse finanziarie, pari ad Euro 577.762,80, necessarie alla copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre - dicembre 2015, e tenuto conto delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 577.762,80 a valere sulla somma di Euro 6.000.000,00 di cui alla richiamata ordinanza commissariale n. 20/2015 e sulla somma residua della provvista finanziaria per il NCAS di cui alle richiamate ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012";

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Sant'Agata Bolognese (BO), Sant'Agostino (FE), Cavezzo (MO) e Novi di Modena (MO), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 577.762,80 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a copertura del contributo per il canone di locazione (CCL) e/o del contributo per il disagio abitativo (CDA) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni per effetto del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre – dicembre 2015 in applicazione dell'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi, tenuto conto dei delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara

Il Direttore

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI - TRIMESTRE OTTOBRE - DICEMBRE 2015

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [n. prot.]	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	**Totale da liquidare** [CCL/CDA e rettifiche NCAS] **€**
BO	S.AGATA BOLOGNESE	1	668	19/01/2016	578	19/01/2016	450,00
FE	SANT'AGOSTINO	52	1004	19/01/2016	577	19/01/2016	40.536,24
MO	CAVEZZO	140	869	22/01/2016	707	22/01/2016	109.368,30
MO	NOVI DI MODENA	452	1192	25/01/2016	775	25/01/2016	427.408,26
Totale		**645**					**577.762,80**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 2 FEBBRAIO 2016, N. 36

Assegnazione e liquidazione a rendiconto a favore di 2 Comuni della Provincia di Bologna per uno o più periodi ricadenti nel trimestre luglio-agosto-settembre 2015 a copertura dei contributi per la sistemazione temporanea (CCL e CDA) per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare, nei limiti e secondo i parametri ivi indicati, un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui:
  - è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
  - è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
  - il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
  - a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014 e l'art. 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e, da ultimo, al 31 dicembre 2016 il termine di scadenza della stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C", che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

Richiamati:

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con la quale, in attuazione dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, è stata approvata la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012;
- l'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con cui si è provveduto alla definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione, con decorrenza 1 agosto 2012, del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed a quantificare - a valere sul Fondo per la ricostruzione, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato – in Euro 39.200.000,00 la provvista finanziaria per farvi fronte;
- il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati definiti i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS;
- l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 35.000.000,00;
- l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del NCAS ed è stata altresì ulteriormente integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 55.000.000,00;
- il decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all'anticipazione, per le ragioni ivi indicate, di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014;
- la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con la quale, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013, si è provveduto, tra l'altro, a stabilire la modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;
- l'ordinanza commissariale n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza commissariale n. 64/2013;

- la propria determinazione n. 346 del 5 maggio 2014, con la quale è stata rettificata la precedente determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013;
- l'ordinanza commissariale n. 19 del 8 maggio 2015, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;

Dato atto che a valere sulla provvista finanziaria di cui alle ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, ammontante pertanto a complessivi Euro 135.700.000,00, si è provveduto con propri atti all'assegnazione e liquidazione delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS secondo le modalità di cui al richiamato decreto commissariale n. 73/2012;

Evidenziato che:

- non tutti i Comuni interessati hanno concluso le attività connesse alla gestione del NCAS spettante fino al 30 giugno 2015;
- a tutt'oggi, a fronte delle somme complessivamente liquidate e di quelle che si stima di liquidare a conclusione delle attività di cui sopra a copertura del NCAS, residua a valere sulla predetta provvista finanziaria una somma stimabile in Euro 3.000.000,00;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 20 del'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale:
  - si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS - che cessa il 30 giugno 2015 – con, a seconda dei casi che ricorrono, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti pertanto dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;
  - si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;
- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di CCL e di CDA, fissandolo al 15 settembre 2015, alla regolamentazione di alcune casistiche riscontrate in fase di prima applicazione della suddetta ordinanza commissariale n. 20/2015, nonché alla revisione dei termini per la rendicontazione dei contributi in parola;
- n. 58 dell'11 dicembre 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione"" con la quale si è provveduto, per quanto qui rileva, a regolare l'assistenza - mediante il CCL o il CDA - dei nuclei terremotati successivamente al rilascio da parte degli stessi dei moduli prefabbricati abitativi;

Richiamata la propria determinazione n. 606 del 11 agosto 2015 con cui si è stabilito che:

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro il 15 ottobre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 20/2015 e s.m.i., entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre;
- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015;

Considerato che:

- i contributi (CCL e CDA) sono erogati dai Comuni interessati agli aventi titolo, a decorrere dal 1 luglio 2015, con cadenza trimestrale entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre;
- ai fini della copertura finanziaria del CCL e/o del CDA, i Comuni interessati trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile, preposta all'adozione degli atti di liquidazione, la richiesta di trasferimento delle risorse necessarie entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre, allegando alla stessa l'elenco riepilogativo trimestrale degli aventi titolo, di seguito Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea;

Viste le note dei Comuni di Castello D'Argile (BO) e Galliera (BO), riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle risorse finanziarie, pari ad Euro 18.224,57, necessarie alla copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre luglio – settembre 2015, e tenuto conto del dato finanziario risultante dal rendiconto, al 30 giugno 2015, del NCAS;

Viste, altresì, le note dei Comuni di Sala Bolognese (BO), San Giovanni in Persiceto (BO) e Modena (MO), riportate nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, prive della richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie (necessarie alla copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre luglio - settembre 2015, e tenuto conto del dato finanziario risultante dal rendiconto, al 30 giugno 2015, del NCAS), in quanto risulta, sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, un importo da liquidare di segno negativo pari ad Euro -32.057,43 che sarà conguagliato nel/i periodo/i successivo/i fino ad esaurimento;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 18.224,57 a valere sulla somma di Euro 6.000.000,00 di cui alla richiamata ordinanza commissariale n. 20/2015 e sulla somma residua della provvista finanziaria per il NCAS di cui alle richiamate ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Castello D'Argile (BO) e Galliera (BO), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 18.224,57, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a copertura del contributo per il canone di locazione (CCL) e/o del contributo per il disagio abitativo (CDA) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni per effetto del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre luglio – settembre 2015 in applicazione dell'ordinanza commissariale n. 20/2015, modificata dall'ordinanza n. 39/2015 e tenuto conto dei conguagli e delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;
3. di dare atto che nessuna assegnazione e liquidazione è da effettuarsi per la copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre luglio - settembre 2015 in favore dei Comuni di Sala Bolognese (BO), San Giovanni in Persiceto (BO) e Modena (MO) risultando dalle note richiamate nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, un importo da liquidare di segno negativo pari ad Eur o -32.057,43 che sarà conguagliato nel/i periodo/i successivo/i fino ad esaurimento;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara

Il Direttore

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI TRIMESTRE LUGLIO - SETTEMBRE 2015

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [n. prot.]	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	CCL - CDA rendiconto trimestre luglio-settembre 2015 e rettifiche NCAS €	NCAS rendiconto giugno 2015 €	Totale da liquidare €
BO	CASTELLO D'ARGILE	2	10211	01/12/2015	13403	01/12/2015	3.000,00	0,00	3.000,00
BO	GALLIERA	16	13122	11/12/2015	13758	11/12/2015	15.282,90	-58,33	15.224,57
Totale		18					18.282,90	-58,33	18.224,57

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 - NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL CCL/CDA TRIMESTRE LUGLIO-SETT 2015 TENUTO CONTO DELL'AVANZO RENDICONTATO

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	TOTALE RENDICONTO TRIMESTRE luglio-sett 2015 €	AVANZO DA CONGUAGLIARE €	IMPORTO DA LIQUIDARE €
BO	SALA BOLOGNESE	1	13051	26/11/2015	13860	15/12/2015	870,00	- 6.054,03	- 5.184,03
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	14	3086	25/01/2016	802	25/01/2016	9.767,00	- 35.861,69	- 26.094,69
MO	MODENA	1	11793	21/01/2016	978	28/01/2016	450,00	- 1.228,71	- 778,71
TOTALE		**16**					**11.087,00**	**- 43.144,43**	**- 32.057,43**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 4 FEBBRAIO 2016, N. 40

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Vigarano Mainarda (FE), Concordia sulla Secchia (MO), Campagnola Emilia (RE), delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre -dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare, nei limiti e secondo i parametri ivi indicati, un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui:
  - è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
  - è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
  - il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
  - a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014 e l'art. 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e, da ultimo, al 31 dicembre 2016 il termine di scadenza della stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C", che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

Richiamati:

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con la quale, in attuazione dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, è stata approvata la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012;
- l'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con cui si è provveduto alla definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione, con decorrenza 1 agosto 2012, del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed a quantificare - a valere sul Fondo per la ricostruzione, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato - in Euro 39.200.000,00 la provvista finanziaria per farvi fronte;
- il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati definiti i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS;
- l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 35.000.000,00;
- l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del NCAS ed è stata altresì ulteriormente integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 55.000.000,00;
- il decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all'anticipazione, per le ragioni ivi indicate, di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014;
- l'ordinanza commissariale n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza commissariale n. 64/2013;
- l'ordinanza commissariale n. 19 del 8 maggio 2015, con la

quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;

Dato atto che a valere sulla provvista finanziaria di cui alle ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, ammontante pertanto a complessivi Euro 135.700.000,00, si è provveduto con propri atti all'assegnazione e liquidazione delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS secondo le modalità di cui al richiamato decreto commissariale n. 73/2012;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 20 del'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale:
  - si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS - che cessa il 30 giugno 2015 - con, a seconda dei casi che ricorrono, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti pertanto dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;
  - si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;
- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di CCL e di CDA, fissandolo al 15 settembre 2015, alla regolamentazione di alcune casistiche riscontrate in fase di prima applicazione della suddetta ordinanza commissariale n. 20/2015, nonché alla revisione dei termini per la rendicontazione dei contributi in parola;
- n. 58 dell'11 dicembre 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione"" con la quale si è provveduto, per quanto qui rileva, a regolare l'assistenza - mediante il CCL o il CDA - dei nuclei terremotati successivamente al rilascio da parte degli stessi dei moduli prefabbricati abitativi;

Considerato che:

- i contributi (CCL e CDA) sono erogati dai Comuni interessati agli aventi titolo, a decorrere dal 1 luglio 2015, con cadenza trimestrale entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre;
- ai fini della copertura finanziaria del CCL e/o del CDA, i Comuni interessati trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile, preposta all'adozione degli atti di liquidazione, la richiesta di trasferimento delle risorse necessarie entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre, allegando alla stessa l'elenco riepilogativo trimestrale degli aventi titolo, di seguito Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea;

Viste le note dei Comuni di Vigarano Mainarda (FE), Concordia sulla Secchia (MO), Campagnola Emilia (RE) riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle risorse finanziarie, pari ad Euro 143.490,72, necessarie alla copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre - dicembre 2015, e tenuto conto delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 143.490,72 a valere sulla somma di Euro 6.000.000,00 di cui alla richiamata ordinanza commissariale n. 20/2015 e sulla somma residua della provvista finanziaria per il NCAS di cui alle richiamate ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Vigarano Mainarda (FE), Concordia sulla Secchia (MO), Campagnola Emilia (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 143.490,72 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a copertura del contributo per il canone di locazione (CCL) e/o del contributo per il disagio abitativo (CDA) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni per effetto del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre – dicembre 2015 in applicazione dell'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi, tenuto conto dei delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara

Il Direttore

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI - TRIMESTRE OTTOBRE - DICEMBRE 2015

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [n. prot.]	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	**Totale da liquidare** [CCL/CDA e rettifiche NCAS] **€**
FE	VIGARANO MAINARDA	16	971	22/01/2016	918	27/01/2016	15.882,26
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	152	779	21/01/2016	673	21/01/2016	125.958,46
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	2	728	22/01/2016	814	26/01/2016	1.650,00
Totale		**170**					**143.490,72**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 4 FEBBRAIO 2016, N. 41

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Mirandola (MO) delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre - dicembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare, nei limiti e secondo i parametri ivi indicati, un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui:
  - è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
  - è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
  - il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
  - a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014 e l'art. 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e, da ultimo, al 31 dicembre 2016 il termine di scadenza della stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C", che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

Richiamati:

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con la quale, in attuazione dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, è stata approvata la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012;
- l'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con cui si è provveduto alla definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione, con decorrenza 1 agosto 2012, del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed a quantificare - a valere sul Fondo per la ricostruzione, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato - in Euro 39.200.000,00 la provvista finanziaria per farvi fronte;
- il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati definiti i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS;
- l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 35.000.000,00;
- l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del NCAS ed è stata altresì ulteriormente integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 55.000.000,00;
- il decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all'anticipazione, per le ragioni ivi indicate, di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014;
- l'ordinanza commissariale n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza commissariale n. 64/2013;
- l'ordinanza commissariale n. 19 del 8 maggio 2015, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;

Dato atto che a valere sulla provvista finanziaria di cui alle ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, ammontante pertanto a complessivi Euro 135.700.000,00, si è provveduto con propri atti all'assegnazione e liquidazione delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS secondo le modalità di cui al richiamato decreto commissariale n. 73/2012;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 20 del'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale:
  - si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS - che cessa il 30 giugno 2015 - con, a seconda dei casi che ricorrono, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti pertanto dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;
  - si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;
- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di CCL e di CDA, fissandolo al 15 settembre 2015, alla regolamentazione di alcune casistiche riscontrate in fase di prima applicazione della suddetta ordinanza commissariale n. 20/2015, nonché alla revisione dei termini per la rendicontazione dei contributi in parola;
- n. 58 dell'11 dicembre 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione"" con la quale si è provveduto, per quanto qui rileva, a regolare l'assistenza - mediante il CCL o il CDA - dei nuclei terremotati successivamente al rilascio da parte degli stessi dei moduli prefabbricati abitativi;

Considerato che:

- i contributi (CCL e CDA) sono erogati dai Comuni interessati agli aventi titolo, a decorrere dal 1 luglio 2015, con cadenza trimestrale entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre;
- ai fini della copertura finanziaria del CCL e/o del CDA, i Comuni interessati trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile, preposta all'adozione degli atti di liquidazione, la richiesta di trasferimento delle risorse necessarie entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre, allegando alla stessa l'elenco riepilogativo trimestrale degli aventi titolo, di seguito Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea;

Vista la nota del Comune di Mirandola (MO) riportata nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione delle risorse finanziarie, pari ad Euro 395.691,64, necessarie alla copertura del CCL e del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre – dicembre 2015, e tenuto conto delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore del suddetto Comune della somma riportata nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 395.691,64, a valere sulla somma di Euro 6.000.000,00 di cui alla richiamata ordinanza commissariale n. 20/2015 e sulla somma residua della provvista finanziaria per il NCAS di cui alle richiamate ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012";

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare al Comune di Mirandola (MO), la somma indicata nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 395.691,64 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate al Comune di Mirandola a copertura del contributo per il canone di locazione (CCL) e del contributo per il disagio abitativo (CDA) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni per effetto del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre ottobre - dicembre 2015 in applicazione dell'ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi, tenuto conto dei delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara

Il Direttore

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

LIQUIDAZIONE AL COMUNE DI MIRANDOLA (MO) DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI
TRIMESTRE OTTOBRE - DICEMBRE 2015

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [n. prot.]	COMUNE Nota invio Elenco riepilogativo [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	**Totale da liquidare** [CCL-CDA e rettifiche NCAS] **€**
MO	MIRANDOLA	413	3065	28/01/2016	1034	29/01/2016	395.691,64
Totale		**413**					**395.691,64**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL 3 FEBBRAIO 2016, N. 39

Incarico di Responsabile di Servizio ad interim presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile

IL DIRETTORE

Visti:

Il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

il CCNL- Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 03/08/2010;

il CCDI Dirigenti della Regione Emilia-Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";

Viste:

la legge regionale 26 novembre 2001,n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, gli art. 44 e 45;

la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";

n. 1081 del 27/7/2009 ad oggetto "Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata";

n. 1855 del 16/11/2009 ad oggetto "Aspetti procedurali relativi alla disciplina della sostituzione in riferimento a posizioni dirigenziali vacanti e in riferimento ad assenza del titolare. Esercizio del potere sostitutivo in merito all'espressione dei pareri";

n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

n. 783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

n. 1621 del 11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33";

n. 967 del 30/6/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";

n. 1522 del 12/10/2015 ad oggetto "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001" che ha anche spostato al 1/7/2016 la decorrenza delle misure derivanti dal principio di rotazione degli incarichi dirigenziali di cui alla sopra richiamata delibera n. 967 del 30/6/2015;

n. 2260 del 28/12/2015 ad oggetto "Proroga dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile", in scadenza al 31/12/2015";

Vista la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 8655 del 24/06/2014 ad oggetto "Prime misure per l'attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione";

Atteso che, ai sensi dell'art. 44 della citata L.R. n. 43/2001 e di quanto disposto nella predetta deliberazione n. 2416/2008:

- il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore Generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;
- l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di Servizio e professional è subordinata all'approvazione della Giunta regionale;
- i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 41 del 18 gennaio 2016 di "Integrazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21/12/2015" con la quale si è provveduto:

- alla revisione della declaratoria e della denominazione del Servizio, cod.00000439, trasformato in Servizio "Amministrazione, contratti, volontariato, formazione";
- all'istituzione di un Servizio denominato "Bilancio e pianificazione finanziaria" (codice 00000485);

Dato atto che con propria determinazione n. 14 del 25 gennaio 2016 si è provveduto alla proroga dal 01/02/2016 fino al 30/04/2016 dell'incarico, conferito alla Dott.ssa Monica Lombini, di Responsabile del Servizio "Amministrazione, contratti, volontariato, formazione", (cod. 00000439), così ridenominato per effetto della DGR n. 41/2016;

Considerato che sono in corso le procedure regionali di pubblicizzazione per l'acquisizione di un nuovo dirigente per la copertura dell'incarico di Responsabile del Servizio "Bilancio e pianificazione finanziaria" (codice 00000485);

Valutata la necessita di presidiare le attività in capo al Servizio, (codice 00000485),sopra citato, procedendo al conferimento di un incarico di Responsabile di servizio ad interim in capo alla Dott.ssa Monica Lombini, a far data dal 1 febbraio 2016 e fino al completamento della procedura di acquisizione e fino all'effettivo conferimento di incarico al nuovo Responsabile di Servizio, come di seguito specificato:

- Codice Posizione Dirigenziale: 485

- Denominazione Posizione Dirigenziale (incarico ad interim): Bilancio e Pianificazione Finanziaria
- Matr. 10282
- Cognome e Nome: Lombini Monica

Dato atto che, trattandosi di incarico dirigenziale ad interim, si rimanda alle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione, già acquisite in sede di conferimento degli incarichi e riportate nella propria determinazione n. 196 del 23/03/2015 con protocollo n. PC/2015.0003873 del 20/3/2015;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di procedere al conferimento di incarico di Responsabile di Servizio ad interim a far data dal 1 febbraio 2016 e fino al completamento della procedura di acquisizione e di effettivo conferimento di incarico al nuovo Responsabile di Servizio, come di seguito specificato:

Incarico di Posizione Dirigenziale "Responsabile di Servizio"

- Codice Posizione Dirigenziale: 485
- Denominazione Posizione Dirigenziale (incarico ad interim): Bilancio e Pianificazione Finanziaria
- Matr. 10282
- Cognome e Nome: Lombini Monica

2. di dare atto che l'efficacia giuridica dell'incarico sopra indicato è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;

3. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione generale centrale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica";

4. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che la dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

5. di precisare che la scadenza dell'incarico è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

6. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare ai capitoli di spesa 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", e n. 04071 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su arretrati di stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 dotati della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 FEBBRAIO 2016, N. 52

Conferimento di incarico di Responsabile di Servizio presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile

IL DIRETTORE

Visti:

- Il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- il CCNL- Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 03/08/2010;
- il CCDI Dirigenti della regione Emilia-Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001,n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, gli art. 44 e 45;
- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";
- n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";
- n.2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007";
- n. 1081 del 27/7/2009 ad oggetto "Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata";
- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";
- n.783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento

regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

- n. 1621 del 11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33";
- n. 967 del 30/6/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";
- n. 1522 del 12/10/2015 ad oggetto "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001" che ha anche spostato al 1/7/2016 la decorrenza delle misure derivanti dal principio di rotazione degli incarichi dirigenziali di cui alla sopra richiamata delibera n. 967 del 30/6/2015;
- n. 2260 del 28/12/2015 ad oggetto "Proroga dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile",in scadenza al 31/12/2015";

Vista inoltre la delibera di Giunta regionale n. 41 del 18 gennaio 2016 di "Integrazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21/12/2015" con la quale si è provveduto all'istituzione del Servizio "Bilancio e Pianificazione finanziaria" (cod. 00000485) nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile;

Dato atto che il Servizio Organizzazione e Sviluppo:

- ha avviato e concluso la procedura di pubblicizzazione per la copertura della nuova posizione dirigenziale sul Servizio cod. 00000485;
- ha inviato allo scrivente la documentazione,acquisita agli atti con prot. PC/2016/1556 del 9/2/2016,relativa all'esame della candidatura della Dott.ssa Gloria Guicciardi;

Acquisiti:

- con prot. PC/2016/1683 del 10/2/2016, l'assenso del Direttore generale dell'Assemblea Legislativa alla richiesta di assegnazione della Dott.ssa Guicciardi (prot. PC/2016/1609 del 9/2/2016);
- con prot. PC/2016/1621 del 10/2/2016, da parte della Dott. ssa Guicciardi, la "Comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi-assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità(DPR 62/2013 - D.Lgs 39/2013-DGR n. 783/2013-art.35 D.Lgs n.165/2001)";

Stabilito di provvedere, nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile, al conferimento dell'incarico, con decorrenza 15 febbraio 2016 e con scadenza 30 aprile 2016, come sotto riportato:

Codice Posizione dirigenziale: 485; Denominazione Posizione Dirigenziale: Bilancio e Pianificazione finanziaria; matr. 10024; Cognome e nome: Guicciardi Gloria

Vista la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 8655 del 24/6/2014 ad oggetto "Prime misure per l'attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione";

Atteso che ai sensi dell'art. 44 della citata L.R. n. 43/2001 e di quanto disposto nella predetta deliberazione n. 2416/2008:

- il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore Generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;

- l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di Servizio e professional è subordinata all'approvazione della Giunta regionale;

- i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21/12/2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale" all'allegato B, parte integrante e sostanziale della stessa, ha previsto la proroga fino al 30/4/2016 degli incarichi dirigenziali in scadenza entro la fine di gennaio 2016;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

per quanto esposto in premessa:

1. di conferire il seguente incarico di livello dirigenziale con decorrenza 15/2/2016 e con scadenza 30/4/2016:

Incarico di Posizione Dirigenziale "Responsabile di Servizio"

Codice Posizione dirigenziale: 485; Denominazione Posizione Dirigenziale: Bilancio e Pianificazione finanziaria; matr. 10024; Cognome e nome: Guicciardi Gloria

2. di dare atto che l'efficacia giuridica dell'incarico sopra indicato è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;

3. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione Generale Centrale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica";

4. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che la dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

5. di precisare che la scadenza dell'incarico è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

6. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare ai capitoli di spesa 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", e n.04071 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su arretrati di stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 dotati della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 FEBBRAIO 2016, N. 53

Annullamento della determinazione n. 39 del 3/2/2016 "Incarico di Responsabile di Servizio ad interim presso l'Agenzia regionale di Protezione Civile"

IL DIRETTORE

Vista la propria determinazione n. 39 del 3/02/2016, ad oggetto "Incarico di Responsabile di Servizio ad interim presso L'Agenzia regionale di protezione civile", con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Monica Lombini l'incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio "Bilancio e Pianificazione finanziaria" (Cod. 485) a far data dal 1 febbraio 2016 e fino al completamento della procedura di acquisizione e di effettivo conferimento di incarico al nuovo Responsabile di Servizio;

Dato atto che:

- si è conclusa positivamente la procedura di acquisizione;
- con la propria determinazione n. 52 del 11/02/2016 è stato conferito alla Dr.ssa Gloria Guicciardi (matr. 10024) l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Bilancio e Pianificazione finanziaria" (Cod. 485) con decorrenza dal 15/02/2016 e con scadenza al 30/04/2016;

Ritenuto opportuno procedere all'annullamento della propria determinazione n. 39 del 3/02/2016 sopracitata;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto

determina:

di annullare, per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la propria determinazione n. 39 del 3/2/2016.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE 10 FEBBRAIO 2016, N. 1827

Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/1/2016)

IL RESPONSABILE

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, n. 12725 del 22 dicembre 2000 ed in particolare:

- l'Allegato A., parte integrante e sostanziale, punto 2 "Modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco";
- l'Allegato B, parte integrante e sostanziale, "Elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna";

Dato atto, come disposto nella determinazione citata, in merito alle modalità di aggiornamento dell'elenco di cui all'Allegato B, che:

- il processo di aggiornamento avviene con cadenza semestrale;
- l'elenco aggiornato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l'aggiornamento è effettuato sulla base dei dati rilevati d'ufficio, conformemente a quanto stabilito al punto 2 dell'Allegato B alla determinazione stessa e dei dati forniti dagli interessati utilizzando il fac-simile di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000) a tal fine predisposto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna contestualmente a ciascun aggiornamento;

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 16355 del 28 novembre 2003, con la quale veniva delegata al Responsabile dell'allora Servizio Amministrazione, Valutazione e Sistemi incentivanti del personale la determinazione semestrale di aggiornamento dell'elenco dei dipendenti regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo;

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica n.7326 del 17 giugno 2011 - adottata a seguito della revisione dell'articolazione organizzativa della Direzione generale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica di cui alla delibera di Giunta regionale n. 822 del 13 giugno 2011 - che assegna la gestione dell'elenco interno dei collaudatori e le relative attività di aggiornamento al Servizio Amministrazione e gestione per il tramite del settore Coordinamento tecnico del sistema documentale della Giunta regionale e gestione archivi a valenza trasversale;

Dato atto che non sono stati inseriti nell'elenco i nominativi dei dipendenti trasferiti dall'Area Metropolitana di Bologna e dalle Provincie a decorrere dal 1/1/2016 in quanto è in corso di acquisizione la documentazione attestante il possesso dei requisiti per l'iscrizione all'albo medesimo e che man mano che tale documentazione verrà acquisita, tali nominativi verranno inseriti negli aggiornamenti dell'elenco, tenendo anche conto che resta requisito per l'iscrizione all'elenco stesso, ai sensi della sopra richiamata determinazione 12725/2000, lo svolgimento di 6 mesi di servizio presso strutture della Regione.

Ritenuto, pertanto, di proceder e, come sopra definito, all'aggiornamento alla data del 01 gennaio 2016 dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica - Servizio Amministrazione e Gestione.

Dato atto del parere allegato;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'aggiornamento, alla data del 01 gennaio 2016, dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica - Servizio Amministrazione e Gestione, quale Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare il fac-simile della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000) per la comunicazione di dati utili ai fini della gestione dell'elenco dei collaudatori, utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare,

rettificare e/o aggiornare i propri dati quale Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di stabilire che il suddetto fac-simile deve essere inviato al Servizio Amministrazione e Gestione, secondo le procedure vigenti, in caso di integrazione, aggiornamento e/o rettifica dei dati, entro il 31/5/2016;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio
Elena Roversi

REGIONE EMILIA ROMAGNA GESTIONE COLLAUDI 01/01/2016

Elenco dei collaboratori regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo

Albo 31

Valido dal 01/01/2016 al 31/07/2016

I. RAGGRUPPAMENTO
LAUREATI IN **INGEGNERIA** IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	1024	ALBANELLI	ALFONSO	00D	A.P	SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO
2	630	ALBERTAZZI	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
3	4006	AMADORI	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
4	1290	AMATI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
5	2911	AMELI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
6	3586	ANGELELLI	GIULIA	00D	B.P	SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA,SICUREZZA E LEGALITA', COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
7	2714	BACCHI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
8	4771	BALBONI	MATTEO	00D	A.P	SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO
9	3492	BARBIERI	DENIS	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
10	3677	BARIGAZZI	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
11	1449	BARTOLI	BENNJ	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
12	5282	BARTOLINI	GABRIELE	DIR		SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
13	5215	BATTAGLIA	RICCARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
14	1666	BATTAGLIA	SERGIO	00D	A.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI
15	3150	BELTRAMBA	IVAN	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
16	8655	BERTOZZI	FIORENZO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
17	1444	BIANCHI	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
18	12051	BIANCHINI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
19	12073	BIONDARO	ANDREA	00D	A.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
20	4071	BORRELLI	GIANFRANCO	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
21	5896	BROGNARA	ALFEO	DIR		SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
22	1454	BRUGNOLO	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
23	2775	BRUNELLI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
24	1550	BUZZONI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
25	10638	BUZZONI	LUCA	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
26	1448	CANNINI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
27	16599	CAPUANO	FRANCESCO	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
28	11545	CARLINI	CLETO	00D	B.P	ASPETT. ART.19 LR43/2001 (ALTRI INCARICHI) GIUNTA
29	4778	CAVAZZA	STEFANO	00D	A.I	ASPETT. ART.19 LR43/2001 (ALTRI INCARICHI) GIUNTA
30	5221	CERVELLATI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
31	2910	CESARI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
32	10154	CIARDI	GIOVANNI	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
33	4910	CINTOLI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
34	3193	COSENTINI	GABRIELE	00D	A.P	SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
35	1418	DE SIMONE	NICOLA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
36	4057	DELLA PEPA	ERSILIA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
37	3929	DI BENNARDO	SALVATRICE IRENE	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
38	1676	DI CANDILO	LISA	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMIINFORMATIVI
39	11037	DI DIO	GIANMARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
40	5214	DICUONZO	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
41	2743	DOMENICHINI	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
42	2905	DONDI	CLARISSA	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
43	3665	ERCOLI	PATRIZIA	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
44	4736	FACCENDA	LUCIA	00D	A.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMIINFORMATIVI
45	4228	FARINA	MASSIMO	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
46	11650	FAVERO	GIOVANNA	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI - INFORMATICI E INNOVAZIONE
47	10208	FERRARI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMIINFORMATIVI
48	1919	FERRONI	STEFANO	00D	A.I	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
49	3552	FILIPPINI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
50	33883	FORMENTIN	FABIO	DIR		SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
51	11653	FRABETTI	SERGIO	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLO REGIONALE
52	1460	FRANCIA	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
53	10949	GALEOTTI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
54	10219	GANDINI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
55	12003	GAVAGNI	ANDREA	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
56	1885	GHINELLI	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
57	38470	GIACOPELLI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
58	10194	GODOLI	CATIA	00D	B.I	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMIINFORMATIVI
59	1483	GOTTARDI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
60	1901	GRAZIA	GIOVANNI	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
61	3709	GROSSI	ELENA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
62	2643	GUARNIERI MINNUCCI	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
63	5548	LO MAZZO	LUCIANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
64	6515	LOPRIENO	CLAUDIO	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA
65	46129	MAGNANI	GIUSEPPE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
66	11636	MAINI	MONICA	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
67	5222	MALFATTO	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
68	2904	MANCUSI	CATERINA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
69	3651	MANUELLI	CLAUDIA	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA
70	6307	MARANI	FEDERICA	00D	B.P	SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA,SICUREZZA E LEGALITA', COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
71	1809	MARI	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
72	3185	MARZIALI	GIUSEPPINA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
73	50549	MASTELLARI	MAURO	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
74	3834	MASTROPAOLO	PATRIZIA	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
75	1373	MAZZA	DANIELA	00D	B.I	SERVIZIO STATISTICA E INFORMAZIONE GEOGRAFICA
76	5936	MAZZOLA	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PATRIMONIO
77	1658	MAZZOLI	UMBERTO	00D	A.I	SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE
78	2792	MEDDA	ELENA	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
79	3734	MELELLI	SILVIA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
80	10216	MELOTTI	PATRIZIA	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
81	3707	MINGOZZI	SABRINA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
82	2556	NANETTI	ANTONELLA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
83	3806	NEROZZI	BARBARA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
84	3615	NORMANNO	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
85	12061	OLIVUCCI	STEFANO	00D	B.I	SERVIZIO STATISTICA E INFORMAZIONE GEOGRAFICA
86	3935	PALUMBO	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMIINFORMATIVI
87	5982	PARISI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
88	61403	PASQUI	FABRIZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
89	11484	PASSARELLA	VANIA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
90	3053	PERAZZI	DANIELE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
91	6310	PERRONE	LUIGI	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
92	1126	PERULLI	MARIA	00D	B.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
93	1657	RAFFAELLI	KATIA	00D	B.P	SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO
94	10136	RAIMONDI	ATTILIO	00D	B.P	SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
95	5219	RAVAIOLI	ELISA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
96	1413	RIMONDI	TIBERIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
97	12030	ROMANI	MARIA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
98	3578	ROMBINI	FABIO	DIR		SERVIZIO STRUTTURE E TECNOLOGIE IN AMBITO SANITARIO, SOCIO SANITARIO ESOCIALE
99	11436	ROPA	FEDERICA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
100	2785	ROSSI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
101	1917	ROSSINI	RICCARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
102	70734	RUBBIANESI	UBALDO	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
103	70750	RUBIN	MASSIMO	00D	B.I	DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA
104	71670	SACCHETTI	ROBERTO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
105	72795	SAMMARINI	SANZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
106	72810	SAMOGGIA	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO PATRIMONIO
107	3829	SAVERINO	DANIELA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
108	7157	SCHIANCHI	ALESSIA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
109	1831	SEMPRUCCI	MASSIMILIANO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
110	76315	SIMONI	GIUSEPPE	DIR		SERVIZIO PATRIMONIO
111	3098	SOLAROLI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
112	1468	SORMANI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
113	1469	STACCIOLI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
114	78371	STRAMPELLI	GABRIELE	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
115	11122	TARTAGLIONE	PIER NICOLA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
116	79750	TAZZIOLI	ARMANDO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
117	3378	TINTI	SILVIA	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
118	80758	TORRI	ANTONELLA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
119	82014	TUBERTINI	MAURIZIO	DIR		SERVIZIO FERROVIE
120	10234	TURRA	MASSIMO	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI - INFORMATICI E INNOVAZIONE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
121	83148	VANNONI	MAURO	DIR		SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
122	5237	VANNONI	SARA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
123	1886	ZAMBONI	LORENZA	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
124	11769	ZANNI	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

II. RAGGRUPPAMENTO

LAUREATI IN **ARCHITETTURA** IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	10222	BARBA	ALFONSO	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
2	3360	BARGOSSI	MARIA LUISA	DIR		SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
3	222	BASSI	PAOLA	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
4	10085	BERGAMASCHI	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
5	7330	BIAGI	LAURA	00D	A.P	SERVIZIO PATRIMONIO
6	1806	BIANCHINI	PIERLUIGI	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
7	1429	BORGHESI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
8	1155	BORGHI	GIANNI	00D	A.P	SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA,SICUREZZA E LEGALITA', COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
9	13166	BRENCI	GABRIELE	00D	B.P	SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA,SICUREZZA E LEGALITA', COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
10	11391	CAPELLI	MANUELA	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
11	5127	CARDINALI	DANIELA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
12	17453	CAROLI	RENATA	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
13	11814	CHIODINI	GIULIANA	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
14	3164	CONDEMI	ANTONINO	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMIINFORMATIVI
15	5212	COSTANTINO	ANTONIO BENIAMINO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
16	5143	DALL'OLIO	CLAUDIA	00D	A.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
17	27887	DI STEFANO	ALESSANDRO	DIR		SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
18	4856	FANTI	FRANCESCA	00D	B.I	SERVIZIO PATRIMONIO
19	10209	GOVERNATORI	LUCIA	00D	B.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
20	40123	GRANDI	GIOVANNI	00D	B.I	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI E CENTRI OPERATIVI
21	629	GRANDI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
22	11684	GRITTI	ILARIA MARIA	00D	A.I	SERVIZIO PATRIMONIO
23	3817	ISOLA	MARCELLA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
24	10287	LEONI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA,SICUREZZA E LEGALITA', COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
25	7321	LIBRO	ANTONINO	00D	A.P	SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA,SICUREZZA E LEGALITA', COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
26	49838	MARZOCCHI	MASSIMO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
27	10218	MASETTI	MAURIZIO	00D	B.I	SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA,SICUREZZA E LEGALITA', COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
28	51202	MAZZANTI	LICIA	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
29	1551	MAZZOLI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
30	53725	MONDUCCI	SANDRA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
31	4197	MORETTI	EMANUELE	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
32	3704	NERIERI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
33	1678	PATRIZI	SIMONA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
34	63273	PETRONIO	ROBERTA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
35	11733	PIRONE	CIRO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
36	4204	PUNZO	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
37	11392	VESPI	NINZIO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
38	3830	VIRGILI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
39	879	ZAGNONI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
40	5122	ZAPPOLI	ANNA	00D	B.P	SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
41	1452	ZAVATTINI	ROSANNA	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

III. RAGGRUPPAMENTO

LAUREATI IN **SCIENZE GEOLOGICHE** IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	2694	BARBUJANI	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
2	2809	BENINI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
3	7977	BERNARDI	ANNA RITA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
4	10159	BERTOLINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
5	7163	BIOLCATI	SIMONA	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMIINFORMATIVI
6	4544	BONZI	LUCIANA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
7	1195	BURONI	MARIA FRANCESCA	00D	A.P	SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE
8	4239	CALABRESE	LORENZO	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
9	2892	CAPORALE	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
10	1677	CAPUTO	GIUSEPPE	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
11	21120	CERONI	MAURO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
12	11917	CIBIN	UBALDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
13	1670	DANIELE	GIOVANNA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
14	10276	DE NARDO	MARIA TERESA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
15	11037	DI DIO	GIANMARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
16	389	DIENA	MICHELA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
17	30655	FARINA	MAURIZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
18	11736	FOSCHI	ANDREA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
19	34374	FOSCHI	FABIA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
20	1385	FRANCIA	ROSSELLA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
21	11472	FUCCI	BARBARA	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
22	8013	GALLUCCIO	FIORELLA	00D	B.I	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
23	11615	GHISELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
24	3689	GRANDI	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMIINFORMATIVI
25	12074	GRANDI	MICHELA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
26	11457	GUIDA	MONICA	DIR		SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
27	44174	LEURATTI	ENRICO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
28	2800	LIZZANI	ANTONELLA	00D	A.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
29	2793	LOPARDO	LUIGI	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
30	46525	MALAGUTI	CLAUDIO	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
31	12092	MALDINI	PAOLA	00D	A.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
32	11449	MARCONE	LUCA	00D	A.P	AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA
33	11725	MARTINI	ALBERTO	00D	B.I	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
34	1568	MAZZINI	ENRICO	00D	A.P	SERVIZIO PATRIMONIO
35	4530	MAZZONI	RUGGERO	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
36	52459	MICCOLI	CLAUDIO	DIR		SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
37	836	MONNI	ANTONIO	00D	A.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
38	10564	MONTALETTI	VITTORIA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
39	11462	MONTANARI	ROBERTO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
40	1891	NOLE'	MARCELLO	00D	A.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
41	11592	PALUMBO	ADDOLORATA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
42	4231	PELLEGRINO	IMMACOLATA	00D	A.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
43	12064	PERINI	LUISA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
44	11590	PIZZIOLO	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
45	11726	ROFFI	CHIARA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
46	69883	RONCATO	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
47	3943	SCIUTO	PIER FRANCESCO	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
48	10158	SEVERI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
49	1653	STEFANI	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
50	11596	TOMASSETTI	CARLA	00D	B.I	SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE
51	12079	TRUFFELLI	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
52	11490	ZANI	OSCAR	00D	A.P	AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI
53	86866	ZANOLINI	LANFRANCO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

IV. RAGGRUPPAMENTO

LAUREATI IN **SCIENZE AGRARIE E FORESTALI** IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	3467	BAGNI	GIUSEPPE	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
2	12072	BARBIERI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
3	5005	BARISELLI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
4	3696	BASCHIERI	TIZIANA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
5	10617	BASSI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
6	12036	BENATTI	NICOLA	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
7	11165	BERGAMINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA
8	1274	BERTI	RAFFAELE	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
9	11700	BERTUZZI	SAVERIO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
10	10284	BESIO	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
11	11611	BEVILACQUA	PASQUALE	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
12	7765	BONCOMPAGNI	STEFANO	DIR		SERVIZIO FITOSANITARIO
13	12535	BOSELLI	MAURO	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
14	821	CAGGIANELLI	ALFREDO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
15	11503	CALMISTRO	MARCO	DIR		SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
16	1356	CANTARELLI	CRISTINA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
17	17173	CARGIOLI	GIANCARLO	DIR		SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
18	10764	CARNEVALI	GIUSEPPE	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
19	10426	CASALI	ANGELO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
20	18598	CASSANI	GABRIELE	00D	B.P	AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI
21	10279	CAVAZZA	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO

22	7401	CEI	SOFIA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
23	20907	CERA	MARIA CARLA	00D	A.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
24	11675	CURTO	GIOVANNA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
25	10409	DALL'ORSO	GIULIO	00D	B.I	SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI
26	10590	DE GERONIMO	GIANFRANCO	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
27	1096	DI SALVO	VINCENZO	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI
28	10631	FINELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
29	32730	FINI	MAURO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
30	1545	FOSCHI	FRANCO	DIR		SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
31	2796	FOSSATI	MATILDE	00D	A.P	SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DIFILIERA
32	2798	GAETA	MARCELLO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
33	10573	GHERARDI	LODOVICO	00D	B.I	SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA
34	38756	GIAPPONESI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
35	10859	GOVI	DANIELE	00D	B.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
36	10827	GRASSI	SILVIA	00D	B.I	DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
37	4974	GULLOTTA	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
38	10432	LANDI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
39	11768	LARUCCIA	NICOLA	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
40	10423	MALAVOLTA	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DIFILIERA
41	11231	METTA	DONATO	DIR		SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE

42	52885	MILANDRI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
43	10849	NANNETTI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
44	3462	NANNI	ELISABETTA	00D	A.P	SERVIZIO CONTROLLO INTERNO
45	58767	NOTARI	SIMONETTA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
46	10853	ORLANDINI	GIANNA CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
47	10571	PALAZZINI CERQUETELLA	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
48	10274	PANCALDI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
49	10563	PANCIROLI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
50	3468	PATERNOSTER	SANDRO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
51	11723	PATTUELLI	MARCO	00D	A.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
52	1218	PATUELLI	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
53	10283	PELLERI	GIAN FRANCO	00D	B.I	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
54	1113	PERRI	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
55	63535	PIANA	ANNA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
56	10273	PIZZATI	ITALO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
57	1115	PUSCEDDU	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
58	10616	RAVAIOLI	GIAN LUCA	00D	B.P	PERSONALE DISTACCATO ALLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA SEDE DI SANTA SOFIA
59	11660	RIZZI	LUCA	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
60	12037	ROFFI	FABRIZIO	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
61	11771	SARNO	GIAMPAOLO	00D	A.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
62	73956	SBALBI	MAURIZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
63	74624	SCHIFF	LAURA	DIR		SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE

64	10682	SCHIPANI	TERESA MARIA IOLANDA	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
65	10904	SELVA CASADEI	AURELIO	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
66	11238	SPIGA	RAFFAELE	00D	B.P	SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI
67	3945	STAFFILANI	FRANCESCA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
68	10172	TAROCCO	PAOLA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
69	79621	TASSINARI	MARIA CRISTINA	00D	B.I	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
70	10277	TOMASI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
71	11936	TOSI	CLELIA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
72	10930	VAI	NICOLETTA	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
73	3081	VIOLINI	GUIDO LUCA	00D	B.P	SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DIFILIERA
74	86106	ZAMBELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
75	10478	ZARRI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Allegato B

FAC-SIMILE di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 445/2000) PER LA COMUNICAZIONE DI DATI UTILI AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI

E' pubblicato, di seguito, un fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000), utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati, necessari o utili per una corretta gestione degli incarichi di collaudo.

A tale proposito si intende sottolineare che i requisiti sono stati rilevati d'ufficio, in base a quanto acquisito al repertorio curriculare / fascicolo matricolare. Pertanto il fac-simile è utilizzabile:

a) dai dipendenti che non risultano iscritti nell'elenco in quanto, pur essendone in possesso, non hanno inserito alcuni documenti (o autodichiarazioni) nel proprio fascicolo (ad esempio: documento relativo all'abilitazione professionale);
b) dai dipendenti già inseriti nell'elenco che intendano segnalare, operando una selezione all'interno della propria esperienza formativa e lavorativa, altri dati utilizzabili per valutare la specifica professionalità necessaria per lo svolgimento della particolare attività tecnica del collaudo.

Si precisa che tale segnalazione può essere effettuata sia tramite autodichiarazioni (che, come tali, saranno sottoposte ad un controllo a campione) sia trasmettendo i relativi documenti in originale o fotocopia autenticata. In questo caso i documenti saranno inseriti nel fascicolo matricolare, se ed in quanto non ancora nello stesso contenuti. Ovviamente tali ulteriori segnalazioni possono essere effettuate anche dai dipendenti di cui alla lettera a).

MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL FAC-SIMILE

Per quanto riguarda la **compilazione del fac-simile**, si sottolinea in particolare quanto segue:

1. poiché il fac-simile è impostato quale dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, nella prima pagina occorre dichiarare e specificare le eventuali pagine aggiunte, rispetto a quelle già predisposte, in ragione dell'entità dei dati da dichiarare;
2. per quanto riguarda le esperienze lavorative, le partecipazioni a gruppi di lavoro o a Comitati tecnici, ecc., con particolare riferimento alle **attività formative**, si devono selezionare e segnalare soltanto quelle effettivamente rilevanti e di contenuto strettamente tecnico (ad esempio: corso per la redazione dei piani di sicurezza, corsi di specializzazione universitari o master a contenuto tecnico, ecc.);
3. con riferimento ai **settori o agli ambiti di attività** elencati nel fac-simile, si possono ovviamente barrare tutte le caselle ritenute corrispondenti, senza limite numerico. Nel caso in cui si barri la casella "altro", occorre specificare il/i settore/i ulteriore/i rispetto a quelli già elencati;
4. relativamente agli incarichi di collaudo e agli altri incarichi(di progettazione e/o direzione lavori), si sottolinea che tali incarichi sono quelli **attribuiti nell'ultimo quinquennio da soggetti (pubblici o privati) diversi dalla Regione Emilia-Romagna**. Gli incarichi attribuiti dalla Regione Emilia-Romagna, infatti, sono rilevati d'ufficio se ed in quanto conferiti con le procedure vigenti presso l'Amministrazione regionale. Sono altresì rilevati d'ufficio gli incarichi conferiti con la procedura prevista per l'erogazione degli incentivi di cui alla cd. Legge Merloni.

PRESENTAZIONE DEL FAC SIMILE

Il fac-simile debitamente compilato, deve essere presentato entro il 31/05/2016, con una delle seguenti modalità:

1. inviato per posta o al numero di fax della segreteria del Servizio Amministrazione e gestione (051.527.7814), sottoscritto e unito ad una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità;
2. inviato, dopo essere stato compilato, sottoscritto e scansionato e unito alla scansione di un documento di identità, alla mail del Servizio Amministrazione e gestione (persegr@postacert.regione.emilia-romagna.it)
3. personalmente consegnandolo all'ufficio protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica. In questo caso:
   a) o la sottoscrizione viene apposta alla presenza di un collaboratore di questo Servizio incaricato a riceverlo in V.le A. Moro, 18 e il modulo sottoscritto viene poi consegnato al protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica.
   b) o il modulo sottoscritto viene consegnato al protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica in viale Aldo Moro 18, 2. piano, assieme ad una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità
4. personalmente contattando il settore *Coordinamento tecnico del sistema documentale della giunta regionale e gestione archivi a valenza trasversale* per concordare uno specifico appuntamento, anche al di fuori dell'orario dell'ufficio protocollo. In questo caso la sottoscrizione può essere apposta alla presenza del collaboratore incaricato.

FAC-SIMILE di

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del DPR 445/2000)
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI
AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del DPR 445/2000)
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI
AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI

Io sottoscritt_ _____,
matricola _____, nat_ a _____ il _____
valendomi delle disposizioni di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, unita al presente modulo,

DICHIARO,

sotto la mia personale responsabilità, di possedere i titoli di studio e le esperienze professionali, di seguito specificati:

1. TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONE ED ISCRIZIONE ALL'ALBO

- compilare un modulo per ogni laurea o abilitazione [1] -

A. Laurea in
_____
Conseguita in data _____ presso _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo ❑ sì ❑ no

B. Abilitazione professionale in
_____
Conseguita in data _____ presso
_____
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo ❑ sì ❑ no

C. Iscrizione all'Albo _____ di _____al numero
_____
Per i seguenti periodi:
- dal _____ al _____
- dal _____ al _____
- dal _____ al _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo ❑ sì ❑ no

2. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER [ii]

- compilare un modulo per ogni corso [i] -

Tipologia ❑ corso ❑ master ❑ altro _____

Ente: _____

Titolo: _____

_____

Periodo di svolgimento:
dal _____ al _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo ❑ sì ❑ no

3.1 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI

LAVORO AUTONOMO

- compilare un modulo per ogni esperienza (i) -

Periodo dal _____ al _____

Tipo attività:
- ❑ Progettazione opere e lavori
- ❑ Direzione lavori
- ❑ Rilievi, disegni, picchettazioni
- ❑ Controllo progettazione opere e lavori
- ❑ Valutazioni di impatto ambientale
- ❑ Studi di fattibilità
- ❑ Perizie tecniche
- ❑ Attività di pianificazione territoriale

Altro _____

Settore:
- ❑ Edilizia
- ❑ Opere idrauliche
- ❑ Opere consolidamento abitati
- ❑ Acquedotti e fognature
- ❑ Strade
- ❑ Opere marittime
- ❑ Impianti industriali
- ❑ Impianti hardware e software

Altro _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo ❑ sì ❑ no

3.2 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI

SETTORE PRIVATO / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- compilare un modulo per ogni esperienza (i) –

Datore di lavoro / P.A.:
_____
Indirizzo:
_____

Periodo dal _____ al _____
Posizione lavorativa(qual. e prof.):
_____

Tipo attività:
- ❑ Progettazione opere e lavori
- ❑ Direzione lavori
- ❑ Rilievi, disegni, picchettazioni
- ❑ Controllo progettazione opere e lavori
- ❑ Valutazioni di impatto ambientale
- ❑ Studi di fattibilità
- ❑ Perizie tecniche
- ❑ Attività di pianificazione territoriale

Altro _____

Settore:
- ❑ Edilizia
- ❑ Opere idrauliche
- ❑ Opere consolidamento abitati
- ❑ Acquedotti e fognature
- ❑ Strade
- ❑ Opere marittime
- ❑ Impianti industriali
- ❑ Impianti hardware e software

Altro _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo ❑ sì ❑ no

4. INCARICHI DI COLLAUDO
NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- compilare un modulo per ogni incarico [i] -

Soggetto che ha conferito l'incarico:

_____

_____

Indirizzo:

_____

Estremi atto di conferimento (se P.A.): _____

Data di conferimento: _____

Incarico svolto come: ❑ collaudatore ❑ componente commissione di collaudo

Tipo collaudo: ❑ Tecnico – amministrativo ❑ Statico ❑ Funzionale ❑ In corso d'opera

Settore opera/lavoro:
- ❑ Edilizia
- ❑ Opere idrauliche
- ❑ Opere consolidamento abitati
- ❑ Acquedotti e fognature
- ❑ Strade
- ❑ Opere marittime
- ❑ Impianti industriali
- ❑ Impianti hardware e software
- ❑ Altro _____

Titolo dei lavori

_____

Data di conclusione (o sua previsione): _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo ❑ sì ❑ no

5. PARTECIPAZIONI A GRUPPI DI LAVORO [iii]

- compilare un modulo per ogni incarico [i] –

Soggetto conferente:
_____

Indirizzo _____

Responsabile gruppo di lavoro: ❑ sì ❑ no

Estremi atto di conferimento: _____

Data di conferimento: _____

Periodo di svolgimento: _____

Titolo dell'attività:
_____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo ❑ sì ❑ no

6. PARTECIPAZIONI A COMITATI E COMMISSIONI TECNICHE [iii]

- compilare un modulo per ogni incarico [i] –

Soggetto conferente:

_____

Indirizzo _____

❑ Comitato tecnico ❑ Commissione tecnica

Estremi atto di conferimento:

_____

Data di conferimento: _____

Periodo di svolgimento:

_____

Denominazione:

_____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo ❑ sì ❑ no

7. ALTRI INCARICHI NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- compilare un modulo per ogni incarico [i] -

Soggetto che ha conferito l'incarico:

_____

Indirizzo:

_____

Estremi atto di conferimento:

_____

Data di conferimento (se sogg. privato):

_____

Tipo incarico: ❑ Progettazione ❑ Direzione lavori

Settore opera/lavoro:

- ❑ Edilizia
- ❑ Opere idrauliche
- ❑ Opere consolidamento abitati
- ❑ Acquedotti e fognature
- ❑ Strade
- ❑ Opere marittime
- ❑ Impianti industriali
- ❑ Impianti hardware e software
- ❑ Altro _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo ❑ sì ❑ no

Data _____ Firma _____

Spazio riservato da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante.

Data Il dipendente addetto (firma)

_____

NOTE

() Elencare, opportunamente numerate (ed es.: pag. 2 bis) le pagine prodotte dal dipendente ad integrazione del presente modulo.

() Indicare solamente corsi, esperienze ed attività professionali di contenuto strettamente tecnico e ritenuti rilevanti ai fini dell'acquisizione di professionalità utile allo svolgimento di attività di collaudo.

() Indicare i gruppi di lavoro ai quali la partecipazione è stata comunque formalizzata.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.
Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da Lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'aggiornamento e della gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati ai fini dell'istituzione, dell'aggiornamento e della gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Amministrazione e Gestione della Regione Emilia-Romagna e della Direzione/altra Struttura regionale richiedente, individuati quali incaricati del trattamento.

7. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.
La Regione Emilia-Romagna ha designato quali Responsabili del trattamento, il Direttore Generale all'Organizzazione, Personale Sistemi informativi e Telematica (che ha delegato il Responsabile

del Servizio Amministrazione e Gestione con propria determinazione n. 3314/2006) e il Direttore della Struttura richiedente secondo le rispettive competenze. Gli stessi sono responsabili del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
   a) dell'origine dei dati personali;
   b) delle finalità e modalità del trattamento;
   c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
   d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
   e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
   a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
   b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
   c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
   a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
   b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Si informa infine che, nel caso in cui il dipendente intenda esercitare il diritto di cui all'art. 7 del Codice, i relativi moduli sono reperibili su Internos, sezione "Privacy". In questo caso, anche al fine di avere chiarimenti sulla compilazione dei moduli stessi, è possibile rivolgersi all'Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp).

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 2 FEBBRAIO 2016, N. 1321

L.R. 26/2009, individuazione dell'Associazione di promozione sociale San Cassiano quale ente del commercio equo e solidale

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di individuare Associazione di promozione sociale San Cassiano, con sede legale in Imola (BO), Via Emilia n. 69, c.f. 03937050379, quale organizzazione del commercio equo e solidale in possesso dell'accreditamento rilasciato da enti accreditatori, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera B), della legge regionale n. 26 del 2009;

2. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 9 FEBBRAIO 2016, N. 1709

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Royal Sherry di Abdelgawad Ibrahim Ahmed - Aut. 4123

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Royal Sherry di Abdelgawad Ibrahim Ahmed, iscritta presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con il numero di partita IVA 02693800357, al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4123;
- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4123;

3.di autorizzare l'impresa Royal Sherry di Abdelgawad Ibrahim Ahmed ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di frutta presso il centro aziendale situato in comune di Reggio Emilia, Via Bertolani 22;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5.di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 FEBBRAIO 2016, N. 1915

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa:"Eden in Fiore" di Giglioli Robin e Bruna S.S. Società agricola - Aut. 4128

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa:"Eden in Fiore" di Giglioli Robin e Bruna S.S. Società agricola - iscritta alla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con partita IVA n.02695370359 -, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4128;
3. di autorizzare l'impresa:"Eden in Fiore" di Giglioli Robin e Bruna S.S. Società agricola ad esercitare l' attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da esterno (Bonsai), ornamentali da interno, piante grasse, piante officinali e aromatiche, piantine ortive presso il centro aziendale sito nel comune di Castelnovo Ne' Monti (RE), Via Gatta 1;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 FEBBRAIO 2016, N. 1916

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Zdues di Zappettini Roberto e Speroni Gianluca S.n.c. - Aut. 4129

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Zdues di Zappettini Roberto e Speroni Gianluca S.n.c - iscritta alla C.C.I.A.A. di Parma con numero di codice fiscale 02490960347 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4129;
3. di autorizzare l'impresa Zdues di Zappettini Roberto e Speroni Gianluca S.n.c ad esercitare, presso la sede operativa/centro aziendale sito in Via G. di Vittorio, 48 Fornovo Taro (PR) l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 FEBBRAIO 2016, N. 1917

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Begher Ionel Beniamin - Aut. 4130

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Begher Ionel Beniamin - iscritta alla C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena con numero di partita IVA 04004800407 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4130;
3. di autorizzare l'impresa Begher Ionel Beniamin ad esercitare, presso la sede operativa/centro aziendale sito in via A. Meucci,11 Forlì (FC) l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 15 FEBBRAIO 2016, N. 2054

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Braghiroli Mario di Braghiroli Andrea - Aut. 4131

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Braghiroli Mario di Braghiroli Andrea iscritta presso la C.C.I.A.A. di Modena con il numero di partita IVA 03640990366, al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4131;
- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP)con il n.08/4131;

3. di autorizzare l'impresa Braghiroli Mario di Braghiroli Andrea ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di frutta presso il centro aziendale situato in comune di Cento (FE), fraz. Casumaro, Via Ferrarese n.62;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 19 GENNAIO 2016, N. 503

Autorizzazione regionale a FORM. ART. Società consortile a responsabilità limitata (P.I. 04260000379) di Castel Maggiore (BO) allo svolgimento dell'attività di intermediazione del personale presso le sedi di Cesena, Ferrara, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Porretta Terme, Ravenna e Reggio Emilia

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della sicurezza, regolarità e qualità del lavoro", e in particolare l'art. 39 "Autorizzazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1492 del 19 settembre 2005, "Approvazione criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento di servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. n. 17/2005" e ss. mm. ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1581 del 26 ottobre

2015, "Approvazione dei "Criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento di servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., i l cui allegato parte integrante e sostanziale della stessa sostituisce in toto l'allegato alla propria deliberazione n. 1492/2005 sopra richiamata;

Preso atto che FORM.ART. società consortile a responsabilità limitata (P.I. 04260000379), con sede legale a Castel Maggiore (BO), in via Ronco 3, risulta già autorizzata dalla Regione Emilia-Romagna a svolgere attività di intermediazione del personale, con determinazione dirigenziale n. 14642 del 30.10.2015, nella suddetta sede di Castel Maggiore (BO), in Via Ronco 3, e nella sede secondaria di Parma, in Via Paradigna 63 A;

Preso atto di una nuova richiesta d'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di intermediazione del personale, resa in data 23/12/2015, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, da FORM.ART. società consortile a responsabilità limitata (P.I. 04260000379), acquisita con Prot. PG.2015.0887501 e conservata agli atti dello scrivente Servizio, per ulteriori sedi operative;

Preso atto che le ulteriori sedi operative indicate dalla società sono le seguenti: Cesena, Via I. Alpi 65; Ravenna, Via I. Newton 78; Ferrara, Via Oroboni 40; Imola (BO), Viale Amendola 56 E; Porretta Terme (BO), Via Marconi 2; Modena, Via Emilia Ovest 693 B; Reggio Emilia, Via Sani 7; Piacenza, Via Modonesi 14;

Riscontrata la sussistenza, in capo a FORM.ART, società consortile a responsabilità limitata, dei requisiti giuridici, strutturali e professionali, individuati dalle sopracitate disposizioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento della attività di intermediazione del personale, anche per le ulteriori sede operative sopracitate;

Ritenuto che il suddetto riscontro comporta che l'autorizzazione a svolgere l'attività di intermediazione del personale possa essere estesa anche alle ulteriori sedi sopracitate, la presente determinazione dirigenziale ricomprende ed amplia l'autorizzazione regionale già presente in capo a Form. Art., secondo la determinazione n. 14642 /2015;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss.mm.;
- la deliberazione di G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione di G.R. n. 68 del 27/1/2014 "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- la deliberazione di G.R. n. 57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Dato atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e sulla base degli indirizzi interpretativi contemplati nelle succitate deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate le deliberazioni di G.R. n. 1057 del 24/7/2006, n.1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n.1377 del 20/9/2010, così come rettificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1950/2010, n.1642 del 14/11/2011, n. 335 del 31/3/2015 e n. 905 del 13/7/2015, nonché la determinazione del Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro n. 8973 del 17/7/2015 "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di autorizzare FORM.ART. società consortile a responsabilità limitata (P.I. 04260000379), con sede legale a Castel Maggiore (BO), in Via Ronco 3, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 17/2005, allo svolgimento dei servizi di intermediazione del personale, oltre che nella sede principale di Castel Maggiore (BO), in Via Ronco 3, e nella sede secondaria di Parma, in Via Paradigna 63 A, anche nelle ulteriori sedi di: Cesena (FC), Via I. Alpi 65; Ravenna, Via I. Newton 78; Ferrara, Via Oroboni 40; Imola (BO), Viale Amendola 56 E; Porretta Terme (BO), Via Marconi 2; Modena, Via Emilia Ovest 693 B; Reggio Emilia, Via Sani 7; Piacenza, Via Modonesi 14;
2. di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto che precede ricomprende ed amplia l'autorizzazione regionale già rilasciata a FORM.ART. con propria determinazione n. 14642 /2015;
3. di trasmettere copia del presente atto al soggetto interessato e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
4. di dare inoltre atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi contemplati nelle deliberazioni n. 1621/2013, n. 68/2014 e n. 57/2015 citate in premessa, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati in relazione alla tipologia del provvedimento medesimo;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Paola Cicognani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 10 FEBBRAIO 2016, N. 1824

Autorizzazione regionale a Margotta, società a responsabilità limitata, con sede legale a Casalecchio di Reno (BO) allo svolgimento dell'attività di ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della sicurezza, regolarità e qualità del lavoro", e in particolare l'art. 39 "Autorizzazione";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1492 del 19 settembre 2005, "Approvazione criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento di servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto

alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. n. 17/2005" e ss. mm. ii.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1581 del 26 ottobre 2015, "Approvazione dei "Criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento di servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., i l cui allegato parte integrante e sostanziale della stessa sostituisce in toto l'allegato alla propria deliberazione n. 1492/2005 sopra richiamata;

Preso atto che Margotta, società a responsabilità limitata (C.F. 01118260379), con sede legale a Casalecchio di Reno (BO), in Via Cavour 1, ha presentato in data 13/1/2016 (ns. protocollo PG.2016.0012106) richiesta di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale, attività da svolgersi nella suddetta sede, conservata agli atti dello scrivente Servizio;

Riscontrata la sussistenza, in capo a Margotta, società a responsabilità limitata, dei requisiti giuridici, strutturali e professionali, individuati dalle sopracitate disposizioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento della attività di ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss.mm.;
- la deliberazione di G.R. n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

Dato atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate le deliberazioni di G.R. n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n. 1377 del 20/9/2010, così come rettificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1950/2010, n. 1642 del 14/11/2011, n. 2148 del 21/12/2015, n. 79 del 29/1/2016 nonché la determinazione del Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro n. 1430 del 3/2/2016;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di autorizzare Margotta, società a responsabilità limitata (C.F. 01118260379), con sede legale a Casalecchio di Reno (BO), in Via Cavour 1, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ai sensi dell'art. n. 39 della L.R. n. 17/2005, allo svolgimento dell'attività di ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale nella suddetta sede;
2. di trasmettere copia del presente atto al soggetto interessato e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
3. di dare inoltre atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati in relazione alla tipologia del provvedimento medesimo;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Paola Cicognani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 8 FEBBRAIO 2016, N. 1654

L.R. 28/99 - Elenco concessionari marchio regionale Qualità Controllata - Anno 2015

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e 51/95";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1 marzo 2000 recante "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001;

Richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 "L.R. 28/1999 art. 5. attuazione deliberazione n. 640/2000. Istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata'";

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n.1002 del 20 luglio 2015 "L.R. n. 28/99 - modifica alla lettera E punto 8. del dispositivo della deliberazione n.640/2000, già' sostituito con deliberazione n. 1692/2004"

Preso atto:

- delle richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute ai Servizi: Sviluppo delle Produzioni Vegetali, Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali e Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;
- delle rinunce da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute ai Servizi: Sviluppo delle Produzioni Vegetali, al Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali ed al Servizio percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;
- che tutta la documentazione relativa alle citate richieste di concessione e di rinuncia d'uso del marchio collettivo regionale è trattenuta agli atti dei Servizi Sviluppo delle Produzioni Vegetali, Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni animali ed al Servizio percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;

Considerato:

- che, con comunicazione in data 21/12/2015 prot. NP/2015/17560, il Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali

ha trasmesso l'elenco aggiornato dei concessionari del marchio per le produzioni di competenza;

- che con comunicazioni via mail in data 30/11/2015 e 29/12/2015 il Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni animali ha comunicato che non sono intervenute variazioni dei concessionari del marchio per le produzioni di competenza;
- che il Sviluppo delle Produzioni Vegetali, il Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali e il Servizio percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera hanno effettuato le istruttorie sulle domande di concessione e sugli adempimenti annuali previsti a carico dei concessionari, sintetizzate nel verbale dello scrivente Servizio, prot. NP/2016/0001880 del 5 febbraio 2016;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
  - n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, e n. 1663 del 27 novembre 2006, con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente;
  - n. 1950 del 13 dicembre 2010, con la quale, tra l'altro, è stato modificato l'assetto della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e quello della Direzione Generale Agricoltura;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali - Agenzie - Istituto";

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 950 del 26 gennaio 2016 recante "Proroga incarichi dirigenziali di struttura e professional presso la direzione generale agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;
2. di far decadere dall'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1002 in data 20 luglio 2015, che la mancata presentazione della relazione prevista al comma 5, dell'art. 3 della L.R. 28/99 da parte dei soggetti concessionari di cui al punto 1), dà luogo ad un provvedimento di decadenza qualora tale relazione non pervenga entro il termine fissato con il provvedimento di richiamo conseguente alla prima violazione del relativo termine di scadenza;
4. di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;
5. di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016.

Il Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

N.	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV	PRODOTTO
1	AZ. AGR. GAMBETTI ROBERTO	VIA TRENTOLA DI SOTTO, 5		40026	IMOLA	BO	FRUTTICOLE: PESCA
2	AZ. AGR. MARANI MASSIMO	VIA BACCHILEGA, 1/A		40027	MORDANO	BO	FRUTTICOLE: PESCA, SUSINA
3	C.I.C.O.	VIA DEL MARE, 57		44039	TRESIGALLO	FE	FRUTTICOLE: PESCA, ACTINIDIA, ALBICOCCA, PERA.
4	C.O.A.P.	VIA BRONZIERO, 349		45021	BADIA POLESINE	RO	FRUTTICOLE: MELA, PERA
5	CONAGRI FRUIT S.P.A. CONSORTILE SOC. AGR.	VIA NAZIONALE, 198	GALLO	44028	POGGIO RENATICO	FE	FRUTTICOLE: PERA
6	CO.P.A.P. SOC.COOP.	VIA BREDA, 86		29010	MONTICELLI D'ONGINA	PC	AGLIO, CIPOLLA POMODORO DA CONSUMO FRESCO, SCALOGNO
7	CONERPO	VIA TOSARELLI, 155	VILLANOVA	40050	CASTENASO	BO	FRUTTICOLE: ACTINIDIA, ALBICOCCA, CASTAGNA, FRAGOLA, KAKI, MELA, PERA, PESCA, SUSINA; ORTICOLE: ASPARAGO, CAROTA, CIPOLLA, COCOMERO, MELONE, PATATA, POMODORO
8	CONSORZIO FRUTTETO SPA CONS. SOC. AGR.	VIA ZAVAGLIA, 490		47522	CESENA	FC	FRUTTICOLE: ALBICOCCA, KIWI, FRAGOLA, KAKI, PERA, PESCA, SUSINA
9	CONSORZIO VOLONTARIO IL MARRONE ROMAGNA-TOSCANA	VIA ROMA , 8		47010	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	FRUTTICOLE: CASTAGNA
10	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BAGNARESI	VIALE RAVENNA, 71		48024	MASSALOMBARDA	RA	FRUTTICOLE: PESCA, NETTARINA, PERA
11	L'ARCANGELO DI SQUADRANI EDUARDO S.S.	VIA DELL'USO, 876		47822	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	FRUTTICOLE: ALBICOCCA, FRAGOLA, PESCA; ORTICOLE: PATATA, POMODORO IN SERRA, POMODORO
12	LINGUERRI LEO E VALENTI RITA	VIA MACERATO, 19		40020	CASALFIUMANESE	BO	FRUTTICOLE: ALBICOCCA, PESCA
13	MINI FRUTTA SRL	VIA VIRANO, 9/B		47011	CASTROCARO TERME	FC	FRUTTICOLE: ALBICOCCA, CILIEGIA, KAKI, KIWI, PESCA, SUSINA
14	OP KIWISOLE LATINA	VIA STELLONI , 10		40010	SALA BOLOGNESE	BO	FRUTTICOLE: PERA; ORTICOLE: PATATA
15	OPERA	PIAZZA DEL POPOLO, 21		44028	POGGIO RENATICO	FE	FRUTTICOLE: PERA
16	OPOE EUROPA	VIA TROILO CABEI, 6	XII MORELLI	44040	CENTO	FE	FRUTTICOLE: PERA ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA;
17	ORTO DI VERGIANO DI GHISELLI GIANFRANCO E C.	VIA VALDAZZE, 23	VERGIANO	47828	RIMINI	RN	FRUTTICOLE: FRAGOLA; ORTICOLE: MELONE, POMODORO DA MENSA, CETRIOLO, PEPERONE
18	PEMPA CORER	VIA CA' DEL VENTO, 21		48012	BAGNACAVALLO	RA	FRUTTICOLE: ACTINIDIA, ALBICOCCA, KAKI, MELA, PERA, PESCA, SUSINA; ORTICOLE: ASPARAGO, CIPOLLA, COCOMERO, MELONE, PATATA, POMODORO DA MENSA E DA INDUSTRIA, ZUCCA
19	PERARTE (ex Conagri fruit)	PIAZZA DEL POPOLO, 21		44028	POGGIO RENATICO	FE	FRUTTICOLE: PERA.
20	PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI VOLTANA	VIA MEUCCI, / SCALA D		48124	RAVENNA	RA	FRUTTICOLE: PESCA, NETTARINA
21	SOCIETA' AGRICOLA MG	VIA CELLE, 15		48018	FAENZA	RA	FRUTTICOLE: ACTINIDIA, ALBICCOCCA, KAKI, PERA, PESCA, SUSINA
22	SUNCAN	VIA POMELLO, 22		29010	CASTELVETRO	PC	FRUTTICOLE: PERA DA INDUSTRIA
23	VEBA	VIA PALMIRANO, 66		44040	GAIBANELLA	FE	FRUTTICOLE: ALBICOCCA, MELA, PERA, PESCA, SUSINA DA INDUSTRIA
24	A.IN.P.O. ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI	STRADA DEI MERCATI, 17		43100	PARMA	PR	ORTICOLE: AGLIO, SCALOGNO , CIPOLLA, FAGIOLINO, LATTUGA, PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA E DA MENSA; ERBACEE: MAIS DOLCE
25	A.R.P. AGRICOLTORI RIUNITI PIACENTINI	VIA I° MAGGIO, 25	GARIGA	29027	PODENZANO	PC	ORTICOLE: PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA, FAGIOLO DA INDUSTRIA
26	AGRIDAF	VIA FIORUZZI 1		29019	S. GIORGIO PIACENTINO	PC	ORTICOLE: PISELLO; ERBACEE: MAIS DOLCE
27	AS.I.P.O.	VIA NUVOLARI 44/A		43026	S.LAZZARO PARMENSE	PR	ORTICOLE: CAROTA DA INDUSTRIA, FAGIOLINO DA INDUSTRIA, FAGIOLO DA INDUSTRIA, PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTIA, SPINACIO DA INDUSTRIA
28	AZ. AGR. ANTONIOLI FANTINI FIORENZO	VIA STRADONE, 103	SALA	47020	CESENATICO	FC	ORTICOLE: MELONE, POMODORO DA MENSA
29	AZ. AGR. FUNGHI VALENTINA	VIA MORA, 36		40061	MINERBIO	BO	ORTICOLE: FUNGHI
30	AZ. AGR. GANDINI F.LLI	VIA VEGGIOLETTA, 33		29100	PIACENZA	PC	ORTICOLE: FAGIOLINO, AGLIO, CAVOLFIORE, PEPERONE, SCALOGNO
31	AZ. AGR. LINGUERRI LORIS	VIA CIOTTITRENTADUE, 12		40055	CASTENASO	BO	ORTICOLE: PATATA
32	BRUNELLI DANIELE SRL	VIA VIGO RUFFIO, 309		47023	CESENA	FC	ORTICOLE: CICORIE, INDIVIA RICCIA E SCAROLA, LATTUGA
33	CO.PAD.OR. CONSORZIO PADANO ORTOFRUTTICOLO	STRADA DEI NOTARI, 36		43044	COLLECCHIO	PR	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA, AGLIO, CIPOLLA, SCALOGNO
34	CONSORZIO CASALASCO PER IL POMODORO	STRADA PROVINCIALE, 32		26036	RIVAROLO DEL RE	CR	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
35	CONSORZIO PATATA ITALIANA DI QUALITA'	VIA TOSARELLI, 155	VILLANOVA	40050	CASTENASO	BO	ORTICOLE: CIPOLLA, PATATA, CAROTA
36	CONSORZIO PIACENTINO PRODUTTORI CIPOLLE	STRADA GRAFFAGNANA, 7	RONCAROLO	29012	CAORSO	PC	ORTICOLE: AGLIO, CIPOLLA, SCALOGNO
37	CONSORZIO PRODUTTORI AGLIO DI VOGHIERA	VIA BUOZZI, 12		44019	VOGHIERA	FE	ORTICOLE: AGLIO
38	DELFANTI TRADE	STRADA STATALE, 462		29010	MONTICELLI D'ONGINA	PC	ORTICOLE: CIPOLLA
39	EMILIANA CONSERVE	VIA VIVALDI, 7		43011	BUSSETO	PR	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
40	FERRARA FOOD SPA	VIA DALLE VACCHE		44011	ARGENTA	FE	ORTICOLE: POMODORO
41	FREDDI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI	VIA LAMA, 41		42049	S.ILARIO D'ENZA	RE	ORTICOLE: CIPOLLA, SCALOGNO
42	GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE	VIA TRAVERSANTE, 58	RAVADESE	43100	PARMA	PR	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
43	GRUPPO FINI	VIA CONFINE, 1583		41017	RAVARINO	MO	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
44	LAMBORGHINI FRANCESCO	VIA STATALE, 14	CORPORENO	44040	CENTO	FE	ORTICOLE: MELONE

45	MUTTI F.LLI	VIA TRAVERSETOLO, 28	BASILICANOVA	43030	MONTECHIARUGOLO	PR	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
46	ORSINI STEFANO, OTELLO E ANDREA	VIA EMILIA PONENTE, 3136	GALLO	40050	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	ORTICOLE: PATATA
47	ORTOVALNURE	VIA TORRE, 2	TORRANO	29028	PONTE DELL'OLIO	PC	ORTICOLE: CIPOLLA, POMODORO DA MENSA, ZUCCA
48	RIVERFRUT DI BERTUZZI E. & A.	STRADA COM.LE PER SUZZANO, 14	SUZZANO	29029	RIVERGARO	PC	ORTICOLE: FAGIOLINO, LATTUGA, POMODORO DA MENSA, ZUCCHINO
49	SOC. AGR. TUGNOLI S.S.	VIA RICCARDINA MEZZOLARA,1		40054	BUDRIO	BO	ORTICOLE:CIPOLLA, PATATA
50	STERILTOM	VIA PROVINCIALE, 90	CASALIGGIO	29010	GRAGNANO TREBBIENSE	PC	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
51	TUFO I SAPORI DELLA NATURA E C SS	VIA DEL FIUME, 704		47030	SAN MAURO PASCOLI	FC	ORTICOLE: LATTUGA, SEDANO
52	AZ. AGR. ZANGIROLAMI MASSIMO E MAURIZIO	VIA BAGAGLIONE SUD, 10		44021	CODIGORO	FE	ERBACEE: RISO
53	CAPA COLOGNA	VIA FOSSA LAVEZZOLA, 83	COLOGNA	44030	BERRA	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, RISO
54	CAPA FERRARA O.P. SOCIETÀ COOPERATIVA	VIA RONDONA, 42/N	VIGARANO PIEVE	44018	VIGARANO MAINARDA	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
55	CAPA FERRARA SOC. COOP. A R.L.	VIA RONDONA, 42/N	VIGARANO PIEVE	44018	VIGARANO MAINARDA	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, ORZO
56	CIANI GIORDANO	VIA ALBERONE, 3		40026	IMOLA	BO	ERBACEE: FRUMENTO DURO
57	CO.M.A.C.ER.	VIA BONCELLINO, 3		48012	BAGNACAVALLO	RA	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
58	CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA	VIA CENTESE,5/3		40016	SAN GIORGIO DI PIANO	BO	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO,ORZO, RISO,FARRO
59	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI RAVENNA	VIA MADONNA DI GENOVA, 39		48010	COTIGNOLA	RA	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
60	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO BELLINI SCARL	VIA GARUSOLA, 3		44011	ARGENTA	FE	ERBACEE: FRUMENTO TENERO; FARINA DI FRUMENTO TENERO
61	COOPERATIVA MAISCOLTORI BASSO FERRARESE	VIA FRONTE II° TRONCO, 109		44020	PONTELANGORINO	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, ORZO, RISO
62	GARELLI AUGUSTO, LORIS E LUCIANO	VIA CARDINALA, 74		48017	CONSELICE	RA	ERBACEE: FRUMENTO DURO
63	PROGEO	VIA ASSEVERATI, 1	MASONE	42029	REGGIO EMILIA	RE	ERBACEE: FRUMENTO TENERO; FARINA DI FRUMENTO TENERO
64	TAMBURINI ROBERTO	VIA RASPONA, 66/A		48011	ALFONSINE	RA	ERBACEE: FRUMENTO TENERO
65	INDUSTRIA MOLITORIA DENTI	VIA ROSARIO LIVATINO,3/A	BORZANO	42010	ALBINEA	RE	FARINA DI FRUMENTO TENERO
66	MOLINO GRASSI S.P.A.	VIA EMILIA OVEST, 347	FRAORE	43010	PARMA	PR	FARINA DI FRUMENTO TENERO E DURO
67	CASA DEL PANE DI ZALAFFI SILVANO	VIA ROMAGNOSI, 4		43090	SALSOMAGGIORE	PR	PANE
68	DAVOLI E C.	VIA V.EMANUELE II, 88/A		42020	ALBINEA	RE	PANE
69	FORNO ALIMENTARI F.LLI CHIOSSI DI CHIOSSI E GASPARINI	VIA F.LLI CERVI, 186		42124	REGGIO EMILIA	RE	PANE
70	FORNO ANTONELLI	VIA MELEGARI, 27		42124	REGGIO EMILIA	RE	PANE
71	FORNO BRONZONI REMO	VIA ROSEMBERG, 4/C		42020	BIBBIANO	RE	PANE
72	FORNO CASONI MARCO E C.	VIA TADDEI, 11/B		42020	PUIANELLO	RE	PANE
73	FORNO CATELLANI DI CATELLANI CATIA E C.	VIA P.G. TERRACHINI, 35/C		42122	REGGIO EMILIA	RE	PANE
74	FORNO CAV. ALINOVI GUIDO	VIA S. PERTINI, 27		43044	COLLECCHIO	PR	PANE
75	FORNO DOLCE&SALATO DI MATTIOLI IVAN	VIA CHIERICI,4	BORZANO	42020	ALBINEA	RE	PANE
76	FORNO CORBELLI	VIA EMILIA OSPIZIO, 66		42100	REGGIO EMILIA	RE	PANE
77	FORNO F.LLI CERVI DI CERVI MARIO E C.	VIA VAL D'ENZA, 180		42026	CANOSSA	RE	PANE
78	FORNO F.LLI DE PIETRI DI DE PIETRI ALBERTO E C.	VIA MARTIRI DELLA BETTOLA, 5		42123	REGGIO EMILIA	RE	PANE
79	FORNO F.LLI FORNASARI DI FORNASARI MASSIMO	S.S. DELLA CISA, 65		43058	SORBOLO	PR	PANE
80	FORNO F.LLI GUALDI DI GUALDI MARIO E C	VIA ROMANA, 162		42028	POVIGLIO	RE	PANE
81	FORNO F.LLI ROMANO BALDASSARE CARMELO E VITO	VIA TIARINI, 4		40129	BOLOGNA	BO	PANE
82	FORNO FACCHIN SILVANO E C.	VIA G. CARDUCCI, 1/C		43035	FELINO	PR	PANE
83	FORNO LA BRICIOLA DI MARCHETTI E C.	VIA CODRO, 2		42122	RUBIERA	RE	PANE
84	FORNO LUCERA MICHELE	VIA MELEGARI, 7		42024	CASTELNUOVO DI SOTTO	RE	PANE
85	FORNO MALETTI E SALUMERIA DI MALETTI TIZIANO E C.	VIA MARCONI, 1		42019	SCANDIANO	RE	PANE
86	FORNO MASINI "DA GONDA" DI MASINI DANIELA E C.	P.ZZA I MAGGIO, 7		42016	GUASTALLA	RE	PANE
87	FORNO PALLADINO DI DI BENEDETTO A. & C.	VIA MATTEOTTI, 223/225		40018	SAN PIETRO IN CASALE	BO	PANE
88	FORNO PAOLO ATTI & FIGLI	VIA CAPRARIE, 7		40124	BOLOGNA	BO	PANE
89	FORNO PASTICCERIA SIMONAZZI DI SIMONAZZI ENZO E C.	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 12		42035	CASTELNOVO MONTI	RE	PANE
90	FORNO PIU DI PANTANI DANILO	VIA ROMA, 18/A		42014	CASTELLARANO	RE	PANE
91	FORNO RIZZI SILVANO	VIA M.M. BOIARDO, 4		42024	CASTELNUOVO DI SOTTO	RE	PANE
92	FORNO TOSI ROMANO & C.	VIA GIOVANNI XXIII, 19		40068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	PANE
93	GRUPPO FORNAI FABBRICO DI MASSARENTI ALEX.	VIA ROMA, 53		42042	FABBRICO	RE	PANE
94	I NONNI DI VERLICCHI C. & C.	VIALE F. BRUNELLESCHI, 110		48124	RAVENNA	RA	PANE
95	IL FORNO DI CANOLO DI PARMEGGIANI E C	VIA CANOLO, 40		42015	CORREGGIO	RE	PANE
96	IL VOSTRO PANE SNC DI SQUERI CHIARA	VIA MONTE PENNA,4		43041	BEDONIA	PR	PANE
97	LA FONTE DEL PANE	VIA AL PORTO, 8		43018	SISSA	PR	PANE
98	MAFARO FRANCESCO E C.	VIA LAME, 160		40122	BOLOGNA	BO	PANE
99	MEC & DON SRL DI DONELLI LORENZO	VIA CANALE, 1		42013	CASALGRANDE	RE	PANE
100	PANETTERIA SACCANI SERGIO DI SACCANI ANGELO E C.	VIA F.LLI CERVI, 31		43010	FONTEVIVO	PR	PANE
101	PANIFICIO CALAMELLI OTELLO E C.	VIA DON STURZO, 30		40135	BOLOGNA	BO	PANE
102	PANIFICIO FANTUZZI DI FANTUZZI CESARE E C.	VIA PAVERAZZI, 1/B		42027	MONTECCHIO	RE	PANE
103	PANIFICIO MANCINELLI GRAZIELLA	VIA F.LLI ROSSELLINI, 63		42123	REGGIO EMILIA	RE	PANE
104	PANIFICIO MELLI	PIAZZA SAN PROSPERO, 5/H		42121	REGGIO EMILIA	RE	PANE
105	PANIFICIO PIGAZZANI SRL	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE,112		43121	VICOFERTILE	PR	PANE

106	PANIFICIO SAURO DI CESENA E ZUCCHI	VIA CASALBARBATO, 13		43012	FONTANELLATO	PR	PANE
107	PANIFICIO SAVELLI DI SAVELLI LUCIANO	VIA R. BARONCINI, 27		40026	IMOLA	BO	PANE
108	PANIFICIO VERICHESE DI PICCIOLI ADRIANO E CASOLARI MARIA PAOLA	VIA I FONDI, 3		41028	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	PANE
109	PANIFICIO ZANELLA	VIA BENIZZI, 9		40128	BOLOGNA	BO	PANE
110	VECCHIO FORNO MASELLI DI FORNACIARI FLORA	VIA PADULI, 6		42048	RUBIERA	RE	PANE
111	AZ. AGR. BIANCHI GIORGIO	VIA CARRANI		40069	ZOLA PREDOSA	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
112	AZ. AGR. CA' SCARANI DI MICHELANGELO RANUZZI DE' BIANCHI	VIA DELL'OSSERVANZA, 41		40136	BOLOGNA	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
113	AZ. AGR. PODERE PRATALE di Bettini Giovanni	VIA MONTE BATTAGLIA		40021	BORGO TOSSIGNANO	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
114	ISTITUTO TECNICO AGRARIO SCARABELLI E PROFESSIONALE GHINI	VIA ASCARI, 15		40026	IMOLA	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
115	SOCIETA' AGRICOLA ROSSI FRANTOIO IMOLESE	VIA DI NOLA, 1/I		40026	IMOLA	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
116	APICOLTURA LOMBARDI	VIA MERCANTA, 11		48018	FAENZA	RA	MIELE DI ACACIA, AGRUMI, CASTAGNO, EUCALIPTO, GIRASOLE, MILLEFIORI, ROSMARINO, SULLA, TIGLIO, MELATA DI METCALFA
117	AZ. AGR. GIROTTI MASSIMO	VIA G. VERDI, 11		40013	CASTELMAGGIORE	BO	MIELE DI ACACIA, CASTAGNO, GIRASOLE, MILLEFIORI, TARASSACO, TIGLIO, MELATA DI METCALFA
118	BASSO ANNA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 31		30016	JESOLO	VE	PRODOTTO ITTICO DI VALLE: ANGUILLA, BRANZINO O SPIGOLA, CEFALO (BOSEGA, BOTOLO, LOTREGANO, VERZELATA, VOLPINA), ORATA
119	VALLE CAMPO S.N.C. Di Nordi Giuseppino	VIA S.S. ROMEA 82	VALLE CAMPO	44022	COMACCHIO	FE	PRODOTTO ITTICO DI VALLE: ANGUILLA, ACQUADELLA, ORATA, BRANZINO(BOTOLO,LOTREGANO,VERZELLATA),GAMBERETTO, ACCIUGA, SOGLIOLA, GO'
120	VALLE SMARLACCA S.R.L.	VIA POVEROMINI,6		48022	LUGO	RA	PRODOTTO ITTICO DI VALLE: ANGUILLA, BRANZINO O SPIGOLA,ORATA, CEFALO (BOSECA, BOTOLO,VOLPINA), LATTERINI
121	AZ. AGR. MORDENTI GERMANO	VIA ORSINI, 55		48011	ALFONSINE	RA	UOVO DA CONSUMO FRESCO
122	SOC.AGR. F.LLI PIVA S.S.	VIA CAGNONA, 226	VILLA VERRUCCHIO	47828	VERRUCCHIO	RN	UOVO DA CONSUMO FRESCO

N.	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV	PRODOTTO
1	A.F.E. ASSOCIAZIONE FRUTTICOLTORI ESTENSI	VIA BOLOGNA, 714		44100	FERRARA	FE	FRUTTICOLE: ACTINIDIA, MELA, PERA, PESCA
2	AZ. AGR. COSER DINO	VIA BOCCARE, 99		37052	CASALEONE	VR	FRUTTICOLE: MELA, PERA E SUSINA
3	PFEIFER PAULA DI RICHARD, PETER E ALOIS CLEMENTI S.S	VIA MENDOLA, 21		39100	BOLZANO	BZ	FRUTTICOLE: MELA, PERA
4	SOC. AGRICOLA CERASARO STEFANO	LOC. TORRICELLA, 124		43018	SISSA	PR	ORTICOLE: AGLIO, SCALOGNO
5	FORNO BAI LUCIANO E C.	VIA NOSADELLA, 7/A		40123	BOLOGNA	BO	PANE
6	FORNO BOTTOLI DI BOTTOLI ENRICO E C.	VIA I° MAGGIO, 6		42017	NOVELLARA	RE	PANE
7	FORNO COMPIANI FABRIZIO	VIA GRANDE, 1/1		42028	POVIGLIO	RE	PANE
8	FORNO SCACCAGLIA	VIA SOLFERINO, 38		43123	PARMA	PR	PANE
9	FORNO IOTTI DI COLLI PAOLA	VIA G. B. VICO, 146		42124	REGGIO EMILIA	RE	PANE
10	PANIFICIO DEL POGGIO DI ATTOLINI LUIGI	VIA CALESTANO, 151		43035	FELINO	PR	PANE
11	CONSORZIO AGRARIO ADRIATICO	VIA SANTA RITA DA CASCIA, 119		47521	CESENA	FC	ERBACEE. FRUMENTO TENERO, ORZO
12	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI FERRARA	VIA MARCONI, 204		44100	FERRARA	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
13	OP CEREALI SCARL	VIA MADONNA DI GENOVA, 39		48010	COTIGNOLA	RA	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INGRAZIONE DI FILIERA15 FEBBRAIO 2016, N. 2033

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 gennaio 2016

IL RESPONSABILE

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;
- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l'istituzione degli elenchi regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 novembre 2009, n. 18354, recante le "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici", ed in particolare l'articolo 10 che disciplina le modalità di comunicazione alle autorità competenti delle informazioni relative alle attività svolta da parte degli organismi di controllo autorizzati, ai sensi dell'art. 27, comma 14 del Reg. (CE) 834/2007;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;
- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;
- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli Allegati B e C;
- l'inserimento dell'allegato E per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con determinazione n. 18123 del 18 dicembre 2015 il responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 30/11/2015;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 30/1/2016, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista dall'art. 8 del decreto legislativo n. 220/95 e dal paragrafo 2 dell'Allegato A della predetta deliberazione - sintetizzata in apposi to verbale del 12/2/2016 protocollo NP/2016/02454;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'elenco "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:
- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

  - n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

  - n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, e n. 1663 del 27 novembre 2006, con la quale è stato modificato l’assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente;

  - n. 1950 del 13 dicembre 2010, con la quale, tra l’altro, è stato modificato l’assetto della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e quello della Direzione Generale Agricoltura;

  - la deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 31 marzo 2015 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali - Agenzie - Istituto”;

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 950 del 26 gennaio 2016 recante “Proroga incarichi dirigenziali di struttura e professional presso la direzione generale agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie”;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere alla data del 30 gennaio 2016, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all’“Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di cancellare, alla data del 30 gennaio 2016, dall’“Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta n. 66/2016;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

ISCRIZIONI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/01/2016

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
1	00085770394	"AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI" IN SIGLA "AGRISFERA SOC. COOP. AGR. P.A."	VIA NIGRISOLI 46	48020	RAVENNA	RA	19731	30-dic-15	PG/2015/892753	CPB
2	01577930355	"NUOVA UNIBREAD S.R.L."	VIA TERRACINI 6	42021	BIBBIANO	RE	19273	03-nov-15	PG/2015/807750	ICA
3	03376301200	AC COMMERCE SRL	VIA DELLE VITI 5	40127	BOLOGNA	BO	18898	15-set-15	PG/2015/662813	CPB
4	01396440198	ARMONIA E BONTA' S.R.L.	VIA DECIO RAGGI 23	47121	FORLI'	FC	18146	10-giu-15	PG/2015/402274	BSI
5	03477691202	ARTIGIANQUALITY	VIA T. CREMONA 29	40137	BOLOGNA	BO	19363	11-nov-15	PG/2015/823198	ICA
6	PREMHL72M18G337D	AZ. AGRICOLA PERI MICHELE	STRADA GREGGIA 92	43123	PARMA	PR	19021	12-ott-15	PG/2015/745827	BAC
7	01084540192	AZ.AGR. EREDI CARIONI FRANCESCO S.A.S. DI CARIONI TOMMASO & C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA DESGIOI 5	26017	TRESCORE CREMASCO	CR	19284	15-mag-15	201500069948	ICA
8	SNGLCU80L18G916G	AZIENDA AGRICOLA SANGIORGI LUCA	VIA IENZA 47	42026	CANOSSA	RE	18950	09-ott-15	PG/2015/745474	ICA
9	SNTCST75L65I462P	AZIENDA AGRICOLA UMILETERRA DI SANTUNIONE CRISTINA	VIA PAGLIAROLA, 12/B	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	18828	03-set-15	PG/2015/632410	ICA
10	00582040390	BAGNARESI FAUSTO E BORGHINI ADA	VIA CA' DEL VENTO 11	48012	BAGNACAVALLO	RA	19005	01-ott-15	PG/2015/718629	CPB
11	BRTSFN62A45A944O	BARTOLINI STEFANIA	STRADA MAGGIORE 82	40125	BOLOGNA	BO	19353	10-nov-15	PG/2015/820442	ICA
12	BTTLGU51R25B572M	BETTOCCHI LUIGI	VIA PONTE 7/P	40030	GRIZZANA MORANDI	BO	19066	08-ott-15	PG/2015/739953	BAC
13	BRTFNC46B14D157E	BORTOLAZZO FRANCESCO	VIA DELL'ANGELO 12	31017	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	16478	13-nov-14	100008380088	BAC
14	BRGPLA66T10C912N	BRAGA PAOLO	VIA DELLE REGIONI 59	44022	COMACCHIO	FE	11974	20-nov-13	PG/2013/289412	BAC
15	BRSSFN69R20E730D	BRUSA STEFANO	VIA S. ANDREA 50	48022	LUGO	RA	19294	03-nov-15	PG/2015/808739	CPB
16	PRGFBA77B02F240G	C.F. DI PARIGI FABIO	VIA DELL'ARTIGIANATO 28/34	41031	CAMPOSANTO	MO	18877	10-set-15	PG/2015/653266	ASS
17	CRSMRN68B54G535J	CAMBUSA BIO DI MARINA CORSI	VIA MONTEBELLO 34	29121	PIACENZA	PC	15618	22-gen-15	PG/2015/35662	ICA
18	01661160331	CASE' SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' CASAL POZZINO SNC	29020	TRAVO	PC	17781	13-mag-15	PG/2015/308113	VAL
19	TNTSFN86C17C573G	CERERIA CESENATE DI TONTI STEFANO	VIA REDICHIARO 2145	47521	CESENA	FC	19420	17-nov-15	PG/2015/831734	CPB
20	04074520406	CITRUS S.R.L.	VIA MARTIRI D UNGHERIA 6	47521	CESENA	FC	19474	23-nov-15	PG/2015/841894	VAL
21	CLMGDU52C31C145F	COLOMBI GUIDO	LOCALITA' PALAZZO GUIDOTTI	29014	CASTELL'ARQUATO	PC	18778	27-ago-15	PG/2015/610805	ASS
22	01081260331	COMINTER S.P.A.	PIAZZA CITTADELLA 11	29121	PIACENZA	PC	19553	01-dic-15	PG/2015/856006	BSI
23	02187050345	CORTE PARMA ALIMENTARE S.R.L	VIA PARTIGIANI D'ITALIA 10	43029	TRAVERSETOLO	PR	19119	15-ott-15	PG/2015/759715	CPB
24	01632650022	DORECA S.P.A.	VIA RAFFAELE COSTI 90	00155	ROMA	RM	10378	28-feb-13	20430171775	CPB
25	01632650022	DORECA S.P.A.	VIA RAFFAELE COSTI 90	00155	ROMA	RM	14619	19-gen-15	20430778306	CPB
26	03625840362	EREDI RONDELLI	VIA PRATOLINO, 57	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	18344	16-giu-15	PG/2015/422865	CPB
27	FMLGNN48L13E726F	FAIMALI GIOVANNI	VIALE MARCONI 22	29018	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	19145	19-ott-15	PG/2015/767761	ASS
28	01881441206	FORTINI ORTOFRUTTICOLI S.R.L.	VIA PROVINCIALE NORD 23	40050	CASTELLO D'ARGILE	BO	19322	06-nov-15	PG/2015/814476	CPB
29	02535250407	FRIGO CONSERVAZIONE F.LLI CANONICI DI BURATTI MILVES - S.A.S.	VIA DEL CANALE 52	47122	FORLI'	FC	19415	18-nov-15	PG/2015/834431	BAC
30	04057770408	G.F.A. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA MAMELI 9	47121	FORLI'	FC	19195	29-ott-15	PG/2015/796938	CPB
31	GSSMRC85L23C621T	GIOSSO MARCO	LOCALITA' PIAN D'ORDIA 185	19028	VARESE LIGURE	SP	19285	16-mag-15	20430900645	ICA
32	GTLCLD86A48C621L	GOTELLI CLAUDIA	LOCALITA' CARANZA CANOVA 60/2	19028	VARESE LIGURE	SP	19283	16-mag-15	20430893931	ASS
33	01622150330	IL CARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LOCALITA' BICCHIGNANO 10	29020	VIGOLZONE	PC	13689	15-mag-14	PG/2014/209431	BSI
34	04122750401	IL PICCOLO ORTO BIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 77/A	47016	PREDAPPIO	FC	18908	15-set-15	PG/2015/665144	ASS
35	01857630386	ITTICA SAN GIORGIO S.R.L.	VIA PROVINCIALE 21	44020	GORO	FE	20832	26-gen-16	PG/2016/38252	BAC
36	ZZLGGR56R02H943F	IUZZOLINO GREGORIO	VIA CINONIO, 6	47014	MELDOLA	FC	18960	23-set-15	PG/2015/692092	ASS
37	03525150367	LA DISPENSA DI LORENZO SRL	VIA GORGHETTO 30	41030	BOMPORTO	MO	15534	31-gen-14	AT00/ABIO/NOT/2014/20	QCI
38	02459940348	LA FATTORIA DI PARMA	VIA PRIORATO 96	43012	FONTANELLATO	PR	18779	26-ago-15	PG/2015/607468	CPB
39	03518800366	LABORATORIO GRAZIOSI S.R.L.	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 23/A	41058	VIGNOLA	MO	19763	17-dic-15	PG/2015/877752	ICA
40	LGHPLA65B67A944T	LAGHI PAOLA	VIA BONDIOLO 6	48018	FAENZA	RA	19847	23-dic-15	PG/2015/886129	CPB
41	05684620486	L'EREMO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' EREMO 58	50060	SAN GODENZO	FI	18244	11-giu-15	PG/2015/405837	CPB
42	MNFFRZ73A09C469G	MANFERDINI FABRIZIO	VIA MAESTRA 21	44041	CENTO	FE	18642	23-lug-15	PG/2015/525589	CPB
43	MRTCST73T50E289E	MARTELLI CRISTINA	VIA DOSSETTI 94	40026	IMOLA	BO	18791	31-ago-15	PG/2015/626214	ASS
44	MRTCSR44L04D867V	MARTINI CESARE	VIA PANTANO 70	47010	GALEATA	FC	12494	20-dic-13	PG/2013/317087	CPB
45	DDLMNN91R45B819S	ODDOLINI MARIANNA	VIA PIOPPA 17	41032	CAVEZZO	MO	18334	16-giu-15	PG/2015/421703	ICA
46	PSSMRC53C30C265C	PASSARDI MARCO	VIA DON MINZONI 17/A	48017	CONSELICE	RA	19641	09-dic-15	PG/2015/865653	CPB
47	PZZCST78L11G535T	PIAZZA CRISTIAN	STRADA SERIO 8	29010	PIOZZANO	PC	19498	25-nov-15	PG/2015/845783	CPB
48	02538240397	PODERE CIMBALONA SOCIETA' AGRICOLA	VIA BASIAGO 46/1	48018	FAENZA	RA	19849	22-dic-15	PG/2015/885661	CPB
49	04292160373	QUALITY SEEDS S.R.L.	VIA ROMA 24	40061	MINERBIO	BO	19203	23-ott-15	PG/2015/781828	CPB
50	RBRDVD65T27D548V	RIBERTI DAVIDE	CORSO VITTORIO VENETO 6	44121	FERRARA	FE	19040	13-ott-15	PG/2015/750601	BAC
51	03195040369	ROYAL SEEDS S.R.L.	VIA PACINOTTI 10	41037	MIRANDOLA	MO	19320	05-nov-15	PG/2015/813638	CPB
52	FGNVNI72P20D458T	SAGRADE' DI FAGNOCCHI IVAN	VIA SAN MAMANTE 26	48018	FAENZA	RA	19084	12-ott-15	PG/2015/746085	ASS
53	SRTVTR63S12G904L	SARTONI VITTORIANO	VIA BORGO ALL'ERTA 4	47010	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	20377	22-gen-16	PG/2016/32336	CPB
54	01439550383	SOCIETA' AGRICOLA ADRI DI ADRIANA CAVALLARI E C.SOCIETA' SEMPLICE	VIA VALLE MANDURA 44/A	44023	LAGOSANTO	FE	11905	31-ott-13	PG/2013/271024	BAC
55	01926940345	SOCIETA' AGRICOLA BIAVARDI BRUNO DANIELE E PRADA PAOLA S.S.	VIA MASSAGNA	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	18010	27-mag-15	PG/2015/346825	CPB

ISCRIZIONI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/01/2016

56	02298800349	SOCIETA' AGRICOLA CA' FERRARI SOCIETA' SEMPLICE	LOCALITA' LALATTA 27	43025	PALANZANO	PR	17447	30-apr-15	PG/2015/281541	CPB
57	02632790347	SOCIETA' AGRICOLA CALUNGA	STRADA MEZZO MOLETOLO 17	43122	PARMA	PR	12084	02-dic-13	PG/2013/298841	BAC
58	01065340414	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LONDEI S.S.	VIA MONTEROSA 10	61020	PETRIANO	PS	14956	07-nov-14	PG/2014/418775	CPB
59	01654540382	SOCIETA' AGRICOLA LA SPIGA D'ORO S.A.S. DI LODI FABIO & C.	VIA OLINDO MALAGODI 6	44042	CENTO	FE	18388	30-giu-15	PG/2015/462460	CPB
60	03269900969	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIACOMO S.R.L.	PIAZZA JOHN FITZGERALD KENNEDY 3	48121	RAVENNA	RA	18711	06-ago-15	PG/2015/567761	CPB
61	SPGMRC79L23G337G	SPAGGIARI MARCO	VIA PIERINO NARDI 38	43029	TRAVERSETOLO	PR	18515	06-lug-15	PG/2015/479397	CPB
62	TRZLGU32R02L772G	TERZONI LUIGI	VIA PAOLINI 3-BACEDASCO	29010	VERNASCA	PC	14677	22-set-14	PG/2014/335556	ASS
63	TRZLGU32R02L772G	TERZONI LUIGI	VIA PAOLINI 3-BACEDASCO	29010	VERNASCA	PC	18787	31-ago-15	PG/2015/625096	ASS
64	VNRFNC47L13G337P	VENER FRANCESCO DI VENER FRANCESCO FU BATTISTA	VIA VOLTURNO 8	43125	PARMA	PR	19657	10-dic-15	PG/2015/867734	CPB
65	03594420360	VIA LUNGA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA ALCIDE GARAGNANI 5	41122	MODENA	MO	18788	28-ago-15	PG/2015/616622	ICA
66	01891960369	VIGNOLA - IMPORT S.R.L.	VIA BESLAN 30	41058	VIGNOLA	MO	20085	12-gen-16	PG/2016/9799	CPB
67	ZCCGZN62T08B042D	ZECCA GRAZIANO	VIA PARMIGIANINO 2	43040	SOLIGNANO	PR	9491	13-dic-12	PG/2012/294094	BAC

CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/01/2016

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	DFLCSM60S21A714U	APRITI SESAMO DI DE FILIPPO COSIMO	19248	PG/2015/792292	28-ott-15	06-ott-15
2	CPPNNL76M49G535M	AZ.AGR.LA CIPOLLA DI CAPPI ANTONELLA	19035	PG/2015/725636	05-ott-15	05-ott-15
3	CRNGPP38C28A831Z	CARINI GIUSEPPE	19140	PG/2015/766387	19-ott-15	12-ott-15
4	01497760361	COMPAGNIA DEL MONTALE S.R.L.	19167	PG/2015/771778	20-ott-15	23-ott-15
5	02482271208	ESTRAVAGARIO SNC DI GRIGGIO LUCIO E C.	19247	PG/2015/792250	28-ott-15	08-ott-15
6	02745851200	EUGEA S.R.L. - ECOLOGIA URBANA GIARDINI E AMBIENTE S.R.L.	19077	PG/2015/743333	09-ott-15	05-ott-15
7	00406520395	FAGNOCCHI LINO, LUCIANO E IVAN S.S. SOCIETA' AGRICOLA	19087	PG/2015/754220	14-ott-15	23-ott-15
8	03301020362	KATIA PROSCIUTTI S.R.L.	19306	PG/2015/811204	04-nov-15	29-apr-15
9	MTTRMN54A04G393Z	MATTIOLI ROMANO	19147	PG/2015/767792	19-ott-15	19-ott-15
10	02404980340	MULINO DELLA VACCAREZZA SOCIETA' AGRICOLA	19201	PG/2015/780387	23-ott-15	23-ott-15
11	00055690382	ORTOFRUTTICOLA VALLE DEL RENO - O.V.R. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	19202	PG/2015/781061	23-ott-15	21-ott-15
12	PSSNNN44M20L772X	PASSOLI ANTONINO	19179	PG/2015/780550	23-ott-15	21-ott-15
13	01575130388	RO.MA.MAR	19310	PG/2015/811421	04-nov-15	10-set-15
14	02060810393	SEA TRADE SERVICES S.R.L.	19308	PG/2015/811376	04-nov-15	20-gen-15
15	02359120363	SOCIETA' AGRICOLA BOCCACCINE DI PRETI MATTEO E PRETI MARIO S.S.	19135	PG/2015/765080	16-ott-15	16-ott-15
16	03044591208	SOCIETA' AGRICOLA LE MORE S.S.	18928	PG/2015/681024	21-set-15	01-gen-15
17	03870100405	T.V.B. S.R.L.	19309	PG/2015/811403	04-nov-15	29-ott-15
18	03431630403	TERRA E SOLE T & S DI AGOSTINI RENZO & C. SNC	19089	PG/2015/746817	12-ott-15	08-ott-15
19	ZMGRNZ46T27C573H	ZAMAGNA RENZO	19192	PG/2015/777546	22-ott-15	15-ott-15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 29 GENNAIO 2016, N. 1187

POR-FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 1 - Attività I.2.1 - Bando sostegno allo start up di nuove imprese innovative DGR 1350/2014, seconda e ultima concessione di contributi alle imprese, domande presentate nel periodo ottobre-dicembre 2014 e gennaio-marzo 2015

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte e in attuazione della DGR 1350/2014, di:

1) approvare l'Allegato 1 "Elenco contributi concessi ai progetti pervenuti", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) concedere ai soggetti indicati nell'Allegato 1, il contributo complessivo di **€ 742.500,00** secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, specificando che l'importo è stato concesso nei limiti del Regolamento UE della Commissione n. 1407/2013 "Aiuti de minimis";

3) di dare atto che, come precisato in premessa, ai progetti oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati i codici unici di progetto (CUP), per le imprese beneficiarie è stato acquisito il DURC o in alternativa le risposte di non sussistenza di posizioni INPS e INAIL, come indicato nel sopracitato Allegato 1;

4) di dare atto che all'assunzione dell'impegno di spesa, alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., con le modalità indicate nel bando di cui alla delibera di Giunta n. 1350/2014, ad avvenuta pubblicazione come indicato al punto 6);

5) di dare atto che, come stabilito dalla suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 1350/2014 il dirigente competente per materia, con propri successivi atti formali provvederà all'approvazione:

a. del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando approvato con la citata deliberazione n. 1350/2014;

b. della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;

6) di dare atto altresì che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di G.R. n. 1621/2013, n. 68/2014 e n. 57/15 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di pubblicare per estratto la presente determina nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e disporre che l'allegato 1 approvato con la determina stessa sia diffusa tramite il sito internet regionale http://fesr.regione.emilia-romagna.it,.

Il Responsabile del Servizio

Silvano Bertini

ALLEGATO 1 - “Elenco contributi concessi ai progetti pervenuti"								
Contributi concessi domande pervenute in I e II CALL (DISPONIBILITA' DEL CRONOPROGRAMMA)								
Ragione sociale	Prov.	Totale spesa ammessa	Contributo regionale base	Maggiorazione per Incremento Assunzioni	Totale contributo regionale	Totale concesso	CUP	DURC
Newstella SRL	MO	€ 107.500,00	€ 64.500,00	No	€ 64.500,00	€ 64.500,00	E86J14000970009	PG/2015/328782 - PG/2015/305837
REGENEERING S.R.L.S.	MO	€ 118.000,00	€ 70.800,00	No	€ 70.800,00	€ 70.800,00	E86J14000980009	PG/2015/305837
DNAphone S.r.l.	PR	€ 90.000,00	€ 54.000,00	No	€ 54.000,00	€ 54.000,00	E96J14003300009	DURC/2015/6879
EN-TECH Srl	RE	€ 122.000,00	€ 73.200,00	Sì	€ 85.400,00	€ 85.400,00	E76J14000900009	INAIL_883557
ERA MEDICAL DEVICES START-UP INNOVATIVA SRLS	MO	€ 142.000,00	€ 85.200,00	No	€ 85.200,00	€ 85.200,00	E86J14001140009	INAIL_883140
IMPROTOGEN SRL	PR	€ 100.000,00	€ 60.000,00	No	€ 60.000,00	€ 60.000,00	E96J14003310009	INAIL_883255
NTD srl	PC	€ 117.000,00	€ 70.200,00	Sì	€ 81.900,00	€ 81.900,00	E76J14000910009	INAIL_883283
Syn-GAS S.r.l.s.	MO	€ 80.500,00	€ 48.300,00	No	€ 48.300,00	€ 48.300,00	E96J14003340009	DURC/2015/6887
Taste Italy srl	MO	€ 150.000,00	€ 90.000,00	Sì	€ 100.000,00	€ 100.000,00	E96J14003350009	DURC/2015/6891
Tripsnote Srl	MO	€ 132.000,00	€ 79.200,00	Sì	€ 92.400,00	€ 92.400,00	E96J14003360009	DURC/2015/6878
TOTALE		€ 1.159.000,00			€ 742.500,00	€ 742.500,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 8 FEBBRAIO 2016, N. 1631

Bando POR FESR 2007-2013 - Attività I.2.1 - Bando start up innovative 2013 - Revoca contributi concessi con determinazione dirigenziale n. 2921/2015 all'impresa KIT s.r.l.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto che, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l' impresa KIT S.r.l., CUP n. E66J13000760005, non ha messo in atto e comunicato alla Regione entro il termine previsto all'art. 8 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 1044/2013 l'avvenuto incremento mezzi propri relativo all'intervento agevolato concessole con determinazione n. 2921 del 13/03/2015 "POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 1 - Attività I.2.1 - Bando sostegno allo start up di nuove imprese innovative anno 2013; Concessione di contributi alle imprese e impegno di spesa - Quarta concessione" e di revocare pertanto il contributo concesso per un importo di € 48.090,00;

2) di dare atto che l'economia, pari alla somma complessiva di € 48.090,00 impegnata con la determinazione n. 2921/2015 e originariamente registrata come indicato in premessa, sarà registrata in sede di riaccertamento ordinario dei residui;

3) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4) di pubblicare per estratto la presente determina nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e disporre che la determina stessa sia diffusa tramite il sito internet regionale http://fesr.regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile del Servizio

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 3 FEBBRAIO 2016, N. 1436

Approvazione manifestazioni di interesse pervenute in risposta ad Invito di cui alla DGR n. 2048/2015 - Procedura just in time - III e ultimo provvedimento

IL RESPONSABILE

Vista la delibera di Giunta regionale n. 2048 del 10 dicembre 2015 "Approvazione graduatoria manifestazioni di interesse in risposta ad invito di cui alla DGR n. 1598/2015 e riapertura termini di presentazione manifestazioni di interesse per aderire al Piano regionale FIXO YEI - Procedura just in time";

Considerato che nell'Allegato 2) della sopra citata deliberazione n. 2048/2015 "Invito a presentare manifestazioni di interesse per aderire al Piano regionale FIXO YEI" Procedura just in time" si definiscono tra l'altro:

- le finalità generali e specifiche dell'Invito;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle manifestazioni di interesse;
- le modalità e il termine di presentazione delle stesse che viene fissato entro le ore 13.00 di giovedì 21 gennaio 2016;
- i criteri e i punteggi di valutazione, secondo i quali saranno dichi ar ate ammissibili al Piano regionale le manifestazioni di interesse che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 60 punti su 100;

Dato atto inoltre che l'Invito di cui alla sopra citata deliberazione n. 2048/2015 prevede che:

- l'ammissibilità sarà effettuata dal Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione Cultura, Formazione, Lavoro;
- la valutazione delle manifestazioni di interesse ammesse verrà effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con Determina dirigenziale n. 16946 del 30/11/2015;
- le manifestazioni di interesse ammissibili al Piano regionale FIXO YEI non saranno soggette ad ulteriori selezioni;
- le manifestazioni di interesse ammissibili al Piano regionale saranno approvate con determina dirigenziale della Responsabile del procedimento fino al raggiungimento di n. 31 manifestazioni di interesse ad esaurimento delle complessive n. 50 previste dal Piano;
- gli esiti della valutazione delle manifestazioni di interesse presentate saranno sottoposti all'approvazione del Dirigente responsabile del procedimento di norma entro 30 gg. dalla data di presentazione e trasmessi a Italia Lavoro S.p.A.;
- le risorse economiche saranno erogate da Italia Lavoro S.p.A. - per conto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali - direttamente alle Istituzioni scolastiche ammesse a partecipare al Piano regionale, le quali, prima dell'avvio delle attività, dovranno sottoscrivere con Italia Lavoro un Protocollo operativo che regolerà la collaborazione per la realizzazione, il finanziamento e la rendicontazione dell'intervento, così come previsto nella Convenzione sottoscritta in data 19 ottobre 2015 e nel Piano regionale di cui alla propria deliberazione n. 1301/2015;

Dato atto che sono pervenute nei termini sopra indicati n. 14 manifestazioni di interesse;

Rilevato che al termine dell'istruttoria di ammissibilità eseguita dal Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", le 14 manifestazioni di interesse sono state dichiarate ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nella giornata del 28 gennaio 2016 ha effettuato l'istruttoria delle manifestazioni di interesse ammissibile a valutazione ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", a disposizione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 2 manifestazioni di interesse presentate da:

PG.2016.0030682 del 21/1/2016 - IIS Venturi - Via Rainusso n. 66 - 41124 Modena;

PG.2016.0041642 del 27/1/2016 - ITA Francesco Baracca - Via Montaspro n. 94 - 47121 Forlì

sono risultate "non ammissibili al Piano regionale FIXO YEI" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 60/100;

- n. 12 manifestazioni di interesse sono risultate "ammissibili al Piano regionale FIXO YEI" avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100, ed inserite in graduatoria per punteggio conseguito, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato pertanto con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto:

- di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Nucleo di valutazione in attuazione dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 2048/2015;
- di approvare gli esiti di tale istruttoria tecnica e le manifestazioni di interesse ammissibile al Piano regionale FIXO YEI;
- di prevederne la trasmissione a Italia Lavoro S.p.A. che provvederà a sottoscrivere con le Istituzioni scolastiche, prima dell'avvio dell'attività, un Protocollo operativo per regolare la collaborazione per la realizzazione, il finanziamento e la rendicontazione dell'intervento, così come previsto nella Convenzione sottoscritta in data 19 ottobre 2015 e nel Piano regionale di cui alla propria deliberazione n. 1301/2015;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'agenzia sanitaria e sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n.2148/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015";
- n.72/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la direzione generale cultura, formazione e lavoro";

Attestata, ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di prendere atto che, sulla base dell'istruttoria di ammissibilità eseguita dal Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", le 14 manifestazioni di interesse pervenute ai sensi della DGR n. 2048/2015, sono state dichiarate ammissibili;

2. di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Nucleo di valutazione in attuazione dell'Invito di cui alla DGR n. 2048/2015, dai quali risulta che:

- n. 2 manifestazioni di interesse presentate da:
- PG.2016.0030682 del 21/1/2016 - IIS Venturi - Via Rainusso n. 66 - 41124 Modena;
- PG.2016.0041642 del 27/1/2016 - ITA Francesco Baracca - Via Montaspro n. 94 - 47121 Forlì;

sono risultate "non ammissibili al Piano regionale FIXO YEI" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 60/100;

- n. 12 manifestazioni di interesse sono risultate "ammissibili al Piano regionale FIXO YEI" avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100, ed inserite in graduatoria per punteggio conseguito, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare, in attuazione dell'Invito di cui alla DGR n. 2048/2015 e per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, gli esiti di tale istruttoria tecnica e la graduatoria delle manifestazioni di interesse "ammissibili al Piano regionale FIXO YEI" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di prevederne la trasmissione a Italia Lavoro S.p.A. che provvederà a sottoscrivere con le Istituzioni scolastiche, prima dell'avvio dell'attività, un Protocollo operativo per regolare la collaborazione per la realizzazione, il finanziamento e la rendicontazione dell'intervento, così come previsto nella Convenzione sottoscritta in data 19 ottobre 2015 e nel Piano regionale di cui alla propria deliberazione n. 1301/2015;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

La Responsabile del Servizio

Francesca Bergamini

Allegato 1)

Graduatoria manifestazioni di interesse ammissibili al Piano regionale FIXO YEI

Protocollo	Data	ISTITUZIONE SCOLASTICA	INDIRIZZO		Punteggio
PG.2016.0029394	21/01/2016	IPSSCA Cattaneo-Deledda	Strada degli Schiocchi, 110	41124 Modena	86
PG.2016.0030337	21/01/2016	IPSIA Vallauri	Via Peruzzi, 13	41012 Carpi - MO	85
PG.2016.0029843	21/01/2016	IIS F.lli Taddia	Via Baruffaldi, 10	44042 Cento - FE	80
PG.2016.0032604	22/01/2016	IPSIA Corni	Via Tassoni, 3	41122 Modena	80
PG.2016.0030009	21/01/2016	IIS Remo Brindisi	Via Boiardo, 10	44029 Lido Estensi-Comacchio - FE	79
PG.2016.0029062	21/01/2016	ITCG Baggi	Via San Luca	41049 Sassuolo - MO	77
PG.2016.0029257	21/01/2016	IIS Antonio Zanelli	Via F.lli Rosselli, 41/1	42123 Reggio Emilia	76
PG.2016.0029531	21/01/2016	IPSEOA Tonino Guerra	Piazzale Pellegrino Artusi, 7	48015 Cervia - RA	74
PG.2016.0029586	21/01/2016	IIS Fermo Corni	Largo Moro, 25	41124 Modena	67
PG.2016.0029479	21/01/2016	IIS Bassi-Burgatti	Via Rigone, 1	44042 Cento - FE	65
PG.2016.0030091	21/01/2016	IPSIA Don Magnani	Via Falcone - Borsellino, 3	41049 Sassuolo - MO	65
PG.2016.0029313	21/01/2016	ITIS Nullo Baldini	Via Marconi, 2	48124 Ravenna	61

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5 FEBBRAIO 2016, N. 1563

Rettifica per mero errore materiale della determina n. 271/2016

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, procedendo alla rettifica della determinazione n. 271/2016, nei termini indicati al successivo punto 2);

2) di approvare le modifiche apportate al modulo "Scheda finanziaria" - allegato parte integrante alla predetta determinazione n. 271/2016 - nella formulazione di cui all'allegato al presente atto, quali parte integrante e sostanziale;

3) di confermare in ogni altra sua parte la più volte citata determinazione n. 271/2016;

4) di dare atto, infine, che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. - il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi previsti;

5) di disporre che il presente atto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione dando atto che si provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio

Giancarlo Cargioli

SCHEDA FINANZIARIA

PIANO: _____

GRUPPO OPERATIVO: _____

DOMANDA DI SOSTEGNO: _____

1.1) Soggetto beneficiario _____

A) Personale

I) Personale dipendente e non dipendente:

Azione[1]	Nominativo	Ruolo nel Piano	Qualifica[2]	Rapporto di lavoro[3]	Impegno[4]	Costo orario	Costo totale
				Totale:		**€ .....**	**€ .....**

II) Spese di trasferta:

Azione[5]	Descrizione (scopo della trasferta, persone coinvolte, durata)	Costo (€)
	Totale:	**€ .....**

[1] Fare riferimento alle azioni indicate nel Piano di lavoro;
[2] Es. dirigente, ricercatore, tecnico di laboratorio, ecc.;
[3] Es. personale a tempo indeterminato o determinato, ecc.;
[4] Ore impiegate nel progetto;
[5] Fare riferimento alle azioni indicate nel Piano di lavoro;

B) Realizzazione

I) Materiale consumabile

Azione[6]	Tipologia/descrizione materiale	Costo (€)
	Totale:	**€ .....**

II) Spese per materiale durevole e attrezzature

Azione[7]	Tipologia del bene	Costo iniziale del bene (€)	Ammortamento/Leasing (mesi)	Costo mensile del bene (€)	Uso del bene (%)	Tempo di utilizzo effettivo nel progetto (mesi)	Costo totale (€)
						Totale:	**€ .....**

III) Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi

Azione[8]	Tipologia del bene	Costo totale (€)
	Totale:	**€ .....**

[6] Fare riferimento alle attività indicate nel Piano di lavoro;
[7] Fare riferimento alle attività indicate nel Piano di lavoro;
[8] Fare riferimento alle attività indicate nel Piano di lavoro;

IV) Attività di formazione:

Azione[9]	Descrizione (numero e costo proposta, n. partecipanti)	Costo totale (€)
	Totale:	**€ .....**

V) Collaborazioni, consulenze, altri servizi

Azione[10]	Fornitore	Descrizione	Tipologia[11]	Impegno (giornate/uomo)	Costo complessivo
				Totale:	**€ .....**

1.2) <u>Beneficiario</u> n. ___

(ripetere gli schemi da I) a V) per ciascun soggetto del raggruppamento)

[9] Fare riferimento alle attività indicate nel Piano di lavoro;
[10] Fare riferimento alle attività indicate nel Piano di lavoro;
[11] Indicare C in caso di consulenze, PT in caso di prestazione di terzi;

Ripartizione sulle azioni del Piano:

Azione[12]	**Personale**		**Realizzazione**					**TOTALE (€)**
	Personale dipendente e non dipendente	Spese di trasferta	Materiale consumabile	Materiale durevole e attrezzature	Materiali e attrezzature direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi	Attività di formazione	Collaborazioni, consulenze, altri servizi	
TOTALE (€):								

Ripartizione (nel caso di raggruppamenti) per partner di progetto:

	Tipologia spesa	**Capofila**	**Partner 1**	**Partner 2**	**Partner 3**	**Partner n**	**TOTALE (€)**
Personale	Personale dipendente e non dipendente						
	Spese di trasferta						
Realizzazione	Materiale consumabile						
	Materiale durevole e attrezzature						
	Materiali e attrezzature direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi						
	Attività di formazione						
	Collaborazioni, consulenze, altri servizi						
	TOTALE (€):						

[12] Fare riferimento alle azioni indicate nel Piano di lavoro;

	CONTRIBUTO RICHIESTO (€):						

TIMETABLE																					
ATTIVITÀ		2016				2017				2018				2019				2020			
Azione[13]	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV

_____, _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

ALLEGARE COPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE

[13] Fare riferimento alle azioni indicate nel Piano di lavoro;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 29 GENNAIO 2016, N. 1208

Legge n. 313/1998 e decreto MIPAAF 18 giugno 2014. Pubblicazione Elenco nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Articolazione Regione Emilia-Romagna - Aggiornato al 31/12/2015

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Reg. CEE 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII che stabilisce la metodologia per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

- il regolamento (UE)n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 169, concernente "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'art. 17 che prevedeva l'istituzione, con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'albo nazionale degli assaggiatori;

- la Legge 3 agosto 1998 n. 313 recante "Disposizioni per la etichettatura di origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva" ed in particolare l'art. 3 che prevede la soppressione del sopra citato albo nazionale degli assaggiatori e la sua sostituzione con un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

- il Decreto 18 giugno 2014 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28 agosto 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini";

Preso atto che il citato Decreto 18 giugno 2014 prevede all'articolo 4:

- comma 1, che l'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - PQAI IV - e che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;

- comma 2, i requisiti per l'iscrizione all'Elenco;

- comma 6, che le Regioni possono stabilire, con proprio atto e previa intesa con le Camere di commercio interessate, di provvedere all'istruttoria delle domande di iscrizione all'Elenco;

- comma 7, che le Regioni e le Province autonome provvedono entro il 28 febbraio di ogni anno a trasmettere l'elenco aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero, PQAI IV;

- comma 8, che gli iscritti in possesso dell'attestato d'idoneità di capo panel, di cui all'articolo 3 del citato decreto, sono indicati con apposita annotazione;

Vista la delibera di giunta regionale n. 821 del 1 luglio 2015 con la quale:

- in attuazione dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 18 giugno 2014, è stato stabilito che la Regione provveda direttamente all'istruttoria delle domande di iscrizione all'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini oltre che all'iscrizione e dalla cancellazione dallo stesso Elenco;

- sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni e le procedure relative alla presentazione delle domande, all'istruttoria ed all'aggiornamento dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Richiamata la propria determinazione n.569 del 23 gennaio 2015 concernente la pubblicazione dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra-vergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato alla data del 31 dicembre 2014, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Atteso che nel corso del 2015 - con proprie determinazioni n. 3609 del 26/3/2015, n.8898 del 15/7/2015, n. 10382 del 20/8/2015, n. 13447 del 15/10/2015 e n. 17718 del 11/12/2015 - si è provveduto a disporre ulteriori iscrizioni nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna;

Atteso altresì che l'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato con tutte le iscrizioni disposte alla data del 31 dicembre 2015 è contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale dell'Emilia-Romagna dell'Elenco suddetto;

Vista la L.R. 26 Novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 in data 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate:

1. di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato alla data del 31 dicembre 2015, nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre che la presente determinazione sia inviata al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per i provvedimenti di competenza.

Il Responsabile del Servizio

Franco Foschi

Allegato parte integrante 1

"Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – Articolazione Regione Emilia-Romagna" (Legge 3 agosto 1998 n. 313) aggiornato al 31/12/2015

		Residenza			Determina iscrizione		
cognome	**nome**	**comune**	**prov.**	**indirizzo**	**n°**	**data**	**capo panel**
Angelini	Roberto	Riccione	RN	via Veneto 123	3171	10/04/2000	
Battarra	Marcello	Riccione	RN	via F. Nullo 38	3171	10/04/2000	
Bianchini	Massimo	Riccione	RN	via Tivoli 6	3171	10/04/2000	
Cerni	Stefano	S. Giovanni in M.	FC	via Giampaoli 245	3171	10/04/2000	**x**
De Paoli	Giampaolo	Cesena	FC	via Levanto 48	3171	10/04/2000	
Fraternali Grilli	Giovanni	Montegridolfo	RN	via Trebbio 31	3171	10/04/2000	
Magli	Massimiliano	Argelato	BO	via dei Frassini 19	3171	10/04/2000	
Mengucci	Luigino	Rimini	RN	via Rontanini 17/E	3171	10/04/2000	
Orsi	Stefano	Monte Colombo	RN	via Ca' Marano 457	3171	10/04/2000	
Piccioni	Claudio	Misano Adriatico	FC	via Saffi 59/a	3171	10/04/2000	
Proli	Roberto	Forlì	FC	p.ta A Bernardi 6	3171	10/04/2000	
Rotondi	Annalisa	Bagnacavallo	RA	via Vecchia Traversara 5	3171	10/04/2000	
Spada	Franco	Brisighella	RA	vicolo Monastero 27	3171	10/04/2000	**x**
De Riccardis	Cristiano	Caorso	PC	piazza 11 Febbraio 7	6776	10/07/2001	
Garoia	Gabriella	Forlì	FC	via Cerchia 113	5127	05/05/2003	
Balestra	Massimo	Cesena	FC	via Scarpellino 350	15064	12/11/2003	
Gregorini	Graziano	Rimini	RN	piazzetta S.Martino 9	15064	12/11/2003	
Guidi	Gilberto	Longiano	FC	via Circonvallazione 304	15064	12/11/2003	
Palmieri	Nullo	Cesena	FC	via Madonna dell'olivo 3300	15064	12/11/2003	
Piraccini	Claudia	Castrocaro Terme	FC	via Converselle 108	15064	12/11/2003	
Tonini	Marco	Riccione	RN	via Cervino 14	15064	12/11/2003	
Persano	Fabio	Longiano	FC	via A. Moro 118	200	16/01/2004	
Casadei	Gigliola	Cattolica	RN	via Parini 43	3733	24/03/2004	
Martelli	Elisabetta	San Pietro in Casale	BO	via Massumatico 3432	3733	24/03/2004	
Valdinoci	Gilberto	Cesena	FC	piazza Pasolini 60	3733	24/04/2004	
Bogdanovich	Anne	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004	
Meglioli	Giuseppe	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004	
Turchi	Michele	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004	
Turchi	Pierluca	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004	
Dalle Fabbriche	Antonio	Brisighella	RA	via Lanzoni 2/a	1097	03/02/2005	
Neri	Daniela	Faenza	RA	via Germana 4	1097	03/02/2005	
Pinasco	Paola	Castrocaro Terme	FC	via Frassineti 8	1097	03/02/2005	
Bellini	Claudio	Brisighella	RA	via Parini 44	5511	22/04/2005	
Donati	Gian Matteo	Faenza	RA	via Portisano 24	5511	22/04/2005	
Foschini	Maurizio	Fusignano	RA	via Rossetta 77	5511	22/04/2005	
Amati	Marco	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005	
Amati	Emanuela	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005	
Illice	Mirko	Sasso Marconi	BO	via Montechiaro 12	7765	06/06/2005	
Vasconi	Gianluigi	Rimini	RN	via Dandolo 4	7765	06/06/2005	**x**
Bonoli	Matteo	Ravenna	RA	via Castel S. Pietro 20	11318	05/08/2005	**x**

Vecchi	Pietro	Bologna	BO	via S.Mamolo 5	11318	05/08/2005	
Baldacci	Marco	Longiano	FC	via D. Raggi 80	537	20/01/2006	
Casadio	Roberta	Bagnacavallo	RA	via Traversara 21	537	20/01/2006	
Barbieri	Sara	Castrocaro Terme	FC	via Coverselle 7	3669	16/03/2006	x
Bendini	Alessandra	Cesena	FC	via Cecina 120	3669	16/03/2006	x
Fulgori	Valentina	Roncadello	FC	via delle basse 5	3669	16/03/2006	
Mattioli	Alessia Umberta	Cesena	FC	via Garampa 7592	5383	29/03/2006	
Baldassarri	Nadia	Campiano	RA	via Petrosa 128	18037	21/12/2006	
Bosi	Gian Paolo	Faenza	RA	via Formellino 146	18037	21/12/2006	
Lo Cicero	Rosmarie	Forlì	FC	via Fiume Montone 3	18037	21/12/2006	
Pasini	Federica	S. Agata sul Santerno	RA	via Mazzini 7	18037	21/12/2006	
Tosarelli	Alessandro	Castel San Pietro terme	BO	via Mori 2701	18037	21/12/2006	
Biasini	Gianni	Cesena	FC	corso Comandini 11/2	644	26/01/2007	
Vallicelli	Melania	Cesena	FC	via Chiesa S.Egidio 39	644	26/01/2007	
Zangheri	Gianluca	Riccione	RN	via Liguria 16	644	26/01/2007	
Mazzanti	Deborah	Massalombarda	RA	via Vicini 109	4268	04/04/2007	
Zamara	Lucia	Rimini	RN	via E. Coletti 38	11766	17/09/2007	
Dinoi	Giulia	Rimini	RN	via Retta 1	16915	28/12/2007	
Foschi	Chiara	Cesena	FC	via Biserna 2	3716	31/03/2008	
Gallina Toschi	Tullia	Bologna	BO	via S. Felice 62	6491	06/06/2008	x
Benvenuti	Gabriele	Sasso Marconi	BO	via Altopiano 55/4	252	27/01/2009	
Diamanti	Susanna	Casalecchio di Reno	BO	via F. Coppi 20	252	27/01/2009	
Fabbri	Marisa	Forlì	FC	via G. Saffi 7	1331	27/02/2009	
Conte	Vincenzo	Bologna	BO	via Pasubio 88	4137	18/05/2009	
Valli	Enrico	Predappio	FC	via Santa Lucia 20	202	18/01/2010	
Massari	Mauro	Loiano	BO	via Collina 9	1608	19/02/2010	
Romano	Silvia	Bologna	BO	via del Faggiolo 156	1608	19/02/2010	
Sbernini	Mirko	Parma	PR	via Minghetti 7	1608	19/02/2010	
Coppini	Ernesto	San Secondo Parmense	PR	via del Grugno 5	3410	01/04/2010	
Coppini	Paolo	San Secondo Parmense	PR	via Gramsci 48	3410	01/04/2010	
Coppini	Francesco	San Secondo Parmense	PR	Strada del Grugno 5	3410	01/04/2010	
Coppini	Matteo	San Secondo Parmense	PR	via B. Ferrari 3	3410	01/04/2010	
Granito	Giulio	Forlì	FC	viale Roma 69	4973	12/05/2010	
Intermite	Domenico	Rimini	RN	via del Rustico 6	4973	12/05/2010	
Sapucci	Valerio	San Clemente	RN	via Tavoleto 93/p	11773	22/10/2010	
Marchetti	Pierangelo	Rimini	RN	via della Fiera 4	13702	23/11/2010	
Casilli	Nicola	Ravenna	RA	via Bagioli 16	7260	17/06/2011	
Benassi	Paolo	Bologna	BO	via Carducci 14	13338	27/10/2011	x
Chinnici	Fabio	Cesena	FC	via Cecina 120	3426	19/03/2012	
Palmieri	Giovanni	Bologna	BO	via Porrettana 158/2	5101	18/04/2012	
Suprani	Simonetta	Ravenna	RA	via Marche 16	8980	18/06/2012	
Baffoni	Antonio	Misano Adriatico	RN	via S. Giovanni 53/A	1058	11/02/2013	
Faggionato	Simona	Forlì	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012	
Tamburini	Giorgio	Forlì	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012	

Assirelli	Federica	Brisighella	RA	via Dionisio di Naldo 1	2461	18/03/2013	
Bellelli	Beatrice	Forlì	FC	via Quarantola 35	2461	18/03/2013	
Tumidei	Gianluca	Castrocaro Terme	FC	via Pianello 34	2461	18/03/2013	
Bravetti	Claudio	Forlì	FC	via Lughese 76	3694	11/04/2013	
Sbreni	Tiziana	Faenza	RA	via Zauli Naldi 4	3694	11/04/2013	
Tesini	Federica	Bologna	BO	via S. Stefano 140	3694	11/04/2013	
Goisis	Giovanni	Forlì	FC	via Bertarina 43	5427	17/05/2013	
Giambanelli	Elisa	Monterchi	AR	via Protoli 11	9396	30/07/2013	
Razzolini	Jacopo	Bologna	BO	via Pasubio 29	12725	10/10/2013	
Tarlazzi	Andrea	Faenza	RA	via P. Gobetti 23	16236	06/12/2013	
Mazzotti	Andrea	Rimini	RN	via De' Suriani 17	3956	26/03/2014	
Arienti	Luca	Castelfranco Emilia	MO	via Solimei 84	3956	26/03/2014	
Belleggia	Rinaldo	Montefiore dell'Aso	AP	via Molino 88	6643	19/05/2014	
Contarini	Letizia	Ravenna	RA	via Giuseppe Mazzini 39	6643	19/05/2014	
Palagano	Rosa	Serracapriola	FG	piazza Padre Pio 2	7591	06/06/2014	
Cattaruzza	Maida	Faenza	RA	via Ceonia 7	7591	06/06/2014	
Magnani	Michela	Forlimpopoli	FC	vie delle ciminiere 76	11177	13/08/2014	
Fabris	Massimiliano	Rocca San Casciano	FC	via San Francesco 13	11177	13/08/2014	
La Palombara	Alessandro	Bologna	BO	via A. Usodimare 10	14763	16/10/2014	
Morgione	Gabriele	Forlì	FC	via Pavan Alvise 23	3609	26/03/2015	
Mazzeo	Antonietta	Monzuno	BO	via Selvarella 91/1	8898	15/07/2015	
Montanari	Davide	Imola	BO	via Pambera 121	10382	20/08/2015	
Corrado	Angelica	Castel Guelfo	BO	via A. Volta 14/B	13447	15/10/2015	
Montanari	Monica	Lugo	RA	via Santerno 18	17718	11/12/2015	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 4 FEBBRAIO 2016, N. 1478

Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori". Primo provvedimento anno 2016

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto l'art. 15 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88", il quale prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione i vini a DOCG e DOC, prima della loro designazione e presentazione, devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica, che certifichi la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e che tali commissioni siano indicate dalla competente struttura di controllo, per le relative DOCG e DOC;

Atteso che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20 dicembre 2011, concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento, dispone, tra l'altro:

- all'articolo 5, comma 3, che le commissioni di degustazione di cui al Decreto legislativo 61/2010 siano costituite da tecnici ed esperti degustatori, scelti negli elenchi di cui all'articolo 6 del Decreto ministeriale;
- all'articolo 6, comma 1, che presso le Regioni siano istituiti l' "Elenco dei tecnici degustatori" e l' "Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali elenchi possano esercitare la propria attività per tutti i vini DOCG e DOC;

Vista la deliberazione n. 1970 del 27/12/2011, recante "Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e DM 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli elenchi dei tecnici degustatori ed esperti", con la quale la Giunta regionale:

- ha approvato la disciplina per la presentazione delle domande per le nuove iscrizioni all'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";
- ha istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l' "Elenco degli esperti degustatori";

Visto in particolare l'allegato B) della deliberazione sopra citata che contiene le disposizioni applicative per la formazione dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" e individua nel responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali il responsabile del procedimento;

Atteso che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituito con la deliberazione n. 1970/2011 sopra citata, è stato aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 11580 del 15/9/2015;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari di questo Servizio in data 2/2/2016, protocollo NP/2016/1536 del 2/2/2016, dal quale si evince che:

- sono pervenute le seguenti richieste di nuova iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori":

Nome Cognome	Denominazioni richieste
Daniele Artioli	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Modena, Pignoletto, Colli Bolognesi Pignoletto, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli Bolognesi
Giovanni Fraulini	Pignoletto, Colli Bolognesi Pignoletto, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli Bolognesi

- sono pervenute richieste di soggetti già iscritti all'"Elenco dei tecnici degustatori", atte ad integrare le denominazioni, come di seguito indicato:

Nome Cognome	numero iscrizione	Ulteriori denominazioni richieste
Alessandro Arlotti	2	Colli Bolognesi, Romagna Albana, Pignoletto, Colli di Faenza, Colli di Imola, Colli di Romagna Centrale
Pierluigi Baroncini	9	Pignoletto
Vincenzo De Luca	35	Pignoletto
Mauro Pivetti	85	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Modena, Pignoletto, Colli Bolognesi Pignoletto, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli Bolognesi
Michele Rossetto	100	Pignoletto, Colli Bolognesi Pignoletto, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli Bolognesi

- le richieste di iscrizione e di aggiornamento dell'Elenco dei tecnici degustatori sono complete e regolari ed i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, allegato B) della delibera di Giunta regionale n. 1970/2011;

Preso atto che:

- il MIPAAF, Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, con nota del 27 febbraio 2014, prot. uscita n. 14470, ha comunicato che per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP, in analogia con quanto precisato dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 22/E del 18 febbraio 2014 per l'iscrizione all'Elenco nazionale di esperti e tecnici degli oli di oliva vergini ed extravergini, non è dovuta la tassa

sulle concessioni governative di cui all'articolo 22 della tariffa annessa al DPR n. 641/1972;

- l'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale dell'Emilia-Romagna - a seguito di nostra richiesta di consulenza giuridica in merito alla sussistenza dell'obbligo del pagamento della tassa suddetta previsto dalla citata deliberazione n. 1970/2011, art. 3 dell'allegato - con parere espresso in data 25/02/2014, nostro protocollo PG/2014/52905, ha confermato che per l'iscrizione negli Elenchi dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOC e DOCG, analogamente a quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate per l'iscrizione all'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, non è dovuto il pagamento della tassa di cui trattasi;

Ritenuto pertanto di accogliere:

- le richieste d'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" presentate da Daniele Artioli e da Giovanni Fraulini per le denominazioni sopracitate;
- le richieste presentate da Alessandro Arlotti, Pierluigi Baroncini, Vincenzo De Luca, Mauro Pivetti e Michele Rossetto, d'integrazione delle proprie iscrizioni all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le ulteriori denominazioni sopracitate;

Dato atto che a seguito delle iscrizioni e degli aggiornamenti sopra indicati l'"Elenco dei tecnici degustatori" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 35;
- le Delibere di giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 66 del 25/1/2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";
- n. 335 del 31 marzo 2015 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Vista infine la determinazione del Direttore Generale agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie n. 950/2016 con la quale è stata disposta la proroga degli incarichi dirigenziali di struttura e professional presso la Direzione dal 1 febbraio 2016 al 30 aprile 2016;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di accogliere le richieste di nuova iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" di seguito indicate:

- Daniele Artioli per le denominazioni: "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Modena, Pignoletto, Colli Bolognesi Pignoletto, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli Bolognesi";
- Giovanni Fraulini per le denominazioni: "Pignoletto, Colli Bolognesi Pignoletto, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli Bolognesi";

2. di accogliere le richieste d'integrazione delle denominazioni dei soggetti, già iscritti all'"Elenco dei tecnici degustatori", come di seguito indicato:

Nome Cognome	numero iscrizione	Ulteriori denominazioni
Alessandro Arlotti	2	Colli Bolognesi, Romagna Albana, Pignoletto, Colli di Faenza, Colli di Imola, Colli di Romagna Centrale
Pierluigi Baroncini	9	Pignoletto
Vincenzo De Luca	35	Pignoletto
Mauro Pivetti	85	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Modena, Pignolet-to, Colli Bolognesi Pignolet-to, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli Bolognesi
Michele Rossetto	100	Pignoletto, Colli Bolognesi Pignoletto, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli Bolognesi

3. di dare atto che:

- a seguito delle modifiche apportate in relazione ai precedenti punti 1) e 2) l'"Elenco dei tecnici degustatori" risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- l'"Elenco degli esperti degustatori", aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 11580 del 15/09/2015, è anch'esso contenuto nel citato allegato 1;

4. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 66/2016;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

Il Responsabile del Servizio

Franco Foschi

Allegato parte integrante - 1

"Elenco dei tecnici degustatori"

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA

119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI

		D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 DICEMBRE 2015, N. 17101

FVPOLO Srl - Concessione di derivazione acqua pubblica dal torrente Enza, in località Ponte SP513 del comune di San Polo d'Enza (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione di suolo del demanio idrico pertinente l'impianto (Pratica n. 599 - RE13A0080)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Fvpolo Srl, CF 02486790351, la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Enza, in loc. Ponte SP513 del comune di San Polo d'Enza (RE), per uso idroelettrico;

b) di assentire la concessione alla occupazione di suolo del demanio idrico pertinente l'impianto, così come indicato nell'allegato Disciplinare;

c) di dare atto che la concessione è assentita in relazione al progetto definitivo che si approva così come modificato a seguito delle successive integrazioni, composto dagli elaborati di cui si è dato atto in premessa, con le prescrizioni contenute nel Rapporto Ambientale della Conferenza di Servizi per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in data 6/10/2015 e con le ulteriori prescrizioni e condizioni riportate nell'allegato disciplinare;

d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di fissare la portata media di concessione in mc/s 5,305 (l/s 5.305), da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto legale di m 8,00 (arrotondato) la potenza nominale di kW 416,11;

f) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a mc/s 18,600 (l/s 18.600);

g) di stabilire che a norma della D.G.R. 2012/2013 la concessione è valida fino al 31/12/2034; *(omissis)*

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 DICEMBRE 2015, N. 17102

Richiesta di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso consumo umano dalla sorgente denominata "Storlo" nel comune di Ramiseto (RE) - Cod. proc. REPPA0099 - Prat. n. 261 - Richiedente Atesir

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a ATERSIR "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" con sede a Bologna, C.F. 91342750378 la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea dalla sorgente denominata "Storlo" in comune di Ramiseto (RE) per uso consumo umano con una portata massima pari a 0,5 litri/sec., e per un quantitativo pari a 9.460 mc/anno - Cod. Proc.REPPA0099 Prat. n. 261

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2044; *(omissis)*

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 DICEMBRE 2015, N. 17103

Richiesta di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea - ad uso consumo umano - dalla sorgente denominata "Campore-Oratorio" nel comune di Collagna (RE) - Cod. Proc. RE95A0003 - Prat. n. 274 - Richiedente Atesir

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a ATERSIR "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" con sede a Bologna, C.F. 91342750378 la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea dalla sorgente denominata "Campore-Oratorio" in comune Collagna (RE) per uso consumo umano con una portata massima pari a 0,1 litri/sec., e per un quantitativo pari a 3.154 mc/anno - Cod. Proc. RE95A0003 Prat. n. 274.

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2044; *(omissis)*

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 DICEMBRE 2015, N. 17209

Leosal srl - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente Andrella ad uso idroelettrico e per l'occupazione di suolo del demanio idrico pertinente l'impianto, in comune di Ramiseto (RE), loc. Lugolo (Pratica n. 490 Proc. RE10A0032)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Leosal Srl Partita IVA 02333700462, la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Andrella, in loc. Lugolo del comune di Ramiseto (RE), per uso idroelettrico;

b) di assentire la concessione alla occupazione delle aree demaniali pertinenti l'impianto, così come indicate nell'allegato Disciplinare;

c) di dare atto che la concessione è assentita in relazione al progetto definitivo che si approva così come modificato a seguito delle successive integrazioni, composto dagli elaborati di cui si è dato atto in premessa, con le ulteriori prescrizioni e condizioni riportate nell'allegato disciplinare;

d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservata agli atti del Servizio concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

f) di fissare la portata media di concessione in l/s 285, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto legale di m 9,116 la potenza nominale di kW 25,47;

g) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a l/s 1.000;

h) di stabilire che a norma della D.G.R. 2012/2013 la concessione è valida fino al 31/12/2034; *(omissis)*

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 DICEMBRE 2015, N. 17907

Richiesta di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea - ad uso consumo umano dalle sorgenti "Vallisnera 1-1bis-2-3 nel comune di Collagna (RE) località Vallisnera - Cod. Proc. Reppa0084 - Prat. n. 257 - Richiedente ATERSIR

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a ATERSIR "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" con sede a Bologna, C.F. 91342750378 la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea dalle sorgenti "Vallisnera 1-1bis - 2 e 3"" in comune Collagna (RE) loc.tà Vallisnera per uso consumo umano con una portata massima pari a 3,0 litri/sec., e per un quantitativo pari a 37.843 mc/anno - Cod. Proc. REPPA0084 Prat. n. 257.

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2044; *(omissis)*

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 DICEMBRE 2015, N. 17908

Richiesta di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea - ad uso consumo umano da quattro sorgenti dal rio Samagna in territorio del comune di Ligonchio (RE) località Casalino - Cod. proc. RE95A0004 - Prat. n. 269 - Richiedente Atesir

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a ATERSIR "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" con sede a Bologna, C.F. 91342750378 la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea dalla sorgente denominata "Casilino" in comune Ligonchio (RE) per uso consumo umano con una portata massima pari a 2,5 litri/sec., e per un quantitativo pari a 37.843 mc/anno - Cod. Proc. RE95A0004 Prat. n. 269.

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2044; *(omissis)*

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 DICEMBRE 2015, N. 18516

Cattozzi Ivo - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione d'acqua pubblica dal Rio Acquabona ad uso idroelettrico e per l'occupazione di suolo del demanio idrico, in comune di Collagna (RE), loc. Acquabona (Pratica n. 523 Proc. RE11A0033)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta individuale Cattozzi Ivo, Partita IVA 02062830357, la concessione a derivare acqua pubblica dal Rio Acquabona, in loc. Acquabona del comune di Collagna (RE), per uso idroelettrico;

b) di assentire la concessione alla occupazione delle aree demaniali pertinenti l'impianto, così come indicate nell'allegato Disciplinare;

c) di dare atto che la concessione è assentita in relazione al progetto definitivo che si approva così come modificato a seguito delle successive integrazioni, composto dagli elaborati di cui si è dato atto in premessa, con le ulteriori prescrizioni e condizioni riportate nell'allegato disciplinare;

d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservata agli atti del Servizio concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

f) di fissare la portata media di concessione in l/s 28, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto legale di m 118,73 la potenza nominale di kW 32,6;

g) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a l/s 84;

h) di stabilire che a norma della D.G.R. 2102/2013 la concessione è valida fino al 31/12/2034;

i) *(omissis)*

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 DICEMBRE 2015, N. 18517

Richiesta di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea - ad uso consumo - umano da sei sorgenti denominate Valbona nel comune di Collagna (RE) località Valbona - cod. Proc. Reppa0097 - Prat. n. 259 - Richiedente ATERSIR

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a ATERSIR "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" con sede a Bologna, C.F. 91342750378 la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea dalle sorgenti "Valbona 1- 2 -3 - 4 - 5 - 6 in comune Collagna (RE) loc.tà Valbona per uso consumo umano con una portata massima pari a 2,0 litri/sec., e per un quantitativo pari a 31.536 mc/anno - Cod. Proc. REPPA0097 Prat. n. 259.

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2044;

(omissis)

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Calderara di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 111 del 17/12/2015 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Calderara di Reno.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico di Calderara di Reno, Via Garibaldi n. 2 e consultabile sul sito del Comune di Calderara di Reno, nell'area tematica "Urbanistica/RUE/prima variante al RUE". Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Bison Emanuela in qualità di Responsabile del Servizio Pianificazione Paesaggio SIT.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 29/1/2016, è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fontanellato.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica - Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 - 43012 Fontanellato (PR).

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Forlì approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) relativa a progetto di ampliamento edilizio Articolo 8, comma 1, DPR 160/2010

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 19 gennaio 2016 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del DPR 160/2010, la variante urbanistica al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì relativa alla realizzazione di un edificio a destinazione uffici in ampliamento dell'attuale sede aziendale in fregio a Via San Pietro in Arco n. 2, presentata dalla ditta individuale "Lombardi Gabriele Rottami e Demolizioni".

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Unità Pianificazione Urbanistica - del Comune di Forlì, C.so Diaz n. 21, responsabile Arch. Mara Rubino, previo appuntamento (tel. 0543/712737).

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Fornovo di Taro (PR). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68/2015 del 2/12/2015 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC 2015 - 2020) del comune di Fornovo di Taro. Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Edilizia Urbanistica del Comune di Fornovo di Taro Piazza Libertà n. 11.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Meldola (FC). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 30/11/2015 è stata approvata una variante normativa al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Meldola. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Meldola.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Sestola (MO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 30/11/2015 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del comune di Sestola. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l' Ufficio Tecnico Urbanistica del Comune di Sestola, Corso Umberto I n. 5

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA

Domanda di modifica del disciplinare della DOP Squacquerone di Romagna

La Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Squacquerone di Romagna**, presentata dall'Associazione Squacquerone di Romagna DOP, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alventura@regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile del Servizio
Roberta Chiarini

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE

«Squacquerone di Romagna»
Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (UE) n. 679/12 del 24 luglio 2012.

Richiedente

Associazione Squacquerone di Romagna Dop
Sede legale:
Via Aldo Moro, 22 – 40127 Bologna
Sede amministrativa:
c/o CNA Forlì Cesena
Via Pelacano, 29 – 47122 Forlì

Sintesi del disciplinare

Tipo di prodotto

1.3 Formaggi

Caratteristiche del prodotto

Lo Squacquerone di Romagna DOP è un formaggio a pasta molle e a maturazione rapida, prodotto con latte vaccino, proveniente dall'area d'origine. Al momento dell'immissione al consumo il formaggio Squacquerone di Romagna DOP deve possedere le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche morfologiche:
Peso: il peso del formaggio Squacquerone di Romagna DOP varia dal hg a 2 kg
Aspetto: il formaggio Squacquerone di Romagna DOP, ha pasta di colore bianco, madreperlaceo, deve presentarsi senza crosta né buccia.
Forma: dipende dal contenitore in cui viene posto, in quanto la sua consistenza molto cremosa, non gli consente di presentarsi compatto.

Le parole

« *Caratteristiche fisico - chimiche:*
Grasso su S.S.: compreso tra il 46 e il 55%
Umidità: tra il 58 e il 65%

Caratteristiche microbiologiche:
pH: compreso tra 4,95 e 5,30. **»**

Sono sostituite dalle parole

« *Caratteristiche fisico - chimiche:*
Grasso su S.S.: compreso tra il 46 e il 59%
Umidità: tra il 58 e il 69%

Caratteristiche microbiologiche:
pH: compreso tra 4,75 e 5,35. **»**

Caratteristiche organolettiche:
Sapore: gradevole, dolce, con una punta acidula, il salato è presente ma non in modo evidente;
Aroma: delicato, tipicamente di latte, con una nota erbacea;
Consistenza delta pasta: morbida, cremosa, adesiva, deliquescente, di elevata spalmabilità.

Zona geografica di produzione

La zona di produzione dello Squacquerone di Romagna DOP coinvolge le seguenti province della Regione Emilia-Romagna: Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, parte del territorio della provincia di Ferrara, delimitata a ovest dalla Strada Statale n. 64 (Porrettana) e a nord dal fiume Po.

Metodo di ottenimento del prodotto

Lo Squacquerone di Romagna DOP si produce durante tutto il periodo dell'anno. Il metodo di ottenimento del formaggio Squacquerone di Romagna DOP è il seguente:

1. Materia prima
Lo Squacquerone di Romagna DOP è un formaggio a pasta molle ottenuto esclusivamente con latte vaccino intero, proveniente dalla zona tipica.

Le parole

« Le razze bovine allevate nell'area di interesse il cui latte interviene nella produzione del formaggio Squacquerone di Romagna DOP sono la Frisona italiana, la Bruna Alpina e la Romagnola. **»**

Sono sostituite dalle parole

« Le razze bovine allevate nell'area di interesse il cui latte interviene nella produzione del formaggio Squacquerone di Romagna DOP sono la Frisona Italiana, la Bruna Italiana, la Romagnola e la Pezzata Rossa Italiana. In ogni stalla è ammessa una tolleranza del 15% di capi in lattazione non appartenenti alle razze indicate. **»**

L'alimentazione delle bovine è composta da due grandi categorie: foraggi e insilati per ***almeno*** il 60%***,*** integrata da mangimi. I foraggi sono costituiti da specie botaniche coltivate, che in parte o come insieme di fusto, foglie vengono somministrati agli animali. La caratteristica tipica dei foraggi è la ricchezza di fibra.
I foraggi utilizzabili, prodotti integralmente nel comprensorio di produzione dello Squacquerone di Romagna DOP, sono: fieni, foraggi disidratati e insilati. I mangimi hanno la funzione di concentrare principi nutritivi ad elevato valore energetico e possono essere:

- proteici: leguminose in granella quali soia, fave, piselli, girasoli; nonché farine di estrazione di soia e di girasole;
- fibrosi quali polpe secche, crusche e buccette di soia;
- energetici: granella di mais, orzo, frumento, sorgo, avena, olii vegetali, olio di soia, semi di lino integrale estruso.

***La maggior parte dell'alimentazione proviene dalla zona d'origine*.**
Per ottenere lo Squacquerone di Romagna DOP occorre che il latte non contenga conservanti.
Nell'alimentazione delle bovine da latte destinato alla produzione del formaggio Squacquerone di Romagna DOP è vietato 1'uso di residui della lavorazione di cavoli e la barbabietola da foraggio.
Il latte impiegato deve presentare un tenore di materia grassa non inferiore al 3,5% peso/volume e un tenore di materia proteica non inferiore al 3 % peso/volume.
Il latte deve essere raccolto entro 48 ore dalla prima mungitura.
Il latte consegnato allo stabilimento di trasformazione deve avere una temperatura non superiore a 10° C, e viene conservato ad una temperatura non superiore a 6°C. Prima della sua lavorazione il latte crudo viene sottoposto a trattamento di pastorizzazione o termizzazione. Laddove sia registrata una caratteristica ipoacida del latte manifestata da un pH superiore o uguale a 6,60 è consentita la pratica della prematurazione del latte, che consiste nel conservare in stoccaggio il latte ad una temperatura compresa tra gli 8 e i 12°C per 12/24 ore.
È altresì consentito un trattamento termico precedente alla prematurazione del latte.
La pastorizzazione del latte per la produzione di un formaggio a brevissima maturazione, come lo Squacquerone di Romagna DOP, avviene secondo il metodo HTST, un trattamento termico in flusso continuo per 15 secondi a temperature di 71,7°C.
Può essere inoltre applicato il metodo di pastorizzazione LTLT, o trattamenti termici equivalenti.
In alternativa alla pastorizzazione, si può applicare la termizzazione, in tale caso il saggio della fosfatasi darà reazione positiva.

2 - Fasi di trasformazione
Riscaldamento: il latte pastorizzato o termizzato va portato a una temperature di coagulazione compresa tra 35° e 40°C.
Acidificazione: per consentire la produzione e maturazione del formaggio Squacquerone di Romagna DOP si aggiungono, sotto forma di innesti, batteri lattici autoctoni, provenienti e ottenuti nell'area di cui all'art. 3. L'innesto naturale deve avere una acidità non superiore a 16° SH su 50 ml ed essere utilizzato entro 4 giorni dalla sua preparazione.

Le parole

« La specie batterica utilizzata è lo Streptococcus thermophilus. **»**

Sono sostituite dalle parole

« La specie batterica utilizzata per innestare la fermentazione è lo Streptococcus thermophilus. **»**

Coagulazione:

Le parole

« si ottiene utilizzando caglio di vitello liquido con titolo presamico tra 1:10.000; 1:40.000 nella quantità di 30/50 ml per Hl di latte in tempi compresi tra 10 e 30 minuti. **»**

Sono sostituite dalle parole

« si ottiene utilizzando caglio di vitello liquido con titolo presamico tra 1:10.000 e 1:40.000 nella quantità compresa fra 15 e 50 ml per Hl di latte in tempi compresi tra 10 e 30 minuti. **»**

Il caglio di vitello impiegato deve presentare un contenuto minimo pari al 75% di chimosina. A coagulazione avvenuta si procede alla rottura della cagliata fino all'ottenimento di grumi della grossezza di circa una noce. Il coagulo deve essere in grado di incorporare nelle sue maglie una quantità di umidità in modo da conferire la tipica cremosità e spalmabilità.

Le parole

« Dopo la rottura, la cagliata viene lasciata riposare per un tempo non inferiore ai 5 minuti, sempre ad una temperatura compresa tra 35°-40°C; successivamente si procederà ad agitazione fino a quando il valore di pH si attesterà tra i 5,9 e i 6,2. **»**

Sono sostituite dalle parole

« Per questo dopo la rottura la cagliata viene lasciata riposare per un tempo non inferiore ai 5 minuti. **»**

Formatura: consiste nello scarico della cagliata all'interno di appositi stampi forati che vengono rivoltati almeno una volta nel corso delle 24 ore al fine favorire la separazione del siero. Gli stampi vengono lasciati a temperatura ambiente per un tempo massimo di 3 ore, dopodiché vengono posti in una cella a temperatura refrigerata non superiore ai 15°C.
Salatura: viene effettuata in salamoia al 16-24% di cloruro di sodio. La salamoia, durante il processo di salatura, deve essere mantenuta ad una temperatura inferiore a 20°C. Il tempo di permanenza del formaggio in salamoia e compreso tra 10 e 40 minuti per 1 Kg di prodotto.

Le parole

« Il processo di salatura è anche ammesso con l'aggiunta di cloruro di sodio nella misura da 400 a 800 grammi per ogni 100 litri di latte, esclusivamente prima della fase di cagliatura. **»**

Sono sostituite dalle parole

« Il processo di salatura è anche ammesso, in aggiunta o sostituzione al precedente, con l'aggiunta di cloruro di sodio nella misura da 400 a 800 grammi per ogni 100 litri di latte, esclusivamente prima della fase di cagliatura. **»**

Maturazione: si compie in un intervallo di tempo compreso tra 1 e 4 giorni in ambienti con temperature di 3-6°C.
Confezionamento: lo Squacquerone di Romagna DOP deve essere confezionato all'interno della zona d'origine. Il formaggio Squacquerone di Romagna DOP è confezionato in contenitori di materiale plastico e/o con involucri protettivi di carta. Sulla confezione deve essere riportata la corretta dicitura prevista dal presente disciplinare.

Legame con la zona geografica

L'area interessata alla produzione del formaggio Squacquerone di Romagna DOP vedeva, fin dai tempi più lontani, la presenza di aziende agricole dedite soprattutto alle produzioni vegetali e all'allevamento di pochi capi con duplice funzione di produzione di latte e da lavoro. Il latte usato per il consumo umano, veniva in parte trasformato in Squacquerone di Romagna per consentirne una maggiore conservabilità nel tempo e aveva la funzione di integrare, attraverso lo scambio di prodotti, il reddito dell'agricoltore.

Le prime tracce certe e documentate della produzione di formaggio Squacquerone risalgono al 1800 come dimostra la corrispondenza inviata dal cardinale Bellisomi vescovo di Cesena, al vicario generale della diocesi cesenate (15 febbraio 1800) dove si chiedono informazioni su una partita di Squacquerone proveniente dalla Romagna.

Le caratteristiche del formaggio Squacquerone, in particolare la sua cremosità ed elevata spalmabilità dovuta alla mancanza di nervo, sono una conseguenza del tipo di latte impiegato nella produzione del formaggio, un latte che acquisisce proprietà particolari e risulta essere povero in proteine e grassi in virtù del regime alimentare delle bovine e sul quale ha impatto determinante la indicata zona geografica delimitata. Infatti a precisazione, le qualità specifiche dei foraggi coltivati integralmente nella zona geografica, ricchi in zuccheri e in fibra altamente digeribile, determinano un regime alimentare caratteristico per le bovine, contraddistinto da un basso livello di apporti energetici provenienti da grassi ed amidi, compensato dall'energia apportata da questi foraggi tipici della zona. In tal modo si ottiene un latte povero di proteine e grassi che determina la caratteristica tipica dello Squacquerone ossia la mancanza di nervo. Ne sono conseguenza le proprietà organolettiche, tra cui la consistenza morbida e cremosa della pasta, un sapore dolce con una punta acidula ed altresì un aroma delicato con una nota erbacea.

Gli studi inerenti il formaggio Squacquerone di Romagna DOP, prodotto nell'area tipica, iniziarono nel 1999 e in particolare vennero approfondite le ricerche inerenti la microflora lattica tipica di questo formaggio, prelevando campioni di latte, cagliata, innesti naturali e formaggio durante la lavorazione. I campioni, raccolti in un arco di tempo di alcuni mesi con l'intento di verificare eventuali differenze stagionali, furono sottoposti a numerose analisi chimico fisiche e batteriologiche, che hanno permesso di definire un quadro abbastanza preciso delle caratteristiche salienti del latte, della tecnologia di lavorazione e soprattutto della composizione quali-quantitativa dei migliori innesti naturali utilizzati. In merito a questo, si è potuto constatare una indubbia uniformità di specie batteriche presenti, dovute al legame con l'ambiente della zona tipica di produzione. Dal punto di vista tassonomico la specie riscontrata in tutti gli innesti naturali studiati e che quindi caratterizza la microflora lattica tipica del formaggio Squacquerone di Romagna DOP è lo Streptococcus thermophilus. I vari biotipi isolati mostrano peculiari caratteristiche fisiologiche e biochimiche non sovrapponibili a quelle dei ceppi selezionati delle collezioni internazionali, evidenziando ancora una volta l'unicità e la tipicità delle collezioni batteriche proprie delle differenti aree geografiche, dove la selezione naturale ha operato e favorendo la colonizzazione di poche e ben definite specie con caratteristiche genotipiche e fenotipiche particolari. I biotipi autoctoni di Streptococcus thermophilus dotati di caratteristiche e attitudini per lo Squacquerone di Romagna DOP sono stati isolati da alcuni campioni di latte crudo prelevati in numerose stalle della zona tipica di produzione del formaggio, sono pertanto di origine autoctona e costituiscono nel loro insieme l'associazione microbica tipica che la selezione naturale e operata dall'uomo, hanno indotto nella particolare nicchia ecologica che caratterizza questi territori.

Struttura di Controllo

Nome: Kiwa Cermet Italia Spa con unico socio
Indirizzo: via Cadriano, 23 - 40057 Cadriano Granarolo dell'Emilia (BO) – Italia
Tel. +39.051 4593111
Fax +39.051 763382
e-mail: info@kiwacermet.it
www.kiwacermet.it

Designazione e presentazione

L'imballo primario dello Squacquerone di Romagna DOP è costituito da carta per alimenti o appositi contenitori idonei a contenere il prodotto, caratterizzato dalla particolare consistenza molle e cremosa. Il formaggio ottenuto dall'applicazione del presente disciplinare recherà sulla confezione la dicitura "Squacquerone di Romagna - Denorninazione d'Origine Protetta" o "Squacquerone di Romagna –DOP",

accompagnata dal logo comunitario. L'etichetta dovrà inoltre riportare il nome, la ragione sociale e 1'indirizzo dell'azienda produttrice/confezionatrice. Il prodotto deve essere conservato ad una temperatura compresa tra 0°C e +6°C, La temperature massima di conservazione deve essere indicata in etichetta. Il marchio, che verrà riportato sull'involucro esterno protettivo del formaggio; corrisponderà alla denominazione: Squacquerone di Romagna in caratteri Sari Extra Bold Inclinato con colori ammessi blu pantone 2747 e bianco di dimensioni proporzionali alla confezione.

Sull'involucro è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica dal sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Travo (PC) Codice Procedimento PC15A0021

- Richiedente: Consorzio Rurale dell'Acquedotto di Donceto
- P.IVA 01313080333
- Domanda di concessione presentata in data: 14/7/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Travo - Località Donceto - Fg.51 - fronte Map.304
- Portata massima richiesta: l/s 4
- Volume di prelievo: mc. annui: 25.612,50
- Uso: acquedottistico e domestico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC) - Proc. PC15A0026.

- Richiedente: Sig. Battaglia Sandro
- Domanda di concessione presentata in data: 18/09/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Piacenza - Località C.Regina di Mucinasso - Fg.104 - Map.324
- Portata massima richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo: mc. annui: 64.000
- Uso: irrigazione agricola a bocca tassata
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca, 38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC) - Proc. PC15A0027

- Richiedente: Società Agricola "Fabriana" S.r.l.
- C. F. e P.IVA 01577210337
- Domanda di concessione presentata in data: 2/10/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Piacenza - Località Rondanino - Fg.59 - Map.1832
- Portata massima richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo: mc. annui: 66.000
- Uso: irrigazione agricola a bocca tassata
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Vigolzone (PC) - Proc. PC15A0029.

- Richiedente: AL.BE.RO S.r.l. Società Agricola
- P. IVA 01498780335
- Domanda di concessione presentata in data: 03/01/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Vigolzone - Località Grazzano Visconti - Fg.3 - Map.10
- Portata massima richiesta: l/s 40
- Volume di prelievo: mc. annui: 197.076
- Uso: irrigazione agricola a bocca tassata
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca, 38

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC) - Proc. PC15A0030

- Richiedente: Società Agricola "Fabriana" S.r.l.
- C. F. e P.IVA 01577210337
- Domanda di concessione presentata in data: 3/11/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Piacenza - Località Fabbriana - Fg.43 - Map.18
- Portata massima richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo: mc. annui: 97.500
- Uso: irrigazione agricola a bocca tassata
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC) - Proc. PC15A0031

- Richiedente: Impresa Individuale Rizzi Luciana
- P.IVA 01658120330
- Domanda di concessione presentata in data: 10/11/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Piacenza - Località Colombarini - Fg.92 - Map.92
- Portata massima richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo: mc. annui: 59.500
- Uso: irrigazione agricola a bocca tassata
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica superficiale dal Rio Pietre Sorelle in Comune di Ferriere (PC). Codice Procedimento PC15A0035

- Richiedente: Rezzoagli Giovanni
- Domanda di concessione presentata in data: 21/04/2015
- Tipo di derivazione: acque superficiali
- Ubicazione prelievo: Comune di Ferriere - Località Torrio - Fg.159 - Map.475
- Ubicazione restituzione: Comune di Ferriere - Lovalità Torrio – Fg. 140 – Map. 470
- Portata massima richiesta: l/s 55 - portata media l/s 18,7
- Volume di prelievo: mc. annui: 590.000
- Uso: idroelettrico
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio Dott. Capuano Francesco

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n.38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Podenzano (PC) Codice Procedimento PC15A0037

- Richiedente: Azienda Agricola Peggiani Daniele
- C.F./Partita IVA 01507760336
- Domanda di concessione presentata in data: 22/09/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Podenzano (PC) - Località Giarone - Fg. 31 - Mapp. 130
- Portata massima richiesta: l/s 40,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 101.500
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Professional Dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n.38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Vigolzone (PC) - Proc. PC15A0038

- Richiedente: Impresa Individuale Baldini Paolo
- P. IVA 01228980338
- Domanda di concessione presentata in data: 22/12/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Vigolzone - Località Maiano di Sopra - Fg.1 - Map. 4
- Portata massima richiesta: l/s 40
- Volume di prelievo: mc. annui: 66.500
- Uso: irrigazione agricola a bocca tassata
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente d'Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Proc. PC15A0039

- Richiedente: Impresa Individuale Boselli Andrea
- P. IVA 01543860330
- Domanda di concessione presentata in data: 28/12/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Villanova sull'Arda - Località C.na Campana - Fg.27 - Map.16
- Portata massima richiesta: l/s 40
- Volume di prelievo: mc. annui: 91.700
- Uso: irrigazione agricola a bocca tassata
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Proc. PC15A0040

- Richiedente: Cereal Doks International SpA
- P. IVA 03392950246
- Domanda di concessione presentata in data: 28/12/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Fiorenzuola d'Arda - Località via Primo Maggio, 12 - Fg.26 - Map.99
- Portata massima richiesta: l/s 1,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 2.025
- Uso: irrigazione di aree verdi aziendali
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente, con procedura ordinaria in Comune di Podenzano (PC) - Proc. PC16A0001

- Richiedente: Costa S.r.l.
- P. IVA 00825270333
- Domanda di concessione presentata in data: 8/1/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune di Podenzano - Località Maiano - Fg.40 - Map.374
- Portata massima richiesta: l/s 10
- Volume di prelievo: mc. annui: 72
- Uso: antincendio
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC) Codice Procedimento PC16A0002

- Richiedente: Bonatti Costantino
- Domanda di concessione presentata in data: 5/1/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Piacenza (PC) - Località Spravera - Fg. 9 - Mapp. 66
- Portata massima richiesta: l/s 24,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 17.220
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Professional Dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Podenzano (PC) Codice Procedimento PC16A0003

- Richiedente: Ferrari Domenico e Ferrari Adele
- Domanda di concessione presentata in data: 8/1/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Podenzano (PC) - Località Castello - San Polo - Fg. 20 - Mapp. 23
- Portata massima richiesta: l/s 35,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 121.082
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Professional Dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via Don Minzoni del Comune di Noceto (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2011.550.200.30.10.702
- Codice Procedimento: PRPPA0470/15RN02
- Richiedente: F.lli Veroni fu Angelo spa
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Noceto - località Via Don Minzoni - Fg. 41 - Mapp. 20
- Volume di prelievo: mc. annui: 6000
- Uso: Industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8703 - RE15A0025

- Richiedente: Condominio Borgonuovo e Condominio Borgonuovo 2
- Codice Fiscale/P.IVA 90003320356 - 90004500352
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Novellara (RE) - località Piazzetta Borgonuovo - fg. 36 - mapp. 291
- Portata massima richiesta: l/s 1,50
- Portata media richiesta: l/s 0,04
- Uso: irrigazione di aree verdi di pertinenza condominiale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal Rio Ponzemma in Comune di Casina (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 632 - RE15A0027

- Richiedente: Comune di Casina
- Derivazione da: invaso esistente sul Rio Ponzemma
- Ubicazione: Comune di Casina (RE) - località Poncema - (fg. 52 - particella 295 e altre particelle limitrofe)
- Portata massima richiesta: l/s 0,064
- Volume di prelievo: mc annui: 500
- Uso: pesca sportiva
- L'occupazione dei suoli del demanio idrico è quella del tracciato del Rio Ponzemma occupata dall'invaso.
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Ing. Francesco Capuano.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente - procedura ordinaria - Codice procedimento MO-15A0060 (ex 949/C)

- Richiedente: ditta Ferrari Marco
- Data domanda di concessione: 5/11/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da sorgente
- Ubicazione della sorgente: comune di Serramazzoni (MO), foglio n. 60 mappale n. 126 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: zootecnico
- Portata richiesta: massima 0,55 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 9.125 m^3/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria mediante un pozzo da perforare -Codice procedimento: MO15A0066 (ex 7403/S)

- Richiedente: ditta Marchesini Group spa
- Data domanda di concessione: 27/11/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Carpi (MO), Via Emilia-Romagna, foglio n. 161 mappale n. 220 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione area verde aziendale
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 2,00 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 2.600 m^3/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente - procedura ordinaria - Codice procedimento MO-15A0069 (ex 959/C)

- Richiedente: ditta Galvani Andrea
- Data domanda di concessione: 23/12/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee mediante sorgente
- Ubicazione della sorgente: comune di Montefiorino (MO), foglio n. 14 mappale n. 153 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: pesca sportiva
- Portata richiesta: massima 8,8 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 3.500 m^3/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MO15A0074 - (ex 4992/S)

- Richiedente: ditta Fili e Forme srl
- Data domanda di concessione: 14/12/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di San Cesario sul Panaro (MO), località Graziosa in Via del Lavoro n. 10, foglio n. 6 mappale n. 119 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: industriale
- Portata richiesta: istantanea nominale massima 1,2 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 5.500 m^3/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO16A0003 (ex 7411/S)

- Richiedente: impresa agricola individuale Odorici Marco
- Data domanda di concessione: 15/1/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Castelfranco Emilia (MO), località Madonna della Provvidenza, Via Piumazzo, foglio n. 105 mappale n. 127 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione agricola (frutteto specializzato)
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 4,00 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 6.900 m^3/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante quattro pozzi da perforare - Codice procedimento MO16A0004 (ex 7413/S)

Richiedente: ditta Ferrari SpA

Data domanda di concessione: 02/02/2016

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione dei quattro pozzi da perforare**:** comune di Maranello (MO), in Via Fornace, foglio n. 4 mappale n. 73 del N.C.T. del medesimo comune

Uso: industriale (produzioni automobilistiche) irrigazione aree a verde, impianto antincendio

Portata richiesta: istantanea nominale complessiva 3,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: totale 30.000 m^3/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente - procedura ordinaria - Codice procedimento MOPPA0840 (ex 582/C)

- Richiedente: ditta Guerri Daniele
- Data domanda di concessione: 31/12/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee mediante sorgente
- Ubicazione della sorgente**:** comune di Pievepelago (MO), loc.tà Lagacci, foglio n. 5 mappale n. 134 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: consumo umano
- Portata richiesta: massima 0,317 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 10.000 m^3/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di rinnovo con cambio di titolarità e variante d'uso, mediante due pozzi esistenti - Codice procedimento: MOPPA3150 (ex 3299/S)

- Richiedente: ditta 4 Madonne Caseificio dell'Emilia sca
- Data documentazione tecnica integrativa per concessione: 4/2/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione dei due pozzi esistenti: comune di Medolla, in via Camurana n. 5/A, foglio n. 5 mappale n. 30 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: igienico ed assimilati (depuratore del caseificio)
- Portata richiesta: istantanea nominale massima 2,5 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 648 m^3/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Procedimento n. BO00A0650/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo con variante di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica
- Prot. Domanda: PG.2007.328721
- Data: 24/12/2007
- Richiedente: Ditta Trenitalia S.P.A.
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Via del Lazzaretto, 16, Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 108, Mappale 30
- Portata max. richiesta (l/s): 15
- Portata media richiesta (l/s): 2,69
- Volume annuo richiesto (mc): 84.752
- Uso: lavaggio treni e rifornitura ritirate (bagni) treni
- Responsabile procedimento: Claudio Miccoli.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio (tel. 051/5274530, e-mail: stbreno@regione.emilia-romagna.it)

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola

- Procedimento n. BO00A0270/15RN02
- Tipo di procedimento:Rinnovo con variante sostanziale
- Prot:0893733
- Data:30/12/2015
- Richiedente: C.L.A.I. Soc Coop Agricola a.r.l.
- Tipo risorsa:Sotterranea
- Opera di presa:2 pozzi
- Ubicazione risorse richieste:Imola
- Coordinate catastali risorse richieste:Fg 65 Mapp 157 e Fg 65 Mapp 191
- Portata media (l/s):4,76
- Volume annuo richiesto (mc) 150000
- Uso:Industriale
- Responsabile procedimento: Claudio Miccoli

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Ozzano dell'Emilia

- Procedimento n. BO15A0068
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 893700
- Data: 30/12/2015
- Richiedente: Consorzio Agrario dell'Emilia Società Cooperativa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Ozzano dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 19 mapp. 511

- Portata max. richiesta (l/s): 3
- Portata media richiesta (l/s): 0,09
- Volume annuo richiesto (mc): 3.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Claudio Miccoli

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

- Procedimento n. BO00A0686/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale con procedura ordinaria
- Prot. domanda: 1079481
- Data: 28/12/2006
- Richiedente: Canzini Paolo e Leandro S.S.
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Ozzano dell'Emilia, località S. Cristoforo/Campana
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 26 Mapp. 340 (ex 90)
- Portata max. richiesta (l/s): 17
- Portata media richiesta (l/s): 0,57
- Volume annuo richiesto (mc): 18000
- Uso: industriale
- Responsabile procedimento: Claudio Miccoli

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio (tel. 051/5274530, e-mail: stbreno@regione.emilia-romagna.it)

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio di Piano

- Procedimento n. BO07A0167 15RN02
- Tipo di procedimento: rinnovo concessione preferenziale
- Prot. Domanda: 1019; 801395
- Data: 2/1/2008; 30/10/2015
- Richiedente: Lanzoni Gianni
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di San Giorgio di Piano
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 mappale 66
- Portata max. richiesta (l/s): 2,5
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc):1800
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Claudio Miccoli.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di S. Pietro in Casale (BO)

- Procedimento n. BO01A2509/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale con procedura ordinaria
- Prot. domanda: 299521
- Data: 23/11/2007
- Richiedente: Cloetta Italia S.r.l.
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Comune di S. Pietro in Casale, località Capoluogo, Via Galliera Nord 171
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 57 Mapp. 668 (ex 312)
- Portata max. richiesta (l/s): 2,7
- Portata media richiesta (l/s): 0,39
- Volume annuo richiesto (mc): 12300
- Uso: industriale
- Responsabile procedimento: Claudio Miccoli

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio (tel. 051/5274530, e-mail: stbreno@regione.emilia-romagna.it)

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia

- Procedimento n. BO16A0005
- Tipo di procedimento: ordinario
- Prot. domanda: 32629
- Data: 22/1/2016
- Richiedente: Campagna Luca
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Valsamoggia
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28 mappale 43
- Portata max. richiesta (l/s): 17
- Portata media richiesta (l/s): 0,51
- Volume annuo richiesto (mc): 16.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Claudio Miccoli.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PARMA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico - Torrente Cinghio - Comune di Parma - SISTEB: PR06T0047/16RN01

- Corso d'acqua: torrente Cinghio
- Comune: Parma (PR), loc.tà Fontanini;
- Identificazione catastale: fronte mapp.le 22, fg. 5 e fronte mapp.le 2, fg. 7 NCT comune di Parma (PR);
- Uso: attraversamento con ponte ad uso privato.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PARMA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico –Canale del Molino e Rio Riusto – Comune di Langhirano - SISTEB: PR16T0002

- Corso d'acqua: Canale del Molino e Rio Riusto (entrambe le sponde)
- Comune: Langhirano (PR), loc.tà Pastorello
- Identificazione catastale: al fronte dei mapp.li 513, 284, 221, del fg. 67 e mapp.li 194 e 601, fg. 60 NCT del comune di Langhirano (PR)
- Uso: conservazione intubamento ad uso sicurezza idraulica e igienico sanitario.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PARMA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico – Canale e Torr. Parma– Comune di Langhirano - SISTEB: PR16T0003

- Corso d'acqua: Canale e Torr Parma
- Comune: Langhirano (PR), loc.tà Pstorello frantoio;
- Identificazione catastale:al fronte dei mapp.li 623, 197, 538, 536, 540, del fg° 60 del comune di Langhirano (PR)
- Uso: conservazione intubamento;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Reggio Emilia (RE) – pert. idr. Torrente Crostolo - Procedimento n. RE05T0030

- Richiedente: Bulgarelli Chiara,
- data di protocollo 10/3/2005,
- corso d'acqua: Torrente Crostolo,
- Comune: Reggio Emilia (RE),
- foglio: 184 mappale 49 in parte,
- uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Reggio Emilia (RE) – pert. idr. Torrente Crostolo - Procedimento n. RE05T0102

- Richiedente: Rossi Morris,
- data di protocollo 22/7/2005,
- corso d'acqua: Torrente Crostolo,
- comune: Reggio Emilia (RE),
- foglio: 184 mappale 49 in parte,
- uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) in comune di Castelvetro di Modena (MO) – pert. idr. torrente Nizzola Procedimento n. MO13T0029

- Richiedente: Mancuso Pietro
- Data di protocollo: 18/5/2013
- Corso d'acqua: torrente Nizzola
- Comune: Castelvetro di Modena (MO)
- Località: Solignano
- Foglio: 16 fronte mappale: 116
- Uso: due difese spondali.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Pievepelago (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7

- Corso d'acqua: torrente Scoltenna
- Comune: Pievepelago (MO)
- Area demaniale identificata al NCT al foglio 22 fronte mapp. 583
- Uso consentito: area verde pubblico, parcheggio, strada di collegamento.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico

dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

FE16T0002 - Domanda di nuova concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per pioppicoltura in area golenale destra del fiume Po in località Ca' del Passo in Comune di Berra (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente nel Fg. 2, antistanti i mappali 2, 3 e 4, del Comune di Berra (FE).

Il Sig. Sabbioneda Pietro, con residenza in Comune di Berra (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico con un manufatto di scarico acque depurate Ø140, in sponda sinistra del Po di Primaro, in loc. San Nicolò, in Comune di Argenta (FE).

L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp. 540 del fg 4 del Comune di Argenta (FE).

La sig.ra Simoni Beatrice, con residenza in Comune di Argenta, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Dr. Claudio Miccoli

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di nuova concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per lo sfalcio dei prodotti vegetali nascenti in pertinenza dell'argine destro del fiume Po in località Coronella Certosini in Comune di Berra (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente nel Fg. 19, mappale 6 (parte), del Comune di Berra (FE).

Il Sig. Zanirato Roberto, con residenza in Comune di Adria (RO), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di nuova concessione per l'utilizzo di spazi acquei del demanio idrico con pontile attracco imbarcazioni ed annessa zona di stazionamento e manovra imbarcazioni per una superficie complessiva di circa m^2. 134,00, fiume Po di Goro, località Gorino in Comune di Goro (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente nel Fg. 18, fronte mappale 49, del Comune di Goro (FE).

Il Sig. Paesanti Daniele, con residenza in Comune di Mesola (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Dr. Claudio Miccoli.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 18 della L.R. 7/2004

FE09T0033 Domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo del demanio idrico come area cortiliva, sup. ca m^2 33,00, in loc. Lido delle Nazioni in Comune di Comacchio (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 1076 del fg. 25 del Comune di Comacchio.

La sig.ra Viscardi Luisa Maria, con residenza in Comune di Nova Milanese (MB), ha fatto richiesta di occupazione, come suindicato.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art.15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

DATA PROTOCOLLO DOM. / PROCEDIMENTO N.RO	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
21/10/2015 / BO15T0165	AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTI VARI	MONZUNO:MARZABOTTO;SASSO MARCONI	Foglio:., Particella: ..	TORRENTE SETTA
28/10/2015 / BO15T0193	ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA	TUNNEL SOTTERRANEO	BOLOGNA	Foglio: 50, Particella: --	CANALI NAVILE BATTIFERRO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

Il Responsabile del Servizio
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Si pubblicano le istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Miccoli

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio idrico terreni	CANALE NAVILE	località SIBANO MARZABOTTO	Foglio: 60, Particella: 162	ORTO	BO16T0010
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SILLARO	località CAMPOTTO ARGENTA	Foglio: 170, Particella: 126	AGRICOLO	BO16T0007
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SETTA	località VADO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 598	ORTO	BO16T0002

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art.15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO16T0011	26/01/2016	SOCIETA AGRICOLA MENGOLI RINO, MAURO E GIANNI S.S.	PASSAGGIO POMPA IRRIGUA	CASTENASO	Foglio: 15, Particella: 22	TORRENTE IDICE
BO16T0009	19/01/2016	GRIFFÒ SALVATORE; FERRIANI NICOLÒ; COSTRUZIONI SIMONA SRL DI MUGNECO ALFREDO; FERRARA LAURA; MANGANO SALVATORE	SCARICO IN ALVEO	Località GARDELETTA MARZABOTTO	Foglio: 75, Particella: ---	FIUME RENO
BO16T0005	18/01/2016	XHEDIKU SIGURIM; XHEDIKU ELONA	PONTE STRADALE	IMOLA	Foglio: 216, Particella: 390; Foglio: 216, Particella: 455; Foglio: 216, Particella: 439	RIO PONTICELLI
BO16T0006	18/01/2016	SETA S.R.L.	CANTIERE	località CASTEL DELL' ALPI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 27, Particella: 275	TORRENTE SAVENA
BO16T0008	18/01/2016	FATTORIA CÀ DI MONTI DI VACCARI JESSICA	SCARICO IN ALVEO	località CÀ DI MONTI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 23, Particella: 156; Foglio: 23, Particella: 155	RIO SPINO SPINOSO
BO16T0003	07/01/2016	HERA S.P.A.	ACQUEDOTTO	località CORGNOLO BIANCARELLA CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 27, Particella: --	TORRENTE BRANSIMONE
BO16SC0001	21/01/2016	AGENZIA DEL DEMANIO	SCONFINAMENTO	GRANAGLIONE	Foglio: 278, Particella: 490	FIUME RENO
BO16SC0002	19/01/2016	AGENZIA DEL DEMANIO	SCONFINAMENTO	BOLOGNA	Foglio: 156, Particella: 508; Foglio: 156, Particella: 509; Foglio: 156, Particella: 510; Foglio: 156, Particella: 83; Foglio: 156, Particella: 512; Foglio: 156, Particella: 78; Foglio: 156, Particella: 511	CANALE NAVILE

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art.15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO15T0219	31/12/2015	ROPA ROBERTO	PONTE STRADALE	MONTEVEGLIO	Foglio: 20, Particella: 351	RIO MARZATORE
BO15T0213	30/12/2015	FILATURA PAPI FABIO SPA	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO ALTRA OPERA	località VIVALLE MONTANO GAGGIO	Foglio: 58, Particella: 117;Foglio: 58, Particella: 531;Foglio: 58, Particella: 530;Foglio: 58, Particella: 340	RIO RAME
BO15T0216	30/12/2015	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	IMOLA	Foglio: 178, Particella: --	TORRENTE SANTERNO
BO15T0217	30/12/2015	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	DEI IMOLA	Foglio: 156, Particella: ---	TORRENTE SANTERNO
BO15T0205	16/12/2015	M.O.T. SAS DI PREDIERI VITTORIO E POGGI TOMMASO & C.	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 25, Particella: 2206;Foglio: 25, Particella: 2204	FIUME RENO
BO15T0206	16/12/2015	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	TOMBAMENTO	località MASONTE MONTANO GAGGIO	Foglio: 22, Particella: 155;Foglio: 22, Particella: 343;Foglio: 55, Particella: 215;Foglio: 55, Particella: 218	RIO DELLE BORRE
BO15T0207	16/12/2015	COMUNE DI CASOLA VALSENIO	PONTE STRADALE	CASOLA VALSENIO	Foglio: 47, Particella: 108;Foglio: 47, Particella: 105	RIO CESTINA
BO15T0208	16/12/2015	COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	ALTRA OPERA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: --, Particella: ---	TORRENTE SAVENA
BO15T0200	10/12/2015	PROVINCIA DI RAVENNA	TOMBAMENTO	località ISOLA RIOLO TERME	Foglio: 13, Particella: 83;Foglio: 18, Particella: 66	RIO COCCO
BO15T0198	07/12/2015	RFI	SCARICO IN ALVEO	BOLOGNA	Foglio: 107, Particella: --	TORRENTE RAVONE

BO15T0195	03/12/2015	ITALMETALLI SRL;TITAN ITALIA SPA	SCARICO IN ALVEO	CRESPELLANO	Foglio: 8, Particella: 48	RIO CARPINETA
BO15T0196	03/12/2015	AZIENDA AGRICOLA LE VIGNE	PONTE STRADALE	località LE VIGNE PIANORO	Foglio: 86, Particella: 48;Foglio: 87, Particella: 112	RIO ZENA LAMME
BO15T0218	31/12/2015	PROVINCIA DI RAVENNA	PONTE STRADALE	località FELINO SOLAROLO	Foglio: 39, Particella: 59;Foglio: 39, Particella: 38;Foglio: 25, Particella: 33;Foglio: 25, Particella: 62;Foglio: 25, Particella: 36	TORRENTE SENIO
BO15T0210	23/12/2015	DI RAIMO CLAUDIO;DI RAIMO MARISA	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	località PARIANO MARZABOTTO	Foglio: 45, Particella: 124;Foglio: 45, Particella: 124	RIO PARIANO
BO15SD0002	16/12/2015	AGENZIA DEL DEMANIO	SDEMANIALIZZAZIONE	BAGNACAVALLO	Foglio: 81, Particella: 365	SCOLO FOSSO NUOVO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio idrico terreni	RIO SECCO	località CÀ MAZZETTI SASSO MARCONI	Foglio: 76, Particella: 215;Foglio: 78, Particella: 307;Foglio: 78, Particella: 234	AREA CORTILIVA	BO15T0209
Concessione di beni del demanio idrico terreni	RIO GHIAIA	MONTEVEGLIO	Foglio: --, Particella: --	AREA DEPOSITO INERTI	BO15T0212
Concessione di beni del demanio idrico terreni	RIO GHIAIA	MONTEVEGLIO	Foglio: 26, Particella: 159	AREA DEPOSITO	BO15T0214
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio: 26, Particella: 231;Foglio: 35, Particella: 20;Foglio: 35, Particella: 18	AGRICOLO	BO15T0215
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	località BAGNO DI PIANO SALA BOLOGNESE	Foglio: 15, Particella: 19;Foglio: 15, Particella: 20;Foglio: 15, Particella: 24;Foglio: 15, Particella: 86;Foglio: 15, Particella: 26;Foglio: 15, Particella: 55;Foglio: 15, Particella: 25	AGRICOLO	BO15T0211
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	POGGIO RENATICO	Foglio: 74, Particella: 60;Foglio: 74, Particella: 66;Foglio: 74, Particella: 61	AGRICOLO	BO15T0203
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	VIA RENO CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 25, Particella: 2206;Foglio: 25, Particella: 2204	AREA CORTILIVA	BO15T0204
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio: 39, Particella: 601;Foglio: 39, Particella: 26	ORTO	BO15T0201
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	Foglio: 183, Particella: 400	AREA CORTILIVA	BO15T0199

Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE IDICE	località SAN MARTINO IN ARGINE MOLINELLA	Foglio: 139, Particella: 954;Foglio: 139, Particella: 99;Foglio: 139, Particella: 98;Foglio: 139, Particella: 97;Foglio: 139, Particella: 96;Foglio: 140, Particella: 56;Foglio: 140, Particella: 55;Foglio: 140, Particella: 54;Foglio: 140, Particella: 53;Foglio: 140, Particella: 52;Foglio: 140, Particella: 57;Foglio: 140, Particella: 100;Foglio: 141, Particella: 138;Foglio: 141, Particella: 139;Foglio: 141, Particella: 143;Foglio: 141, Particella: 142;Foglio: 141, Particella: 141;Foglio: 141, Particella: 140;Foglio: 142, Particella: 103;Foglio: 142, Particella: 104;Foglio: 142, Particella: 86;Foglio: 142, Particella: 87;Foglio: 142, Particella: 94;Foglio: 142, Particella: 92;Foglio: 142, Particella: 89;Foglio: 142, Particella: 88;Foglio: 142, Particella: 93	AGRICOLO	BO15T0197
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SANTERNO	CASALFIUMANESE	Foglio: 63, Particella: 92	AGRICOLO	BO15T0194
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO;SASSO MARCONI	Foglio: 31, Particella: 115;Foglio: 15, Particella: 138	AREA CORTILIVA	BO15T0202

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

Il Responsabile del Servizio
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo con variante alla concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Es Samaki MBarek, Pratica FC07T0128 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il richiedente Es Samaki Mbarek ha chiesto il rinnovo con variante alla occupazione di area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 172 di mq. 13 (variante dal 2016) utilizzata come area cortiliva e per uno scarico di acque meteoriche (rinnovo).

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dall'8/2/2016 data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Gianluca Paggi.

Al richiedente Es Samaki Mbarek è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì,mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario di area del demanio idrico del torrente Cesuola in località Ponte Abbadesse nel comune di Cesena (FC), richiedente Comune di Cesena, Pratica FCPPT1567sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il richiedente Comune di Cesena ha presentato richiesta di regolarizzazione e concessione dell'area demaniale, in attraversamento del torrente Cesuola in località "Ponte delle Abbadesse" nel comune di Cesena (FC). Il ponte è a servizio della S.C. "Padre Genocchi" ed è catastalmente individuata al NCT antistante al mapp. n. 55 del Fg. 166 e mapp. 12 del Fg. 167 già utilizzato come ponte in attraversamento.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Gianluca Paggi.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di subentro nella concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà dell'area del demanio idrico in località Macerone comune di Cesena (FC) - Richiedenti Edgar Abimael Aguado Santos e Peggy Molina Rios, Torrente Pisciatello, Pratica FCPPT1915/16VR01 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

I richiedenti Edgar Abimael Aguado Santos e Peggy Molina Rios hanno presentato richiesta di subentro nella concessione dell'area demaniale, in sponda sx del Torrente Pisciatello, in comune Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 2775 della superficie di m 6,05, per uso cortile e giardino privato, di mq. 5,62 occupato con porzione di fabbricato e con scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 24/1/2016, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Gianluca Paggi.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pratica n. FC10A0012/15RN01 - Pubblicazione domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali del Fiume Ronco. Comune di Forlì (FC), località Coriano. Richiedente: Mugnai Milena, legale rappresentante Mengozzi s.p.a

- Data di presentazione della domanda di concessione: 7/12/2015, Prat. n.: FC15A0019.
- Derivazione da: acque superficiali.

- Opera di presa: derivazione superficiale mediante pompa.
- Su terreno: di proprietà demaniale/privato.
- Dati catastali: foglio 120, fronte mappale 299.
- Ubicazione: comune di Forlì (FC)
- Portata max: l/s 47;
- Portata media: l/s 12;
- Volume annuo di prelievo richiesto nella domanda di rinnovo 350.000 mc
- (richiesta di concessione in variante sostanziale, incremento di 200.000 mc);
- Uso: Industriale
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Ing. Gianluca Paggi.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni (RN)

Richiedente: Condominio Santo Spirito; data istanza: 8/2/2016; corso d'acqua: Torrente Ausa pratica 32, codice sisteb: RN09T0035 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F.87 antistante mapp. 988. Uso richiesto: Area Cortiliva.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. n. 9 del 18.05.1999 e s. m. i. Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto denominato "Progetto di trattamento di rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili", sito nel comune di Rimini

La Regione Emilia-Romagna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il seguente progetto: Progetto di trattamento di rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili.

Il progetto è stato presentato dalla ditta HERA SpA, Via Romea Nord n. 180/182 – 48122 Ravenna.

Il progetto è localizzato nel comune di Rimini.

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con Decreto del Presidente n. 160 del 22 dicembre 2015, ha assunto la seguente decisione:

1. Di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato "Progetto di trattamento di rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili", presentato dalla ditta HERA SpA;
2. Di prescrivere i seguenti obblighi alla ditta HERA SpA:

a) Ai fini dell'eventuale incremento delle opere di compensazione e mitigazione ambientale, in riferimento ai possibili effetti negativi per l'incremento di pressione acustica sui ricettori adiacenti all'opera in progetto, deve essere programmata e realizzata, con l'impianto a regime e pienamente in attività, una campagna di monitoraggio dell'impatto acustico cagionato. Di detta campagna di monitoraggio dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Rimini e ad ARPA;

b) Per il mantenimento ed il miglioramento della barriera vegetazionale lungo il perimetro dell'impianto dovrà essere garantita una sua idonea e costante manutenzione, eventualmente sostituendo rapidamente le piante deteriorate;

c) Ai fini dell'impatto visivo dell'attività, i cumuli di rifiuti e dei materiali stoccati all'interno dell'impianto non dovranno avere un'altezza superiore a 4 metri.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto denominato

ampliamento dell'impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi da costruzioni e demolizioni esistente in Via Cavo Argine n. 220, in Comune di Modena (MO)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: ampliamento dell'impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi da costruzioni e demolizioni esistente in Comune di Modena, in località Albareto, Via Cavo Argine n. 220
- Proponente: Motem Service Soc. Coop., con sede legale in Viale Corassori n. 24, in Comune di Modena
- Localizzato in Comune di Modena nella Provincia di: Modena

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2. 68) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)", in quanto l'impianto esistente rientra nella categoria B.2.57) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito".

Il progetto prevede l'incremento del potenziale di recupero con l'ampliamento della superficie (per 5.739 mq) produttiva (D1) all'interno di un appezzamento a destinazione d'uso agricolo in aggiunta all'attuale autorizzato (5.818 mq) in Via Cavo Argine n.220 (Modena)**.**

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, Modena;
- Comune di Modena, Via Santi, Modena.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'A.R.P.A.E. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoomo@cert.arpa.emr.it

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Permesso di Costruire (L.R. 15/2013);
- Autorizzazione alla gestione dei rifiuti (parte Quarta, Dlgs.152/2006);
- Autorizzazione agli scarichi idrici (Dlgs.152/2006);
- Concessione del Consorzio di Bonifica;
- Autorizzazione al taglio della vegetazione (DGR 549/2012);
- Parere del Comando provinciale VVF in materia di prevenzione incendi (DPR 37/1998);
- Autorizzazione in deroga all'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995)

Avvisa inoltre che il progetto ricade tra le opere pubbliche o di interesse pubblico e ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico dei Comune di Modena. A tal fine la documentazione depositata comprende gli elaborati relativi alla variante urbanistica.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e di Autorizzazione Integrata Ambientale L.R. 11 ottobre 2004,n. 21 - Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto denominato "pretrattamento delle emulsioni oleose ed incremento della potenzialità massima giornaliera per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti pericolosi e non pericolosi" presentato dalla ditta Iren Ambiente SPA - Ripubblicazione avviso pubblicato nel BURERT n. 11 del 13/01/2016

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, nonché della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: "pretrattamento delle emulsioni oleose ed incremento della potenzialità massima giornaliera per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti pericolosi e non pericolosi"
- Proponente: IREN AMBIENTE SpA
- Localizzato in Comune di Reggio Emilia, Via dei Gonzaga 46, nella Provincia di Reggio Emilia

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: A.2.22, in quanto modifica di impianto

esistente ricadente nella categoria A.2.3.

Il progetto riguarda la modifica dell'impianto esistente di trattamento chimico-fisico (attività D9) dei rifiuti, e consiste nella realizzazione di un sistema di pretrattamento (attività D13) delle emulsioni oleose - rifiuti pericolosi e non pericolosi - per separare la fase oleosa dalla fase acquosa; il pretrattamento degli oli verrà effettuato, su un quantitativo massimo annuale pari a 9600 tonn/anno, all'interno di un serbatoio attualmente inutilizzato ed in origine adibito a ricevere il percolato di discarica, a seguito di opportune modifiche impiantistiche. Tale modifica comporta inoltre la richiesta di aumentare da 75 tonn a 145 tonn la quantità di rifiuti oleosi da sottoporre a messa in riserva (R13), e di aumentare da 90 tonn/giorno a 200 tonn/giorno la quantità di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi trattabili dall'impianto chimico–fisico (D9), mentre non varierà la quantità complessiva di rifiuti trattabile annualmente.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Provincia di Reggio Emilia – presso la sede sita in P.zza Gioberti n. 4, Reggio Emilia;
- Comune di Reggio Emilia, Archivio Generale, Via Mazzacurati n.11, Reggio Emilia;

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoore@cert.arpa.emr.it

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Autorizzazione integrata ambientale L.R. 11 ottobre 2004, n. 21.

Si avvisa infine che la presente pubblicazione annulla la pubblicazione e gli effetti dell'avviso effettuato per la medesima procedura nel BURERT n. 11 del 13/01/2016.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e s. m. i. Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto denominato "Modifica di impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi", sito nel comune di San Giovanni in Marignano

La Regione Emilia-Romagna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il seguente progetto: Modifica di impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.

Il progetto è stato presentato dalla ditta Ottaviani Leo - Marcaccini & C. snc, Via dell'Artigianato n. 142 - San Giovanni in Marignano (RN).

Il progetto è localizzato nel comune di San Giovanni in Marignano.

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con Decreto del Presidente n. 165 del 29 dicembre 2015, ha assunto la seguente decisione:

1. Di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art.10 comma 1 della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato "Modifica di impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi", presentato dalla ditta ditta Ottaviani Leo - Marcaccini & C. snc;
2. Di prescrivere i seguenti obblighi alla ditta ditta Ottaviani Leo - Marcaccini & C. snc:

a) Per il mantenimento ed il miglioramento della barriera verde attorno all'impianto dovrà essere effettuata una idonea e costante manutenzione, eventualmente sostituendo rapidamente le piante deteriorate;

b) Dovranno essere regolarmente effettuate operazioni di controllo (anche visivo), pulizia e manutenzione del dissabbiatore/disoleatore e delle vasche di accumulo, posizionati prima dell'immissione delle acque di dilavamento dei piazzali in pubblica fognatura. Tali operazioni dovranno essere registrate in un apposito documento che dovrà essere eventualmente messo a disposizione degli organi di vigilanza e controllo;

c) Rispetto al tema dell'inquinamento acustico, entro il 31 dicembre 2016 dovrà essere svolta una campagna di monitoraggio, con l'impianto modificato e pienamente in attività, rilevando i livelli sonori cagionati presso i ricettori più vicini, individuati dalla valutazione di impatto acustico allegata alla relazione di screening. Di detta campagna di monitoraggio dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Rimini e ad ARPA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto denominato lavori di adeguamento strutturale con demolizione e ricostruzione di fabbricati danneggiati dall'evento sismico del 20 e 29 maggio 2012, presso l'allevamento zootecnico produttivo di Finale Emilia (MO), Via Quattrina Santa Bianca

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale

avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: lavori di adeguamento strutturale con demolizione e ricostruzione di fabbricati danneggiati dall'evento sismico del 20 e 29 maggio 2012, presso l'allevamento zootecnico produttivo di Finale Emilia (MO) di Via Quattrina Santa Bianca.
- Proponente: Società Agricola Allevamenti Cascone S.S. di Cascone Luigi e C, con sede legale in Comune di Bondeno (FE), Frazione Burana C.A.P.41034, Via Piretta Rovere n. 461
- Localizzato in Comune di Finale Emilia nella Provincia di Modena

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: A.2. 22) "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato", in quanto rientra nella categoria A.2. 10) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline, 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe", in una zona di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del Dlgs. 42/2004.

L'intervento riguarda un centro zootecnico suinicolo che ha subito gravi danneggiamenti strutturali in seguito all'evento sismico del 20 - 29 maggio 2012. É proposta la totale demolizione dei fabbricati esistenti e la ri costruzione in altro sedime, nell'ambito della medesima proprietà aziendale, con una migliore funzionalità dell'allevamento.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, Modena;
- Comune di Finale Emilia, Via Monte Grappa n. 6, Finale Emilia.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'A.R.P.A.E. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoomo@cert.arpa.emr.it

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (Dlgs. 152/2006);
- Autorizzazione Paesaggistica (Dlgs. 42/2004);
- Autorizzazione all'attivazione di campagna mobile (art. 208, c. 15, Dlgs. 152/2006);
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR 37/1998).

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Conclusione con parere positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale VIA in merito al progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia denominata Fornace 1 (polo estrattivo n. 21 del PAE)

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 9/99 Titolo III - Progetto di coltivazione e sistemazione della cava denominata "Fornace 1" ubicata in comune di Casalgrande (Reggio Emilia). Proponente: Emiliana Conglomerati S.P.A. - conclusione del procedimento - provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale favorevole.

L'Autorità competente Comune di Casalgrande, ai sensi del Titolo III della vigente Legge Regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., avvisa che con delibera di Giunta comunale n. 8 del 28/1/2016 ha espresso parere positivo sulla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di coltivazione e sistemazione cava di ghiaia e sabbia Fornace 1 (polo estrattivo n. 21 di PAE vigente), nel Comune di Casalgrande proposto dalla società Emiliana Conglomerati s.p.a (con sede legale in Reggio Emilia - Via Volta n. 5) in quanto, l'intervento previsto, secondo l'esito della conferenza di Servizi, è nel complesso ambientalmente compatibile. I soggetti interessati possono consultare l'atto deliberativo di approvazione del Rapporto sull'Impatto Ambientale sul sito web del Comune di Casalgrande http://www.comune.casalgrande.re.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale V.I.A/Cava Fornace1

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla realizzazione di fabbricato ad uso commerciale-direzionale e annessi, da localizzare in Castiglione dei Pepoli, Strada Provinciale 325

Con delibera di Giunta comunale n. 2 del 20 gennaio 2016

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. Di escludere ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, dalla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla ditta C.A.S.P. Valle del Brasimone - Società Cooperativa a scopo plurimo della Valle del Brasimone relativo a "realizzazione di fabbricato ad uso commerciale-direzionale e annessi, da localizzare in Castiglione dei Pepoli - Strada Provinciale 325;
2. Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed in forma completa sul sito web dell'Ente;

3. Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di coltivazione e sistemazione del polo estrattivo 24 "San Carlo" sito in Via San Mamante, località San Carlo, Comune di Cesena, presentato dalle ditte CI.BI. S.r.l., CO.GE. RO. S.r.l., C.B.R. Società Cooperativa Braccianti Riminese

L'Autorità competente: Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L. 241/90 e s.m.i, comunica che è avviato il procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al progetto di coltivazione e sistemazione del Polo estrattivo 24 "San Carlo" sito in Via San Mamante, località San Carlo nel Comune di Cesena, presentato dalle ditte CI.BI. S.r.l., CO.GE.RO. S.r.l., C.B.R. Società Cooperativa Braccianti Riminese.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: lettera s) dell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Cave e torbiere con più di 500.000 mc/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari" e categoria A.3.1 della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

Le ditte proponenti, CI.BI. S.r.l., CO.GE.RO. S.r.l., C.B.R. Società Cooperativa Braccianti Riminese, hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) in quanto la superficie interessata dal progetto supera i 20 ettari. Il Polo estrattivo 24 è già in corso di coltivazione (autorizzazioni in scadenza). Si prevede l'estrazione di complessivi mc 3.960.409 di molasse della formazione Marnoso-Arenacea ("tufo"). Le ditte proponenti chiedono, inoltre, che la Valutazione di Impatto Ambientale, se positiva, comprenda e sostituisca tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, incluso il parere della Commissione tecnica infraregionale per le attività estrattive, l'autorizzazione paesaggistica ed il titolo edilizio per la realizzazione della nuova strada vicinale Montegranello.

La stessa Autorità competente comunica che l'avviso di deposito previsto dall'art. 14 comma 2 della L.R. 9/99 e s.m.i., sarà pubblicato nel BURERT del giorno 24 febbraio 2016 e, pertanto, il procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale sarà avviato a partire da tale data e dovrà concludersi entro il giorno 22 luglio 2016 (150 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT) fatta salva la possibilità di richiedere integrazioni prevista dall'art. 15 bis, comma 1, della suddetta L.R. n. 9/99 e s.m.i..

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi al procedimento in oggetto presso la sede del Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Piazza del Popolo 10, Cesena, presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera n.8 - Bologna e presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Piazza Morgagni n.9 - Forlì.

I medesimi elaborati sono inoltre disponibili sul sito web del Comune (http://www.comune.cesena.fc.it/cesenambiente/viae-screening-viaincorso).

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 9/99 e s.m.i., il progetto e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale in oggetto, sono depositati, per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi a partire dal giorno 24 febbraio 2016.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. n. 9/99 e s.m.i., può presentare, in forma scritta, osservazioni all'Autorità competente: Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio al seguente indirizzo: Piazza del Popolo n.10 - 47521 Cesena.

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

COMUNICATO

Avviso di adozione di alcune deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po

In data 17 dicembre 2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato le deliberazioni:

- **n. 4/2015** D.lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 e s.m.i., art. 7, comma 8: adozione del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA)";

- **n. 5/2015** D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 67, comma 1: adozione di un "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) - Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione)" e di un "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) - Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)" finalizzati al coordinamento tra tali Piani e il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA), ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. a del D.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;

- **n. 6/2015** D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 67, comma 1: adozione di un "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma da Parma a confluenza Po";

- **n. 7/2015** Art. 13, par. 7 Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, n. 60 e artt. 65 ss. e 117 del Decreto legislativo 23 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - Adozione del "Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021".

Tali deliberazioni sono consultabili sul sito www.adbpo.gov.it.

Il Segretario generale

Francesco Puma

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di Programma tra la Provincia di Reggio Emilia e l'Unione dei comuni della Bassa Reggiana per l'incremento della sicurezza sulle strade e l'adozione dei corretti comportamenti di guida

Il Dirigente rende noto che, in data 21/1/2016, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e l'Unione dei comuni della Bassa Reggiana l'accordo di programma per l'incremento della sicurezza sulle strade e l'adozione dei corretti comportamenti di guida.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26, 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

Il Dirigente del Servizio

Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia e comune di Luzzara per la progettazione e realizzazione di un intervento di miglioramento, razionalizzazione e incremento di sicurezza della viabilità e degli spazi pubblici sulla SP2 Tagliata-Reggiolo-confine Mantova nel centro storico di Villarotta, frazione di Luzzara all'incrocio della SP2, Via Veneria e Via Lanzoni nel comune di Luzzara

Il Dirigente rende noto che, in data 21 gennaio 2016, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Luzzara, l'accordo di programma per la progettazione e realizzazione di un intervento di miglioramento, razionalizzazione e incremento di sicurezza della viabilità e degli spazi pubblici sulla SP2 Tagliata-Reggiolo-confine Mantova nel centro storico di Villarotta, frazione di Luzzara all'incrocio della SP2, Via Veneria e Via Lanzoni nel comune di Luzzara.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26, 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

Il Dirigente del Servizio

Valerio Bussei

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Adozione di variante al secondo Piano operativo comunale (POC) di Sorbolo - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Unione Bassa Est Parmense n. 7 del 5/2/2016 è stata adottata la seconda variante al secondo Piano operativo comunale (POC) di Sorbolo.

La Variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica dell'Unione Bassa Est Parmense in Sorbolo Via Del Donatore n. 2 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedi e giovedi dalle 10.00 alle 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Servizio

Valter Bertozzi

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Deposito di variante al piano urbanistico attuativo (PUA) - Ambito per nuovi insediamenti di iniziativa privata a carattere residenziale denominato NU.4 di Sorbolo Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che dal giorno 24/2/2016 è depositata per sessanta giorni consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica di questo Ente, la Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata a carattere residenziale relativo all'Ambito per nuovi insediamenti posto a Sorbolo denominato "NU.4" e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì 10.00 - 13.00.

Entro il 23/4/2016, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante al piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Servizio

Valter Bertozzi

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Bagnara di Romagna (RA) - Adozione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 4/2/2016 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bagnara di Romagna. L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste (e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere).

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio di Piano dell'Unione, Piazza Trisi n. 4 Lugo e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

I documenti che costituiscono il piano sono consultabili sul sito web dell'unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile Area Territorio

Monica Cesari

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Comparto 5" unità minima d'intervento " A " da attuarsi in Comune di Alfonsine (RA) sul prolungamento di Via Umberto Ricci. Soggetto attuatore: Pascoli Umberto

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 02/02/2016 del Comune di Alfonsine, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Comparto 5" unità minima d'intervento " A " da attuarsi in Alfonsine (RA) prolungamento di Via Umberto Ricci.

Soggetto attuatore: Pascoli Umberto.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale del Comune di Alfonsine e presso l'Ufficio Piani urbanistici Attuativi dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R.20/2000 e s.m.i.

I documenti che costituiscono il Piano sono altresì pubblicati sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente)

Il Responsabile d'Area

Monica Cesari

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area sita in Cotignola Via Dante Alighieri e contestuale variante al P.R.G. Ditta proprietaria: Dante s.r.l. con sede in Lugo (RA) e Melandri Immobiliare con sede in Lugo (RA)

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 18/01/2016 del Comune di Cotignola, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata dell'area sita in Cotignola Via Dante Alighieri e contestuale variante al PRG.

Ditta proprietaria: Dante Srl con sede in Lugo e Melandri Immobiliare Srl con sede in Lugo.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale del Comune di Cotignola e presso l'Ufficio Piani urbanistici Attuativi dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

I documenti che costituiscono il Piano sono altresì pubblicati sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente)

Il Responsabile d'Area

Monica Cesari

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso approvazione variante P.E.E.P

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 1/02/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 della L.R. n. 47/1978 e dell'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. n. 20/2000, una variante al Piano per l'edilizia economica popolare (PEEP) di Via Cosmi, comprensiva delle opere di urbanizzazione primaria, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 29/6/2015.

La variante è stata esclusa dalla procedura di V.A.S. di cui al D.Lgs. n. 152/2006, come da Decreto del Presidente della Provincia n. 157 del 22/09/2015.La variante entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, è depositata per la libera consultazione c/o l'Ufficio Urbanistica del Comune ed è pubblicata sul sito web dell'Ente www.comune.albinea.re.it

Il Responsabile dell'Area

Claudio Rubiani

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di evidenza pubblica relativo al Piano Strutturale Comunale del Comune di Bondeno redatto in forma associata con i Comuni di Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda - Riperimetrazione dei Centri Storici di Bondeno capoluogo, Ospitale e Stellata a seguito di osservazione (ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 20/2000 e s.m.i.) - Delibera C.C. n. 16 del 24/02/2014

Sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi a far data dal 24/2/2016 presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Pianificazione e Paesaggio del Comune di Bondeno - Piazza Garibaldi n.1, gli elaborati progettuali costituenti la riperimetrazione dei Centri Storici di Bondeno capoluogo, Ospitale e Stellata a seguito di osservazione al Piano Strutturale Comunale adottato con D.C.C. n. 38/2010 (art. 32, comma 6 della L.R. 20/2000 e s.m.i.).

Chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni scritte entro i sessanta giorni successivi alla predetta data iniziale di deposito.

Il Dirigente del Settore Tecnico

Fabrizio Magnani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto intestato alla Società System Car Srl per realizzazione di piazzale con effetto di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigenti ai sensi dell'Art. A 14-bis della Legge Regionale 24/03/2000, n.20.

Si avvisa che in data odierna è stato depositato il progetto, intestato alla Società System Car S.r.l., per la realizzazione di piazzale in Frazione Chero - Malcantone di Carpaneto Piacentino, ai sensi dell'art. A 14-bis della Legge Regionale n. 20/2000 e ss. mm., per il quale è stata indetta conferenza dei servizi

con esito positivo che costituisce proposta di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigenti.

La proposta di variante è depositata per la libera consultazione, presso il Servizio Urbanistica/Edilizia/Territorio e Ambiente nella sede municipale, in Piazza XX Settembre n.1 e può essere visionata liberamente nei giorni e negli orari di apertura al pubblico reperibili sul sito istituzionale dell'ente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di variante stessa, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del progetto da parte del Consiglio comunale.

Il Responsabile del Servizio

Andrea Faccio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Le Magnolie" - Sub-Ambito APC.A n. 30 (art. 35 L.R. 24/3/2000 n.20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 4/2/2016 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Le Magnolie" sito nel capoluogo.

Ai sensi dell'art.5 della L.R. n.20/2000 ss.mm.ii. e dell'art.15 del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii. con deliberazione della Giunta Provinciale n. 84 del 4/3/2014 la Provincia di Modena, con riguardo alla Valsat/VAS, ha espresso sul PUA parere motivato favorevole.

Ai sensi dell'art.17 del medesimo decreto il parere motivato, la Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate per il monitoraggio riportate nell'elaborato PPCERI17A0 -Integrazione al Rapporto Ambientale di Verifica VAS - Modalità di monitoraggio sono consultabili sul sito web comunale unitamente a tutta la documentazione costitutiva del PUA approvato.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio - Via Circondaria Nord n.126/b - Castelfranco Emilia; gli elaborati di piano sono altresì consultabili e riproducibili sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.castelfranco-emilia.mo.it.

Il Dirigente

Bruno Marino

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo, in variante al PRG, relativo ad un'area ubicata in Centro Storico, Sottosettore Ad6, sita in fregio a P.zza Aliprandi, presentato dal Sig. Veniero Vallerani e contestuale Variante normativa n. 38 al PRG - Approvazione.

Si rende noto che il Consiglio comunale, con delibera n. 3 del 4/2/2016, ha approvato il seguente strumento attuativo:

Piano Urbanistico Attuativo, in variante al PRG, relativo ad un'area ubicata in Centro Storico, Sottosettore Ad6, sita in fregio a Piazza Aliprandi, presentato dal Sig. Veniero Vallerani e contestuale Variante normativa n. 38 al PRG

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile, 11, secondo piano, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 24/2/2016 e fino al 24/3/2016.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di avvenuta approvazione è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 24/2/2016 per 30 giorni consecutivi;

- che gli elaborati di piano sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia www.comunecervia.it.

Il Dirirgente

Daniele Capitani

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica ex aree P.P.I.P. n. 13 - loc. Calisese, V. Maestri del Lavoro, in Variante al PRG ex art. 3 L.R. 46/1988 e s.m.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 28/1/2016 (esecutiva dal 19/02/2016) è stato approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s. m., il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica ex aree P.P.I.P. n. 13, già adottato con deliberazione Consiglio comunale n. 49 del 30/4/2015 in Variante al P.R.G. ex art. 3 L.R. 46/1988 e s.m.

La Variante consiste nella possibilità di mantenere nel lotto n. 10 la distanza di edificazione dal confine di proprietà e di zona inferiore a mt 7 (valore D1 definito dall'art. 7.02 NdA P.R.G. 2000) e l'applicazione, da tale confine, dell'indice di visuale libera Vl = 0,5 anziché Vl=1 (valore definito dall'art. 7.05 NdA P.R.G. 2000).

Il Dirigente del Settore

Emanuela Antoniacci

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione di Variante specifica al P.O.C., comprensiva della procedura di V.A.S., comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativa al progetto di "realizzazione di nuovi impianti sportivi e spazi pubblico/ricreativi in Codigoro (FE)"

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 16/2/2016, è stata adottata una Variante specifica al P.O.C. comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativa al progetto di "Realizzazione di nuovi impianti sportivi e spazi pubblico/ricreativi in Codigoro (Fe)", comprensiva della procedura di V.A.S. ex articolo 5 co. 6 e 7 della L.R. n. 20/2000. Procedimento preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo ai sensi dell' art. 10 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e artt. 8 e 10 L.R. n. 37/2002 ed approvazione del progetto preliminare di opera pubblica ad essa correlata.

Tra i documenti allegati alla Delibera di Consiglio comunale n. 3 del 16/2/2016 si evidenzia l'elaborato All.G recante il Piano

particellare in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli elaborati saranno in libera visione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso:

- in copia cartacea presso la sede del Settore Urbanistica del Comune di Codigoro (FE), Piazza Matteotti n. 60;

- in versione digitale formato PDF sul sito Internet del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio - Urbanistica, accessibile dalla home page.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli interessati possono presentare osservazioni al piano o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi per la V.A.S.

Il Dirigente

Alessandro Ghirardini

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di adozione modifica al RUE del comune di Collecchio (PR)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 26/11/2015 è stata adottata modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) in adeguamento alle disposizioni della L.R. 19/2003 e della Direttiva approvata con deliberazione di GR n. 1688/2013.

Si precisa che la modifica al RUE vigente consiste nell'introduzione di specifico documento denominato " Regolamento comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" Parte III e Allegati.

La modifica al RUE è depositata,per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso di intervenuta adozione, presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico del Comune di Collecchio, Viale Della Libertà n. 3 e sul sito "Amministrazione trasparente" del comune nella sezione "Varianti alla strumentazione urbanistica".

Chiunque nei tempi di deposito può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Dirigente

Claudio Nemorini

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento urbano edilizio (RUE) ed al Piano operativo comunale (POC) per la realizzazione di una rotatoria in P.le Vittorio Veneto nel Capoluogo

Si avvisa che con atto di C.C. n.3 del 28/1/2016 è stata adottata Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno.

Le varianti sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale Via Cavour n. 9 Colorno (PR) e possono essere consultate liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabilie del III Settore

Maurizio Albertelli

COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di Variante specifica allo strumento urbanistico vigente ai sensi art. 41 co. 2) Legge Regionale n. 20/2000 (ex art. 15 comma 4) Legge Regionale nr. 47/1978 per Valutazione del rischio di corpo di frana nucleo Cerreto in ambito di dissesto di cui al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) cosi come recepito dalla Variante Generale al P.T.C.P. di Piacenza adottato con Atto del C.P. n. 17 in data 16/2/2009 (Deliberazione adottiva del Consiglio comunale di Ferriere n. 36 del 11/9/2015)

Si comunica che con deliberazione esecutiva del Consiglio comunale nr. 36 dell'11/9/2015 è stata adottata Variante al P.R.G. Vigente di Ferriere per modifica Tavola D1 dell'adeguamento P.A.I. ai fini della perimetrazione del grado di rischio di un corpo di frana in loc.Cerreto con le procedure di cui ex art.15 L.R. n. 47/78.

Copia di tale deliberazione e degli atti costitutivi del piano sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico per 30 giorni successivi al presente comunicato ai sensi art. 10 della legge 17 agosto 1942 n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni. Decorso tale termine, e fino a trenta giorni dopo la scadenza del deposito chiunque può presentare osservazioni.

Il Responsabile Servizio Area Tecnica

Carlo Bruno Labati

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della classificazione acustica comunale (art. 3 c. 3, L.R. 15/2001)

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 10/2/2016 è stata adottata la classificazione acustica del Comune di Maranello.

La documentazione è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 24/2/2016 presso il Servizio Ambiente e Patrimonio Pubblico e presso il Servizio Segreteria del Comune, Via Vittorio Veneto n. 9 Maranello e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: Servizio Ambiente e Patrimonio Pubblico: lunedì dalle 8.30 - 13 (previo appuntamento), mercoledì 8.30 - 13 e giovedì 14.30 - 18.30; Servizio Segreteria dal lunedì al mercoledì 8.30 - 13, giovedì 8.30 - 13.30 e 14.30 - 18.30, venerdì 8.30 - 13.

Entro il 24/4/2016 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della classificazione adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento

Marialuisa Campani

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A) - Proprietà: Azienda Agricola Bertuccioli Giuseppina - Via Molara 31

Si avvisa che:

- dalla data del 24/2/2016, per 60 giorni consecutivi, sarà posto in deposito presso la Segreteria del Comune, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, il Piano di Sviluppo Agricolo di iniziativa privata presentato dalla Azienda Agricola Bertuccioli Giuseppina con sede in Via Molara, 31 Misano Adriatico, per la realizzazione di un fabbricato ad uso agricolo;
- per tutta la durata del deposito, chiunque potrà prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni in bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente nell'oggetto che trattasi di "osservazioni al Piano di Sviluppo Agricolo di iniziativa privata - Azienda Agricola Bertuccioli";

Il responsabile del settore

Rita Simoncelli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito di documentazione per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni per Ampliamento di edificio artigianale tipografico, in variante agli strumenti urbanistici (RUE e POC) ai sensi art. A-14-BIS L.R. n. 20/2000, in Savio di Ravenna, via degli Artigiani, 21 - Richiedente: Tipografia ESSE S.N.C.

Vista la L.R. n. 20/2000, art. A14 bis dell'allegato, "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive";

Visto l'esito della seconda seduta della Conferenza di servizi convocata in data 4/2/2016 con verbale agli atti del Comune di Ravenna;

si informano i cittadini, le imprese e tutti i soggetti interessati:

1. che la Ditta Tipografia ESSE S.n.c., con sede in savio di Ravenna, via degli artigiani, 21, ha presentato una richiesta per la realizzazione di Ampliamento di edificio artigianale tipografico, in Variante agli strumenti urbanistici (RUE e POC) ai sensi art. A-14-bis L.R. n. 20/2000, in Savio di Ravenna, Via degli artigiani, 21;

2. che la Ditta ha richiesto di avvalersi del disposto previsto dall'art. 48 della L.R. n. 6/2009 che ha introdotto l'art. A-14-bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" nell'allegato alla Legge Regionale n. 20/2000, e quindi l'attivazione del procedimento di adozione di variante urbanistica;

3. che ai sensi dell'articolo sopra citato il verbale della conferenza di servizi con esito positivo costituisce proposta di Variante allo strumento urbanistico sul quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, dopo i termini di deposito e pubblicazione, previa controdeduzione di eventuali osservazioni pervenute;

4. che la conferenza di servizi ha concluso l'istruttoria con proposta di Variante allo strumento urbanistico in data 4/2/2016;

5. che pertanto la documentazione di progetto e i verbali della conferenza di servizi sono depositati per l'esercizio del diritto di accesso (consultazione e/o acquisizione di fotocopie a pagamento) da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione Emilia-Romagna, presso: Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Ravenna, con sede in Piazzale Farini n. 21 - 3°piano, orario: dal lunedì al venerdì ore 9 - 12.30;

Responsabile del procedimento: Arch. Maurizio Fabbri, recapiti: tel. 0544/ 482311- e-mail: mfabbri@comune.ra.it

6. che entro il medesimo termine di 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna, tutti i soggetti interessati potranno formulare osservazioni, che dovranno essere presentate in forma scritta presso: Archivio Generale del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo n. 1 (dal lunedì al venerdì 9 - 12.30) o presso l'Ufficio Protocollo dell'Area Economia e Territorio, Piazzale Farini n. 21 (dal lunedì al venerdì 8.30 - 13) o mediante comunicazione mediante PEC all'indirizzo: comune.ravenna@legalmail.it.

Nel caso di scadenza in giorno di chiusura degli uffici del Comune, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Il Responsabile del Procedimento

Maurizio Fabbri

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e contestuale inserimento nel Piano operativo comunale. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale I.D. n. 13 dell'1/2/2016, è stata adottata, ai sensi del combinato disposto degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000, variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio, finalizzata alla Riclassificazione della Categoria di intervento dell'edificio Palazzo dello Sport "GIULIO BIGI" sito nell'ambito della città storica, e contestuale inserimento nel Piano Operativo Comunale, mediante variante ai pertinenti elaborati.

Gli elaborati relativi a tali varianti, comprensivi di quelli ambientali redatti ai fini Valsat/VAS, sono depositati, anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 6, lett.a), della L.R n. 20/2000, per 60 giorni interi e consecutivi, a decorrere dal 24/2/2016 presso l'Archivio Generale di questo Comune, Via Mazzacurati n. 11, e potranno essere consultati liberamente da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 13.00.

Entro il termine ultimo del 26/4/2016 chiunque potrà formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La delibera sopra indicata, con i relativi allegati, si trova attualmente pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.L.g.vo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito web di questo Comune: http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/.

Il Dirigente del Servizio

Elisa Iori

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano della Ricostruzione ai sensi della L.R. 16/2012 - Norme per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012" - Parte V

Il Responsabile dell'Area Ricostruzione, Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente comunica che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 5/2/2016, ha adottato ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 il Piano della Ricostruzione ai sensi della LR. 16/2012 - Norme per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012" - Parte V.

Il suddetto Piano, con la relativa verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 152 del 3 aprile 2006 (posta all'interno dell'elaborato "Scheda 5 - Quadro normativo e deroghe"), è depositato per 30 giorni, a decorrere dal 24/2/2016, presso il Comune di Reggiolo - Ufficio Segreteria, in libera visione.

Entro il termine di deposito, ossia entro il 25/3/2016, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano della Ricostruzione - Parte V adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile d'Area

Mariagrazia Gazzani

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di documentazione progettuale per il diritto d'accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni. Nuova costruzione con ampliamento in aderenza a fabbricati industriali nel comune di Rubiera (RE) in Via Botticelli 4 - foglio 21, mappali 30, 124 e 250 in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. E.R. n. 20/2000. Ditta richiedente Arinvex Srl di Rubiera

Vista la L.R. E.R. n. 20/2000, art. A-14-bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive"; visto l'esito della Conferenza di Servizi in data 7/9/2015 con verbale agli atti del Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio n. 14664/10.10.5; si informano i cittadini, le imprese e tutti i soggetti interessati che:

1. la ditta Arinvex Srl di Rubiera ha presentato istanza in data 9 luglio 2015 n. 11400 di P.G. chiedendo al Comune l'applicazione dell'art. A-14-bis della legge regionale E.R. n. 20/2000, per la nuova costruzione con ampliamento in aderenza a fabbricati industriali nel Comune di Rubiera (RE) in Via Botticelli n. 4, censiti catastalmente al foglio 21, mappali 30, 124, 250, corredando la stessa di tutti gli elaborati tecnici e amministrativi necessari, e quindi l'attivazione del procedimento di adozione di variante urbanistica per l'applicazione dei parametri urbanistici necessari;

2. il Comune di Rubiera ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica n. 1540 del 2 febbraio 2016 ai sensi della procedura di cui all'art. 146 commi 7 e 8 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

3. in data 09 febbraio 2016 è stato emanato il Provvedimento Finale con esito positivo da parte del Responsabile del Procedimento corredato dai verbali della Conferenza di Servizi e dai pareri favorevoli con prescrizioni rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza;

4. ai sensi dell'articolo sopra citato il provvedimento finale del 5 febbraio 2016 con esito positivo costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico sul quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, dopo i termini di deposito e di presentazione delle osservazioni;

5. pertanto la documentazione di progetto, i verbali della Conferenza di Servizi, l'Autorizzazione Paesaggistica e tutti gli atti interlocutori presenti, nonché il provvedimento finale, sono depositati per l'esercizio del diritto di accesso (consultazione e/o acquisizione di fotocopie a pagamento) da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna dell'Avviso, prevista per il 24/2/2016 presso: Comune di Rubiera, Via Emilia est n. 5 - Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio- piano primo orario: lunedì, mercoledì dalle 10:30 alle 13:00 - sabato dalle 9:00 alle 13:00. Recapiti: tel. 0522 622284- e-mail: ettorebuccheri@comune.rubiera.re.it;

6. entro il medesimo termine 23/4/2016 tutti i soggetti interessati potranno formulare osservazioni che dovranno essere indirizzate o presentate al Comune di Rubiera: Via Emilia est n. 5 (42048) Ufficio Segreteria - Protocollo, dalle 10:30 alle 13:30 dal lunedì al venerdì e dalle 10:30 alle 13:00 di sabato o inviate tramite pec a: comune.rubiera@postecert.it (il documento trasmesso via pec dovrà essere firmato digitalmente o firmato con copia di documento di identità).

Il Responsabile di Settore

Ettore Buccheri

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione e di deposito variante al Piano della Ricostruzione

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell' art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16, il Comune di San Felice sul Panaro ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 2 del 14/1/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, la Variante al Piano della Ricostruzione.

Copia cartacea degli elaborati costitutivi della Variante al Piano della Ricostruzione sono depositati, per trenta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal 24 febbraio 2016, presso la sede Municipale temporanea - Ufficio Tecnico del Comune di San Felice sul Panaro – posta in P.zza Italia 100 negli orari d' ufficio.

Chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni, ai sensi dell' art. 13 comma 3 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16 fino al 25 marzo 2016.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all' indirizzo www.comunesanfelice.net.

Le osservazioni alla Variante al Piano della Ricostruzione, dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di San Felice sul Panaro Piazza Italia n.100 - 41038 San Felice sul Panaro e saranno valutate prima dell' approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è l' Ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

Il responsabile del procedimento

Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA). Variante n. 1 al piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto C2.2 "Sasso - Sub. A" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 175 del 24/12/2015 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Variante n. 1 al piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto C2.2 Sasso - Sub. A".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni in Persiceto (Servizio Urbanistica) sito in Via d'Azeglio n. 20 a San Giovanni in Persiceto (BO). Il responsabile del procedimento Ing. Valerio Bonfiglioli.

Il Dirigente Area

Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

DECRETO DEL SINDACO 12 FEBBRAIO 2016, PROT. N. 5493/2016

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di San Lazzaro di Savena per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana all'interno dell'ambito di PSC denominato AR.B.2 "Stadio", che ricomprende, oltre allo stadio comunale, la piscina e le scuole Jussi del Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

IL SINDACO

- Vista la LR 19/98 "Norme in materia di riqualificazione urbana" ed in particolare l'art. 9 ai sensi del quale, per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un Accordo di Programma con la Regione;

- Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 229/2015 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana all'interno dell'ambito di PSC denominato AR.B.2 "Stadio", che ricomprende, oltre allo stadio comunale, la piscina e le scuole Jussi del Comune di San Lazzaro di Savena;

- Dato atto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2274/2015 è stato approvato lo schema di accordo sopra citato;

- Considerato che in data 10/2/2016 tale accordo è stato sottoscritto digitalmente per la Regione Emilia-Romagna dall'assessore Raffaele Donini e per il Comune di San Lazzaro di Savena dalla dirigente Anna Maria Tudisco;

- Visto l'art. 34 comma 4 del D.Lgs 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali", secondo il quale l'accordo è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

- Ritenuto che sussistono tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo in oggetto

decreta:

- Di approvare l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana all'interno dell'ambito di PSC denominato AR.B.2 "Stadio", che ricomprende, oltre allo stadio comunale, la piscina e le scuole Jussi del Comune di San Lazzaro di Savena, sottoscritto digitalmente in data 10/2/2016 RPI/2016/37 dall'assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale della Regione Emilia-Romagna Raffaele Donini e dalla dirigente della 2^ Area Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di San Lazzaro di Savena Anna Maria Tudisco;

-Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione-Emilia-Romagna.

Il Sindaco

Isabella Conti

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) Ambito P4 "Rizzone" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 137 del 21/12/2015 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) Ambito P4 "Rizzone".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Edilizia del Comune di Varano de Melegari - Via Martiri della Libertà n. 14.

Il Responsabile del Servizio

Antonio Lateana

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2 FEBBRAIO 2016, N.9

Piano di classifica per il riparto della contribuenza consortile: approvazione definitiva in seguito al parere di conformità della Regione Emilia-Romagna

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso:

- che l'art. 12 del R.D.L. del 13/02/1933, n. 215 e ss.mm.ii., prevede la pubblicazione dei criteri di ripartizione delle spese per l'attività di bonifica tra i proprietari in ragione dei benefici conseguiti dagli immobili per effetto delle stesse opere di bonifica;

- che l'art. 13 della L. R. 42 del 1984 e ss.mm.ii. prevede che i proprietari di beni immobili, agricoli ed extragricoli, contribuiscano alle spese di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica, nonché a quelle necessarie al funzionamento dei Consorzi, sulla base del piano di riparto di contribuenza;

- che l'art. 4 della L. R. Emilia-Romagna 7/2012 e ss.mm.ii. prescrive che i Consorzi di bonifica elaborino, in base ad appositi criteri ed indirizzi deliberati dalla Giunta regionale, un piano di classifica degli immobili al fine di individuare i benefici derivanti dalle opere di bonifica e di stabilire gli indici e i parametri per la quantificazione del contributo dovuto;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 2067 del 28/12/2012 è stata costituita la Commissione tecnica di cui all'art. 4,

comma 4, della L. R. 7/2012 con il compito di individuare i parametri tecnici per determinare quando le interconnessioni tra le reti siano da considerare significative nonché per la valutazione ed approvazione dei piani di classifica;

- che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 385 del 24 marzo 2014, ha approvato le Linee Guida a cui i Consorzi di Bonifica, costituiti a seguito della L.R. 5/2009, devono attenersi per la redazione dei piani di classifica;

- che il piano di classifica è approvato dal Consorzio previo parere di conformità della Giunta regionale rispetto ai criteri ed indirizzi emanati;

- che la Giunta regionale con deliberazione n. 210 del 6 marzo 2015 ha approvato le "Procedure per l'approvazione dei piani di classifica da parte dei Consorzi di Bonifica" che disciplinano le modalità ed i tempi di presentazione dei piani alla Regione Emilia-Romagna;

considerato:

- che gli uffici del Consorzio hanno redatto la proposta del Piano di Classifica per il riparto della contribuenza consortile attenendosi alle previsioni normative sopra indicate ed in particolare alla L.R 7/2012 e delle relative disposizioni attuative contenute nelle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale 385/2014;

- che la proposta è stata ampiamente dibattuta ed approfondita anche in sede di incontri pubblici ed approvata dal Comitato Amministrativo con deliberazione n. 62/2015CA, verb.n. 66/CA del 25/3/2015;

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5/2015CDA, verb. 22/CDA del 27/3/2015, è stata approvata la proposta del "Piano di Classifica" per il riparto della contribuenza consortile;

- che la Regione Emilia-Romagna, con determinazione n. 5857 del 13/5/2015 della Direzione Generale ambiente e difesa del suolo e della costa, ha definito le procedure per la pubblicazione della proposta del Piano di classifica;

- che, in ottemperanza a quanto prescritto dalla suddetta determinazione, il Consorzio ha provveduto:

- al deposito dal 29/6/2015 al 20 /7/2015 della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5/2015CDA, verb.n. 22/CDA del 27/3/2015 di approvazione della proposta di "Piano di Classifica" per il riparto degli oneri consortili e del testo completo del "Piano di classifica per il riparto della contribuenza consortile con i relativi allegati tecnici e cartografia del comprensorio scala 1:25.000", presso il proprio ufficio di segreteria, presso la Regione Emilia-Romagna, Direzione Regionale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa e presso la Direzione Regionale Agricoltura Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatoria, nonchè presso la Regione Toscana Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici Settore Difesa del Suolo;
- alla pubblicazione, presso l'Albo pretorio di tutti i Comuni del Comprensorio e su tre quotidiani a diffusione locale, dell'avviso nel quale si è data notizia del deposito e dei termini per presentare eventuali opposizioni o osservazioni;
- alla pubblicazione della determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 5857 del 13/5/2015 nonché del piano di classifica e relativi allegati tecnici nel sito web della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana con collegamento ipertestuale al sito web del Consorzio;
- alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5/2015CDA, verb. 22/CDA del 27/03/2015, di approvazione della proposta del "Piano di Classifica" per il riparto degli oneri consortili;
- che entro il giorno 3/9/2015 tutti gli interessati potevano fare pervenire opposizioni o osservazioni al Consorzio;
- che il Consorzio, ai sensi di quanto stabilito con la suddetta determinazione n. 5857 del 13/5/2015, entro 30 giorni dal termine di presentazione delle opposizioni o osservazioni doveva pronunciarsi sulle stesse con deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18/2016CDA, verb.n. 25/CDA del 30 settembre 2015 di risposta e in accoglimento alle osservazioni ricevute nel periodo stabilito il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a riapprovare la proposta di piano di classifica;
- che, a seguito di tale pronunciamento, il Consorzio con lettera prot. 7681 del 26/10/2015 ha proceduto all'invio del Piano di classifica alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 5, della L.R. 7/2012 per l'espressione del previsto parere di conformità;

preso atto:

- che la Giunta della Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 2237 del 28 dicembre 2015, ha proceduto ad esprimere il parere di conformità sulla proposta di piano di classifica del Consorzio in atti al protocollo consortile n. 105 dell'11/1/2016;

- che il predetto parere della Giunta Regionale prevede altresì:

- l'introduzione di un processo di gradualità nella riscossione da attuarsi in cinque anni a fini perequativi per attenuare significativi scostamenti sia in aumento sia in diminuzione nelle posizioni contributive, per il quale verrà adottato specifico provvedimento consigliare;
- lo svolgimento di una capillare campagna informativa verso tutti i consorziati sugli effetti dell'applicazione del Piano di Classifica;

esaminata la proposta di Piano di Classifica elaborata dagli uffici consortili e dei relativi allegati, depositata presso la segreteria del Consorzio;

visto l'art. 28, comma 1, lett. g) del vigente Statuto consortile;

dopo scambio di idee;

presenti 20, votanti 20;

a voti unanimi favorevoli,

delibera:

di prendere atto del parere di conformità espresso dalla Giunta regionale, con la deliberazione n. 2237 del 28 dicembre 2015 in esecuzione di quanto previsto dall'art. 4 comma 2 della L. R. 7/2012 recependone integralmente i contenuti;

di approvare in via definitiva il Piano di classifica per il riparto della contribuenza consortile, depositato agli atti del Consorzio il cui contenuto si intende qui integralmente recepito, composto dal testo del piano e dai relativi allegati tecnico-economici;

di dare atto che l'applicazione del nuovo Piano di classifica avverrà a partire dall'emissione dei ruoli di contribuenza per l'anno 2016;

di pubblicare il contenuto del presente atto deliberativo all'albo del Consorzio e sul sito informatico del Consorzio,

nonché secondo quanto previsto dalla determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 5857 del 13/5/2015 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana;

di demandare ad apposito specifico atto la disciplina della gradualità nell'applicazione del presente piano secondo i criteri previsti dalla deliberazione regionale sopra richiamata;

di attivare idonee inizative di informazione e comunicazione verso tutti i consorziati sugli effetti dell'applicazione del Piano di Classifica.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 1/2016

Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Approvazione definitiva

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che l'art. 4 comma 2 della Legge Regionale n. 7/2012 prevede che il Consorzio di Bonifica elabori, "sulla base di criteri ed indirizzi elaborati dalla Giunta regionale, un Piano di Classifica degli immobili, al fine di individuare i benefici derivanti dalla opere di bonifica e di stabilire gli indici e i parametri per la quantificazione dei medesimi";

Atteso che:

- il Piano di classifica è lo strumento tecnico - amministrativo in applicazione del quale vengono ripartiti equamente, tra gli immobili ricadenti nel comprensorio consorziale (e di conseguenza tra i consorziati che ne sono i proprietari), gli oneri che il Consorzio sostiene nello svolgimento delle attività di bonifica e che la legge pone a carico di essi, in ragione del diverso grado di beneficio goduto da ciascuno per effetto stesso dell'attività di bonifica;
- a tal fine il Piano, con riferimento alle attività di bonifica e alla loro rilevanza economica, descrive in quale misura ogni immobile si differenzia rispetto agli altri in funzione delle diverse condizioni tecniche ed economiche in cui si trova, rappresentandole attraverso la determinazione e la combinazione di idonei fattori e indici di beneficio, tecnici ed economici.

Considerato che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con DGR n. 385 del 24 marzo 2014, ha approvato le Linee Guida regionali per la redazione dei Piani di classifica dei nuovi Consorzi di Bonifica, così come previsto dalla Legge Regionale n. 7/2012;

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 2 del 20/3/2015 ha approvato la proposta di nuovo "Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara";

- con propria deliberazione n. 3 del 20/3/2015 ha approvato il "Documento di Applicazione del Piano di Classifica del Comprensorio per il Riparto degli Oneri Consortili del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara" ed i relativi Allegati Tecnici.

Preso atto che, in base alle disposizioni regionali, l'iter procedurale seguito è stato la seguente:

30 marzo 2015

Trasmissione al Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa di suddetta deliberazione n. 2/2015, come previsto all'Allegato A della deliberazione della Giunta Regionale n. 210 del 6/3/2015, con richiesta della emanazione della determinazione che regola le fasi di deposito, pubblicazione e termini per eventuali opposizioni o osservazioni (prot. Cons. n. 4888 del 30/3/2015)

30 aprile 2015

Notifica al Consorzio della Determinazione della Regione (n. 4715 del 17/4/2015), relativa alle fasi di deposito del Piano di Classifica, pubblicazione e termini per eventuali opposizioni o osservazioni.

4 maggio 2105

Richiesta ai Comuni di pubblicazione immediata all'Albo Pretorio dei Comuni del Comprensorio consortile dell'avviso di deposito del Piano, fino al 9 giugno 2015 (prot. cons. n. 6919 del 4/5/2015)

16 maggio 2015

Pubblicazione di un avviso relativo al deposito del Piano (e dei termini per presentare eventuali opposizioni o osservazioni) su due quotidiani a diffusione locale (Resto del Carlino e Nuova Ferrara) e sul sito web del Consorzio (www.bonificaferrara.it)

19 maggio 2015

Richiesta alla Regione di pubblicazione sul sito della Regione di tutti i documenti relativi al nuovo Piano di classifica (prot. cons. n. 7731 del 1975/2015)

20 maggio 2015

Pubblicazione nel BUR Regione Emilia-Romagna n. 113 del 20/5/2015 - Parte Seconda della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara n. 2 del 20/3/2015 di approvazione della proposta di Piano.

dal 21 maggio al 9 giugno 2015

20 gg di deposito presso la sede della Direzione Regionale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa e della Direzione Regionale Agricoltura di copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del Piano di Classifica con i relativi allegati tecnici e la cartografia del comprensorio scala 1:25.000 (richieste di deposito effettuate rispettivamente con prot. cons. n. 7134 e n. 7135 del 11/5/2015);

24 luglio 2015

Scadenza del termine (45 gg. dall'ultimo giorno di deposito) per la presentazione di eventuali opposizioni od osservazioni al nuovo Piano di Classifica

Atteso che, entro il suddetto termine del 24 luglio u.s., sono pervenute n. 6 osservazioni e che non riguardano in nessun caso le impostazioni, i principi e i metodi indicati dal Piano di Classifica, bensì attengono più direttamente ad aspetti relativi al Documento di Applicazione.

Vista la propria deliberazione n. 5 del 4/8/2015, con la quale si è stabilito:

- Di dare atto che nel termine del 24 luglio 2015 sono pervenute al Consorzio n. 6 osservazioni che non riguardano le impostazioni, i principi e i metodi indicati dal Piano di Classifica, ma che attengono più direttamente ad aspetti relativi al Documento di Applicazione;
- Di riapprovare la proposta di nuovo Piano di Classifica, in ottemperanza a quanto previsto nell'Allegato A) della Determinazione della Regione n. 4715 del 17/4/2015

conto che in data 28 dicembre 2015 la Giunta Regionale, con delibera n. 2234/2015, ha espresso parere di conformità,

ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 7/2012, sulla proposta di Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

Preso atto che la Giunta regionale, con suddetta delibera, ha stabilito che "qualora si determino degli scostamenti significativi nelle posizioni contributive rispetto a quelle determinate con i Piani precedenti, si debba applicare nella riscossione un meccanismo di gradualità e perequazione in modo da mitigare l'impatto dei nuovi Piani e accompagnare la progressiva messa a regime sotto il profilo del contributo intervenendo sulle seguenti posizioni contributive:

- Per i comprensori di Pianura per aumenti maggiori di € 100 e maggiori del 20% rispetto ai Piani precedenti.

Il tempo congruo per il completamento del processo di gradualità e perequazione è costituto da 5 annualità, durante le quali la fissazione del contributo si avvicinerà progressivamente al contributo determinato dal nuovo Piano di Classifica.

Il meccanismo di gradualità riguarda sia gli scostamenti in aumento che quelli in diminuzione, in modo che vi sia una compensazione che si ponga a garanzia del mantenimento delle risorse indispensabili allo svolgimento delle funzioni e allo stesso modo vada progressivamente ad annullarsi nel lasso temporaneo previsto per la messa a regime anche dell'aspetto contributivo dei nuovi Piani di Classifica."

Visto l'art. 4 comma 2 della L.R. 7/2012 che stabilisce l'obbligo per il Consorzio di approvare il piano in questione, previo parere di conformità della Giunta Regionale rispetto ai criteri ed indirizzi emanati;

Ritenuto quindi di approvare in via definitiva il Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili del Consorzio di Bonifica Pianura;

Visto lo Statuto;

All'unanimità;

delibera:

1. Di approvare in via definitiva il Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili del Consorzio di Bonifica Pianura, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 7/2012, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa.

COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

DECRETO DEL SINDACO 28 GENNAIO 2016, N.3

Accordo di programma integrativo di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: Realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi canone sostenibile "Sala Alta 2" del Comune di Sala Baganza - PR. Decreto di approvazione

IL SINDACO

Visti:

- L'art. 34 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, relativo alla disciplina degli Accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata dai Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;

- La deliberazione n. 104 adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 21/9/2015, ad oggetto: "Approvazione Accordo di programma integrativo di cui all'Art. 9 della L.R. n. 19/1998": Realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Sala Alta 2" del Comune di Sala Baganza - PR.

dato atto che l'Accordo integrativo è stato sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna in data 12/1/2016, RPI/2016/4;

decreta:

Di approvare l'Accordo di Programma integrativo di cui all'Art. 9 della L.R. 19/98: realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Sala Alta 2" del Comune di Sala Baganza - PR, sottoscritto in data 12/1/2016, *(omissis)*.

Il Sindaco

Cristina Merusi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

"Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Palestre Scolastiche Temporanee (PST), Lotto 20, Comune di San Possidonio (MO). Decreto di esproprio delle aree private identificate nel Comune di San Possidonio (MO), Foglio 5, mappali 673 e 675"

Con Decreto n. 357 del 9 febbraio 2016, il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374 ha decretato:

- di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il trasferimento, per espropriazione, del diritto di proprietà a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 74/2012,convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1/8/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, relativo all'immobile censito al Catasto terreni del:

· Comune di San Possidonio (MO) Foglio 5, Mappale 673, di m2 1.259;

· Comune di San Possidonio (MO), Foglio 5, Mappale 675, di m2 3.090.

A fronte del trasferimento di cui al punto precedente è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea dovuta con decreto del Commissario Delegato n. 2607 del 15/12/2015.

Il decreto in argomento prevede che il passaggio della proprietà avvenga sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito.

Il decreto sarà inoltre:

a) notificato nelle forme degli atti processuali civili;

b) trascritto nei registri immobiliari;

c) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;

d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle

Entrate - Ufficio Territorio competente;

e) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all'adempimento di cui alla lettera e) che precede.

Avverso il decreto è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo entro 60 giorni dalla sua notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni sempre dalla notifica.

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR). Modifica del decreto n. 512 del 01 aprile 2014. Retrocessione ex art. 47 e 48 del DPR 327/2001 delle aree site in Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 Mappali 989 (ex mappale 967 a sua volta ex mappale 827), 1004 (ex mappale 988, a sua volta ex mappale 967, a sua volta ex mappale 827), 1010 (ex mappale 832) e 1012 (ex mappale 830)

Con Decreto n. 363 del 9 febbraio 2016, il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374 ha decretato:

- di disporre la retrocessione degli immobili censiti al Catasto Terreni del:

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 Mappale 989 di mq. 47 (ex mappale 967 a sua volta ex mappale 827);
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 Mappale 1004 di mq. 2 (ex mappale 988, a sua volta ex mappale 967, a sua volta ex mappale 827);
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 Mappale 1010 di mq. 154 (ex mappale 832);
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 Mappale 1012 di mq. 506 (ex mappale 830);

- di confermare il trasferimento, già disposto, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001, per espropriazione, del diritto di proprietà a favore del Presidente della Giunta Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, relativo agli immobili censiti al Catasto Terreni del:

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 Mappale 56 di mq. 2314;
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 Mappale 1011 di mq. 2855 (ex mappale 830);
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 Mappale 1009 di mq. 539 (ex mappale 832);
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 Mappale 968 di mq. 52 (ex mappale 827);
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 Mappale 1003 di mq. 4049 (ex mappale 988, a sua volta ex mappale 967, a sua volta ex mappale 827);

- di dare atto che a fronte della retrocessione di cui al precedente punto, il Commissario Delegato dovrà procedere allo svincolo con successivo provvedimento, a proprio favore, della quota parte di indennità depositate per le aree individuate dai mappali 989, 1004, 1010 e 1012, con decreto n. 1625 del 5/12/2013.

Il decreto in argomento prevede che il passaggio della proprietà avvenga sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito.

Il decreto sarà inoltre:

a) notificato nelle forme degli atti processuali civili;

b) trascritto nei registri immobiliari;

c) Registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;

d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;

e) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all'adempimento di cui alla lettera e) che precede.

Avverso il decreto è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo entro 60 giorni dalla sua notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni sempre dalla notifica.

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 1 Sorbarese Km. 8+111 nuovo ponte sul fiume Panaro nei comuni di Bomporto e Ravarino" - Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità d'espropriazione

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR n. 327 dell'8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 27 del 2/2/2016, esecutiva in data 3/2/2016, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del DPR 327/2001.

Sentimenti Maria (proprietà per 1/1)

area soggetta ad esproprio in Comune di Bomporto (MO), foglio 36, mappale 427 (ex 364 parte) di mq. 120.

Indennità liquidata € 1.000,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 27/2016, è a disposizione degli interessati

presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è la dott.ssa Cristina Luppi, Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Il Dirigente del Servizio

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP.468 di Correggio dal km.21+000 al km.21+250". Avviso di deposito progetto definitivo

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002, avvisa che:

- presso l'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena, via Giardini n. 474/c, Modena, è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista e di ogni altro atto previsto dalla normativa vigente;

- il progetto definitivo depositato prevede l'esproprio di terreni catastalmente identificati come segue: Comune di Carpi (MO) Foglio 154, Mappali 57, 104, 185, 186, 59, 56, 218, 219, 136, 50, 48, 109, 216, 112, 46, 232, 34, 35; Foglio 132, Mappali 56, 81, 80, 79, 88, 77, 126, 75, 74.

- il presente avviso ha valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;

- l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;

- il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR) e verrà altresì pubblicato sul quotidiano Prima Pagina;

- con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito;

- i proprietari dei descritti terreni potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni alla Provincia di Modena, autorità competente all'approvazione del progetto definitivo;

- il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;

- in sede di approvazione del progetto definitivo la Provincia di Modena procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;

- il Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è l'Ing. Alessandro Manni, Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena;

- il Responsabile del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui al progetto in oggetto è la dott.ssa Cristina Luppi, Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena;

- per ogni chiarimento sul presente è possibile contattare il dott. Matteo Rossi dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, tel. 059/209687, e-mail: rossi.matteo@provincia.modena.it.

Il Dirigente del Servizio

Cristina Luppi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Lavori risezionamento della Strada Provinciale n. 523R del Colle di Cento Croci al km. 1+400 in località Berceto – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 71 dell'1 febbraio 2016 esecutiva il giorno stesso - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

- che – con deliberazione della Giunta Provinciale n. 593 del 26 luglio 2007, è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Risezionamento della Strada Provinciale n. 523R del Colle di Cento Croci al km. 1+400 in località Berceto", atto altresì comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 79 del 7 novembre 2012 è stata approvata l'acquisizione degli appezzamenti di terreno - tutti ubicati nel Comune Censuario di Berceto - occupati per l'esecuzione dei lavori stessi;

- che con Decreto del Presidente n. 172 del 10 luglio 2015 è stato approvato l'elaborato comprensivo del quadro finale dei terreni da acquisirsi nonché delle indennità di espropriazione definitive;

- di dare atto che - essendo stati osservati gli adempimenti di cui all'articolo 16 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - l'approvazione dell'elaborato - visto l'articolo 15, comma 1, della Legge Regionale medesima - costituisce reiterazione della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- di dare atto che, a seguito dell'attivazione del procedimento partecipativo di cui all'art. 16 della indicata Legge Regionale, non è pervenuta osservazione alcuna;

- che il progetto di cui trattasi risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Berceto;

Dato atto:

- che, le ditte catastali proprietarie si sono rese disponibili alla cessione delle superfici interessate e, pertanto, non si è stato dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;

- che sono state corrisposte agli aventi diritto le dovute indennità di espropriazione.

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;

- che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purchè abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma - l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Berceto:

- Ditta catastale Agnetti Alberto (proprietario per una quota pari ad 2/7) - Agnetti Angiolina (proprietaria per una quota pari ad 1/7) - Agnetti Luigi (proprietario per una quota pari ad 1/7) - Agnetti Pietro (proprietario per una quota pari ad 1/7) - Agnetti Renata (proprietaria per una quota pari ad 1/7) - Andrei Giuseppe (proprietario per una quota pari ad 1/14) - Andrei Paola (proprietaria per una quota pari ad 1/14): Foglio 68 particella 158 estesa mq 202 - Indennità € 242,40
- Ditta catastale Lucchi Gian Francesco (proprietario per una quota pari ad 1/3) - Lucchi Mirko (proprietario per una quota pari ad 1/3) - Paquet Lucchi Franky (proprietario per una quota pari ad 1/6) - Paquet Lucchi Stephanie (proprietaria per una quota pari ad 1/6): Foglio 68 particella 160 estesa mq 183 - Indennità € 219,60

- di dare atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma).

Il Funzionario Amministrativo

Giordana Pinardi

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Realizzazione di una bretella di collegamento fra la Strada Provinciale n. 16 "degli Argini" e la Strada Comunale "Lesignano-Langhirano" nel tratto di attraversamento del centro abitato di Lesignano de' Bagni - Estratto decreto di esproprio

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 5 del 29 gennaio 2016 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

- che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 22/06/2010, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori per la realizzazione di una bretella di collegamento fra la Strada Provinciale n. 16 "degli Argini" e la Strada Comunale "Lesignano-Langhirano" nel tratto di attraversamento del centro abitato di Lesignano de' Bagni - 1° lotto, atto comportante la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera

- che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 12/06/2013, è stato riapprovato il progetto medesimo con conferma della dichiarazione di pubblica utilità;

- che il termine entro il quale emanare i decreti di espropriazione deve intendersi fissato in cinque anni decorrenti dal 12/06/2013 e pertanto non è scaduto;

- che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica Comunale.

Dato atto:

- che, una serie di ditte catastali proprietarie (o loro danti causa) hanno convenuto la cessione volontaria dei rispettivi beni immobili da occuparsi permanentemente e in relazione alle stesse non si è dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;

- che è stato approvato - in relazione ad otto proprietà - il piano particellare finale dell'intervento riportante i terreni da acquisirsi in quanto permanentemente occupati nonché l'importo definitivo delle indennità da corrispondersi ai beneficiari medesimi;

- che si è provveduto a corrispondere a dette proprietà il saldo delle dovute indennità.

Considerato:

- che il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata l'indennità di esproprio;

- che - ai sensi dell'articolo 20, comma 11, del Testo Unico in materia di espropriazioni - l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purchè abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato;

- che pertanto sussistono i presupposti di legge (nonchè le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 ricorrenti) per procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione, in luogo di cessione volontaria;

Il Funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore Comune di Lesignano de' Bagni l'espropriazione degli immobili di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il N.C.T. del Comune di Lesignano de' Bagni come segue:

A) Ditta catastale Cavagni Andrea (proprietario per 1/60) - Cavagni Irene (per 1/60) - Cavagni Luca (per 1/60) Cavagni Mara (per 5/60) - Cavagni Matteo (per 1/60) - Cavagni Paolo (per 5/60) - Cavagni Silvia (per 1/60) - Corradi Livia (per 6/48) - Fontana Andrea (per 3/48) - Fontana Gabriele (per 12/48) - Fontana Gian Franco (per 3/48) - Pergetti Maurizio (per 12/48) Foglio 10, particella 1068 estesa mq. 277 e particella 1071 estesa mq. 480 - valore dei terreni € 1.665,40

B) Ditta Catastale Delgrano Maria Cristina (proprietaria al 100%) Foglio 10, particella 1084 estesa mq 1.437 - valore dei terreni € 3.161,40

C) Ditta Catastale Fontana Giuseppe (proprietario al 100%) Foglio 10, particella 1077 estesa mq. 655 e particella 1074 estesa

mq. 259 - valore dei terreni € 2.010,80

D) Ditta Catastale Fontana Giuseppe (proprietario al 50%) - Fontana Maurizio (proprietario al 50%) Foglio 10, particella 1082 estesa mq. 533 - valore dei terreni € 1.172,60

E) Ditta Catastale Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma (proprietaria al 100%) Foglio 10, particella 1091 estesa mq. 949 - valore dei terreni € 2.087,80

F) Ditta Catastale Martinelli Giovanna (proprietaria al 100%) Foglio 10, particella 1080 estesa mq. 335 e particella 1079 estesa mq. 1285 - valore dei terreni € 3.564,00

G) Ditta Catastale Parrocchia di San Michele Arcangelo (proprietaria al 100%) Foglio 10, particella 1065 estesa mq. 1.081 - particella 1062 estesa mq 1.967 e particella 1093 estesa mq. 62 - valore dei terreni € 6.842,00

H) Ditta Catastale Granelli Rosanna (proprietaria al 50%) - Petrolini Barbara (proprietaria al 50%) Foglio 10, particella 1087 estesa mq. 547 e particella 1089 estesa mq. 444 - valore dei terreni € 2.180,20

- di dare atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Lesignano de' Bagni (Piazza Marconi n. 1 – 43037 Lesignano de' Bagni).

Il Responsabile del Settore

Giampiero Bacchieri Cortesi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio/servitù a favore del Comune di Modena di alcune aree necessarie per la realizzazione del progetto denominato "Autostrada A1 Milano-Napoli uscita autostradale Modena Nord potenziamento della stazione e nuovo ramo di adduzione"

Con Determinazione dirigenziale n. 140/2016 è stata disposta a favore del Comune di Modena l'espropriazione/asservimento di alcune aree, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto, così identificate:

Comune censuario: Modena

Immobiliare Turismo srl, CT, Foglio 59, mappali 1121 di mq. 2022 e 1124 di mq. 2, CF, Foglio 59, mappale 1125 area urbana di mq. 5716, indennità di espropriazione € 55.341,00,

Finfox SpA, CT, Foglio 59, mappali 1118 di mq. 328 (esproprio), CT, Foglio 59, mappali 526p per mq. 364 (servitù di passo) e 554p per mq. 20 (servitù di passo), indennità di espropriazione/servitù € 3.168,88,

Turismo Ristorazione srl, CT, Foglio 65, mappale 847 di mq. 43, indennità di espropriazione € 307,45.

Il Dirigente

Giampiero Palmieri

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione di cabina elettrica ed elettrodotti MT in Via A. Viola, località Eia. Determinazione di indennità provvisoria

Con determinazione dirigenziale n. 193 del 4/2/2016 si è stabilita l'indennità provvisoria a carico del promotore IRETI SpA e a favore dei sigg. Asero Nunziata, Benfatto Antonio, Benfatto Giuseppe, Benfatto Vincenzo, proprietari dei terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di Parma, Sezione San Pancrazio Parmense, foglio 8, mappali 280 e 131, per la costituzione di una servitù di superficie complessiva di 37,50 mq e per l'occupazione di 30 mq.

Il Responsabile

Andrea Viaro

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Opere di urbanizzazione primaria comparto residenziale San Lazzaro Est - Nullaosta allo svincolo dell'indennità di cui al deposito polizza n. 0070381 del 6 aprile 2004

Si informa che con le determinazioni dirigenziali sotto elencate è stato rilasciato il nullaosta al pagamento delle spettanti quote della somma depositata presso la Cassa DD.PP. a titolo di indennità di occupazione dell'area per le opere in oggetto:

1. sig.ra Belli Chiappa Paolina det. n. 198 del 04/02/2016
2. sig.ra Bergamaschi Monica det. n. 199 del 04/02/2016
3. sig. Bergamaschi Paolo det. n. 200 del 04/02/2016
4. sig.ra Bergamaschi Sara det. n. 201 del 04/02/2016
5. sig.ra Canevari Carla det. n. 79 del 25/01/2016
6. sig. Gallani Gianni det. n. 3163 del 22/12/2015
7. sig. Gallani Sergio det. n. 3164 del 22/12/2015
8. sig. Manghi Andrea det. n. 80 del 25/01/2016
9. sig.ra Manghi Antonella det. n. 81 del 25/01/2016
10. sig.ra Orlandini Gian Carla det. n. 3165 del 22/12/2015
11. sig.ra Pelagatti Roberta det. n. 82 del 25/01/2016
12. sig.ra Rizzoli Giovanna det. n. 190 del 04/02/2016
13. sig. Rizzoli Lorenzo det. n. 191 del 04/02/2016
14. sig. Rossi Giordano det. n. 84 del 25/01/2016
15. sig. Salti Cesare det. n. 3167 del 22/12/2015
16. sig.ra Spigaroli Olga det. n. 3168 del 22/12/2015
17. sig. Zanelli Gianfranco det. n. 83 del 25/01/2016

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente comunicato nel B.U.R. gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

Il Responsabile

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adeguamento comparto fognario Sud/Est 1^ fase, 2° sottoprogetto - Pronuncia asservimento definitivo a favore del Comune di Parma - Determinazione Dirigenziale 2016-202

Con Determinazione Dirigenziale n. 202 del 4/2/2016 è stato pronunciato l'asservimento definitivo a favore del Comune di Parma delle aree occorrenti per l'adeguamento del comparto fognario Sud/Est 1^ fase, 2° sottoprogetto - realizzazione di collettore in via Langhirano sostitutivo della condotta in alveo all'altezza di strada Martinella come sotto specificato:

ditta proprietaria: Dall'Aglio Giovanni, Dall'Aglio Dino, Dall'Aglio Maria Vittoria e Dall'Aglio Michele

dati catastali: Catasto Terreni: Comune di Parma, sezione Vigatto, F. 4 mappale 356 parte, 359 parte, 351 parte, 536 parte, 533 parte, 706 parte, 707 parte e 611 parte.

Il Responsabile

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione nuova condotta fognaria a servizio del comparto residenziale sub ambito 24 CR1 in via Murri a Pilastrello. Determinazione indennità di asservimento provvisoria

Con determinazione dirigenziale n. 192 del 4/2/2016 si è stabilita l'indennità provvisoria a carico dei promotori Pedemontana Srl., Ginevra Costruzioni Srl e Rusu Adina e a favore delle sig. re Melotti Roberta e Antonella, proprietarie dei terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di Parma, Sezione San Lazzaro Parmense, foglio 63, mappali 258, 261 e 264, per la costituzione di una servitù di superficie complessiva di 2.808 mq.

Il Responsabile

Andrea Viaro

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio degli immobili necessari per l'intervento denominato IN939 Rotonda Via Altura San Lazzaro di Savena

Il Dirigente dell'Area Programmazione e Gestione del Territorio - Ufficio Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena (BO), rende noto che è stato emesso, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il decreto di esproprio, a favore del medesimo Comune, degli immobili necessari per l'esecuzione delle opere relative alla realizzazione dell'intervento denominato IN939 Rotonda Via Altura, e precisamente:

Decreto n. 71/2016 del 5/2/2016

- Ditta proprietaria: Furla Oggetti srl Via Bellaria 3/5 40068 San Lazzaro di Savena proprietà 1/1;

- Elenco immobili: Foglio 50 mappale 682 di mq 420, superficie da espropriare mq 420,

- Indennità provvisoria depositata Cassa DD.PP. € 63.683,50 (deposito numero nazionale 1274784 e numero provinciale 1468187);

Di dare atto che:

- il passaggio di proprietà degli immobili è soggetto alla condizione sospensiva che il suddetto decreto sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) beneficiario dell'esproprio;

- il sopra citato provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili, con l'indicazione della data in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima della stessa; il presente decreto sarà eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR 327/01 e s.m.i.;

- il sopra citato decreto, a cura e spese sarà registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio, nonché trascritto e volturato, presso l'Ufficio dell'Agenzia del Territorio competente per territorio. Un estratto del decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- l'opposizione dei terzi è ammessa entro trenta giorni successivi alla medesima pubblicazione (art. 23, comma 5, DPR 327/01 e s.m.i.). Dopo la trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Dirigente

Anna Maria Tudisco

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Piano irriguo Nazionale - Delibere CIPE n. 76/2006 e 117/2006 - Legge 24 dicembre 2007, n. 244: "Distribuzione irrigua con le acque del Canale Emiliano Romagnolo Area Bevano-Savio in comune di Cesena - distretto irriguo S.Vittore-S.Carlo - II lotto ampliamento del 2° stralcio" - Procedure di asservimento: costituzione di servitù in favore del Demanio Pubblico dello Stato secondo accordi con le proprietà - Autorizzazione al pagamento diretto/deposito degli importi da liquidare alle ditte proprietarie - Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7, del DPR 327/01

Con atto Prot. n. 3284 del 5 febbraio 2016, il Consorzio di bonifica della Romagna ha disposto il pagamento diretto/deposito dopo le pubblicazioni previste dall'articolo 26, comma 7 del DPR 327/01, degli importi quantificati per indennità di servitù e di occupazione temporanea, a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate:

- Bagni Annita e Barducci Silvia, Euro € 1.002,71 Comune di Cesena (Fc) foglio 106 mappali 182, 199, 200, 201, 229;

Coloro che hanno diritto, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Il Provvedimento di pagamento ovvero di deposito delle indennità sopra indicate diventerà esecutivo con il decorso dei trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso qualora non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Il Dirigente Uff. Espropri

Roberto Bernabini

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Ampliamento e ristrutturazione Area di Servizio Santerno Est. Comune di Solarolo. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L. R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, Autostrade per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 e la delega ANAS S.p.A. n. 2157 del 26/4/2004, Autostrade per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma comunica, ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi;

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria del Comune sopra indicato.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di Solarolo:

- Cicognani Alfeo nato a Solarolo il 4/3/1944 - Mamini Teresa nata a Faenza il 10/3/1949 Fg. 27 Mapp. 85

- Margotti Ivo nato a Solarolo il 21/2/1947 Fg. 27 Mapp. 187

- Morini Domenica nata a Solarolo il 23/4/1932 Fg. 27 Mapp. 237

- Raccagni Giovanni nato a Solarolo il 18/11/1931 Fg. 27 Mapp. 185, 186

- Toni Iolanda nata a Solarolo il 24/1/1948 Fg. 27 Mapp. 184.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 24/2/2016, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino Edizione Ravenna" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (http://bur.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad Autostrade per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n.50 - 00159 Roma.

Il presente avviso annulla e sostituisce il precedente di pari oggetto pubblicato in data 7/10/2015.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo Miconi - DINV/SGT/EPR.

Il Dirigente della Segreteria Tecnica

Riccardo Marasca

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

COMUNICATO

Decreto del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni e Responsabile Unico del Procedimento di Romagna Acque Società delle Fonti SpA n. 1 del 29 gennaio 2016 Procedura di acquisizione sanante, ex art. 42 bis D.P.R. 327/2001, di una servitù di acquedotto per una condotta facente parte del quarto lotto sub lotto 4 dell' Acquedotto della Romagna su terreni in Cesena (FC) di proprietá della ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. a.r.l. con sede in Cesena (FC) Via Cavecchia, n. 75, (C.F. e P.IVA 017856900403)

Si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni e Responsabile Unico del Procedimento per Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. con provvedimento n. 1 del 29 gennaio 2016 ha disposto l'acquisizione al patrimonio della Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. con Sede legale in Forlì (FC), Piazza del Lavoro n. 35, P.I. 00337870406, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01 di una servitú di acquedotto sulle seguenti aree tutte in Comune di Cesena (FC) censite al Catasto Terreni Sez. A Foglio 201 Particelle 41, 47, 48, 133, 164, 223, e la Catasto Fabbricati, Foglio 201 Particella 1, di proprietà di:

- CO.P.R.A. Soc. Coop. a.r.l. con sede in Cesena (FC) Via Cavecchia, n. 75, (C.F. e P.IVA 01785690403).

L'atto comporta la costituzione della servitù permanente pubblica di acquedotto a favore di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. sotto la condizione sospensiva del deposito delle somme dovute ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001.

L'atto ai sensi dello stesso art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 determina l'indennizzo dovuto alla ditta CO.PR.A. Soc. Coop. Agricola, con sede in Cesena (FC) Via Cavecchia, n. 75, (C.F. e P.IVA 017856900403), nelle seguenti somme:

- indennizzo per il pregiudizio patrimoniale Euro 17.421,75;
- per il pregiudizio non patrimoniale Euro 1.742,18;

  Sommano Euro 19.163,93;
- risarcimento per il periodo di occupazione senza titolo Euro 62.309,78

  per un totale complessivo pari a Euro 81.473,71

L'atto prevede che entro 30 giorni dalla data della sua emanazione verrà disposto il deposito, ai sensi art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, della somma di € 81.473,71.

Il provvedimento verrà:

- notificato ai proprietari aventi diritto nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato e trascritto a cura e spese della Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.;
- trasmesso in copia integrale alla competente Sezione della corte dei Conti;
- pubblicato sul sito Internet della Romagna Acque Societá delle Fonti S.p.A. www.romagnacque.it, sezione "Società trasparente".
- il decreto non necessita di esecuzione in quanto adottato ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001.

Avverso il provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento.

Responsabile del procedimento è l'Ing. Guido Govi, Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni per la società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Piazzale del Lavoro, 35 - 47122 Forlì (FC) - tel. ++39-0543 38411 - fax ++39-0543 38400 e mail mail@romagnacque.it – pec mail@pec.romagnacque.it

Il Dirigente

Guido Govi

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Bando concorso generale assegnazione alloggi ERP

Il Comune di Sissa Trecasali (Parma) ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi.

Copia di tale bando in data 29/1/2016 rimane affissa all'Albo pretorio del Comune stesso sino al 14/3/2016, per 45 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare la domanda entro e non oltre le ore 13.00 del 14/3/2016

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso la sede del Comune.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di ENEL Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per il potenziamento e la controalimentazione della struttura ospedaliera Sant'Orsola, in comune di Bologna

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, rende noto che ENEL Distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. 3572/1906 del 7/1/2016, acquisita al protocollo di Arpae con PGBO n. 482/2016 del 19/1/2016, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per il potenziamento e la controalimentazione della struttura ospedaliera Sant'Orsola, in Comune di Bologna.

Per l'infrastruttura in oggetto, ENEL Distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni; a tal fine ENEL Distribuzione s.p.a. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna - Unità Autorizzazioni e Valutazioni, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il Dirigente di ARPAE-SAC di Bologna

Gianpaolo Soverini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma degli interventi anno 2016

La scrivente Enel Distribuzione S.p.A., con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 C.F. e P.I. n. 05779711000 Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Distaccamento di Parma avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno **2016** per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Il Responsabile

Claudio Soverini

Enel Distribuzione

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE
PROGETTAZIONE LAVORI E AUTORIZZAZIONI

SVILUPPO RETE ERM DISTACCAMENTO DI PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2016

PROVINCIA DI MODENA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	KV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Costruzione nuova dorsale denominata "MARAZZI"	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Finale Emilia	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 4,500 km	Via Redena Cremonine, Via Madonnina Camilla, Via delle Suore, S.P. 2, Via Rottazzo
2	Costruzione nuova dorsale denominata "7CANI"	Linea elettrica aerea in cavo e in conduttori nudi e in cavo sotterraneo.	15	Castelvetro di Modena e Castelnuovo Rangone	MO	Parte aerea in cavo: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 100m; (9) 2,650 km; Parte aerea in conduttori nudi: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 140A; (4) rame; (5) tre; (6) 25mmq; (7) acciaio; (8) 60m; (9) 0,050 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,450 km.	Comune di Castelvetro di Modena: Via del Cristo, Via Lingualunga, S.P.17; Comune di Castelnuovo Rangone: Via Gualinga

3	Costruzione nuova dorsale denominata "SOSTA"	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Carpi	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,800 km.	Località Fossoli
4	Costruzione nuova dorsale denominata "BINOVI"	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Carpi	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,500 km.	Località Fossoli
5	Costruzione nuova dorsale denominata "IMPERIAL"	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Mirandola	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 5,000 km.	Via dell'industria, Via Bruino, Via 25 Aprile, Via Punta, Via Motta, Via Santa Maria, Via Imperiale

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1)Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Enel Distribuzione

SVILUPPO RETE ERM DISTACCAMENTO DI PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2016

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Raccordo linee MT dorsali "Stiolo - Gazza"	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Correggio - Reggio Emilia	RE	Parte sotterranea (tripla terna). (1) 15 Kv; (2) 50 Hz; (3) 360 A; (4) Alluminio; (5) Tre; (6) 185 mmq; (9) 1400 m.	Località Lemizzone
2	Raccordo linee MT dorsali "Quadri - Snam"	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Correggio	RE	Parte sotterranea (tripla terna). (1) 15 Kv; (2) 50 Hz; (3) 360 A; (4) Alluminio; (5) Tre; (6) 185 mmq; (9) 1450 m.	Località Budrio di Correggio
3	Raccordo linee MT dorsali "Gaida-Lora"	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Reggio Emilia - Campegine	RE	Parte sotterranea (tripla terna). (1) 15 Kv; (2) 50 Hz; (3) 360 A; (4) Alluminio; (5) Tre; (6) 185 mmq; (9) 1750 m.	Località Casaloffia e Campegine

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna “Caratteristiche Tecniche” - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1)Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori – (12) Fune di guardia – (13) Materiale fune di guardia – (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna “Estremi Impianto” - Indicare l’origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Enel Distribuzione

SVILUPPO RETE ERM DISTACCAMENTO DI PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2016

PROVINCIA DI PARMA

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Raccordo linee MT dorsali " Linx - Stramb "	Linea elettrica in cavo aereo	15	Bedonia	PR	Parte in cavo aereo. (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 125 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 35 mmq; (7) Pali Fe 12 m; (8) 80 m; (9) 2700 m.	Località Montarsiccio - Spora
2	Costruzione linea elettrica da C.P. Colorno a S.Quirico Eridania	Linea elettrica in cavo aereo e in cavo sotterraneo	15	Colorno - Trecasali	PR	Parte in cavo aereo (tripla Terna). (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 340A; (4) Allumino; (5) Sei; (6) 150 mmq; (7) Pali Fe 12 m; (8) 80 m; (9) 3000 m. Parte sotterranea (tripla terna). (1) 15 Kv; (2) 50 Hz; (3) 360 A; (4) Alluminio; (5) Tre; (6) 185 mmq; (9) 2500 m.	Da Cabina Primaria Colorno a S.Quirico
3	Collegamento chiusura linea MT aerea Boli-Pione	Linea elettrica in cavo aereo	15	Bardi	PR	Parte in cavo aereo. (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 125 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 35 mmq; (7) Pali Fe 12 m; (8) 80 m; (9) 1300 m.	Località Pione - Faggio
4	Costruzione linea elettrica Monte Pelpi	Linea elettrica in cavo aereo	15	Bedonia - Compiano	PR	Parte in cavo aereo. (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 125 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 35 mmq; (7) Pali Fe 12 m; (8) 80 m; (9) 1300 m.	Località Masanti di Sopra - Monte Pelpi

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna “Caratteristiche Tecniche” - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1)Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori – (12) Fune di guardia – (13) Materiale fune di guardia – (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna “Estremi Impianto” - Indicare l’origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

SVILUPPO RETE ERM DISTACCAMENTO DI PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2016

PROVINCIA DI PIACENZA

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Ristino collegamento linee MT VENETO S.BONO	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Ponte dell'Olio	PC	Parte sotterranea. (1) 15 Kv; (2) 50 Hz; (3) 360 A; (4) Alluminio; (5) Tre; (6) 185 mmq; (9) 850 m.	Dal centro di Folignano a Rio Zaffignano

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna “Caratteristiche Tecniche” - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1)Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori – (12) Fune di guardia – (13) Materiale fune di guardia – (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna “Estremi Impianto” - Indicare l’origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica di II Cat. a 15 kV denominata "Lott. n. 106 Via Laguna" in comune di Imola

HERA SpA.- Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di II cat. a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti.

La linea è denominata "Lott. n° 106 Via Laguna" nel comune di Imola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 250 m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm^2)

Il Responsabile Lavori DTC

Elmo Veronesi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **http://bur.regione.emilia-romagna.it**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

Firmato digitalmente da CARAVITA LORELLA

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione: Lorella Caravita